

Si terranno in città vari momenti il 27 ed il 29 gennaio

La Giornata della memoria della Shoah e della deportazione

Acqui Terme. Con una serata dedicata alla rievocazione della memoria della Shoah attraverso la poesia e la musica (alle ore 21 di venerdì 27 gennaio, nell'Aula magna del Liceo classico, in corso Bagni 1), con una preghiera comune tra ebrei e cristiani (alle ore 12 di domenica 29 gennaio, davanti all'ex sinagoga, in via Portici Saracco) e con un concerto (alle ore 21 di domenica 29 gennaio, nella Chiesa Parrocchiale di San Francesco) la nostra città si appresta a celebrare in questo fine settimana la "Giornata della memoria della Shoah e della deportazione".

L'iniziativa è stata istituita nel 2000, con voto unanime dal Parlamento italiano, per ricordare le vittime delle leggi razziali, delle deportazio-

ni sociali e politiche avvenute in Europa nel secolo scorso.

I loro nomi saranno in benedizione

"I loro nomi saranno in benedizione": questo il titolo della rievocazione della Shoah in poesia e musica, che, nell'Aula magna del Liceo classico, alle 21 del 27 gennaio, darà l'avvio alle iniziative della Giornata della memoria della Shoah e della deportazione.

Un gruppo di giovani delle scuole medie e superiori cittadine (a cui si affiancheranno alcuni adulti) proveranno a richiamare alla memoria tutti i nostri concittadini deportati nei campi di sterminio ed, in essi, barbaramente uccisi.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Martedì 7 febbraio al Cristallo

Convegno "Rosa Bianca" tra Resistenza e profezia

Acqui Terme. Nel febbraio del 1943, venivano condannati a morte e decapitati, a Monaco di Baviera, Cristoph Probst e i fratelli Hans e Sophie Scholl, aderenti al piccolo movimento di oppositori al nazismo (sei studenti universitari e un professore), che un anno prima si era dato il nome di *Rosa Bianca*.

Gli altri componenti del movimento (gli studenti Willi Graf, Alex Schmorell, Hans Leipelt e il professor Kurt Huber) saranno tutti scoperti e uccisi dal re-

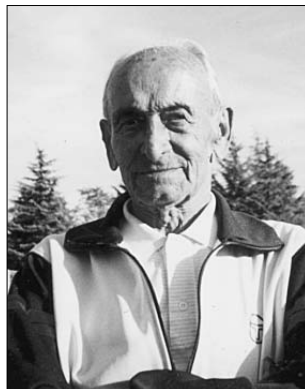
gime nazista.

Promossa, nell'ambito delle celebrazioni della Giornata della memoria, dall'A.C., dal Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi acquese, dall'Associazione per la pace e la non violenza e dal Circolo culturale "A. Galliano" della nostra città si svolgerà, nel Cinema "Cristallo" di Acqui, dalle ore 20.30 di martedì 7 febbraio, ad ingresso gratuito.

• continua alla pagina 2

Insegnante e sportivo puro

La scomparsa del prof. Sburlati



Acqui Terme. La scomparsa del prof. Piero Sburlati ha privato la città, non solo quella che ama lo sport, di un protagonista storico. L'Ancora ne ricorda la figura con diversi interventi nello speciale a pagina 36.

L'Ancora 2006

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2006. L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2005. Per rinnovare o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 43 euro.

A chi era abbonato nel 2005 e non ha ancora provveduto al rinnovo L'Ancora sarà inviata per i primi 3 numeri del 2006.

Un sollecito quindi a chi non ha ancora rinnovato ed un caloroso benvenuto ai nuovi abbonati.

Nelle intenzioni del sindaco piano concordato senza sogni faraonici

Il rilancio della zona Bagni è ora obiettivo prioritario

Acqui Terme. La riqualificazione di Acqui Terme non è completa senza il recupero definitivo della zona Bagni, area nota per i suoi alberghi e stabilimenti di cure termali simbolo della città dall'epoca romana fino agli anni Trenta. Quindi riportare all'antico splendore l'area di oltre Bormida, rivitalizzandola per un nuovo sviluppo, senza dimenticare la sua storia millenaria, è nei disegni, non ancora codificati e con valore di concetto, dell'amministrazione comunale. Secondo notizie da Palazzo Levi, si hanno però informazioni precise dal sindaco Danilo Rapetti, che la rinascita di Acqui Terme come capitale di un nuovo sistema piemontese di turismo e di benessere, si estende dal centro città alla ristrutturazione della zona Bagni, nella sua interezza, poiché l'area non può rimanere all'infinito in lista di attesa per il completo riutilizzo di quell'ampia superficie a vocazione turistica e termale. La città si è arricchita, nell'ultimo decennio, di opere di miglioramento della qualità della vita e, grazie anche alla ristrutturazione di grandissima parte degli edifici, fatta spesso con sacrifici economici da parte dei proprietari, è diventata una bella città e meta turistica gradita.

C.R.

• continua alla pagina 2

Convocato per mercoledì 25 gennaio

Il Consiglio comunale per il bilancio acquese

Acqui Terme. Il Consiglio comunale sul bilancio acquese è stato convocato per mercoledì 25 gennaio, mentre L'Ancora era in stampa. Abbiamo quindi chiesto ai consiglieri dell'Ulivo per Acqui, Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti di anticipare quanto avrebbero detto nell'analisi del massimo documento amministrativo cittadino.

«Speravamo - ci hanno detto - che questa amministrazione intendesse mettere un po' di ordine nei conti comunali. Il bilancio di previsione del 2005 aveva aperto qualche spiraglio e il consenso che abbiamo espresso alla rinegoziazione dei mutui andava proprio nel senso di sostenere una politica finanziaria un po' meno avventuristica, volta a risanare uno dei bilanci comunali più a rischio di tutt'Italia. Ma evidentemente queste non sono le intenzioni della giunta che oggi governa la città.

Riassumiamo solo alcuni punti che emergono dall'analisi

si delle quasi 200 pagine di schemi e tabelle che costituiscono la documentazione del bilancio di previsione 2006.

Anzitutto il metodo seguito: l'anticipazione della approvazione del bilancio è giunta del tutto impreveduta (di norma si discute a marzo); la giunta non ha dato nessun tempo e nessuno strumento per discutere sul serio; al limite addirittura dei tempi formali; in concreto non c'è stata alcuna possibilità effettiva di far proposte. Tanto meno la giunta ha previsto un tempo per prendere in esame osservazioni e proposte dei consiglieri, dimostrando ancora una volta la totale indifferenza per la discussione in consiglio comunale.

Lo squilibrio di bilancio: la situazione da noi denunciata gli scorsi anni si ripropone in misura sempre più grave: il bilancio presenta uno squilibrio sempre più accentuato tra entrate e uscite: nel 2003 eravamo a - 600.000 euro.

• continua alla pagina 3

Termina un contenzioso di vecchia data

Alloggi palazzo Chiabrera accordo Atc - Comune

Acqui Terme. Giovedì 26 gennaio, giornata dedicata alla firma, tra Comune e Atc (Agenzia territoriale per la casa) di Alessandria, di un accordo per il completamento del programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, cioè di ultimare i lavori di ristrutturazione di 31 alloggi di palazzo Chiabrera, sito in via Manzoni, nel borgo Pisterna, per dotarli dei requisiti che permettono di conseguire i requisiti per l'utilizzo abitativo.

Sono alloggi di piccola e media grandezza, che appena terminati i lavori di ristrutturazione e di adeguamento alla destinazione residenziale dell'antico palazzo, saranno assegnati agli aventi diritto.

Con la sigla dell'accordo, termina il contenzioso che negli anni ha visto di fronte Comune, sindacati, forze politiche e quant'altri. Secondo quanto previsto dalla convenzione tra Comune e Atc, la medesima Agenzia territoriale per la casa effettuerà i lavori, con il contributo finanziario della Regione.

Il programma di intervento attualmente è di 444.136,93 euro. Sarà il Comune a predisporre il progetto esecutivo di completamento degli alloggi.

C.R.

• continua alla pagina 2

Giovedì 2 febbraio

Gaspere e Zuzzurro all'Ariston

Acqui Terme. La stagione teatrale 2005/2006, «Sipario d'inverno», continua giovedì 2 febbraio, alle 21, al Teatro Ariston, con «Ciò che vede il maggiordomo».

Una commedia di Joe Orton, con Andrea Brambilla (Zuzzurro), Nino Formicola (Gaspere), Magda Mercatelli, Renato Marchetti, Eleonora D'Urso, regia di Andrea Brambilla, scene di Enrico Dusi e costumi di Pamela Aicardi.

Nella commedia, scritta nel 1967, Orton riprende i temi ricorrenti della nuova drammaturgia britannica, pura alienazione, omosessualità, violenza e potere con uno stile personale che trova nel dialogo paradossale e assurdo, in parte influenzato da Wilde e dal teatro dell'assurdo, un risultato espressivo notevole supportato da una costruzione dell'azione brillante e frenetica.

red.acq.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Malvicino: camionale o demolizione di casa? *Servizio a pag. 22*

- Cassine: Claudio Prete sull'Opera Pia Sticca. *Servizio a pag. 24*

- Bistagno: "Il viaggio delle barbare". *Servizio a pag. 25*

- Langa Astigiana: stato di abbandono elettricità e telefonia. *Servizio a pag. 26*

- Ovada: corso Italia e antenne, problemi di attualità. *Servizio a pag. 37*

- Ovada: via Molare e via Voltri le più frequentate. *Servizio a pag. 38*

- Campo Ligure: problemi urgenti della Comunità Montana. *Servizio a pag. 41*

- Cairo: urbanistica e interpellanze in Consiglio comunale. *Servizio a pag. 42*

- Canelli: la città cresce con l'8% di stranieri. *Servizio a pag. 45*

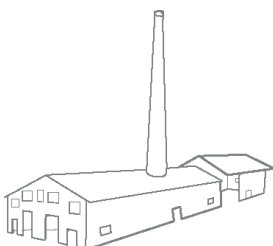
- Canelli: a teatro con "Zio Vanja" di Cechov. *Servizio a pag. 47*

- Nizza: Giornata della memoria con "Il teatro in guerra". *Servizio a pag. 48*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

SUPER SCONTI IN UFFICIO

Vinci subito attivando la carta "Buffetti card"

Per i possessori raddoppio dei punti dal 9 al 21 gennaio 2005



DALLA PRIMA

La Giornata della memoria

Richiesta di perdono e preghiera comune

Unendosi alla richiesta di perdono del papa Giovanni Paolo II agli Ebrei per le ingiustizie e le violenze di cui i Cristiani si sono resi responsabili nei confronti dei loro fratelli maggiori nel corso dei secoli si è chiamati a vivere un momento di preghiera. Per questa ragione, alle ore 12 di domenica 29 gennaio, tutti, cristiani, ebrei, musulmani e non credenti, sono invitati ad unirsi ad un momento di preghiera e di silenziosa commemorazione. La preghiera sarà guidata dal Vescovo di Acqui, mons. Micchiardi e da rappresentanti della Comunità ebraica di Genova. Assisteranno famigliari di ebrei acquisi uccisi nei campi di sterminio e mons. Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale, testimone dei terribili avvenimenti della guerra e della lotta di liberazione, il presidente del consiglio provinciale, prof. Adriano Icardi, rappresentanti dell'Amministrazione comunale acquese. Seguirà la visita del Cimitero ebraico in via Romita, guidata dalle prof. Luisa e Lucilla Rapetti.

Religiosità e dramma umano nell'opera lirica

"Religiosità e dramma umano nell'opera lirica", con questo titolo, un concerto in memoria della Shoah e della deportazione, alle 21 di domenica 29 gennaio, nella Chiesa di San Francesco, concluderà la serie delle iniziative previste per la Giornata della memoria. Eseguiranno il concerto due prestigiosi cori liguri: il Coro del Centro Culturale Lirico Sperimentale "Claudio Monteverdi" di Genova (diretto dal Maestro Silvano Santagata) e il Coro dell'Associazione culturale "Beato Jacopo da Varagine" di Varazze (diretto dal Maestro Giovanni Musso).

Si cimenteranno nell'esecuzione di un nutrito ed impegnativo programma, tratto dalle opere liriche dell'800 e 900 italiano, volto ad illustrare la religiosità ed il dramma umano che ha ispirato gran parte del nostro repertorio operistico.

Ecco, qui di seguito, il programma della serata: G. Verdi, da Nabucco "Va pensiero"; V. Bellini, da Norma "Deh non volerli vittime", G. Donizetti, da Lucia di Lammermoor "Dalle stan-

ze, ove Lucia..", G. Rossini, da Stabat Mater "Inflammatum et accensus", G. Verdi, da La Forza del destino "La Vergine degli angeli", P. Mascagni, da Cavalleria Rusticana "Inneggiando al Signor", G. Verdi, da I Lombardi alla prima crociata "Gerusalem", G. Verdi, da Il Trovatore "Miserere", G. Rossini da Mosé "Dal tuo stellato soglio", G. Rossini, da Petite Messe solennelle "Agnus Dei", G. Verdi, da I Lombardi alla prima crociata "O Signore dal tetto natio", A Boito, da Mefistofele "Giunto sul passo estremo".

DALLA PRIMA

Alloggi palazzo Chiabrera

L'Atc, come indicato nella convenzione, «si obbliga ad esercitare l'attività di "stazione appaltante in nome e per conto del Comune di Acqui Terme per il completamento dell'intervento di recupero dell'immobile di proprietà comunale" e le opere saranno affidate ad un'impresa idoneamente qualificata e secondo le procedure di evidenza pubblica a seguito di gara d'appalto». Lo stabile recuperato sarà gestito dall'Atc di Alessandria in base ad una particolare convenzione da stipularsi in epoca successiva, e con l'osservanza della normativa in materia di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Per quanto concerne il Comune, questi, come sottolineato dal sindaco Danilo Rapetti, «si obbliga a consegnare l'immobile di proprietà comunale per i lavori di recupero funzionale dell'edificio all'Atc».

Il recupero funzionale di Palazzo Chiabrera, per la realizzazione di 31 alloggi, era stato il tema di un intervento di una legge regionale del 1992, in seguito alla quale nel 1994 era stato attribuito un finanziamento di 5 milioni e 759 mila lire, aumentato a 6 milioni 579 mila lire (oggi 3.397 euro) nel 1999 a seguito dell'approvazione di due perizie di variante tecniche e suppletive. I lavori, con esclusione di opere di finitura edilizia e di completa installazione impiantistica, sono stati ultimati il 21 giugno 1999.

DALLA PRIMA

Convegno "Rosa Bianca"

Una iniziativa volta a richiamare a tutti le idee che guidarono le azioni di questi straordinari credenti.

La loro attività durò meno di un anno: essi produssero e distribuirono, a mano o attraverso le poste, appena sei volantini, in cui invitavano il popolo tedesco ad opporsi con la non violenza al dittatore e al suo terribile regime.

Il loro programma politico è contenuto nel quinto volantino, intitolato "Fogli del movimento di Resistenza in Germania": in esso i giovani della Rosa Bianca invitano i tedeschi a ribellarsi alla dittatura in nome della libertà, della democrazia, dell'amicizia tra i popoli (soprattutto tra i popoli d'Europa), del diritto di tutti a godere dei beni della terra, della liberazione della classe lavoratrice attraverso un socialismo ragionevole ed una forma di governo federale.

Essi furono dei grandi anticipatori nell'ambito politico: come si vede molti di questi principi stanno a fondamento della Germania di oggi, della Comunità europea e ad essi si ispirarono molti governi dopo la seconda guerra mondiale nel dar vita ai sistemi di protezione sociale che solitamente chiamiamo "welfare state".

Da ultimo, è opportuno richiamare il fatto che i sei studenti ed il professore della Rosa Bianca sono stati anche degli straordinari anticipatori di ecumenismo: i fratelli Scholl erano evangelici, Willi Graf e il professor Huber cattolici, Alex Schmorell era ortodosso, Probst si fece battezzare un'ora prima dell'esecuzione, Hans Leipelt era protestante come il padre e la madre, che tuttavia era di nascita ebrea (tanto che lui e la sorella Maria, nel 1935, erano stati censiti, a seguito delle leggi razziali tedesche, con la dicitura "bastardi ebrei di 1° grado").

Inoltre i giovani della Rosa Bianca condivisero le fonti della loro formazione al di là degli steccati confessionali: le loro idee furono direttamente ispirate dalle opere

e dalla frequentazione del teologo cattolico Romano Guardini, del filosofo e teologo protestante Theodor Haecker e del parroco cattolico di Ulm, Franz Weiss, arrestato dalla Gestapo fin dal 1939.

La serata acquese dedicata alla Rosa Bianca, prevede una relazione dell'avvocato Giovanni Colombo, già consigliere nazionale dell'AC e oggi presidente dell'Associazione nazionale "La Rosa Bianca", sull'attualità del messaggio di questi giovani oppositori al nazismo, una comunicazione storica del prof. Mario Bottino, dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria e la proiezione del film "La Rosa Bianca - Sophie Scholl" di Marc Rothmund, premiato per la miglior regia e la migliore interpretazione femminile al Festival di Berlino del 2005.

Hanno favorito la Giornata della memoria

Hanno organizzato ed hanno dato la loro partecipazione alla Giornata della memoria: l'Azione cattolica, il Centro culturale "A. Galliano" e l'Associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui Terme, la Commissione diocesana per il dialogo tra le religioni, il Comune di Acqui Terme e la Provincia di Alessandria (attraverso i rispettivi assessorati alla cultura), la Diocesi di Acqui Terme, i Sindacati Cgil, Cisl e Uil, l'Agesci, le Associazioni di Azione cattolica della città e di Terzo, l'Avuls, l'Associazione "Equipe Notre Dame", l'Ofital, il Centro Sportivo Italiano, il "Centro di Ascolto", il Comitato cittadino "Acqui città aperta", l'Associazione "Mensa di fraternità", il Movimento eclesiale di impegno culturale, le cooperative sociali che operano sul territorio (Crescere Insieme, Punto Lavoro, Pupazza da Levare, Comunità "N. Mandela"), il "Serra club" e la Confraternita di Sant'Antonio Abate di Terzo.

DALLA PRIMA

Il rilancio di zona Bagni

Quindi l'idea esposta dal sindaco Rapetti di ripresentare nuovi progetti, finalizzati a rendere Acqui Terme, nel terzo millennio nella sua globalità, una delle più belle città del Piemonte potrebbe rappresentare un grande obiettivo da sostenere, una meta di cui tutta la città ed il suo comprensorio ne gioverebbero i benefici.

Si tratterebbe di una riquilibrata, come appare dalle parole di Rapetti, da realizzare senza progetti faraonici, ma da «verificare con chi ha attività varie nella zona Bagni, per insieme disegnare un piano d'area».

Si considererebbe, quindi, di realizzare progetti secondo le finanze a disposizione, e senza castelli in aria come nella favola di Cenerentola. Gli interessati diretti dell'area, oltre, naturalmente agli abitanti, sarebbero gli albergatori, i titolari di locali pubblici, la società Terme che detiene la maggiore proprietà dell'area. «Occorre mettere sul piatto le intenzioni e le idee degli attori, per confrontarle e quindi agire con impegni chiari, procedendo passo dopo passo, partendo dalle opere più importanti, ma anche confermando chiarezza e trasparenza nei confronti dell'opinione pubblica», ha in sintesi sottolineato Rapetti.

La zona Bagni non avrà più la torre Tange ed altre realizzazioni per le quali occorrevano molte più finanze di quelle a disposizione, ed in certi casi non erano ben viste dalla gente. Di certo, sempre a proposito di zona Bagni, dovrebbe iniziare la ristrutturazione del Grand Hotel Antiche Terme per il quale non si sa ancora se gli interventi riserveranno un futuro da quattro o cinque stelle.

Sarebbe ancora in alto mare il destino degli ex alberghi Eden-Carozzi e Firenze, che privi di manutenzione sono destinati a diventare un mucchio di mattoni. Senza dimenticare lo Stabilimento balneo termale militare, un complesso di grande interesse, soppresso poco meno di una decina di anni fa. Si tratta di un vero e proprio patri-

monio della città, che merita una considerazione progettuale, come del resto è nelle teorie e nei temi del sindaco Rapetti, mirati alla creazione di un polo in grado di assumere un ruolo di primaria importanza nel sistema di una efficace offerta turistico-termale.

DALLA PRIMA

Gaspare e Zuzzurro

L'azione si svolge interamente nello studio psichiatrico del dottor Prentice, che diventa lo sfondo in cui si susseguono situazioni imbarazzanti, tentativi di seduzione, scambi d'identità, aggressioni ed inseguimenti. Oltre al protagonista, il dottor Prentice, sul palcoscenico troviamo un apprendista segretaria un po' troppo ingenua, la moglie nevrotica del primario, un allucinante e irreprensibile ispettore sanitario, un maldestro fattorino d'albergo e un poliziotto con dubbie capacità investigative.

Antonio Formicola e Andrea Brambilla, noti al grande pubblico come Gaspare e Zuzzurro, in questa interessante commedia del teatro contemporaneo danno una bella prova d'attore, mentre risulta brillante la regia di Brambilla perché piena di ritmo, equilibrata e realizzata senza mai cadere nella volgarità. Zuzzurro (Andrea Brambilla, Varese 1946) e Gaspare (Nino Formicola, Milano, 1953) si conobbero nel 1976 in uno storico locale di Milano, Il Refettorio. Passati per l'esperienza del Derby, esordirono insieme nel 1977 con Marco Columbro e Barbara Marciano ne «La compagnia della Forza». Quindi la loro popolarità aumentò di anno in anno. Ricordiamo, tra le altre, la partecipazione a "Drive in" di Antonio Ricci, quindi con Pippo Baudo, Teo Teocoli e tutti i più grandi protagonisti del cinema e della televisione.

La prenotazione dei biglietti per lo spettacolo è aperta. E previsto un dopoteatro.

**GELOSO VIAGGI**
Professionisti dal 1966

**TTS**
TEAM TRAVEL SERVICE

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO IN PRIMAVERA

14 - 18 aprile
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA

14 - 18 aprile
BUDAPEST e ANSA del DANUBIO

15 - 17 aprile
PASQUA in UMBRIA

15 e 17 aprile
PASQUA in BORGOGNA e SAVOIA

22 - 25 aprile
ABRUZZO

22 - 25 aprile
LA PROVENZA e ISOLE PORQUEROLLES

22 - 25 aprile
NAPOLI

29 aprile - 1° maggio
TOUR dell'ALSAZIA

29 aprile - 1° maggio
ISOLA D'ELBA

12 - 19 maggio
INCANTEVOLE SICILIA

SAN VALENTINO A VIENNA

12 - 15 febbraio 2006

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle con piscine tropicali
Cena al ristorante girevole della Donauturm
Visite ed escursioni in lingua italiana
Accompagnatore - Assicurazioni
a euro 700,00 a coppia!

LOURDES E SUD DELLA FRANCIA

9 - 12 febbraio 2006

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Aix-en-Provence • Carcassonne

MADRID E CASTIGLIA

19 - 25 MARZO

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 4 stelle - Bevande ai pasti - Cena paella
Accompagnatore - Assicurazioni
Visite ed escursioni a:
Madrid e Museo del Prado - Toledo - Avila
Monastero El Escorial

SOGGIORNO TOUR NEL CILENTO

13 - 18 marzo

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni
Visite ed escursioni a:
Paestum - Agropoli - Palinuro - Parco Nazionale del Cilento

DALLA PRIMA

Il Consiglio comunale

Nel 2004 abbiamo toccato uno squilibrio di -1,4 milioni di euro; cresciuto a - 1,6 milioni nel 2005, per il 2006 lo squilibrio si attesterà sui - 2,1 milioni di euro.

Per compensare questo “buco” la giunta utilizza gli oneri di urbanizzazione. Poiché la legge impone per tale uso una misura del 50%, ecco che gli oneri di urbanizzazione vengono portati ad una cifra altissima: oltre 4,4 milioni di euro (ben più del doppio di quelli previsti per il 2005). Se a questo si aggiungono i quasi 5 milioni di oneri che si prevede di scomputare a quei proprietari che realizzano in proprio le opere di urbanizzazione, c'è da immaginare una forte espansione della città. Peraltro di questa ipotesi non c'è alcuna spiegazione nei documenti del bilancio.

Nel bilancio infatti non compare nessuna analisi dell'economia cittadina e zonale, non un cenno sul lavoro e sulle direttrici di una possibile ripresa economica: si intuisce solo che la giunta punta su una espansione edilizia senza sviluppo. Questo perché il problema fondamentale dell'amministrazione resta la carenza di risorse, a motivo dell'enorme debito accumulato in questi anni dalle giunte Bosio-Rapetti (le cui rate pesano ben più dei tagli della legge finanziaria nazionale). Quindi occorre trovare una fonte per riequilibrare il bilancio (ricordiamo che un bilancio in squilibrio comporta la crisi istituzionale dell'amministrazione). Peraltro nel corso del 2005 è ripresa la corsa a far mutui (la cifra provvisoria segnata a bilancio è di 30.9 milioni di euro). E nel corso del 2006, si prevede di accenderne per altri 6,3 milioni. Questo ovviamente rischia di “strozzare” le possibilità di governo e di iniziativa comunale dei prossimi anni.

Non è solo l'aspetto del bilancio a preoccupare, ma anche la politica economica che ci sta dietro: questa città continua a non aver alcun sviluppo produttivo, ma a basarsi sull'investimento edilizio: crescono continuamente i progetti di case (diverse centinaia gli alloggi in cantiere) e supermercati, ma questo risulta sempre più sfasato rispetto alla domanda reale: la popolazione acquose cresce di pochissimo e solo grazie all'immigrazione; il tasso di invecchiamento è quasi il doppio di quello di natalità. In città ci sono solo 4.300 persone sotto i 30 anni, eppure di lavoro per i giovani ce n'è assai poco. E noi che facciamo? Continuiamo a costruire case e supermercati. Ma per chi? A

noi pare che lo sviluppo edilizio di Acqui rischi di trasformarsi in una bolla speculativa; e che magari questa speculazione un giorno o l'altro si sgonfierà. In questa situazione il Comune invece di fare opera di equilibrio e di garanzia dell'interesse generale, cavalca ancora per quest'anno in modo vorace lo sviluppo edilizio, per poi lasciare al futuro le vacche magre, i debiti da pagare ed un territorio edificato senza progetto, ma a suon di varianti e di interessi particolari.

Dalla massa di cifre del bilancio, confrontate con quella dello scorso anno, emergono fortissime differenze nelle previsioni: un bilancio previsto in 29 milioni di euro si trasforma in uno da 42,4. Anche in questo caso non una parola di spiegazione, quasi che i numeri fossero messi a caso. Buio fitto anche sulle società partecipate, tra cui il Macello e la STU entrambe in liquidazione, la “Acqui In” (che lo scorso anno doveva esser ricapitalizzata ed ora si è trasformata in una specie di associazione), e quale destino per il “polo universitario”? Solo un dato emerge: anche le società comunali finora hanno prodotto solo debiti e si avviano una dopo l'altra alla chiusura. Lo stesso silenzio sui lavori pubblici non realizzati: i famosi “non portici” per fortuna esclusi dal nostro futuro (ma quanto ci son costati i progetti?), ed il mitico “servizio navetta”, di cui non si sa più nulla (lo scorso anno c'erano quasi 900.000 euro a bilancio). Tra i lavori non completati: il centro congressi, la ristrutturazione del tribunale (ma non era già stato inaugurato? non se ne doveva costruire uno nuovo?), la sala del consiglio comunale, la scuola alberghiera. In compenso il 2006 si presenta come un anno strapieno di interventi annunciati: dei 43 lavori pubblici previsti nel triennio 2006-2008, ben 26 sono previsti per il 2006. I recenti clamorosi progetti falliti (grattacielo ai Bagni, “torre” in piazza Ferraris, nuova biblioteca...) lasciano il posto a tre nuovi “pezzi forti”: il centro congressi (quasi 4,3 milioni di euro), il PIP in reg. Barbato (altri 6,3 milioni) e il nuovo ampliamento del museo civico (oltre 6 milioni). Insomma un anno pre-elettorale in piena regola, ripercorrendo la strada dei lavori ad effetto, dei cantieri aperti, ma anche quella dei debiti in aumento e dell'assenza di una politica sociale e scolastica. Ma su questi ultimi aspetti dovremo tornare a discutere più in dettaglio».

“Deus Caritas est” (“Dio è amore”) è il titolo della prima Enciclica di Papa Benedetto XVI, resa nota mercoledì 25 gennaio, in Vaticano. Presentata in una edizione di 74 pagine, sin dal titolo si qualifica come “Enciclica sull'amore cristiano” ed è strutturata in due parti: nella prima (“L'unità dell'amore nella creazione e nella storia della salvezza”) il tema viene affrontato a partire dall'esperienza ed essenza dell'amore umano in rapporto a quello divino, che viene donato in maniera particolare in Cristo; nella seconda parte, dal titolo “L'esercizio dell'amore da parte della Chiesa quale Comunità d'amore”, si analizzano la carità e l'impegno per la giustizia messi in atto dalla Chiesa sin dai primi secoli, quali forme concrete e comunitarie di risposta al comandamento di Gesù di amare tutti come fratelli. Nella parte conclusiva, Benedetto XVI evidenzia alcuni insigni esempi di amore cristiano ad opera di Santi e Beati, che si sono tradotti in iniziative di promozione umana e di formazione cristiana. Diamo brevi spunti di sintesi dell'Enciclica.

L'amore dall'eros all'agape

“Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in Lui”: queste parole del Vangelo di Giovanni (1Gv 4,16) aprono la prima, attesa e già “discussa” Enciclica di Benedetto XVI; discussa in anticipo sull'uscita, in quanto alcune indiscrezioni della scorsa settimana ne avevano già fatto trapelare passaggi significativi, tra i quali quelli – centrali per l'odierna sensibilità culturale e psicologica – sul rapporto tra “eros” e “agape”. Sin dai primi passaggi dell'Enciclica, Benedetto XVI colloca il tema dell’“amore” umano in una prospettiva di derivazione e scambio con l'amore divino, di cui l'uomo è partecipe. “Nella mia prima Enciclica – scrive - desidero parlare dell'amore, del quale Dio ci ricolma e che da noi deve essere comunicato agli altri”. Il Papa indica poi una prospettiva complessa con la quale affrontare il tema dell’“amore”, che non si limita alla sua dimensione personale (variamente connotata in senso affettivo, sentimentale, erotico e spirituale), ma che allarga lo sguardo sulla sua componente oblativa, la “carità”, che in linguaggio cristiano è “agape”.

L'unità e la grandezza dell'amore

Nella prima parte dell'Enciclica, il Papa sembra voler co-

gliere l'occasione di un documento così importante per rammentare ai fedeli e a tutti i suoi lettori la molteplicità di significati, e quindi la ricchezza semantica della parola “amore”. Cita così “l'amor di patria”, “per la professione”, “amore tra amici”, “amore per il lavoro”, “tra genitori e figli”, “tra fratelli e familiari”, “amore per il prossimo” fino all’“amore per Dio”, riservando all’“amore tra uomo e donna” la centralità assoluta, in quanto – scrive – “archetipo di amore per eccellenza, al cui confronto, a prima vista, tutti gli altri tipi di amore sbiadiscono”. E a questo punto che Benedetto XVI richiama le critiche che, da taluni settori, vengono mosse alla comunità cristiana. “La Chiesa – scrive, riferendosi tra l'altro anche al filosofo Nietzsche – con i suoi comandamenti e divieti non ci rende forse amara la cosa più bella della vita? Non innalza forse cartelli di divieto proprio là dove la gioia, predisposta per noi dal Creatore, ci offre una felicità che ci fa pregustare qualcosa del Divino?”. Per Benedetto XVI, la risposta è molto profonda, e va oltre una limitata visione emozionale ed egoistica del sentimento umano più diffuso: “L'eros ebbro ed indisciplinato non è ascesa, estasi verso il Divino ma caduta, degradazione dell'uomo. Così diventa evidente che l'eros ha bisogno di disciplina, di purificazione per donare all'uomo non il piacere di un istante, ma un certo pregustamento del vertice dell'esistenza, di quella beatitudine a cui tutto il nostro essere tende”.

Corpo e anima inscindibili

L'uomo, composto “di corpo e di anima” diventa “veramente se stesso, quando corpo e anima si ritrovano in intima unità”. Da ciò – per Benedetto XVI - deriva che l'eros degradato a puro sesso diventa merce, una semplice cosa che si può comprare e vendere, anzi, l'uomo stesso diventa merce. L'amore vero ha, quindi, necessità di un cammino di ascesa e di purificazione; necessità di “esclusività” e del suo essere “per sempre” in quanto “mira all'eternità”. “L'eros rimanda l'uomo al matrimonio, a un legame caratterizzato da unicità e definitività (...) all'immagine del Dio monoteistico corrisponde il matrimonio monogamico. Il matrimonio basato su un amore esclusivo e definitivo diventa l'icona del rapporto di Dio con il suo popolo e viceversa”. L'amore è definito “estasi”, intesa come “cammino, come esodo permanente dall'io chiuso in se stesso

verso la sua liberazione nel dono di sé”. Da questa dimensione di “agape”, l'amore può poi scalare le vette dell'offerta totale e assoluta non solo a una persona, come è nella normalità del rapporto di coppia, ma a più persone fino all'intera umanità, come avviene nelle famiglie aperte alla vita e all'accoglienza e anche, in altro ambito, nella vocazione presbiterale o religiosa, facendosi “tutto a tutti”. L'amore esige una intima compenetrazione e un profondo equilibrio tra corpo e anima, tra l'eros e l'agape, tra l'umano e il divino. Scrive il Papa: “L'uomo non può neanche vivere esclusivamente nell'amore oblativo, discendente. Non può sempre soltanto donare, deve anche ricevere. Chi vuol donare amore, deve egli stesso riceverlo in dono”. E la “sorgente” primordiale dell'amore “è Dio”.

Vita comunitaria e dimensione della carità

L'esercizio della carità da parte della Chiesa poggia sulla verità – ricorda Benedetto XVI – che l'amore “è divino perché viene da Dio e ci unisce a Dio e, mediante questo processo unificante, ci trasforma (...) fino a che, alla fine, Dio sia tutto in tutti (1Cor 15,28)”. Da qui sono venute, nel corso della storia, le varie forme di intervento caritativo ecclesiale, definite “espressione di un amore che cerca il bene integrale dell'uomo”, con la sottolineatura che “la Chiesa non può trascurare il servizio della carità così come non può tralasciare i Sacramenti e la Parola”. È questo il “triplice compito” che non viene meno in nessun contesto storico e politico, fino ai nostri giorni segnati dalla globalizzazione. Benedetto XVI richiama – in un breve excursus storico – il sorgere della questione sociale, il nascere negli ultimi due secoli della “dottrina cristiana sullo Stato e la dottrina sociale della Chiesa”, fino al confronto con il marxismo e alle Encicliche sociali. “L'amore – caritas – sarà sempre necessario, anche nella società più giusta”, annota poi il Pontefice, ricordando che ciò di cui c'è sempre bisogno, ad ogni livello dell'intervento caritativo, è “l'amorevole dedizione personale”. “Anche nella Chiesa cattolica e in altre Chiese e Comunità ecclesiali sono sorte nuove forme di attività caritativa, e ne sono riapparse di antiche con slancio rinnovato”, aggiunge poi, ricordando che queste esperienze si fondano su “un vero umanesimo, che riconosce nell'uomo l'im-

agine di Dio e vuole aiutarlo a realizzare una vita conforme a questa dignità”.

Saldi nella certezza che “Dio è padre e ci ama”

Addentrandosi nella parti conclusive dell'Enciclica, il Papa si occupa poi dei “responsabili dell'azione caritativa della Chiesa”, ricordando il gran numero di organismi e realtà che svolgono in ogni parte del mondo “un servizio di carità”. Il Pontefice Consiglio Cor Unum rappresenta, in ordine a queste realtà, l’“istanza della Santa Sede responsabile per l'orientamento e il coordinamento tra le organizzazioni e le attività caritative promosse dalla Chiesa cattolica”. “L'esperienza della smisuratezza del bisogno”, ricorda Benedetto XVI, potrebbe indurre alla “tentazione dell'inerzia sulla base dell'impressione che, comunque, nulla possa essere realizzato”. Ma – è la sua proposta – “è venuto il momento di riaffermare l'importanza della preghiera di fronte all'attivismo e all'incombenza secolarismo”. Un appello quindi a confidare in Dio, piuttosto che ad erigersi “a giudice di Dio, accusandolo di permettere la miseria senza provar compassione per le sue creature”. “Per il credente non è possibile pensare che Egli sia impotente, oppure che stia dormendo (cfr 1 Re 18,27) – scrive ancora il Papa – (...) i cristiani infatti continuano a credere, malgrado tutte le incomprensioni e confusioni del mondo circostante, nella bontà di Dio e nel Suo amore per gli uomini (Tt 3,4)”.

Gli esempi da seguire

I Santi sono coloro che hanno creduto “che Dio è amore” e che Lui “tiene il mondo nelle sue mani e che nonostante ogni oscurità Egli vince”. Ne ricorda diversi, da San Martino di Tours, che condivise il suo mantello con un povero, fino a Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, Giovanni di Dio, Camillo de Lellis, Vincenzo de Paoli, Luisa de Marillac, Giuseppe B.Cottolengo, Giovanni Bosco, Luigi Orione, Teresa di Calcutta. L'amore di cui sono stati testimoni è definito da Benedetto XVI con queste parole: “I Santi sono i veri portatori di luce all'interno della storia, perché sono uomini e donne di fede, di speranza e di amore”. Richiamando poi la figura di Maria, “madre di tutti i credenti”, ricorda, in conclusione, che “chi va verso Dio non si allontana dagli uomini, ma si rende invece ad essi veramente vicino”.

a cura di L.C.

FEBBRAIO

Dal 10 al 12
147° anniversario dell'apparizione a LOURDES

Dal 13 al 19 febbraio
PALMA DE MALLORCA

Dal 24 febbraio al 6 marzo
Gran tour del MESSICO: CITTÀ DEL MESSICO

TEOTIHUACAN

CANYON SUMIDERO

SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS

PALENQUE

CAMPECHE

MERIDA

CANCUN

Dal 27 febbraio al 5 marzo
Tour della SICILIA

BUS+NAVE

BUS+NAVE

BUS+NAVE

BUS+NAVE

BUS+NAVE

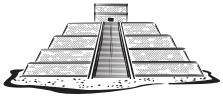
BUS+NAVE

BUS+NAVE

BUS+NAVE

BUS+NAVE

BUS+NAVE



CARNEVALE

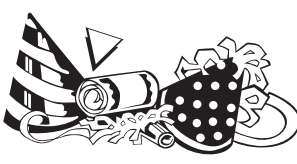
Domenica 12 febbraio
VIAREGGIO

Domenica 19 febbraio
VENEZIA

Domenica 26 febbraio
Festa dei limoni a MENTON

Martedì 28 febbraio
NIZZA MARITTIMA

Domenica 5 marzo
Carnevale a CENTO



I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME

Via Garibaldi 76

Tel. 0144356130

www.laioloviaggi.3000.it

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA

Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

MARZO

Dal 4 all'11
Tour in TUNISIA

Dal 10 al 16
Tour della GRECIA classica

Dal 20 al 23
I luoghi cari di PADRE PIO

SAN GIOVANNI ROTONDO

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 29 gennaio
Corso fiorito a SANREMO

Lunedì 30 gennaio
AOSTA fiera di Sant'Orso

Domenica 5 febbraio
TORINO

Reggia di Venaria + Palazzo Reale

Partenze assicurate da Acqui Terme

Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

APRILE

Dal 12 al 18
Pasqua in SARDEGNA

Dal 13 al 18
Pasqua ad AMSTERDAM e l'OLANDA

Dal 13 al 20
MAROCCO: tour delle città imperiali

MARRAKECH - CASABLANCA- RABAT - FES

Dal 15 al 17
FERRARA - RAVENNA - DELTA DEL PO

Dal 20 al 26
Tour SPAGNA del SUD

GRANADA - SIVIGLIA - CORDOBA

Dal 22 al 25
BUDAPEST

Dal 23 al 25
TOSCANA

Dal 28 aprile al 1° maggio
PRAGA

Dal 30 aprile al 1° maggio
VENEZIA - CHIOGGIA + isole della Laguna

RINGRAZIAMENTO



**Teresa MALLARINO
(Marietta) ved. Sardo**

Domenica 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. La famiglia commossa per la grande e sincera dimostrazione di cordoglio e stima tributata, ringrazia di cuore tutte le gentili persone che con la presenza, scritti e fiori, hanno voluto esserle vicino. Un ringraziamento alla direzione della Residenza Castello di Pareto ed alle infermiere Carla, Luisella e Maria Rosa.

RINGRAZIAMENTO



**Giovanna CAZZULINI
ved. Bottazzi
di anni 87**

I nipoti ringraziano di cuore quanti in ogni modo sono stati loro vicino nella triste circostanza. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Grazie a quanti si uniranno nel ricordo con la preghiera.

ANNUNCIO



**Luigi Alberto DELLACA'
di anni 71**

Lunedì 23 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie Piera, la figlia Francesca unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La cara salma, riposa dal pomeriggio di mercoledì 25 gennaio, nel cimitero di Rivalta Bormida, paese dove si sono svolti i funerali.

TRIGESIMA



**Ilia BRACCO
in Ravera**

La famiglia Ravera, profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata alla cara Ilia, ringrazia quanti si sono uniti nel momento del dolore. Ricorda che la s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 12 in cattedrale.

TRIGESIMA



**Carmen ACANFORA
ved. Cavalli**

Nel ricordarla sempre con affetto, Mariella e Fabiana, unitamente a quanti le hanno voluto bene, si uniscono nella s.messa che sarà celebrata ad un mese dalla scomparsa martedì 31 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che le regaleranno una preghiera.

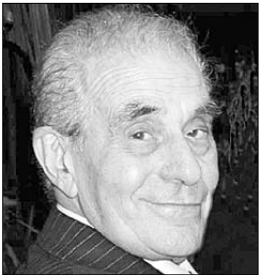
TRIGESIMA



**Giuseppe CAMPAZZO
(Pino)
di anni 92**

Ad un mese dalla scomparsa del loro caro congiunto, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

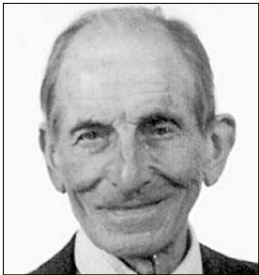
ANNIVERSARIO



Giovanni CAFARO

"È passato un anno dalla tua scomparsa, ma grande è il vuoto ed il rimpianto immenso che hai lasciato nel cuore di tutti noi che continuiamo ad amarti". La s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera e nel ricordo.
I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Giuseppe MORETTI

Nel 6° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto e rimpianto lo ricordano la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Cavatore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Mauro ACANFORA

È ormai trascorso un anno dalla tua tragica scomparsa ed il ricordo del tuo amore, del tuo affetto e della serenità nell'affrontare la vita quotidiana è più che mai vivo nei nostri cuori. Il vuoto che hai lasciato non potrà mai essere colmato se non parzialmente, rivolgendo a te, anche per pochi istanti, un nostro pensiero giornaliero. Parte del nostro cuore appartiene a te e sarà sempre così perché nella tua bontà eri veramente unico. La messa in tuo ricordo verrà celebrata lunedì 30 gennaio alle ore 17,30 presso la parrocchiale di San Francesco.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Carlo GUALA

Nel 6° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie Rosa, i figli Mariuccia e Gianni, la nuora, i nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata martedì 31 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Carmelina SCARSI
ved. Palladino**

Con tanto affetto i nipoti e quanti le hanno voluto bene, la ricordano nel 1° anniversario dalla scomparsa, con la s.messa che verrà celebrata mercoledì 1° febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Nella s.messa verrà anche ricordato il marito Angelo Palladino. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Cesare CAVIGLIA

"Il suo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la moglie, la figlia, la sorella e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Maria Pia GUALA
in Boido
1984 - 2006**

Nell'anniversario della loro scomparsa, i familiari e parenti tutti le ricordano con immutato affetto unitamente a quanti vorranno partecipare alla santa messa che verrà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 18 in duomo. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.



**Francesca LAIOLO
ved. Guala
1992 - 2006**

ANNIVERSARIO



Maurizio SORIO

"Il tuo sorriso e la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori". Nell'11° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano, con immutato affetto, i familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Andrea LEONCINI

Nel settimo anniversario della scomparsa, i familiari lo vogliono ricordare nella preghiera, con una santa messa che sarà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Piero ODDONE

Nel 2° anniversario della sua scomparsa, nel dolce ed affettuoso ricordo, la moglie Irene, le figlie Giorgia e Daniela, unitamente a quanti gli hanno voluto bene, annunciano che sarà celebrata una s.messa di suffragio sabato 4 febbraio alle ore 17 nella parrocchiale di Ponzzone e ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla mesta preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

**Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**

Noleggio vettura con autista

**Via Mariscotti, 30
Acqui Terme**

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

**Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192**

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

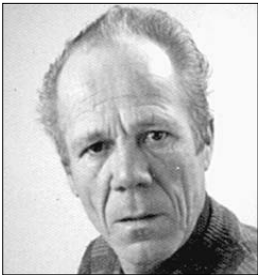
TRIGESIMA



Dante MIGNANO
(Dodo)

Ad un mese dalla scomparsa, la moglie, le figlie ed i familiari tutti, lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 in cattedrale e ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi alla mesta preghiera.

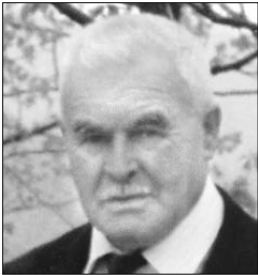
ANNIVERSARIO



Cesare SCIUTTO
(Armandino)

Nell'8° anniversario dalla scomparsa, lo ricorda, con immutato affetto, il fratello Mario unitamente ai parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata giovedì 2 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Giacomo MERIALDO
(Mino)

Nel 1° anniversario della scomparsa i figli e i parenti tutti lo ricordano nelle S.Messe che verranno celebrate a Sassello, nella chiesa parrocchiale della SS.Trinità domenica 29 gennaio alle ore 11 e ad Acqui Terme, nel santuario della Madonna domenica 5 febbraio alle ore 16. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

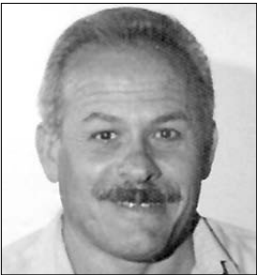
ANNIVERSARIO



Carlo ALGANON

"Più passa il tempo, più si fa vivo il ricordo di chi ti ha voluto bene, nella speranza che tu vegli su di noi". Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la moglie, il figlio, la nuora, il nipote, parenti ed amici, lo ricorderanno nella s.messa che verrà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 11,15 nella parrocchiale di Monastero Bormida. Grazie a quanti si uniranno al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO



Pasquale CARBONE
1999 - † 2 febbraio - 2006

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 7° anniversario dalla scomparsa, la compagna Elda unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata giovedì 2 febbraio alle ore 8,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuliano GALLEAZZO

"Sono passati 10 anni dal quel 27 gennaio 1996: sono tanti, sembra ieri. "Il tempo è dottore" mi sentivo ripetere in continuazione, ma la mancanza di una persona cara non ha tempo, non ha consolazione, rimane nel cuore e ci accompagna per tutta la nostra esistenza". Per coloro che vorranno ricordarlo la s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 29 gennaio ore 10 in cattedrale. *La figlia Valeria*

ANNIVERSARIO



Aldo CAGNASSO

Nel 4° anniversario dalla scomparsa, i familiari unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 3 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Edda IVALDI
in Gemello
† 7/12/1996 - 2006

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei vostri cari, oggi come sempre". I familiari unitamente ai parenti tutti, li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Giovanni IVALDI
(Gian)
† 10/09/2003 - 2006

Tutti gli appuntamenti

Comunità parrocchiale del duomo

Benedizione degli animali

Domenica 29 gennaio alle ore 14,45 nella piazza adiacente alla chiesa di S.Antonio in Pisterina, si svolgerà la simpatica celebrazione della benedizione degli animali. S.Antonio Abate ne è il protettore e ci insegna a rispettare e ad amare gli animali amici dell'uomo. S.Antonio è un grande taumaturgo e noi lo invocheremo perché ci protegga.

Sant'Angela Merici

Venerdì 27 gennaio, si celebra la festa di S. Angela Merici, grande apostola, fondatrice della benemerita Famiglia Religiosa delle Angeline. Venerdì alla messa delle ore 18 ricorderemo con ammirazione e riconoscenza questa compagnia che era sorta negli anni '30 anche nella nostra diocesi e divenne una fucina di santità. Pensiamo alla Monticelli di Alice, alla Bianca di Molare, alla Balduzzi di Acqui, alla Micena, alla Guacchione, alla Trinchero e a tante altre persone che nello spirito mericiano hanno raggiunto le vette della santità: hanno donato tutto alla Compagnia hanno sostenuto con il loro lavoro, coi loro sacrifici e con il loro denaro la indimenticabile Villa Sacri Cuori di Castel Rocchero che era vanto per la diocesi.

Giornata della memoria

Sempre venerdì 27 gennaio ricorderemo nella severa riflessione sulla Shoah e nella preghiera in unione fraterna, i tragici eventi che nei campi di concentramento e di sterminio ebbero un orrendo epilogo. Con intensa commozione ricorderemo tanti fratelli ebrei di Acqui, da noi conosciuti e stimati portati via da quel dramma senza senso.

Festa di "Don Bosco"

Come tutti gli anni vogliamo invocare con tanta fiducia la protezione di Don Bosco per i nostri giovani martedì 31 gennaio sia presso l'Istituto "S.Spirito" sia in Duomo alla messa delle ore 18. Canteremo anche noi: "Don Bosco ritorna tra i giovani ancor". Ne abbiamo bisogno per i nostri ragazzi e per le nostre famiglie. La vita e l'opera di Don

Bosco è un esempio ed un richiamo per tutti.

Incontro "Gruppo Famiglie"

Lunedì 30 gennaio alle ore 21 presso la sede di via Verdi si unisce il Gruppo Famiglie per pregare insieme, per discutere sui problemi della famiglia e della società di oggi, per comunicare le proprie esperienze. La famiglia, dono di Dio, è la realtà più preziosa: va custodita, va difesa, va intensamente amata. E la parrocchia è "Famiglia delle famiglie".

2 febbraio: festa della Candelora: Giornata della vita "consacrata"

Ore 18: concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo: benedizione delle candele, processione nella cattedrale, messa anniversaria in suffragio dei due Vescovi defunti, la cui memoria è viva e in benedizione: Mons. Giuseppe Moiso, Mons. Giuseppe dell'Omo: noi della parrocchia del Duomo ricorderemo con commossa riconoscenza anche il can. Alessandro Farina nell'anniversario della morte.

Venerdì 3 febbraio

S.Biagio

Benedizione della gola e dei pani, delle focacce.

Astrolatria e astrologia alle lezioni dell'Unitre

Acqui Terme. Lunedì 23 gennaio all'Unitre acquese i dott. Claudio e Vittorio Incamminato hanno piacevolmente illustrato ai presenti un'interessante lezione per la sezione cultura e territorio dal titolo "L'altra metà del paesaggio". Gli Incamminato, più volte relatori nel corso degli anni all'Unitre, sono, oltre che stimati professionisti acquisi, veri appassionati di cielo e di stelle ed hanno illustrato alcuni degli aspetti chiave dell'astrologia. I primi interessi rivolti all'osservazione del cielo nascono da diverse esigenze legate a: misurazione del tempo; necessità di orientamento sia via terra che via mare; collegamento con il calendario agricolo-pastorale e al convincimento connotato che nel cielo risiedesse un'entità soprannaturale. Di qui la necessità di spiegare la diversità tra "astrolatria" intesa come adorazione degli astri e "astrologia" in quanto convinzione che i fenomeni celesti influenzino le vicissitudini umane. I dott. Incamminato hanno poi spiegato con un breve excursus le teorie formulate nel

corso dei secoli sui sistemi celesti, partendo dalla visione geocentrica sostenuta fino al 1500 per arrivare a quella eliocentrica e alle diverse posizioni assunte da Copernico, Galileo, Newton, Halley.

Sono state proiettate anche una serie di diapositive che spiegano il perché del titolo della lezione: immagini di costellazioni (Orione), della luna, del sole, dei pianeti - tra questi Giove e Saturno -, delle comete e delle stelle cadenti. Sono state proiettate anche fotografie di eclissi solari e di come si presenta il sole durante questa fase di oscuramento. La lezione, di grande interesse, è stata anche motivo di un lungo dibattito e di numerosi quesiti posti ai due relatori sulla luna, sulla sua conformazione e su come si presenta.

Il prossimo appuntamento di lunedì 30 gennaio vedrà dalle 15.30 alle 16.30 il sig. Gianfranco Benazzo (S.MeB) parlare di "I dolori dell'artrite" e dalle 16.30 alle 17.30 il prof. Giulio Sardi (S.CeT) trattare il tema "Il territorio come patrimonio".

Esumazioni al cimitero acquese

Acqui Terme. Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); prese atto che presso la camera mortuaria del cimitero di Acqui Terme sono ancora giacenti resti ossei appartenenti alle seguenti persone: Benazzo Agostino 1895 - 1978, Benso Stefano 1891 - 1980, Monero Pietro 1901 - 1975, Pronzati Maria 1901 - 1974, Zunino Pietro

1890 - 1975.

Rilevato, altresì, che sono ancora giacenti resti ossei appartenenti ai seguenti bambini: Barisone Roberta 1988 - 1988, Carta Vanessa 1994 - 1994, Catalano Antonio 1991 - 1991, Granata Michele 1983 - 1984, Scanu Maria 1982 - 1982, Zappavigna Manuel 1984 - 1984.

Nonché resti ossei di arti inumati negli anni 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994; dato atto che tali resti saranno depositati nell'ossario comune se, successivamente al termine fissato, coloro che hanno interesse non presenteranno regolare domanda per deporli in cellette o colombari; rilevato che le persone interessate sono state invitate (manifesto in data 27/10/2005) a presentarsi entro il 31/12/2005 presso il custode del cimitero urbano; invita nuovamente (ultimo avviso) le persone interessate a presentarsi entro il 28/02/2006 presso il custode del cimitero urbano per la tumulazione dei resti mortali, attualmente depositati nella camera mortuaria, in cellette o colombari.

Il sindaco, vista la deliberazione della giunta comunale

n. 36 del 01/03/2005 con la quale viene depositato il trasferimento in altra area delle salme e degli arti giacenti nel campo centrale lato nord-est del cimitero urbano ove saranno effettuati lavori di sistemazione; ritenuto opportuno, considerata l'urgenza dei lavori suddetti, procedere all'esumazione degli arti ivi inumati negli anni 1998 - 1999 - 2000 - 2001; rilevato che le persone interessate sono state invitate (manifesto in data 27/10/2005) a presentarsi entro il 31/12/2005 presso il custode del cimitero urbano; invita nuovamente le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28/02/2006 per la successiva sistemazione in altra area.

Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990), preso atto che a seguito dei prescritti turni di rotazione decennale saranno effettuate le esumazioni delle persone decedute nell'anno 1986, invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28/02/2006 per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

POMPE FUNEBRI

ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de L'ANCORA
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Il Vescovo sul convegno di Verona

Testimoni di Gesù Risorto speranza del mondo

Il convenire insieme in un luogo dove si incontrano tante persone è un'esigenza della natura umana che non ama vivere da isolata. Notiamo infatti che, pur mutando le modalità del convenire, le persone continuano a radunarsi, o per divertirsi, o per affrontare insieme questioni importanti che possono essere meglio chiarite da un confronto reciproco schietto e profondo.

Anche le nuove generazioni, naturalmente, avvertono la necessità di radunarsi con i loro coetanei, al di fuori dei momenti ufficiali di incontro, come sono quelli offerti dalla vita di famiglia e di scuola. Dicono gli esperti che proprio nei momenti di incontro informali, i quali avvengono spesso in ambienti che non sembrano facilitare la riflessione, molti giovani amano affrontare problemi che toccano in profondità la loro esistenza.

La Chiesa, popolo di Dio in cammino verso il Signore, possiede i suoi momenti di incontro, tra i quali spicca, in modo particolare, l'assemblea eucaristica domenicale. Ma la Chiesa avverte pure l'esigenza di offrire ai suoi membri la possibilità di incontrarsi, non solo a livello locale, ma pure a livello regionale o nazionale. Ecco perché, per la quarta volta a partire dal dopo Concilio, i Vescovi italiani hanno pensato di convocare rappresentanti di tutte le Diocesi di Italia a Verona nel prossimo mese di ottobre, per meditare comunitariamente la Parola di Dio, per pregare insieme, per confrontarsi fraternamente, per stimolarsi a vicenda in vista dell'adempimento della missione ecclesiale.

Come nelle tre assemblee precedenti (a Roma nel 1976, a Loreto nel 1985, a Palermo nel 1995), così a Verona ci si confronterà su un tema pastorale di attualità.

Infatti i cristiani devono mettere in pratica e devono testimoniare il Vangelo nel loro ambiente concreto di vita, con i suoi pregi e le sue problematiche.

Ora ai Vescovi italiani è parso che il problema di fondo in un mondo che cambia rapidamente sia rappresentato dalla mancanza di senso e di speranza, dovuta alla diffusa mentalità secondo cui non ci sono verità o principi assoluti, ma tutto è relativo.

La Chiesa, depositaria non per suo merito, ma per la bontà del Signore, della Parola di Gesù e della sua azione santificatrice nei sacramenti, avverte l'urgenza di vivere la missione per cui Gesù l'ha voluta: "fare di Cristo il cuore del mondo". Testimoniare, cioè, Cristo speranza dell'animo umano in quanto colui che offre alla persona la pienezza della verità e la vita che è destinata a durare oltre la morte.

La Chiesa è cosciente che tale testimonianza deve essere proclamata in ogni ambito del vivere umano, perché l'uomo, in tutta la sua interezza, possa essere toccato e salvato da Cristo.

Affinché il Convegno di Verona possa costituire un valido aiuto ai cattolici che

sono in Italia per la loro testimonianza a Cristo risorto, principio di vita nuova, è stata preparata una traccia per la riflessione dei singoli e soprattutto delle parrocchie, delle associazioni, dei gruppi. Per ogni ambito fondamentale in cui si snoda l'esistenza umana (vita affettiva, lavoro e festa, fragilità umana, trasmissione del patrimonio culturale, cittadinanza), la traccia offre spunti per la riflessione partendo dalle tre prospettive di fondo da cui si pone il Convegno: missionarietà, cultura, spiritualità.

Ad esempio, a riguardo della vita affettiva nella prospettiva della missionarietà la traccia suggerisce la domanda: "Come può la famiglia cristiana essere luogo e testimonianza di accoglienza tra i propri membri e per altre coppie e famiglie?". Nella prospettiva della cultura suggerisce l'interrogativo: "Cosa si può dire e proporre nei modi di vivere la vita sentimentale e sessuale oggi?". Nella prospettiva della spiritualità si pone la domanda: "Di quali aiuti ha bisogno la famiglia per tenere desta la fedeltà alla sua vocazione?".

Da come si può dedurre la traccia preparata per il Convegno si propone una meta grandiosa (offrire la testimonianza di Gesù risorto) nella vita quotidiana intesa di relazione e questo con l'intento di porre il seme della speranza cristiana nell'animo dei nostri contemporanei.

Compito impegnativo, ma appassionante, anche perché non può non coinvolgere la vita di chi vuole testimoniare: il cristiano singolo e in quanto appartenente ad una comunità di credenti.

Tutti possono attingere dalla detta traccia spunti per la riflessione, sia in vista di offrire un contributo al Convegno di Verona, sia per vivificare la propria personale adesione a Cristo e il proprio dovere missionario, sia per dare nuovo impulso vitale alla comunità parrocchiale, all'associazione, al gruppo ecclesiale di appartenenza.

Chi desiderasse vivere tale esperienza può trovare il libretto-traccia presso gli Uffici pastorali della Curia in Acqui Terme (Salita Duomo, 4) e poi può consegnare il frutto delle riflessioni all'incaricato per il Convegno, Davide Chiodi, presidente diocesano di Azione Cattolica.

È a disposizione inoltre, sempre presso i detti Uffici, uno strumento che può servire ad alimentare la propria vita spirituale in vista di una testimonianza gioiosa e convinta di Cristo risorto: è un libretto preparato appositamente dalla Conferenza Episcopale Italiana e contenente il testo commentato della prima lettera di San Pietro, il cui tema di fondo è riassunto in una frase altamente significativa: "Pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi" (1Pt 3, 15).

Buon cammino verso "Verona 2006", nel solco del tema dell'anno pastorale in corso: "L'avete fatto a me".

+Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Elenco aggiornato al 24 gennaio

Le offerte pervenute alla Caritas diocesana

Pubblichiamo le offerte pervenute alla Caritas diocesana:

Suore Comboniane Centrafrica

Tre amiche - Acqui 75, Gaino Marta - Acqui 100, Piana Francesco e Monica - Acqui 100, Parrocchia Cassinasco 250. Totale 525.

Dott. Morino

Fam Sasso Rossiglione 50.

Avvento

Parrocchia Rocchetta Palafea 100, Parrocchia Carpeneto 300, Confraternita Ss Giacomo e Cristoforo 50, Parrocchia Montabone 1500, Diaconi e Aspiranti Diaconi in mem. Di Pietro Barulli 315, i compagni di leva di Pietro Barulli 180, i parenti di Pietro Barulli 100, Parrocchia Spigno 2500, Parr. Strevi 900, Parr. Montaldo B.da 200, Canelli S.Cuore 460, Mons. Vescovo 250, Parr. Calamandrana 545, Parr. Bazzana 300, Parr. Castelnuovo Belbo 300, Parrocchia Sassello S.S.Trinità 450 Totale 8450 Per Mensa di Fraternità Parr. Cassinasco 250.

Nuova adozione

Debernardi Heti - Strevi 300, Malagamba Mangiapane Maria Altare 210, Benzi Luigina e Domenico - Prasco 250, Rubba Accusani Spigno 250, Cavatore Paolo e Benedetta Strevi 250, Massa Francesca Rivalta B.da 210, Parodi Delia Rivalta B.da 250, Cocino Simona Cassinasco 250, Rivera Don Alberto Cassinasco 250, Scarampi Renzo Cassinasco 250, Bianco Laura Cassinasco 220, Gatti Riva Elma Cassinasco 250, Branda Nella Cassinasco 220, Pera Sergio Cassinasco 220, Guerci Caffi Cassinasco 220, Barbero Claudio e Rita Cassinasco 220, Allovio Emanuela Pesce Daniela Bazzana 400, Salpetre Monica Roccaverano 200, Fam. Roggero Zerbini Nizza 250, Parr. Roccaverano 300, Fam. Giordano Nella Roccaverano 250, Alverino Francesco - Ovada 250, Don Perazzi Bistagno 250, Parr. S.Maurizio Terzo 300. Totale 6020.

Rinnovo adozione

Fam. Avigo Mario, Silvana e Davide - Acqui 250, Pastorino Garrone - Rivalta 250, Saraceno Carmelina - Rocchetta 210, Avulss Acqui Terme 250, Peretta Vincenzino Rivalta B.da 210, Peluffo Cristiana Altare 210, Rufino Rosanna Ricaldone 250, Benzi Domenico - Prasco 250, Pincerato Piero - Rivalta 500, Parodi Rosangela e Reverdito Pierluigi - Montechiaro 420, Cavatore Paolo e Benedetta Strevi 250, Scaiola Giovanna Spigno 250, Scaiola Delina Spigno 250 Fam. Piccoli Garbero Spigno 250 Piana Francesco e Monica - Acqui

250 Mignone Igor e Cinzia - Acqui 250 Rapetti Vittorio e Livia - Acqui 250 Laura Trincherò in mem. Dello zio Romano Malò - Mombaruzzo 250 Fam. Cocinogatti Cassinasco 220 Benzi Gibelli - Cassinasco 220 Borio Mauro - Cassinasco 220 Parrocchia Cassinasco 220 Galina Enrica Cassinasco 220 Parone Mariangela Cassinasco 250 Fam Arzu Cassinasco 220 Mogliotti FIMER Cassiansco 220 Fimer Ditta Cassinasco 220 Fimer Ditta Cassinasco 220 Dipendenti ditta Fimer Cassinasco 220 Mogliotti ditta Fimer Cassinasco 220 Don Alberto Rivera Cassinasco 220 Ferrero G.Carlo Cassinasco 220 Minetti Rina e Agostino Rossiglione 250 Parr. Cassinasco 220 Recagno Pierluigi Rivalta B.da 250 Feletto Anna Maria Canelli 250 Carie Silvia Rocchetta Cairo 250 Allovio Emanuela Pesce Daniela Bazzana 300 Cavanna Monica e Ivaldi Mauro Acqui 250 Fam. Crivellino Roccaverano 300 Colla Antonietta Roccaverano 250 Garrone Gian Carlo Roccaverano 250 Garrone Barbero Roccaverano 250 Sig. Grappiolo Acqui 250 Paolo e Anna Tedesco Montaldo B.da 250 Bianco Mery S.Marzano O. 210 Parr. Castelnuovo Belbo 375 Ludovico Lucchesi Palli - Acqui 250 N.N. Acqui 500 Cavanna Elisa - Visone 250 Ottria e Porata - Ovada 250 Pastorino Franco - Ovada 250 Piana Maria Vincenza - Ovada 250 Viglietti Gianni - Ovada 500 Chiappino Pier Luigi - Ovada 250 Carosio Simona e Alverino Maurizio - Ovada 250 Sorato Domenico Rivalta 250 Ivaldi Francesco e Teresa 500 Dipendenti Banca Carige - Pietra Ligure 206,57 Tortarolo Sandra 260 Gentili Sandro - Cairo 250 Rossello Sidero Roccaverano 250 Beppe Pavoletti Acqui T. 250 Sorelle Piana - Casalotto 750 Don Perazzi Bistagno 750 ACR Bistagno 250 Galletto Gianfranco - S.Marzano 250 Parrocchia Calamandrana 1500 "Pio Siri" "In memoria di Angioletta" 250 Mascarino Giuseppe Terzo 250 Piera Mozzone Terzo 300 Salvato Andrea e Maria Teresa - Acqui 250. Totale 21081,57

Suore Vescovado

Scuola Infanzia Nizza M.to 70 Scuola Elementare Nizza M.to 120 Scuola Infanzia Incisa 30

Totale 220. Totale complessivo 36521,57.

Rinnovo Adozione

Malò Savio in mem. Defunti famiglia - Ponzone 420 Morbelli Pietro Paolo - Rivalta B.da 210 Corriere Tina e Franco - Genova 230 Mozzone Rosa Prasco 210 . Totale 1070.

Ha scritto al vicario generale

Notizie da Tapachula tramite don Ottonello

Il Vicario generale della Diocesi, mons. Paolino Siri ci trasmette questa lettera che volentieri pubblichiamo.

«Ho ricevuto in questi giorni notizie da don Giannino Ottonello da Tapachula (Messico). Sotto le sue parole si leggono ancora le sofferenze e i disagi di tanta gente di quelle zone. Esprimiamo ancora una volta la nostra solidarietà a lui e a quelle popolazioni. Questo il messaggio:

"Caro don Paolino, vedo che i tuoi auguri li hai mandati a tempo, ma proprio in quei giorni questo mio computer è andato in crisi e per le feste della Madonna di Guadalupe, poi la novena e feste natalizie e anno nuovo.

Appena l'altro ieri ho cercato un tecnico che venisse a farmelo funzionare. Ti ringrazio molto del tuo costante ricordo e ti ricambio tutti gli auguri e buoni desideri. I lavori parrocchiali vanno avanti poco a poco, tra poco si dovrebbero finire la facciata (i campanili, due, sono finiti, ci han

messo troppo tempo) e dovrebbe già avere un aspetto più finito. Qui a Tapachula sembrerebbe che non fosse successo niente, ma la verità è che molta gente soffre: tanto per cominciare in tutta la città non c'è acqua, eccetto nel territorio della mia parrocchia e in una zona a oriente della città perché abbiamo pozzi a parte molto profondi. Con autobotti forniscono l'acqua a tutto il centro, non si sa quando termineranno i lavori di riparazione nella zona dove si prende l'acqua e le varie condutture. La Caritas mexicana ha mandato abbondanti aiuti, difficile farli arrivare nelle zone sinistrate della montagna. Nel territorio di questa mia parrocchia saranno costruite 2800 casette unifamiliari, dalla fondazione della parrocchia (ottobre 2002) saranno in tutto circa 7000 case nuove, e già si sta programmando una nuova parrocchia.

Bene, queste sono alcune notizie. Stai bene e saluta tutti gli amici. don Giannino».

Capitolo cattedrale nuove nomine

Con decreto del 18 gennaio 2006 mons. vescovo ha confermato l'elezione, avvenuta il 12 gennaio, a presidente del Capitolo della Cattedrale di Acqui Terme, del can. mons. Renzo Gatti, che sostituisce il can. mons. Giovanni Tasca, dimissionario da tale incarico. Con decreto del 18 gennaio 2006, derogando all'art. 2 dello Statuto del Capitolo della Cattedrale di Acqui Terme, elevando per il caso presente a sedici il numero dei canonici effettivi, avuto il parere positivo del Capitolo della Cattedrale, mons. Vescovo ha nominato il rev.do don Damiano Cresto canonico effettivo col titolo del Beato Francesco Faa' di Bruno della Cattedrale di Acqui Terme, con tutti i diritti e doveri che gli competono.

Incontro diocesano dei catechisti

Domenica 29 gennaio alle ore 15 nei locali della parrocchia di Cristo Redentore in Acqui Terme si terrà il primo dei tre incontri programmati per i catechisti. L'argomento attorno al quale i catechisti saranno invitati a riflettere sarà quello della loro 'spiritualità', consapevoli che al di là di ogni abilità tecnica e didattica è indispensabile comunicare quanto è "trattenuto e meditato nel proprio animo". La riflessione verrà guidata da don Giovanni Pavin. Vista la centralità dell'argomento l'invito a partecipare è esteso a tutti i catechisti della diocesi.

Vangelo della domenica

La mentalità umana fatica ad ammettere l'esistenza del Diavolo come realtà personale, preferisce parlare di male, in astratto. Eppure nel Vangelo si hanno vari episodi nei quali Gesù parla con l'avversario che lo contrasta.

Entrò ad insegnare

La prima predicazione di Gesù si svolge nelle sinagoghe, luoghi di culto dei giudei. I presenti si stupiscono delle sue parole, poiché, dicono i Vangeli, "insegnava come uno che ha autorità e non come gli scribi". Non solo ripetizione e commento ma annunciazione della buona novella, aperta a tutti gli uomini.

Contro il demonio

Mentre Gesù parlava, un indemoniato si mise a gridare: "Che c'entri tu con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci. Io so che tu sei il santo di Dio". Per il demonio, Gesù è una aperta conoscenza e la sua presenza lo infa-

stidisce, tanto da insultarlo. Considera l'intervento e l'esorcismo di Gesù come una ingerenza indebita. Questa espressione la troviamo spesso sui giornali: il Vangelo non deve disturbare la politica e la società civile. Deve limitarsi al culto e alla preghiera, non deve "venire a rovinare" le leggi. La Chiesa dovrebbe tacere e lasciare ad altri la parola.

Presi da timore

Di fronte a quel miracolo operato da Gesù, la liberazione dell'indemoniato, "tutti furono presi da timore". Non siamo abituati a cogliere il divino nella vita ordinaria. Eppure il Signore è vicino ad ognuno nelle difficoltà, come ha detto l'angelo a Maria "nulla è impossibile a Dio!". Purtroppo la nostra fede è troppo debole e non abbiamo abbastanza fiducia in Colui che, anche per noi, può compiere ogni cosa.

don Carlo

Secondo la segreteria dei DS acquisi

Si chiude negativamente l’era Bosio - Rapetti

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria dei D.S., Partito del Socialismo Europeo:

«Il bilancio 2006 è l’ultimo bilancio “completo” dell’amministrazione Rapetti-ex Bosio, visto che nel 2007 si voterà. È un bilancio che chiude un’epoca iniziata negli anni ’90 con tempi di grazia Lega Nord, anche se oggi non è chiaro se la maggioranza si considera (ancora?) la “continuità dopo Bosio” o la discontinuità.

Questo bilancio ricalca quello dell’anno precedente. Il dato principale è che esiste un certo sollievo nella gestione corrente, grazie alla rimodulazione dei mutui approvata nel settembre dello scorso anno.

È bene ricordare che in quell’occasione è mancata la maggioranza (!) e l’operazione che consente il risparmio sugli interessi dei mutui 2006 è stata approvata solo grazie al senso di responsabilità dell’opposizione di centro sinistra: sarebbe stato corretto se il sindaco e l’assessore al bilancio lo avessero riconosciuto.

Questa operazione sui mutui ha consentito per il 2006 di non aumentare le tasse a carico dei cittadini, tasse che restano comunque le più alte della provincia di Alessandria e pesano sulle persone meno abbienti e sulle famiglie che hanno stipendi normali.

Con la rimodulazione dei mutui non si sono risolti i problemi di Acqui (la mole dei mutui è esorbitante) e la “rimodulazione” è solo il prolungamento negli anni del debito pubblico. Esistono 36 pagine di elenco dei mutui contratti dal Comune e ci si chiede onestamente: quali e quante di queste opere sono veramente servite alla città?

La stessa domanda la rivolgiamo alla giunta Rapetti: per quale opera pensate che sarete ricordati?

Date l’idea di un’amministrazione dalla spesa facile, che non ha cura del denaro pubblico: avete speso miliardi di lire in progetti faraonici e poi non realizzati.

Se si pensa a una delle opere che più si notano, la fontana in piazza Italia, al di là del giudizio estetico, e allo stato di degrado in cui si trova si ha un’immagine evidente e tangibile da tutti dello spreco di denaro pubblico.

È facile ma è inevitabile dire che quando c’era da spendere tutta la maggioranza era presente e votava unanime, sia con Bosio (e Lega Nord) che dopo Bosio, ma quando si trattava di votare la rimodulazione dei mutui per risparmiare non eravate uniti. L’altro dato evidente di questa amministrazione è stata la vendita di buona parte dei beni immobili di proprietà del Comune. Si possono vendere i beni, ma allo scopo di realizzare investimenti importanti per il rilancio della città, invece le giunte Bosio-Rapetti hanno fatto come chi vende la casa per poi pagare l’affitto. Infatti nel bilancio di previsione 2006 per l’utilizzo di beni di terzi per la scuola media si spendono ben 226.000 euro, mentre la costruzione della nuova sede per la scuola media nella ex caserma Battisti è prevista solo dal 2007 ma nel 2007 si vota per le comunali, e questo è chiaramente uno specchio per le allodole!

Sarebbe saggio e trasparente verso i cittadini emendare il bilancio e prevedere già per il 2006 la costruzione della sede per le scuole medie.

Cosa è stato fatto in questi 15 anni per la viabilità interna e per i parcheggi? Cosa oggi Rapetti intende fare? In realtà la scarsità di parcheggi e la ridondanza di quelli a pagamento fanno molto comodo: lo zelo dei vigili nel fare multe serve per rimpinguare le casse del Comune. L’atteggiamento che subisce la città è lo stesso dei feudatari del medioevo che facevano pagare il pedaggio (“Altolà!” ieri un fiorino, oggi 60 euro); altro che fare turismo!

I forestieri che capitano ad Acqui servono per far quadrare il bilancio. In questo siamo tutti uguali: acquisi, gente che viene ad Acqui per lavoro o per il mercato, turisti, ecc. Tutti siamo soggetti alla gabella.

Si fa un gran parlare di difendere il piccolo commercio, ma questa situazione della viabilità interna già da sola danneggia il commercio acquisese.

Cosa dire dei servizi? Scuole, trasporti pubblici, raccolta rifiuti, acqua (anche se qui per fortuna ci pensa la provincia), sono tutti nella precarietà.

E i servizi sociali? Ci ricordiamo di quando Bosio (in camicia verde) voleva spaccare il mondo: ha rotto con tutti i Co-

muni, e quale è stato il vantaggio per gli anziani? Ci sono dei servizi utili per gli anziani? Non esiste un centro diurno per la socializzazione degli anziani, e questo sarà uno dei punti del nostro programma per le prossime elezioni amministrative.

Il bilancio 2006 è anche un rendiconto di questi 15 anni. All’inizio della Relazione revisionale e programmatica del comune si nota che quando la giunta Bosio-Rapetti ha aderito alle iniziative degli altri le cose più o meno funzionano, i loro progetti invece sono in liquidazione, vedi il Macello, la STU, il Consorzio rifiuti acquisi.

Per quale motivo le loro idee roboanti sono fallite?

Noi DS crediamo che a tutti stia a cuore il rilancio di Acqui, ma a Bosio-Rapetti è mancata una vera idea di città, che cosa fare, quali sono i punti di forza dell’economia di Acqui e a chi rivolgersi.

Dispiace ricordare che il candidato naturale del dopo Bosio,

l’ing. Muschiato è caduto sull’acquisto di due alberghi in zona Bagni, alberghi che da anni sono in stato di abbandono.

Per rilanciare Acqui ci vuole un progetto serio e coerente di città, cura del denaro pubblico.

In un campo in cui va riconosciuto impegno, le manifestazioni turistiche, che sono molte, bisogna però rilevare che nessuna di queste caratterizza l’idea di città che si vorrebbe costruire. La stessa giunta Rapetti sostiene che le tre manifestazioni più importanti sono l’Acqui Storia, la Mostra Antologica di pittura e Acqui in Palcoscenico: ricordiamo che le prime due sono nate negli anni ’70 e la terza è nata nel 1984 ed è superata da Vignale Danza.

Questi 15 anni di amministrazione sono stati anni di declino e non di progresso per Acqui: per il rilancio di Acqui ci vuole un’amministrazione radicalmente nuova e un progetto concreto e condiviso con la città».

Il Piemonte con Fassino

Acqui Terme. Domenica 29 gennaio le sezioni DS di Acqui Terme e Ovada organizzano un bus per la manifestazione “Il Piemonte con Fassino” che si terrà alle 9.30 al Teatro Colosseo a Torino e vedrà la presenza del Segretario Nazionale DS Piero Fassino. Tutti gli iscritti e i simpatizzanti sono invitati a partecipare. Per prenotazioni e informazioni 338 4847337 o 0144 322471; e-mail dsacqui@virgilio.it; sito internet http://acquiterme.dsonline.it

578 firme contro l’antenna telefonica

Acqui Terme. Ben 578 firme sono state raccolte e presentate al sindaco Danilo Rapetti contro l’installazione di una stazione radio base Gsm-Umts Vodafone in via San Defendente angolo via Fleming.

Nella lettera corredata da tante firme si segnala «la preoccupazione degli abitanti di tutto il quartiere, in merito alla potenziale dannosità che tale installazione potrebbe avere per la salute delle persone, in un contesto dove sono già installate altre due apparecchiature simili. Tale struttura, di altezza di 28,3 metri creerebbe inoltre un impatto ambientale sicuramente non piacevole dal punto di vista estetico».

I firmatari fanno anche rilevare la presenza in zona di numerosi luoghi pubblici come la scuola materna, la scuola elementare, l’istituto Barletti, la chiesa parrocchiale, negozi oltre a tante abitazioni. «Il numero sempre più crescente di residenti, non fanno che aumentare l’apprensione ed il parere negativo a tale struttura». Per tali motivi il comitato spontaneo chiede al sindaco di prendere in considerazione una diversa collocazione della struttura. Nell’incontro che si è tenuto mercoledì 25 gennaio in tarda mattinata con il sindaco ed i rappresentanti del comitato, alla presenza della dott.ssa Novaro e di tecnici della Vodafone, è apparso ancora un barlume di speranza: il sindaco Rapetti si è impegnato a vedere se è possibile localizzare in altro posto l’antenna, comunque per il futuro si è dichiarato assolutamente contrario a simili strutture.

L’altro osservatorio

Un autorevole giornale riferisce che l’ex governatore del Piemonte Enzo Ghigo ha bollato la proposta di Piano Socio Sanitario dell’Assessore alla Tutela della Salute e Sanità Mario Valpreda come “marxista stile anni settanta”.

Roba da matti!

Il fatto che Ghigo, pare, sia uno dei candidati al Parlamento alle prossime elezioni politiche è spiegazione più che sufficiente per un siffatto giudizio.

La politica gridata non necessita di alcuna analisi, meno che mai costruttiva.

La nostra regione ha ora una proposta in bozza di Piano Socio Sanitario: essa dovrà essere condivisa, arricchita, limata, modificata a fronte di valutazioni oggettive da parte di tutti quegli attori in qualunque misura e in qualunque modo interessati, ivi compreso i cittadini posti al centro del sistema.

Leggiamo a livello locale, anche attraverso le pagine de L’Ancora, diverse osservazioni che assunte singolarmente meritano attenzione. Il fatto è che sulle ipotesi di penalizzazione della nostra città e dell’acquese occorre non dimenticare ciò che dicevamo prima (campagna elettorale) e ciò che è accaduto negli anni passati.

È facile immaginare che in campagna elettorale attori di parte tenderanno a rimestare nel torbido dimenticando o fingendo di dimenticare che negli anni scorsi le osservazioni critiche in materia sanitaria sono state lasciate ad una maschera di carnevale.

Mentre mese dopo mese denunciavamo lo svuotamento di poteri e di attività del nostro ospedale (da parte del Centro Destra che governava la Regione e le Aziende Sanitarie Locali attraverso direttori di fiducia) ci richiediamo ora, dopo averlo fatto allora, dove fossero il Sindaco, la Giunta, i componenti della associazione territoriale dei Sindaci, i consiglieri comunali e via discorrendo.

E sì che le nostre osservazioni sono state puntuali e dettagliate, spaziando sugli aspetti politici, amministrativi e tecnico-manageriali. Risibili, lo ricorderanno i lettori, le ri-

sposte dell’Osservatorio sulla Sanità voluto dal Sindaco e diretto dal dottor Piombo.

La bozza di piano consente, in certi casi rende doverosa se non obbligatoria, la discussione.

Le criticità emerse per quanto concerne l’acquese (numero abitanti minimo per Distretto) e il nostro ospedale (Maternità) tanto per fare due esempi vanno affrontati dagli Amministratori locali e dalle forze politiche lavorando su dati, peculiarità, proposte innovative, analisi di efficacia ed efficienza.

L’obiettivo è una sanità migliore per tutti.

Ridicolo e strumentale pensare che l’esecutivo regionale di Centro Sinistra, con tutto ciò che di negativo ha prodotto il Centro Destra negli ultimi dieci anni, possa in pochi mesi usando il machete per risolvere problemi storici e nello stesso tempo razionalizzare le aziende sanitarie.

I lettori sanno che non abbiamo fatto nel passato sconti a nessuno, né siamo stati particolarmente teneri.

Ci sembrano inopportune però per il momento certe affermazioni del tipo “tanto non cambierà nulla” mentre alcuni aspetti pratici di cui si vocifera conseguenti ai lavori di ristrutturazione e ampliamento dell’ospedale certamente verranno risolti.

Ben più complesso sarà mettere mano a quella che è stata chiamata “politica delle risorse umane”.

Senza il determinante ruolo degli operatori ben difficilmente si potrà fare buona sanità.

Dal nostro presidio ospedaliero molti se ne sono andati, molti sono demotivati da una non appropriata organizzazione del lavoro.

Questo è uno degli ambiti in cui la sinistra di governo dovrà fare la differenza: nel mondo dei “dirigenti per legge”, dopo anni di spoil system e di azioni essenzialmente autoreferenziali come certi processi di certificazione occorrerà distinguere, valutare, proporre e infine decidere ovvero governare per davvero.

Auspichiamo che almeno i dirigenti che alla sinistra si richiamano lo capiscano.

Pantalone

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

La "vergognosa" vicenda dei servizi igienici

Agli ex combattenti dopo i danni le beffe

Acqui Terme. Sulla "vergognosa" vicenda riguardante i servizi igienici pubblici posti nell'edificio del liceo classico abbiamo ricevuto numerosi interventi, tutti improntati ad una condanna severa del comportamento dell'amministrazione comunale cittadina. Ci limitiamo a riportare la voce di protestadella sezione acque ex combattenti:

«Era nostra intenzione chiudere definitivamente la vergognosa vicenda dei servizi igienici di corso Bagni dopo l'inizio dei lavori a suo tempo richiesti, ma le improvvide e sconcertanti dichiarazioni dell'assessore Ristorto ci costringono a ritornare sull'argomento.

Su un quotidiano nazionale di domenica 15 gennaio abbiamo letto e riflettuto la seguente dichiarazione dell'assessore Ristorto che trascriviamo integralmente: *"Ce l'ha (la chiave) una signora che ne ha fatto più volte pressante richiesta. Sono anni che ci stiamo impegnando a migliorare i servizi igienici pubblici con la realizzazione di nuovi. Resta il problema della loro gestione visti i continui atti vandalici"*.

Con inusitato stupore si evince dal contesto che basta una semplice richiesta (che sia pressante però) all'assessore per avere da parte di chicchessia la disponibilità della chiave di un qualsiasi locale comunale cittadino. No comment!

Per quanto riguarda i lavori nei servizi igienici di corso Bagni, dobbiamo smentire categoricamente l'assessore e chiedergli come si permette di fare una simile stupefacente dichiarazione che non ha alcun riscontro concreto.

La realtà è ben diversa: nul-

la è stato fatto, assolutamente nulla fino alla data della dichiarazione; non è stata eseguita neanche la modestissima riparazione di un pulsante nonostante la richiesta del 24 novembre 2005 n. 64 di protocollo, rimasta a tutt'oggi senza risposta. Sull'impegno profuso per anni per migliorare i servizi igienici di corso Bagni rispondiamo semplicemente che non ce ne siamo mai accorti e che del nulla e del vuoto assoluto facciamo tutti tranquillamente a meno.

Prendiamo doverosamente atto dell'inizio dei lavori mentre ci riserviamo di valutarli opportunamente e di formulare le conseguenti osservazioni.

Per quanto riguarda gli atti vandalici, segnaliamo che nessuno di tali atti è stato registrato nel periodo in cui la gestione dei servizi era affidata esclusivamente all'Associazione Combattenti, perché era possibile un controllo quotidiano, continuo e sistematico.

Gli atti vandalici hanno avuto inizio dopo la consegna della chiave a persona estranea all'Associazione.

Anzi per essere precisi affermiamo senza incertezze che il più grave atto vandalico, perpetrato a danno dei servizi, è consistito proprio nella consegna della chiave a chi non ne aveva assolutamente diritto.

Agli ex Combattenti dopo i danni sono seguite le beffe!

Concludiamo queste amarissime considerazioni con una lieta nota di sapore collodiano... In circostanze simili a quelle descritte, al mitico grande Pinocchio si sarebbe allungato il naso almeno di un metro!»

Ritardi dovuti ad un'eccezionale quantità di rifiuti?

Miva - Borma: i misteri più o meno nascosti di una bonifica infinita

Acqui Terme. Sui cosiddetti "misteri di una bonifica infinita" a proposito della Miva - Borma interviene Enzo Balza:

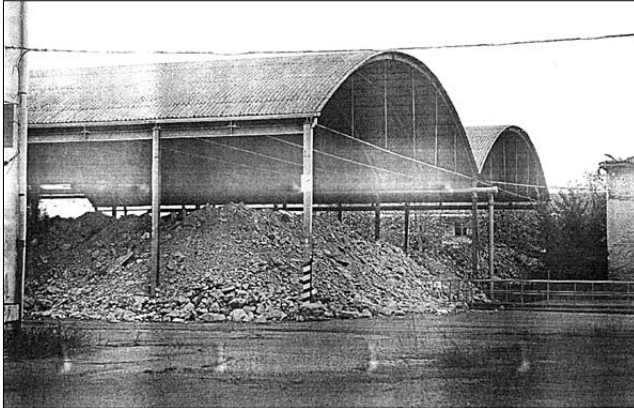
«Dopo aver richiesto all'Amministrazione Comunale (settembre 2004) un monitoraggio di tutta la città sul rischio amianto e denunciato alle autorità competenti, la presenza di una vera bomba ecologica presso la ex-vetrea Miva - Borma (novembre 2005) dove dovrebbe sorgere l'ennesimo supermercato, prendiamo atto che poco è stato fatto per tutelare la salute della popolazione acquese.

Nel frattempo abbiamo assistito alle lamentele della gente che abita nei dintorni della ex-fabbrica a causa di un modo piuttosto disinvolto di operare della ditta incaricata della bonifica. Oggi il Piano di bonifica è fermo malgrado ci sia l'approvazione degli organi competenti dell'ASL 22.

La Ditta incaricata della bonifica non può proseguire i lavori poiché all'interno della fabbrica sono depositate montagne di detriti, probabilmente il materiale di risulta della ex-Cantina Sociale, che impedisce l'esecuzione del Piano. Quando ci riferiamo a un quantitativo eccezionale di detriti, desideriamo denunciare una situazione grave, di fronte la quale nessuna autorità sembra essere ancora intervenuta.

Esiste una richiesta di autorizzazione all'Amministrazione Provinciale di Alessandria per stoccare questo tipo di rifiuto? Esiste l'autorizzazione di questo Ente? Come mai la Società proprietaria dell'area ha richiesto sei mesi di proroga per la bonifica dell'amianto della stessa?

A chi appartengono i detriti



dell'ex-Cantina Sociale? Alla ICEA, alla Vazzeda, alla Nordicom, alla Montorsi? O ad una società diversa da quella proprietaria dell'area?

Per quale motivo, malgrado vengano richieste le documentazioni sopra citate ad alcune di queste ragioni sociali, la risposta agli enti interessati viene fornita dalla Erde di Acqui Terme che, come studio tecnico, è sempre presente nelle più qualificanti operazioni urbanistiche della città?

È indubbio che questa vicenda sembra svilupparsi in un contesto di discutibile impunità, considerato che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto procedere immediatamente ad un provvedimento di sgombero, non potendo, i responsabili, celarsi dietro al ritardo degli organi provinciali nell'istituire la pratica.

Anzi: l'Amministrazione Comunale, che tanto si è prodigata ad approvare le varianti della variante al Piano Regolatore dell'area dell'ex-Cantina Sociale, avrebbe dovuto attivarsi nell'impedire che un simile scempio fosse compiuto

con spiacevoli conseguenze per gli abitanti della zona, già preoccupati dalla bonifica dell'amianto.

Invitiamo pertanto il Signor Sindaco ad emettere una ordinanza di sgombero che sarebbe attuale anche di fronte ad una autorizzazione della Amministrazione provinciale in quanto nessuno sa di che natura sia composta quella montagna di rifiuti e nessuno li vorrebbe sotto casa. Onde evitare tempi lunghi, l'Amministrazione Comunale preveda anche il sequestro dell'area con uno sgombero coatto a proprie spese da addebitarsi ai proprietari dei rifiuti che la stessa Amministrazione andrà ad individuare.

Questo è ciò che si deve fare per ridurre i pericoli agli abitanti della zona. Se poi risultassero fondate le voci di alcuni ex-operai circa la presenza di amianto (non amiantite) all'interno dei capannoni, ancora da rimuovere, saremmo confortati nella battaglia che portiamo avanti da tempo nell'indifferenza dell'Amministrazione Comunale ma non della gente».

Lettera in redazione

Ospedale acquese un'oasi nel deserto

Acqui Terme. Ci scrivono da Sant'Andrea di Cassine:

«In questo periodo la parola "malasanità" è sulla bocca di tutti.

Ebbene, vorrei segnalarvi un piccolo gioiello ospedaliero ad Acqui.

Reduce di una brutta caduta (4 costole rotte), sono stata ricoverata nel reparto di Chirurgia (essendo quello di Traumatologia al completo).

Abituata com'ero alle strutture ospedaliere genovesi, immaginatevi la mia sorpresa quando mi sono trovata in un reparto modernissimo, luminoso, tutto dipinto di bei colori pastello, con camere spaziose a due e bagno en suite (il tutto nitidissimo e senza quello spiacevole odore che così spesso sembra ristagnare negli ospedali); ma non è finito lì: un personale - medino e no - non soltanto di alta professionalità, ma sempre gentile, sorridente e affabile; per non parlare del mangiare - un menu vario, sano ed appetitoso.

Insomma, mi sembrava di stare in una clinica di lusso piuttosto che in una struttura pubblica.

Anche nel deserto qualche oasi si trova».

M.E. Ferguson

Ringraziamento alla casa di cura Villa Igea

Acqui Terme. La signora Eleonora Sensini ringrazia infinitamente la logopedista della casa di cura "Villa Igea", Cristina Laiolo, per l'alta professionalità e la gentilezza con cui è stata seguita.

Non tutti tifano Juve "acquese"

Acqui Terme. Pubblichiamo una riflessione di Domenico Ivaldi:

«È volontà istituzionale comune portare la Juventus in ritiro ad Acqui.

Dieci giorni alla modica somma di 750mila euro - un miliardo e mezzo di vecchie lire!

Una allocazione di risorse folle voluta dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune.

Non è facile spiegare al cittadino non inquinato da tifo calcistico l'utilità di una spesa del genere; quando i bilanci pubblici sono già allo sfacelo e le restrizioni sociali sono in costante aumento, nei servizi sanitari, nelle assistenze alle fasce deboli, nella inadeguatezza reddituale media al costo della vita sempre meno sostenibile.

Quando mai Enti tutori del bene collettivo ed enti che si professano di Sinistra cominceranno ad investire seriamente in servizi primari, in aiuti ai meno abbienti, in lavori realmente produttivi ed adeguati alle necessità della vita?

Con la cifra dedicata alla Juventus si potrebbero pagare per 4 o 5 anni 10 assistenti domiciliari, 10 fisioterapisti o 20 insegnanti per il doposcuola. Invece sarà la solita spesa senza ritorno, aldilà di qualche autografo di persone relegate in un olimpo di abili giocatori senza meriti, di miti inventati e finì a se stessi; mentre gli ultimi e i sofferenti continueranno ad aspettare».

Dieci piccole interrogazioni del consigliere Domenico Ivaldi

Acqui Terme. Numerose brevissime interrogazioni del consigliere comunale Domenico Ivaldi sono state presentate al presidente del Consiglio Comunale. Le riassumiamo.

- In merito all'appalto dei Rifiuti Solidi e Urbani, in scadenza il prossimo 31 gennaio, si richiede la situazione dei pagamenti da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti della ditta Sir.Mas. di Gavi Ligure; nel caso di ritardi nei pagamenti, si chiede di conoscerne le motivazioni.

- Si richiede di conoscere se è stato onorato completamente il pagamento per l'acquisto degli 8 alloggi di Palazzo Mariscotti, che doveva essere perfezionato entro il 31 ottobre 2005, come si evince dall'atto di acquisto avvenuto in data 2 agosto dello stesso anno. Nel caso questa pendenza non fosse stata onorata completamente, si desidera conoscere quali vie l'Amministrazione intende seguire, considerato che a tutt'oggi non è ancora stato autorizzato dalla Regione Piemonte lo spostamento del vincolo da Palazzo Olmi. Naturalmente la richiesta sottintende di conoscere gli strumenti utilizzati per il pagamento anche parziale degli alloggi.

- Si richiede copia della determinazione dei Servizi Tecnici n° 92 del 24/3/2004 circa l'affidamento a Studio C.S.F. per una relazione geologica lavori riassetto idrogeologico recupero ambientale Erro.

- Si richiede copia determinazione e copia relazione determinazione Servizi Tecnici n°226 del 31/7/2003 Società SAC, relazione inerente tratto Predosa-Acqui T.

- Si richiede copia Capitolo vigente della Raccolta Solidi Urbani.

- Si richiede copia della delibera del Consiglio Comunale inerente all'ultime modifiche della convenzione con la Colino Gas di Acqui T.

- Si richiede copia degli atti inerenti alla gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori (due appalti) del Centro Congressi e gli atti per la disponibilità del terreno sul quale insiste l'opera.

- Si richiede copia della attuale suddivisione delle quote del Consorzio dell'Università locale.

- Vista l'ordinanza sindacale sull'anticipo di chiusura dei call center, ma esistendo problemi oggettivi di intasamento di linee e di lunghi impegni di lavoro da parte degli immigrati, chiede gentilmente se il signor Sindaco potesse modificare gli orari concessi, consentendo l'utenza dei centri telefonici predetti, almeno sino alle ore 23,15.

- Si richiede di conoscere quante e quali consulenze esterne sono state conferite negli ultimi 5 anni dalla società partecipata Amag. Si richiede di conoscere, eventualmente, atti deliberativi, durata delle consulenze e entità delle stesse.



L'ANCORA duemila
il tuo settimanale

campagna abbonamenti duemilasei

Aggiornamento dei docenti di storia all'Itis Barletti

Giuseppe Mazzini profeta d'Europa



Acqui Terme. Nel pomeriggio di giovedì 19 gennaio, presso la Biblioteca dell'ITIS "Barletti" di Via Carlo Marx, sede degli incontri della commissione distrettuale per l'aggiornamento dei docenti di storia e per l'educazione interculturale, si è tenuta una conferenza dedicata alla figura di Giuseppe Mazzini e al suo ruolo all'interno del Risorgimento.

Relatrice è stata la prof.ssa Cristina Vernizzi, responsabile della commissione regionale di storia, presidente Piemonte e Liguria dell'AMI (Associazione Mazziniana Italiana) e collaboratrice all'interno dell'ateneo torinese.

Assai numeroso il concorso dei docenti.

L'eroe più obliato del Risorgimento

Nell'Europa dai tanti padri, un nome rischia di essere dimenticato. Ma a Bruxelles, il suo busto non manca.

È quello di Giuseppe Mazzini di cui, nel 2005, si è festeggiato il bicentenario della nascita.

Questa, appena sopra esposta, una delle linee guida dell'appassionato intervento della prof.ssa Cristina Vernizzi, che ha voluto, con la sua relazione, da un lato precisare le emergenze principali del contesto storico in cui operò il genovese, soffermandosi, altresì, in un secondo tempo, su vita e pensiero politico.

Da una parte rilievi sono stati offerti all'età di Napoleone (didatticamente occorre qui insistere non solo sul suo ruolo di condottiero, ma di politico legislatore, sottolineando gli elementi liberali di un "dittatore democratico" che esalta la meri-

torazia e prevede l'esercizio del voto, eredità della rivoluzione) e poi al periodo successivo (e qui la relatrice ha rammentato che il termine *restauro* sta per essere ormai abbandonato dalla critica storica, che gli preferisce la denominazione di *ristrutturazione*, per indicare un ritorno al passato solo parziale, che non a caso determina i momenti di crisi dei moti).

Osservata la irrequieta situazione europea, con particolare attenzione al fenomeno dell'esulato politico (ma anche alle continuità e alle discontinuità tra età napoleonica e post napoleonica: i codici in gran parte sopravvivono; la numerazione urbana continua ad adottare il sistema bonapartista; la moda, invece, tra "spinte in avanti" e ritorni alla parrucca, certo sembra parlarci di due età non contigue), si è vagliato lo scacchiere politico europeo (breve cenni sono stati fatti alle evoluzioni storiche - dopo Waterloo - in Spagna, Portogallo, Messico e Cile, Grecia, Russia e Polonia, con una generale alleanza tra trono e altare, e una apparente sconfitta della borghesia). Venendo poi all'Italia, sono stati ricordati i natali di Mazzini in una città di mare, a noi vicina, proiettata naturalmente verso la Gran Bretagna (esempio, da sempre, di libertà) e verso Costantinopoli (e nel programma della Giovane Europa non manca l'attenzione ai fratelli slavi e a tutto l'oriente, che vivrà nel secolo XIX una prima guerra mondiale *ante litteram* con il conflitto di Crimea; ma l'apertura alla Turchia non è problema ancor oggi aperto sul tavolo della UE?).



La relazione ha cercato di sfatare le facili mitologie (Mazzini perdente, o necroforo porta-iella) per addentrarsi nella riscoperta della storia del personaggio: ecco allora un giornalista, moderno poliglotta, veramente europeo, musicista per diletto (sa suonare la chitarra), che frequenta i salotti ed è, ovviamente, abile parlatore (al contrario di Garibaldi), e si interessa anche di critica d'arte.

Mazzini è, soprattutto, colui che fonda, di fatto, il primo partito politico italiano: quello che persegue l'obiettivo di una repubblica *una* (in quando unita, frutto della completa aggregazione) *libera* e *indipendente* dallo straniero.

E senza il periodo mazziniano 1843-1847, pur con i suoi esiti parziali, la monarchia sabauda non sarebbe certo riusciti a cogliere il successo dell'Unità (1861). E questo non solo per la "conversione" dei mazziniani delusi dall'esito negativo delle imprese militari (basti ricordare i fratelli Bandiera e Pisacane): i plebisciti han esito favorevole perché la rete della Giovine Italia funziona ancora, e così la "preparazione", il coinvolgimento e il laico catechismo popolare sono essenziali quando Garibaldi sbarca in Sicilia. Insomma, come per Napoleone, non c'è solo l'aspetto militare.

Mazzini oggi

Moderno è Mazzini, infatti, per le eredità che giungono sino alla Carta Costituzionale del 1948 (in particolare per le assunzioni che riguardano il concetto di *dovere* e di *patria*) e per l'operato nel sociale. Nel 1837, a Londra, metropoli visitata con-

temporaneamente da Cavour (che - ricevuto con tutti gli onori - rivolge la sua attenzione a ferrovie e impianti industriali), il nostro porge aiuto agli esuli italiani, e ciò si concretizza nella riscoperta della *identità* (parola quanto mai moderna) attraverso la formazione di una scuola italiana che già raccoglie, alla fine del primo anno, 230 ragazzi.

Ma, allora, perché tanto oblio su Mazzini? Al di là di un metodo di lotta nuovo, ma rischioso (che vede la Giovine Italia venire alla luce del sole, a seguito della critica mossa ai sistemi sotterranei della carboneria che non coinvolgono le masse), è il rapporto tra violenze e politica a determinare la scarsa attrattiva del pensiero mazziniano.

Giuseppe Mazzini è un moderato che non condivide la lotta di classe e i metodi brutali. In lui sta una vocazione illuminista che vuol dire riformismo, e che lo porta a prendere le distanze, nel 1871 dalla Comune parigina. La violenza è l'*ultima ratio*, e questo impedisce il successo del suo credo negli avversari della corona che preferiscono l'estremismo. E questo spiega anche il processo di riabilitazione postuma già durante il regno di Umberto I.

Il prossimo appuntamento con la commissione distrettuale per l'aggiornamento cadrà giovedì 16 febbraio, sempre con orario 16.45-19. Relatore il preside Ferruccio Bianchi (Istituto "Parodi") che tratterà dell'inserimento in classe degli studenti stranieri e degli annessi aspetti culturali e psicologici.

G.Sa

È in fase di allestimento

Festa delle vie e negozi in strada

Acqui Terme. Ritorna la «Festa delle vie e negozi in strada», manifestazione che nei prossimi mesi vedrà protagonista il comparto commerciale ed artigianale della città termale. L'iniziativa, come ha commentato Daniele Ristorto, l'assessore al Commercio che aveva ideato la manifestazione, tende, con il contributo dei commercianti, degli artigiani e delle associazioni di categoria dei vari settori, a proporre una città sempre più aperta e disponibile verso i cittadini e più accogliente per chi la visita. Come avvenuto nella precedente edizione dell'evento, una cinquantina di vie e molte piazze della città faranno da palcoscenico alle iniziative che verranno programmate e sulla scena gli attori principali saranno i commercianti.

Lo scopo dell'avvenimento, che nella sua prima edizione ebbe un successo di pubblico non indifferente, intende far conoscere, a turisti e residenti, le zone di una città bella ed attrezzata, completa di un comparto commerciale tra i più attrezzati e completi, degno di essere valorizzato attraverso una passerella ed una reclamizzazione pubblica. Protagonisti della festa, con i commercianti, saranno anche gli artigiani, due settori che per quanto riguarda la città termale e l'acquese rappresentano, con l'agricoltura e le terme, il massimo dell'economia.

Attualmente l'amministrazione comunale, assessorato

al Commercio, sta verificando le potenzialità organizzative dell'evento. Seguiranno, entro breve tempo, incontri con i commercianti interessati alla manifestazione, soprattutto per fissare i vari raggruppamenti di vie e decidere, in linea di massima, le date di effettuazione della festa nei vari quartieri cittadini. Quindi i gruppi di quartiere analizzeranno e decideranno le iniziative da proporre al pubblico. Progetti che dovrebbero comprendere momenti enogastronomici, musicali e di spettacolo adatti all'intrattenimento ed al divertimento di adulti e bambini.

Il titolo della manifestazione cita, oltre a «Festa delle vie», anche «Negozi in strada». Significa che i commercianti avranno la possibilità di esporre direttamente sulla via, all'esterno dei loro negozi, durante l'intera giornata di festa e su appositi banchi, merce da vendere a prezzi scontati, promozionali e di attrazione. Ciò con lo scopo di effettuare una pubblicizzazione ed un'affermazione del negozio che propone la merce. Nell'ambito dei momenti promozionali che verranno programmati dall'amministrazione comunale, uno riguarda l'incremento della pubblicizzazione dell'iniziativa «BeviAcqui». L'altro il «made in Acqui Terme». Ogni giornata dedicata ad un raggruppamento di vie sarà pubblicizzata in modo da ampliare almeno a livello interprovinciale l'eco della manifestazione.

C.R.

Arrestata badante con droga

Acqui Terme. Badante deteneva droga nell'alloggio dell'anziana signora di cui si prendeva cura. È Fakir Bahija, 21 anni, marocchina, risiede ad Acqui Terme ed è in regola con il permesso di soggiorno.

La giovane è stata arrestata dai carabinieri di Acqui Terme dopo una serie di indagini svolte nell'ambito di operazioni antidroga. L'accusa per la giovane extracomunitaria è quella della detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Bahija Fakir, assisteva Pierina G. di 89 anni. Nell'abitazione di quest'ultima, i carabinieri, a seguito di una perquisizione, hanno scoperto 20 dosi di cocaina, un grammo circa di hashish ed una somma di denaro di circa 2 mila euro, ma anche materiale per il taglio e il confezionamento della droga.

Nell'ambito della stessa operazione è stato denunciato, a piede libero, il fratello della badante, di 18 anni.



PROVINCIA
di
ALESSANDRIA



Comune di Acqui Terme



Comune di Bistagno



Circolo SOMS
Biastagno



ACQUI
TERME
e VINO

Enoteca
Regionale



CCIAA



REGIONE
PIEMONTE



Venerdì 27 gennaio
ore 16,30

Sala Teatrale SOMS
Corso Carlo Testa, 2 - Bistagno

**Il viaggio delle Barbere
premiare in abbinamento
a piatti del territorio**

a cura di Maurizio Gily

Sabato 28 gennaio ore 17
Sala Conferenze Expo Kaimano - Piazza M. Ferraris - Acqui Terme
Presentazione del libro e DVD AMOREdiVINO
edito da De Agostini
“Dal filare al bicchiere alla scoperta dei segreti del Vino”
a cura dell'Enologo Luigi Bertini
ore 18,30
**Degustazione vini premiati
al 1° concorso internazionale del Barbera**

Domenica 29 gennaio
dalle ore 15 alle ore 19
**Enoteca Regionale
Acqui “Terme e Vino”**
**Degustazione vini premiati
al 1° concorso
internazionale del Barbera
in abbinamento
a prodotti tipici**

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziarla Tribunale 0144 323359. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

Stato civile

Nati: Beatrice Gotta, Adela Zace.
Morti: Mario Gallareto, Iolanda Panaro, Giovanni Picchio, Pierina Oliveri, Angelo Perrone, Angelo Leoni, Luigi Ferrando, Teresa Balbo, Pietro Sburlati, Angelo Paolo Lorenzo Dapino, Matteo Caraccia, Giorgio Cerminara, Luigi Alberto Dellacà, Silvia Angela Rapetti, Maria Elvira Abergò, Pier Franco Pesce.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 29 gennaio - AGIP e Centro Impianti Meta-no: via Circonvallazione; ESSO: stradale Savona 86; AGIP: piazza Matteotti 39; IP: viale Acquedotto Romano. **EDICOLE dom. 29 gennaio** - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio). **FARMACIE da venerdì 27 gennaio a venerdì 3 febbraio** - ven. 27 Centrale; sab. 28 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 29 Caponnetto;** lun. 30 Terme; mar. 31 Bollente; mer. 1 Albertini; gio. 2 Centrale; ven. 3 Caponnetto.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Goslinò Piero

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

Tel. 0144 342051

Cell. 338 8263942

Tel. e fax 0144 41145

Cell. 347 6884692

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI

GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Un'altra iniziativa dell'associazione Need You

Nasce un ricreatorio in Albania



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri:

«Ci sono giunte dalla Comunità di Bardhaj in Albania buone notizie, che condividiamo con piacere con gli Acquesi, nostri sostenitori e collaboratori: il "Ricre" rivive in Albania!

Sottoponiamo a chi non avesse ancora conosciuto la nostra associazione Need You un breve riepilogo del nostro operato. Siamo nati come Onlus che si affianca alle varie Comunità orionine sparse nel mondo per dare un aiuto concreto a favore del recupero dei ragazzi disabili e di strada. Ci adoperiamo a dare il nostro contributo nella costruzione di Centri ospedalieri e di accoglienza, Istituti scolastici, Scuole professionali etc.

Bardhaj è un centro che si trova alle periferie di Scutari, seconda città dell'Albania per dimensioni ed importanza economica. Qui la Fondazione di Don Orione sta costruendo un villaggio dedicato al recupero dei bambini e dei ragazzi di strada originari delle zone montane che circondano Bardhaj. Questi ragazzi hanno raggiunto la città con le loro famiglie per trovare un lavoro ed incrementare il loro livello di vita.

Parliamo di migliaia di ragazzi (semplici e poveri!) che, senza un punto di riferi-

mento, rimangono facilmente vittime della malavita locale. I contributi che la nostra associazione invia regolarmente alla Comunità hanno dato un aiuto concreto a questi ragazzi, siamo infatti riusciti a costruire un Centro di accoglienza organizzato con varie scuole professionali (la scuola di meccanica, la scuola di cucito, la scuola d'intarsio) e con una chiesa, che sarà inaugurata nel mese di aprile.

Per ora l'interesse della Need You Onlus si è rivolto alla costruzione del ricreatorio nel tentativo di offrire loro un punto di riferimento simile a quello datoci da Don Piero e Don Franco con il loro "Ricre", centro dove i giovani avevano la possibilità di disputare una partita di calcio oltre ad acquisire un insegnamento religioso ricco di principi e di valori.

Presso tale ricreatorio si

stanno svolgendo gli ultimi lavori: spogliatoi e docce sono pronti ad accogliere l'arrivo dei ragazzi. Gli operai attualmente si stanno concentrando sui lavori presso i campi sportivi: scarico della acque piovane; la preparazione del terreno di gioco etc. L'inaugurazione avrà luogo nel mese di maggio e lo chiameremo "Il Ricre" in ricordo degli insegnamenti che noi Acquesi abbiamo ricevuto e dei bei momenti ivi passati.

Invitiamo tutti ad aiutarci nei lavori di ultimazione del ricreatorio. La nostra associazione ha già destinato 30.000 euro alla costruzione ed a giorni ne bonificheremo altri 10.000, ma, con un piccolo aiuto da parte vostra, riusciremo a recuperare gli altri 9.000 euro che verranno impiegati nella costruzione delle gradinate e nell'acquisto del mate-

riale sportivo, necessario al corretto funzionamento del centro destinato ad accogliere circa 400 - 500 ragazzi impazziti di avere un posto a loro dimensione, dove lasciarsi alle spalle la travagliata Albania... almeno per qualche ora.

Per chi fosse interessato a ricevere maggiori informazioni a riguardo, indichiamo qui di seguito i recapiti della nostra associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21, Acqui Terme, tel: 0144 32.88.11 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Per donazioni: C/C postale 64869910, C/C bancario: Banca Sanpaolo Imi, Filiale di Acqui Terme, Need you onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940, C/C: 100000060579; nella causale di versamento indicare "Per il Ricre".

L'album di Chiara Luce Badano

Un sussidio efficace per la catechesi

La catechesi, in genere, ma soprattutto quella rivolta ai ragazzi ed ai giovani, in forma di vera scuola, deve parlare alla mente, alla volontà, al cuore, giungere alla persona.

Un insegnamento globale, formativo. Curate "con intelletto d'amore" da Mariagrazia Magrini, vice postulatore nella causa di beatificazione della luminosa giovane Chiara Badano, due pubblicazioni eccezionali offrono a questo scopo un grande aiuto. Sono: "L'album di Chiara Luce" e assieme "Sempre Sì: la storia accattivante di Chiara". Le illustrazioni, da vera mano d'artista, di Betty Liotti. Si presentano in una veste tipografica (Edizioni AGAMI - Madonna dell'Olmo - CN) straordinariamente bella, elegante, invitante. L'album costituisce un sussidio efficace per le lezioni di catechesi a tutti i livelli. È un compendio prezioso per gli incontri religiosi, che nasce dalla vita di Chiara Badano: sono lezioni che sgorgano dalla fede e dall'amore della giovane eroina di Sassello, che ha detto sempre "Sì" a Dio e vibrano come colpi d'ala nel Cielo purissimo della santità.

Nell'elegante album di fronte ad ogni capitolo breve ma essenziale che scandisce la vita

della giovane Chiara Luce viene presentata un'ampia pagina illustrativa con disegni sfumati da colorare in una grafica impegnativa.

Completa l'opera e la ravviva l'elegante fascicolo "Sempre Sì" che illustra la storia di Chiara.

L'augurio e la speranza è che i nostri ragazzi e le nostre Associazioni dell'Azione Cattolica Ragazzi e dei Chierichetti conoscano questi due gioielli di pedagogia e di vita.

È un'ampia finestra che si apre all'orizzonte pieno di luce che illumina e riscalda la mente ed il cuore dei giovani.

Ci complimentiamo vivamente con Mariagrazia Magrini di questo suo prezioso lavoro, mezzo efficace di formazione.

È efficace e piacevole sotto ogni aspetto. Entri nelle famiglie a portare luce e speranza. Da ogni pagina, da ogni disegno, da ogni illustrazione sembra di vedere gli occhi luminosi e sorridenti di Chiara Luce, il suo sorriso pieno di gioia; di percepire il suo Sì al dolore ed all'amore, a Gesù compagno di viaggio. Si possono consultare ed acquistare le due pubblicazioni o presso la Curia di Acqui o presso gli Uffici Pastorali Diocesani.

(g.g.)

Offerte O.A.M.I.

Malati Impediti è un'Associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi Soci, i suoi Benefattori, gli Amici Volontari, nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo. L'O.A.M.I. è Ente Morale, ONLUS ed è riconosciuta l'eccellenza dell'Opera come associazione privata di fedeli a carattere nazionale, avente personalità giuridica canonica. Pubblichiamo le offerte pervenute durante il periodo natalizio. Giuseppina Giuliano: euro 100,00; un sacerdote 50,00; N.N. 50,00; N.N. amica Paola 50,00; N.N. 150,00; benefattrice da Milano 500,00. A tutti voi che ci sostenete con la vostra concreta carità, la più profonda gratitudine unita alla nostra riconoscente preghiera.

L'avventura scout

Nelle giornate di mercoledì e giovedì 28 e 29 dicembre 2005 ha avuto luogo l'uscita del branco "Fiore Rosso" del gruppo scout Acqui 1.

Meta della "caccia" (così è chiamata nel gergo scout l'attività all'aperto del branco) è stato il paese di Ponti, dove il Branco è stato gentilmente ospitato per il pernottamento nella palestra comunale.

Per i lupetti più giovani tale avvenimento costituiva la prima vera volta in cui pernottavano fuori casa senza genitori e senza tanti piccoli agi e cose superflue (come l'immanicabile play station o l'amata televisione) per scoprire che i sentimenti umani più autentici, primi fra tutti la fratellanza e la voglia di stare insieme, sono molto meglio di tanti altri "passatempo".

Due sono state le attività più sentite e significative: il fuoco di bivacco della sera e il grande gioco del giovedì. Il primo si è svolto la sera dopo cena intorno ad un fuoco "virtuale" ed è stato animato da giochi e gag preparate dai bambini stessi.

Ritornando al gergo specifico in precedenza citato, tale momento viene definito "fiore rosso" facendo riferimento alla terminologia che ricorre nel "Libro della Giungla" di Kipling, testo che costituisce l'ambientazione fantastica in cui si muove lo stesso metodo educativo proposto dallo scoutismo per i bambini di età compresa tra gli 8 e i 12 anni.

Seduti in cerchio intorno a quel fuoco immaginario non si è solo giocato, riso, scherzato, ma ci si è resi partecipi di un cammino di crescita comune che non coinvolge solamente i più giovani ma bensì anche i Vecchi Lupi basandosi sulla condivisione di valori quali l'amicizia e la già citata gioia di stare insieme.

Tra i tanti altri giochi che si sono svolti grande partecipazione ha suscitato il grande gioco, in cui i lupetti hanno dovuto affrontare diverse prove di abilità per poter aiutare un giovane della lontana Lapponia a ritrovare lo "spirito del Natale" (e come poteva non essere il Natale il giusto tema?).

I lupetti hanno dovuto sconfiggere diversi mostri provando le loro capacità per ottenere in cambio gli addobbi di un albero natalizio. Così tra anagrammi, riconoscimento di oggetti al tatto, sfide a scalpo (un gioco molto divertente che consiste nello strappare di dosso all'avversario un fazzoletto che porta dietro alla schiena) è trascorsa la mattinata ed i lupetti hanno valorosamente recuperato gli agognati addobbi. Si trattava infatti di decorazioni un po' speciali perché fatte dagli stessi bambini nel corso delle attività precedenti con materiale riciclato (lattine, bottiglie di plastica, ecc) e seppur la materia di partenza fosse povera il risultato è stato d'effetto.

Con tali decorazioni inoltre il gruppo ha voluto ringraziare dell'ospitalità lasciando un piccolo albero natalizio addobbato all'ingresso della palestra segno di grande riconoscenza.

Tra gli altri giochi vale la pena di ricordare le numerose partite a palla avvelenata che hanno visto sfidarsi i due schieramenti contrapposti i Vecchi Lupi e dei Lupetti.

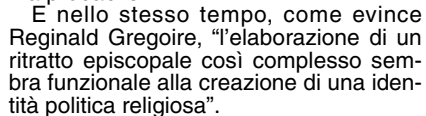
Nonostante il grande impegno però i più giovani sono, con l'eccezione di una volta più unica che rara, sempre stati battuti: ne dovete mangiare di pasta ragazzi...

L'attività all'aperto si è conclusa il giovedì sera con il rientro in stazione.

Ikki

Il canto della Diocesi tra mito e realtà

Ma una prova determinante, sulla strada della verità, crediamo possa venire da



G.Sa

Comunque, penso, resta un piacevole sunto di "ricordi e constatazioni che, per "cultura", potrebbe essere esternato agli acquisti! Grazie e - come dissero altri - auguro a tutti pace e bene».

Acqui Terme. Venerdì 27 gennaio alle ore 21 nella sede del Circolo Mario Ferrari in via XX Settembre 10, la prof.ssa Adriana Ghelli terrà una conferenza dal titolo "Voci di Langa". L'ingresso è libero ed aperto a tutti. Domenica 29 Gennaio alle ore 10 è indetta l'Assemblea Sociale del Circolo con all'ordine del giorno i bilanci consuntivo 2005 e preventivo 2006, la determinazione delle quote sociali 2006, e la manutenzione della sede. È stata inaugurata domenica 22 gennaio al museo etnografico della Gambarina ad Alessandria la mostra "Di Presepe in Presepe" cui sono presenti, con loro opere, i soci del Circolo: Sandra e Roberta Bertonasco, Ignazio Cannova, Gaetano Agrò, Graziella Scarso, Benedetta Modena e Giuseppe Ricci. La mostra rimarrà aperta al pubblico sino a domenica 29 gennaio.

Premiati anche tu.



*Prezzo chiavi in mano, IPT escluso, in caso di permuta o rottamazione. Esempio finanziamento: Astra CDTI 90 CV 5p Enjoy, € 15.900. Importo massimo finanziato € 15.900, 36 rate mensili da € 462,75. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 3,89%. Offerta valida fino al 31 gennaio e non cumulabile con altre iniziative in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Opel Astra SW, 5p e GTC: consumi da 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 233 g/km.

Due scapoli all'Ariston

Acqui Terme. Due "Gatti" all'Ariston.

Non per significare che gli acquisi han perduto il senso del teatro (semmai han perduto il "Garibaldi"...ma quella è perdita irrimediabile: si può solo elaborare il lutto). Al contrario, con i primi tre spettacoli (Lavia, Dorelli e "I Pochi" di Alessandria) c'è stato un gran pienone. Che è stato confermato da questo quarto allestimento, confortato da una interpretazione brillante, che ha riscosso caldi applausi.

Teatro di Vicolo Miracoli

I "Gatti", quelli di inizio articolo, qui alludono a Franco Oppini e Nini Salerno, la metà di quel quartetto di moschettieri - miagolatori che aveva la residenza in Vicolo Miracoli, e che negli anni Settanta co-

minciava a furoreggiare sulla TV dei ragazzi, rigorosamente in bianco e nero - bei tempi - traboccando poi nel varietà e nel cinema.

A volte ritornano. Così, alla "prima", andata in scena al Teatro San Babila, il quartetto si ricomponeva se si guadaava il pubblico, dove erano comodamente seduti Jerry Calà e Umberto Smaila.

E anche con l'organico dimezzato, vedere lo spettacolo dalla lente dei Gatti aiuta. Perché al primo posto sta la comicità, ora mediata dalla recitazione fredda, precisa e sempre un poco volutamente intellettuale di Oppini, ora dall'approccio più estroso e spumeggiante di Salerno.

Del resto che l'allestimento proceda con il vento in poppa



si evince facilmente consultando internet: repliche a Monza, Palermo, al "Duse" di Bologna, a Pietrasanta, al Teatro Stabile dell'Umbria, al Teatro Giuditta Pasta di Saronno (dove abbiamo trovato tre spettacoli in comune con la nostra stagione, stessi copioni e stessi interpreti: *I due scapoli* di Simon, *Ciò che vede il maggiordomo* con Zuzzurro

e Gaspare - da noi il 2 febbraio - e il Pirandello di Giuseppe Pambieri & Lia Tanzi, atteso per l'8 marzo).

Actor in fabula

Ma non son troppi tre spettacoli di Simon in una stagione? La domanda è sorta spontanea in molti frequentatori delle scene acquesi, che però all'interrogativo devono aver dato risposta negativa. Anzi, positivamente negativa.

Sono gli attori e il regista a fare lo spettacolo; il copione va alla deriva e "parla" agli spettatori con espressioni diverse.

Ma a volte ritornano anche i tempi.

Era il 1966 quando Simon terminava la composizione della sua commedia, e la società americana era turbata da tanti malesseri, da improvvise novità, da pericoli concreti (il Vietnam e la guerra fredda, le esplosioni nei ghetti, le violenze urbane, l'inflazione, la rivoluzione sessuale).

A distanza di quarant'anni scenari diversi, sicuramente, ma uguale il senso dell'instabilità, di un oggi precario.

E l'eroe di Simon non è un moderno Achille, un inarrivabile, invincibile modello di eversione dalla normalità; allo spettatore, turbato ed inquieto, Simon offre il tipo borghese, l'integrato che questa società non sa più riconoscere e che l'autore offre all'identificazione del pubblico.

E il pubblico acquese si è specchiato non solo nei personaggi, ma anche in una insolita ricchezza delle scene, le prime a cadere per far quadrare i bilanci degli allestimenti. Insomma in tempi di monologhi, di fondali neri, l'impianto scenico ha contribuito non poco al pieno coinvolgimento.

Note di regia

Lo spettacolo assume poi una particolare veste grazie ad Alessandro Benvenuti che è tornato a questo copione a distanza di vent'anni, e non è serio pensare che, solo perché "leggera", la commedia non debba aver bisogno di essere "rimeditata".

Anzi: poiché far ridere è sempre più difficile, l'operazione sembra necessitare di un supplemento di riflessione.

E poco importa che *Due scapoli e una bionda* - o anche *Andy & Norman* o anche *The star spangled girl*, ovvero *La ragazza stelle e strisce*, sia stata scritta da Simon con i residui creativi de *La strana coppia* [andata in scena lo scorso anno, gli interpreti erano Lopez e Solenghi]. E questo - racconta Benvenuti - "uno dei testi meno frequentati del celebre e celebrato autore americano Eppure in Italia ha quasi sempre funzionato. Perché? Probabilmente coloro che hanno via via riadattato il testo, togliendo da esso molti americanismi di maniera, lo hanno reso di una semplicità che arriva in modo diretto alla platea". La formula anche ad Acqui ha conseguito un notevole successo.

Due gatti in forma, e una Barbara Terrinoni (Sophie) all'altezza dei due mattatori: alla fine due ore di recitazione per tre ottimi professionisti.

G.Sa

Spupazzi d'amori e la crisi è servita

Acqui Terme. C'è anche il teatro "dei piccoli", ad Acqui. Accanto alla stagione principale prosegue una rassegna dedicata a tutti i gradi delle scuole dell'obbligo, nel cui ambito, nella mattina di martedì 17 gennaio, la Coltellaria Einstein, con Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola, Barbara Covelli e Antonio Russo, è salita sul palco dell'Ariston per rappresentare *Spupazzi d'amore*.

Ma, a ben vedere, pur comoda, la definizione "teatro dei piccoli" sopra utilizzata pare doppiamente ingiusta: in primo luogo perché gli studenti appartenevano alle superiori e, dunque, eran ragazzoni ben piantati e più che adolescenti fanciulle ad assiepare la platea; in secondo luogo perché la *piece* - densa, ben recitata, che si presta davvero a mille scavi critici - avrebbe potuto tranquillamente entrare nel cartellone dei "grandi".

Ma la definizione "teatro dei piccoli", per un altro verso, per un altro motivo calzava, e calza bene. Perché in generale gli studenti acquisi delle superiori (Licei, "Torre" e "Vinci", etc.), purtroppo, il senso del teatro (in generale: vero che c'erano quattrocento allievi, e i grandi numeri non aiutano) non l'hanno ancora appreso a pieno, e così osservano il palco (certo ci sono eccezioni) con uno sguardo svagato, il telefonino costantemente in mano, quando sarebbe opportuna una attenzione formidabile, per cogliere ogni piccolo gesto, ogni piccola increspatura della voce.

Mancando l'aureo silenzio, guastato da frequenti chiacchiericci, gli studenti finiscono per non capire quel che si son persi.

I nipoti ...di Mattia Pascal

Certo *Spupazzi d'amore* (*books and love*), scritto dagli attori della Coltellaria e affidato alla riuscita regia di Giorgio Boccassi, sembra fatto apposta per dimostrare come l'onda del Decadentismo giunga sino ai nostri giorni. E il *medium* è una commedia spassosissima, in certi tratti trascinante, che come nelle migliori tradizioni (e viene in mente Pirandello) inizia pian piano a lasciare un sempre più forte sapore d'amaro in bocca.

Ma che mondo è questo, dove neppure l'Amore, quello con la A maiuscola, si riesce a realizzare?

Tutto si svolge in una libreria (ricorderete quella di Miragno, in cui lavorava Mattia Pascal: di qui egli prende a raccontare le sue memorie), che costituisce il punto di incontro di quattro esistenze, e dove i libri sono catalizzatori degli incontri.

C'è il sig. Beppe titolare del negozio, cinico e concreto, e tre avventori: Giancarla, baby sitter "zero - tre anni", romantica e svagata; Sofia, assistente sociale, determinatissima, una sorta di rambo metropolitana che ripete il consiglio di far "terra bruciata"; Ettore, lo studente universitario fuori corso, eterno bambino, che rappresenta l'esatto contrario del libraio *viveur*.

È questa l'umanità, debole e sola, che viene messa in scena, delusa dagli amori del presente (o presunti tali; il fidanzato ora è lontano, solo una voce telefonica; ora il compagno sembra solo sostanzarsi in un grande involucri: un gigante di nome Gulliver) e tesa alla ricerca di un sentimento più genuino e umano.

E, pur delineandosi, sin dalle prime battute, le coppie Beppe/Giancarla e Ettore/Sofia (come è vero che gli opposti si attraggono!), la situazione, pur tra gag demenziali, goffi approcci, non si sblocca. Ogni personaggio sembra rimanere nel proprio guscio, trovando solo nel libro la consolazione. È il libro un oggetto veramente magico (e qui come si fa a non pensare alla libreria de *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Calvino) e la dimostrazione viene proprio dalla complessatissima Giancarla, che, come una sibilla, cerca affannata tra le pagine il proprio destino.

La vicenda ha una svolta con l'arrivo del fantoccio Fritz, che a prima vista sembra una innocente trovata pubblicitaria, ma che presto, come nella migliore tradizione (dagli automi di Hoffmann alla Maria di *Metropolis* di Fritz Lang), si anima, diventando una sorta di padre confessore che muove le situazioni. I personaggi, che prima eran tipi, o addirittura "pupazzi" (ecco nuovamente Pirandello) cominciano ad essere visti da dentro, e soprattutto cominciano ad emergere le "paure" legate alla vita "insieme". Compare la parola matrimonio, tra le battute; in modo strisciante, si fa largo il testo della "promessa degli sposi", ma compaiono anche i calzini e gli altri panni da lavare che la donna rispetta alle responsabilità del futuro compagno.

Bella davvero la rappresentazione, ed efficace il ritratto di una umanità che si dibatte tra la ricerca di ideali puri e le meschinità quotidiane, tra gli slanci più autentici e lo smarrimento dei tempi moderni ansiosi e vacui. Come rimedio, sembrano dirci gli attori, ancora una volta i libri: di teatro, di poesia, di prosa non importa. Anche questa componente metaletteraria, che è indizio di una scrittura raffinata, evidenzia l'insostituibilità di un oggetto che vive oggi il suo tramonto presso le giovani generazioni. Che non leggono più. "I libri e la libreria sono punti fissi da cui ripartire; sono il porto sereno in cui gettare l'ancora - scrive la Coltellaria - mentre i personaggi sono navi sballottate nella tempesta, navi che a fatica riescono ad approdare".

E, dunque, tra le pagine si annidano davvero centinaia di esperienze che i lettori - nani sulle spalle di giganti - possono compiere.

La domanda perduta

"Le librerie non son gelidi spacci di volumi", recita il sottotitolo. E, verrebbe da aggiungere, che neppure il teatro è da paragonare ad una sala d'aspetto della metropolitana: appena un convoglio arriva, parte e si porta via tutta la gente. Purtroppo, al chiudersi del sipario, nonostante la disponibilità degli attori per domande e curiosità, un fuggi fuggi generale.

Così il teatro serve a poco.
G.Sa

Offerte San Vincenzo Duomo

Acqui Terme. La San Vincenzo Duomo ringrazia sentitamente la ditta Pneus Acqui per l'offerta di euro 260, a mezzo mons. Galliano e N.N. per l'offerta di euro 300, che serviranno ad aiutare le persone in difficoltà.

OUTLET
STORE

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

SONO INIZIATI
I SALDI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Incredibile ma Vero!

PREZZI SENZA CONFRONTO

Camera matrimoniale
modello *Antares*



Finitura ciliegio
completa di letto con rete e contenitore

a soli **€ 1.190,00**
IVA compresa



GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a:
Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 13/a - Tel. 019.507.970.1

Salvo esaurimento scorte - Prezzi Iva compresa. L'azienda si riserva di apportare modifiche ai prezzi degli articoli qui riportati in qualsiasi momento e senza preavviso. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative salvo errori tipografici. Per il regolamento interno.

Tradizionale appuntamento venerdì 20 gennaio

Sull'attività della Polizia municipale acquese

La Polizia municipale festeggia San Sebastiano



Acqui Terme. Un momento di grosso interesse per il Corpo di Polizia municipale è rappresentato dalle cerimonie relative alla «Festa di San Sebastiano», patrono dei vigili urbani.

L'avvenimento rappresenta un'occasione di notevole interesse per il significato che esprime e per l'importanza che la polizia municipale riveste nella moderna concezione della nostra società. Le celebrazioni si sono svolte in due momenti, venerdì 20 gennaio: il primo, alle 10 nella cripta della Cattedrale per assistere alla messa celebrata da monsignor Giovanni Galliano; il secondo, a palazzo Robellini, verso le 11,30, per la presentazione da parte del comandante Paola Cimmino delle attività svolte nel 2005, che in dettaglio pubblichiamo in altra parte del giornale. Le due fasi salienti della Festa di San Sebastiano si sono arricchite di altre due fasi, un brindisi benaugurale svoltosi nei locali dell'Enoteca regionale, a Palazzo Robellini, ed il tradizionale pranzo.

In Cattedrale c'erano schierati, una quindicina di appartenenti al Corpo di polizia municipale, vigili che con il loro comportamento esprimono l'orgoglio di appartenere ad una istituzione con una gloriosa storia lunga più di cento

anni. Accanto ai vigili urbani schierati, tante autorità, dal sindaco Danilo Rapetti al comandante la Tenenza Guardie di finanzia di Acqui Terme, tenente Marchelli, quindi il comandante la stazione carabinieri maresciallo Martinelli, la vicesovrintendente della polizia stradale Angela Vighi con la collega Amelia Bormida: tanti gli ex appartenenti al Corpo di polizia municipale, vigili che hanno smesso la divisa per limiti di età, con in primo piano il maresciallo per sempre Cavallero, personalità che sono rimaste nel cuore degli acquesi. Vigili che nel tempo hanno svolto, con passione, capacità e senso del dovere in momenti non facili della storia cittadino ed hanno contribuito a dare lustro al Corpo. Presenti anche rappresentanti di associazioni combattentistiche, d'arma di enti ed istituzioni varie. Come da tradizione sono intervenute rappresentanze di vigili urbani della provincia, provenienti, tra le altre città, da Valenza, Novi Ligure, Tortona ed Ovada. Prima del termine della messa, l'ispettore Pilone ha letto la preghiera del vigile urbano. «La celebrazione di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani, è una festa di famiglia che si afferma sempre di più. San Sebastiano è patrono perché sempre fedele

ad essere cristiano e alla sua missione. Fedeltà che ritroviamo nei nostri vigili. Il vigile urbano, sempre a contatto con la gente, è testimone di tante vicende e degli aspetti della vita cittadina ed offre un grande servizio», ha detto monsignor Galliano all'omelia. Quindi ha ricordato che «sarebbe utile l'istituzione di un vigile di quartiere per avere in mano tutta la situazione ed essere a contatto diretto delle realtà del quartiere. Quindi ha letto una lettera dell'ex maresciallo Cavallero. Quest'ultimo ha partecipato ad una sessantina di celebrazioni, al servizio di dodici sindaci. Il momento religioso è terminato con la tradizionale foto-ricordo scattata sulla scalinata del Duomo, per tramandare l'insieme 2006 dei vigili urbani d'oggi accanto a quelli di ieri, tutti stretti attorno ad autorità civili, militari e religiose della nostra città.

Le guardie comunali esistono da centinaia di anni, ma il primo regolamento del Corpo risale al 1906. Il vessillo che viene portato oggi in parata venne consegnato ai vigili a gennaio del 1986, in occasione della Festa di San Sebastiano. Da sempre la popolazione nutre stima verso i nostri vigili urbani. Stima che si sono guadagnati «sul campo» a prezzo di un duro lavoro. Un'opera del passato che ha permesso di tramandare esperienze che al tempo d'oggi permette ai vigili urbani, sotto la guida del comandante Paola Cimmino, di affrontare le criticità e le complessità della nostra società con il tradizionale senso del dovere compiuto a tutti i livelli.

C.R.

Gruppo Tematico Autismo

Acqui Terme. L'associazione «Gruppo Tematico Autismo» ringrazia di cuore la «Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria», nella persona del presidente dr. Gianfranco Pittatore, per il sostanzioso aiuto finanziario ricevuto a sostegno del progetto di assistenza per i bambini autistici. Un ringraziamento particolare al dr. Mondelli, direttore generale della Cassa di Risparmio di Alessandria, per aver esposto al meglio le nostre necessità.

La relazione della dott. Cimmino

Acqui Terme. Pubblichiamo parte della relazione che la dott. Paola Cimmino ha tenuto a palazzo Robellini, dopo la cerimonia in Duomo, sull'attività del corpo di Polizia municipale acquese:

«Senza troppa retorica, né enfasi, vorrei ricordare tutti vigili urbani, che si sono prodigati in aiuto alle persone, spesso in silenzio, senza pubblicità, ma con costante presenza e senso del dovere.

Vale la pena di ricordare, che se pur con un organico non al completo, viene garantita la presenza giornaliera di personale su tre turni, con autopattuglie che controllano costantemente il territorio di competenza, e personale appiedato, dislocato nelle zone cittadine, al fine di garantire la sicurezza degli acquesi e reprimere comportamenti contrari alle disposizioni normative.

Come non ricordare i servizi di controllo della guida in stato di ebbrezza, attuati in collaborazione con la Regione Piemonte, piuttosto che il monitoraggio delle attività commerciali, la polizia edilizia, ambientale, l'infortunistica stradale, la verifica dei pubblici esercizi ed il controllo dei mercati settimanali e la predisposizione di quelli straordinari, la cura delle molteplici manifestazioni che si svolgono nella nostra città la cui riuscita dipende anche dal lavoro svolto «dietro le quinte» dalla Polizia Municipale.

Ed ancora, il lavoro egregio svolto dall'ufficio amministrativo, per quanto riguarda l'iter procedurale delle sanzioni amministrative ed il rilascio di autorizzazioni varie.

Come si può ben immaginare il lavoro svolto dal Corpo di Polizia Municipale è molto vasto e complesso e va ben oltre la semplice sanzione amministrativa comminata con l'apposizione del preavviso sul parabrezza dell'auto.

Certo, quest'ultima, forse è

la parte meno «piacevole» soprattutto per l'utente, ma certamente necessaria, anche perché per la normale convivenza, in uno stato di diritto, vi sono delle regole che vanno rispettate e se infrante prevedono una punizione, ed il codice della strada non si sottrae a questa logica, d'altra parte non sarebbe immaginabile un comportamento anarchico, che comporterebbe problemi alla libertà di circolazione e quindi a quella individuale.

Istintivamente viene da essere contrariati e scontenti in caso di contravvenzione, ma tanti altri cittadini auspicano un controllo metodico degli abusi per contribuire a dare ordine alla città.

Vorrei ancora ricordare, la fattiva collaborazione con le forze di Polizia statali e per questo ringrazio i rispettivi rappresentanti presenti.

In questa vastità e complessità di compiti, certamente si commettono anche degli errori, e di questo ci scusiamo, tuttavia riteniamo di svolgere il nostro compito quotidiano, con professionalità e senso del dovere, a prova di ciò vale la pena ricordare i servizi di polizia stradale svolti in regime di convenzione, per conto di altri comuni, che si avvalgono appunto dei nostri agenti e delle nostre apparecchiature per effettuare i relativi controlli.

Ricordo che nell'anno passato si è, infatti, intensificato il controllo anche sul territorio, non solo, quindi, in città, con la rinnovata convenzione con il Comune di Malvicino, la sperimentale, questo anno ripetuta, convenzione con il Comune di Strevi, con la convenzione con il Comune di Bistagno e con l'affitto di attrezzature al Comune di Visone.

A tal proposito ringrazio pubblicamente i sindaci: Morretti di Malvicino, Cossa di Strevi, Barosio di Bistagno e Cazzuli di Visone per la fidu-

cia che hanno concordato al Comando della Polizia Municipale di Acqui Terme.

Ovviamente ringrazio il sindaco Rapetti che è per me e quindi per tutti i miei collaboratori sempre un'eccezionale guida e un buon consigliere, grazie alla determinazione, ma al contempo all'equilibrio e alla serenità che sempre contraddistinguono le sue scelte e i suoi indirizzi.

Ringrazio tutto il personale che, comunque, alla fine, sempre, mostra disponibilità e impegno costante nel lavoro che quotidianamente svolge, nonostante, purtroppo, i meccanismi della pubblica amministrazione non permettano più di tanto di incentivare o punire.

Anche quest'anno si sono verificate occasioni per cui la sottoscritta o il sindaco abbiamo sentito l'esigenza di tributare anche solo con una lettera di complimenti alcuni operatori.

Sempre ribadendo l'impegno di tutti gli agenti e ispettori a partecipare alla vita del comando e al costante aggiornamento, vorrei quest'anno consegnare i diplomi di due corsi organizzati dalla Regione Piemonte, settore Polizia Locale, in realtà realizzati alla fine del 2004, ma che non abbiamo potuto consegnare la scorsa cerimonia, perché non ancora pronti, a cui quasi tutti i vigili hanno partecipato con profitto.

Per ultimi, ma non ultimi, un doveroso tributo a chi si occupa di Protezione Civile, a incominciare dal referente per il comando istr. Gilardo, alla geometra Martini, ai vigili reperibili h24, al coordinatore dei volontari signor Bosetti, oltre che naturalmente a tutte le associazioni di volontariato che sempre prontamente intervengono quando necessaria, con un ringraziamento particolare alla Associazione dei Volontari della Protezione Civile».

L'attività dei vigili urbani nel 2005

Acqui Terme. Questi i dati dell'attività della Polizia municipale svolta nel 2005, esposti dalla dott.ssa Paola Cimmino:

Udienze dal Giudice di Pace per opposizioni ai Cds 597, accolte 250, respinte 296, da definire 51, ricorsi al Prefetto 38, confische veicoli 27, permessi provvisori di guida 9, arresti 2, attività di indagine in collaborazione con altri enti 29, notizie di reato, estranee all'infortunistica stradale 8, ricezione denunce, querelle 38, pratiche di sorvegliabilità 12, pratiche di polizia ambientale 4, registrazione ex art.7 del DL 286 25.7.98 con rilievo fotodattiloscopici 2, controlli regolarità extracomunitari 29, inviti a presentarsi in Questura, art. 15 Tulpis 14, servizio viabilità scuole (totale ore) 1480, ore insegnamento 70, totale alunni interessati 670, autorizzazioni manifestazioni 100, rilascio concessioni occupazione suolo pubblico per Luna Park 76, idem per circhi 2, ordinanze sindacali 445, elaborazione pratiche per viabilità e segnaletica 70, pratiche per passi carrabili 21, accertamenti per adeguamento e installazione nuova segnaletica con carteggio 293, informative generali esterne ed interne al Comune tra cui do-

mande di residenza anagrafica, notifiche Ici, pratiche di commercio, artigianato, Inps, enti esterni, autentiche a domicilio e varie 1522, accertamenti anagrafici per ricongiungimenti familiari 56, controllo dei tre mercati settimanali (corso Italia, piazza Addolorata, piazza Ferraris) 332, sopralluoghi cantieri edili 80, permessi per installazione di dehors 24, accertamenti a violazioni leggi sull'artigianato 17, verbali per violazioni leggi sul commercio 8, verbali violazioni amministrative a carico extracomunitari 4, sequestro merce per commercio abusivo (extracomunitari) 8, contestazione violazioni regolamenti comunali 14, interventi per trattamenti sanitari obbligatori con accompagnamento coatto 3, incidenti rilevati 105, di cui con feriti 52, di cui senza feriti 53, fermi amministrativi 4, sequestri amministrativi 21, rimozioni 106, verbali di accertamento violazioni art.142 a mezzo autovelox e telelaser 863, patenti ritirate contestualmente all'accertamento del tasso alcolico 8, carte di circolazione ritirate 102, km percorsi dal servizio di pattuglia automontato 90.000, viaggi per accompagnare, prelevare persone in diverse località 18, assistenza Uf-

ficiali giudiziari per sfratti 4, registrazioni di protocollo esterno ed interno 4230, permessi accesso al cimitero 155, autorizzazioni pubblicità fonica 11, totale infrazioni accertate (preavvisi, verbali in genere) 11.755, ricevute oblazioni 4232, euro incassati 223.847,26, pagamenti a mezzo bancomat 300, euro incassati 21.010,61, euro incassati con conto corrente 345.057,87, euro totale contestazione infrazioni al Cds 660.524,87, distinte di versamento tesoreria 259, inserimento Spv 894, richieste di accesso agli atti amministrativi 65, emissione di lettere invito al pagamento verbali anno 2003 1930, ricerche anagrafiche e rapporti con altri comuni per ristampa verbali 521, elaborazione dati relativi a contestazioni Cds 4560, cessioni di fabbricato ricevute, inserite e spedite alla Questura 1438, denunce infortunio 258, rilascio permessi Ztl permanenti 474, idem giornalieri o plurigiornalieri 2439, idem temporanei con sosta 422, rilascio e rinnovo permessi portatori di handicap 74+18, registrazione oggetti smarriti, verbali rinvenimento ed avviso proprietari 115, vidimazione bolle di accompagnamento del vino 308, servizi di rappresentanza 28.

BOLLO AUTO

più sicuro
più facile

Qui
lo sportello
dell'automobilista

AGENZIA ROSETTA
Pratiche auto/moto
Consulenza
Acqui Terme - Via F. Ghione, 13
Tel. 0144 323212

AGENZIA AUTORIZZATA

Con l'arrivo di due nuovi specialisti

Potenziata la neurologia all'ospedale acquese

Acqui Terme. È aumentata l'attività ambulatoriale neurologica nell'ospedale di Acqui Terme. Con l'arrivo di due nuovi specialisti, i dottori Maurizio Cavallini ed Elisabetta Ghiglione, la Struttura Complessa di Neurologia dell'ASL22 diretta dal dottor Marco Aguggia ha potuto ampliare la propria attività in particolare modo per quanto riguarda i servizi ambulatoriali e le visite dedicate alla valutazione di pazienti con Alzheimer. Sarà anzitutto assicurata la presenza del neurologo presso l'ospedale di Acqui Terme dal lunedì al venerdì per l'effettuazione di visite specialistiche, elettromiografie, consulenze per ricoverati e pazienti D.E.A.. In particolare agli ambulatori del martedì e del venerdì, curati dal Primario e dal dottor Cavallini, saranno indirizzati i pazienti che soffrono di mal di testa ricorrenti per i quali il medico curante ritiene necessaria una valutazione da parte del Centro Cefalee.

E proprio al potenziamento del Centro Cefalee dell'ASL22 è indirizzato gran parte dell'incremento dell'attività specialistica.

Il Centro Cefalee dell'ASL22 è tra i pochi a livello nazionale ad effettuare ricoveri per trattamenti di disassuefazione dall'abuso di analgesici. Gli specialisti della struttura, che è anche Centro pilota nell'utilizzo della tossina botulinica in particolari tipi di dolore cefalico, possono inoltre essere contattati direttamente dal medico di famiglia nel caso di pazienti con cefalee acute o sospette che necessitano una valutazione immediata.

Il mal di testa affligge l'uomo fin dagli albori della civilizzazione, ancora oggi però è diagnosticato e curato in modo inadeguato nonostante la sua elevatissima diffusione. In primo luogo solo una piccola parte di coloro che ne soffrono si rivolge al medico; gli altri ritengono che il mal di testa non sia una vera e propria patologia. Tra di loro c'è

chi è rimasto deluso da diagnosi e cure inefficaci e chi ricorre all'autoprescrizione o a cure "alternative". Ma la cefalea può avere moltissime cause: può essere la malattia stessa come nel caso dell'emicrania, o può rappresentare un sintomo di accompagnamento di un'altra patologia. Nella popolazione italiana l'emicrania si riscontra prevalentemente nella fascia di età compresa tra i 25 ed i 55 anni e, in almeno il 50% dei casi, esiste una familiarità del disturbo. È più frequente nel sesso femminile dove insorge in genere tra i 12 ed i 29 anni, pur potendo comparire in età infantile. Anche se si tratta di un disturbo che nella quasi totalità dei casi ha una evoluzione benigna (le cefalee causate da gravi patologie, come tumori, emorragie, trombosi cerebrali ecc., sono fortunatamente meno dell'1%), il mal di testa ha importanti ripercussioni sullo studio, il lavoro, il tempo libero ed i rapporti interpersonali. Il carattere disabilitante degli attacchi di emicrania fa sì che questa malattia sia da considerare una "patologia sociale" con elevati costi economici diretti e indiretti e intangibili, rappresentati questi ultimi dalla alterata percezione della qualità della propria vita, tipica di chi convive con una malattia cronica.

I fattori scatenanti dell'emicrania non sono gli stessi per tutti i pazienti. Ciascun individuo presenta infatti una o più sensibilità a determinati fattori, che possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

- alimenti: Cioccolato, vini e superalcolici, formaggi, frutta secca, cibi grassi, fritti e insaccati;

- farmaci: alcuni farmaci dotati di una potente azione vasodilatatrice possono essere responsabili dello scatenamento di una crisi. Seppure le opinioni a tale proposito siano ancora controverse, sembra esistere uno stretto legame tra emicrania e contraccettivi orali. Il peggioramento della

sintomatologia e spesso anche il suo esordio in concomitanza con l'assunzione della pillola, sostengono tale affermazione;

- variazioni meteorologiche: esposizione al freddo e/o al caldo, rumori, odori intensi, luce abbagliante;

- fattori psicologici: emozioni, stress fisico e psichico, rilassamento post-stress, ansia, depressione;

- altri fattori: variazioni ormonali (mestruazioni, ovulazione, menopausa), modificazioni del ritmo sonno veglia, digiuno e affaticamento fisico.

Le variazioni ormonali possono essere responsabili nello scatenamento di una crisi.

La predilezione per il sesso femminile, l'esordio del disturbo con la pubertà, la coincidenza dell'attacco con il periodo mestruale, l'evidenza del miglioramento o addirittura la scomparsa della sintomatologia in gravidanza, non possono che confermare l'importante ruolo svolto dagli ormoni in questo disturbo anche se non è stata ancora individuata nessuna alterazione ormonale specifica.

È importante che chi soffre di emicrania identifichi i propri fattori scatenanti, detti trigger, in modo da riuscire ad evitarli quando possibile. Riuscire a farlo significa infatti ridurre la frequenza degli attacchi e la paura di essere aggrediti dall'emicrania.

È sempre utile rivolgersi al proprio medico di fiducia anche per cefalee meno frequenti, qualora l'intensità del mal di testa sia notevole o sia associata a sintomi quali confusione mentale, perdita di coscienza, convulsioni, disturbi della sensibilità e/o dei movimenti, o ancora, quando la cefalea compaia e persista in un soggetto che non ne abbia mai sofferto in precedenza. Qualora il medico di famiglia lo ritenga opportuno potrà inviare il proprio assistito al Centro Cefalee prescrivendo la visita specialistica da prenotare al CUP (Centro Prenotazioni Unificato) dell'ASL22.

Appello Dasma Avis "Dona il tuo sangue" per l'ospedale di Acqui Terme

Acqui Terme. L'Associazione Dama - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

Per i nuovi donatori verrà effettuato un piccolo prelievo per gli esami, a cui seguirà la visita medica per l'idoneità alla donazione. Il risultato degli esami verrà inviato in busta chiusa al domicilio dell'interessato. A conferma di idoneità il donatore verrà convocato per la donazione.

Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il quantitativo di prelievo è per tutti i donatori di 400 grammi di sangue intero, come prescritto dalle norme nazionali.

Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici. I donatori hanno diritto a visite e esami supplementari su prescrizione del Dasma - Avis o del medico curante con esenzione ticket.

Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali.

Il sangue raccolto durante i prelievi viene conservato nell'emoteca ad uso dell'ospedale A.S.L. 22 di Acqui Terme. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'ospedale.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Corso di yoga alla Luna d'Acqua

Acqui Terme. L'Associazione Luna d'Acqua, che si interessa di studio e ricerca delle Psicologie e delle medicine antropologiche comunica che lunedì 13 febbraio dalle ore 19 alle ore 21 presso la sede dell'Associazione in via Casagrande 47, inizierà il corso di Yoga che sarà articolato in due appuntamenti mensili e che avrà come tema "Risveglio delle energie vitali: andiamo incontro alla primavera".

Con questo ciclo di incontri ci proponiamo di ritrovare e risvegliare le energie vitali attraverso esercizi di *prāṇayama* e grazie alla riscoperta dei *chakra*. Il termine sanscrito *prāṇa* può assumere diversi e molteplici significati, è spesso usato al plurale per descrivere i respiri vitali mentre *ayama* significa prolungamento, espansione, controllo. Quindi il *prāṇayama* è soprattutto arte dell'estensione e controllo dell'energia vitale che è in noi e ci anima. Bisogna dunque conferire a questo termine un significato assai ampio giac-

ché il *prāṇayama* si estende a tutto ciò che favorisce la vita.

Mediante semplici esercizi che ci introdurranno alla pratica del *prāṇayama* il corpo si rafforzerà, gli apici dei polmoni riceveranno un apporto adeguato di ossigeno, come di solito non accade, e ne conseguirà un miglioramento nella quantità e qualità di sangue nell'organismo. Tutto ciò anche attraverso un percorso di riscoperta dei *chakra*, distretti corporei così denominati nella tradizione indiana collocati lungo una linea verticale che corrisponde alla colonna vertebrale e, per ultimo tratto, al capo.

Dalla stimolazione di questi punti trarremo, così, con l'approfondimento della respirazione, una rinnovata armonia ed energia interiore.

Gli interessati si possono mettere in contatto con la segreteria organizzativa, sig.ra Francesca Lagomarsini, per informazioni e la necessaria prenotazione al recapito telefonico 329-1038828.

Una poesia premiata al "Guido Cornaglia"

Le magie di Pelé e i sogni di un ragazzo

Acqui Terme. Paolo De Silvestri di Castel Rocchero, che si firma "Paulén el Quintulé", si è aggiudicato il terzo premio nella sezione "poesia, a carattere sportivo, inedita, in vernacolo con traduzione in italiano" del premio "Poesia e Sport" dedicato a Guido Cornaglia.

A fargli meritare il riconoscimento è stata la poesia "...pé lé", che reca come sottotitolo "ricordi di un ragazzino che non sapeva di essere Pelé". La poesia gioca sull'assonanza di due parole dal significato diverso: "Pelé", nome del famoso calciatore, ("icc) pé lé", (quei) piedi lì.

Questo il testo: «La television, amninda al mònd,/ l'ova purtò ansèma la mania/ ed ribatè coi pé 'n ugèt ariond/ c'l'anviscòva la fantasia.

Poche imagini rubiè/ i bastòvo a nui fiulén/ per cunsimè scòrpe e bròie/ sa tacanda la

matén.

El maestro con la geografia,/ giranda 'na specie 'd mapamònd,/ um fòva sugnè 'na partia,/ con is bèl balòn ariond.

A 'n cèrto mumènt, ina matén,/ 'na sfida l'era rivoia,/ e che lanciòva da 'n pais avsen,/ au nòstér l'era tucòia,

U nimèr dés i m'òvo dò,/ e del scòrpe neuve con i tachèt,/ che geometrie j'òvo traciò/ mej che la riga 'd in architèt.

"Ma uardè an pò cul nimèr dés,/ c'l'a el balòn ancùl ai pé,/ e che scartandne sinc o sés,/ u smia pròpè a Pelé!"

Sentinda ticc icc cumènt,/ a ciamova avante-andré,/ éd chi ch'j'ero icc pé lé/ chi smiovo tant ai mèl.

Andanda cà tit sidò,/ con bròie spòrche e snugg spìò,/ ina vus andrènta mé,/ ripetinda, la 'm diva acsé:/ 'Sta tranquill, che con icc pé lé, el pi bòn t'èi pròpe té!"



CASSINASCO
Informazioni e prenotazioni
tel. 0141 851305

Domenica 29 gennaio 2006
Ore 12,30

FRITTO MISTO alla piemontese

Carne cruda con scaglie di parmigiano e capperi
Cervella - Salsiccia di maiale - Fegato di vitello
Contorno: carote

Bistecca di vitello - Batsoà - Animelle
Contorno: patate

Bistecca di pollo - Filone - Granelle
Contorno: finocchi

Semolino - Mela - Amaretto
Ravioli al plin in brodo
Pesche sciroppate

€ 25 bevande escluse

CORSI BREVI PER ADULTI

Inglese-Francese
Spagnolo-Tedesco

DURATA DEL CORSO da febbraio ad aprile
impegno settimanale: 2 ore e 1/2
È possibile personalizzare il programma in accordo con la direzione

€ 150
tassa di iscrizione € 50

Ultimi giorni per la prenotazione

Acqui Terme
Piazza San Francesco, 7
Tel. e fax 0144 324092





OFFERTA SPECIALE
Dal 13 gennaio al 13 febbraio 2006

Proteggi il tuo viso dalle intemperie dell'inverno!

ECCEZIONALE REGALO Trattamenti viso a metà prezzo a soli € 15

Solarium H.P. di ultima generazione



CENTRO COMMERCIALE BENNET
di **Acqui Terme (AL)**
Strada Statale per Savona, 90-92
Tel. 0144 313243

Lunedì 30 gennaio il Purgatorio di Dante

Canti XXII-XXIV: il trionfo dei poeti

Acqui Terme. Per Sandro Botticelli i golosi, dai volti scavati, sembrano uscire da un campo di concentramento.

Con straordinario tempismo la giornata della memoria troverà una ideale prosecuzione la sera di lunedì 30 gennaio, quando le letture dantesche in Biblioteca riprenderanno con i canti XXII, XXIII e XXIV del Purgatorio.

Devo fare... Dante

A leggere i versi che ci porteranno dalla V (avari e prodighi) alla VI cornice (golosi), la voce di un professionista del teatro Massimo Bagliani, atteso anche pochi giorni più tardi, l'otto febbraio, con lo spettacolo *Devo fare un musical* (da lui scritto a quattro mani con Enrico Vaime).

A commentare i versi sarà invece chiamato il prof. Claudio Camera, mentre la parte musicale (nella quale sin d'ora segnaliamo l'esecuzione della prima canzone del *Convivio*, la celeberrima *Donne che avete intelletto d'amore*) avrà per interpreti il duo di salteri (e voce) "Le armonie di Ariel" formato da Tabitha Maggiotto e da Silvia Caviglia (autrice delle musiche originali).

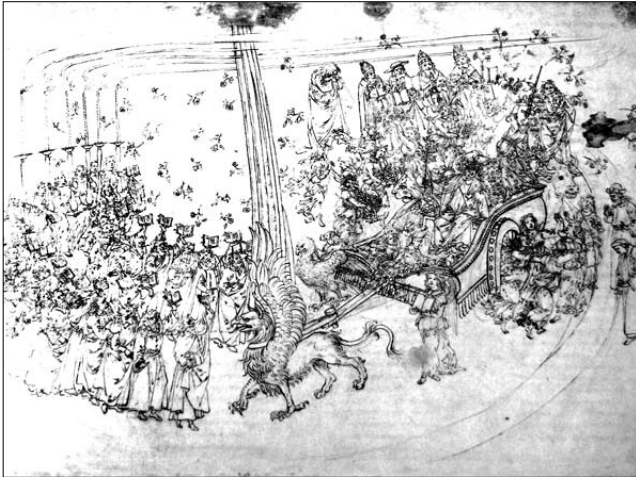
Da un angelo all'altro

È questa la figura che domina questa triade di canti, che inizia (canto XXII) con l'angelo della giustizia che cancella la quinta P dalla fronte di Dante, e che termina con il cosiddetto angelo dell'astinenza, il quale compie analoga operazione sul finire del canto XXIV.

Ma, poco prima, ecco l'immagine della donna-angelo, richiamata dall'incontro con Bonagiunta Orbicciani e dall'esposizione in versi della poetica dello Stilnovismo.

Difficile trovare un canto "meno scolastico" di questo: e dunque più amato (poiché vale da sempre la regola che piace sempre di più ciò che si conosce).

Dunque appare superfluo, o quasi, citare i celeberrimi versi con cui Dante afferma "Io mi son un che quando / Amor mi spira, noto, ed a quel modo / che ditta dentro, vo significando" che spiegano come l'ispirazione e il coinvolgimento emotivo siano il discrimine che divide la poesia del-



le *nuove* rime, da quelle *vecchie* che appartengono a Guittone d'Arezzo, a Bonagiunta e a quel Jacopo da Lentini che è sì "notaro", ma che - sembra dire Dante con un'arguzia quasi boccacciana - non "notò" seguendo le parole schiette e sincere del cuore, ma guidato solo dalle aride regole della maniera altrui e da una retorica vista solo come esercizio.

Per il resto nella triade di canti che glorifica "l'invenzione" poetica dantesca, il resto degli onori - in una sorta di *par condicio* applicata persino in periodo non elettorale - è per Virgilio. Questi trova in Stazio un discepolo appassionatissimo, grato perché un verso dell'*Eneide*, dal terzo canto (pressappoco: "a cosa non conduci, o voluttà dell'oro, gli animi dei mortali?" - le parole son di Enea) ha operato in lui un radicale mutamento dei costumi. Il primo di una metamorfosi che - sulla scorta dell'ecloga del *Puer* (quella IV, scritta da Virgilio per il figlio di Asinio Pollione, tanto cara a Giovanni Pascoli, che da qui trasse il titolo della raccolta di lui forse più famosa, *Mirycæ*) - nel Medio Evo elesse Virgilio agli altari della santità (in quanto profeta annunciante la nascita del Cristo) e Stazio alla conversione, non pubblica, ma anzi nasconde, nel timore delle persecuzioni (e che gli costò quattrocento anni di espiazione nella cornice degli accidiosi).

Dunque, più che in altri canti sono i pellegrini (non due ma tre: c'è anche Stazio) i veri protagonisti. E la conferma viene anche dalla similitudine che si trova all'inizio del canto XXIII, quando il terzetto viene superato da una turba d'anime tacita e devota (un gruppo di golosi) che si volge indietro con intenzione di saluto, ma non rallenta, né si ferma a conversare, perché ha ben chiaro che la meta è da raggiungere senza indu-

gio. La densità è la caratteristica dei tre canti in lettura: e così anche noi, con altrettanta sollecitudine, citiamo la presenza di un altro degli amici dell'Alighieri, quel Forese Donati, riconosciuto dalla voce e non dall'aspetto (canto XXII: si tratta di un compagno degli anni del traviamiento giovanile) e il grido di una doppia apostrofe che riguarda Firenze.

Quasi volendo ritrattare i contenuti di una celebre (e triviale) tenzone apertasi tra i due poeti, Dante pone nelle parole di Forese l'elogio della di lui moglie Nella, seguito dall'attacco contro le scostumate donne di Firenze. E dopo il colloquio con Bonagiunta lucchese, nel canto XXIV, la città del giglio torna alla negativa ribalta poiché Dante si dice testimone di una progressiva, sempre più grande corruzione del Comune, avviato a certa rovina. A conforto la profezia della dannazione di Corso Donati (fratello di Forese), che in pochi anni verrà trascinato nel regno di Lucifero.

La nostra commedia

Molto resta da dire dei canti, in cui campeggiano due alberi carichi di frutti (il secondo ripropone una sorta di supplizio di Tantalo alle anime ingenuie, e per questo sempre più sante) e in cui il poeta non manca di proporci esempi di golosità punita, e di virtù.

Come da noi, i tre canti vivon nel segno dell'acqua (dalla Bollente a tutte le altre nostre fonti) e del vino.

Son così ricordati l'episodio delle Nozze di Cana, la morigeratezza delle donne romane che bevevano solo acqua, i centauri che alle nozze di Pirito e Ippodamia, ebbri di Vino, furon vinti da Teseo.

Nessuna notizia, invece, di Noè, che i versi del nostro Carosa (cfr. *I sgaientò*) danno per ubriaco tra le nostre colline - Terra Promessa.

G.Sa

Con lo storico dell'arte Daniela Scarrone

Tutti incantati dai disegni di Botticelli



Acqui Terme. È ripresa lunedì 16 gennaio, presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri", la seconda parte della *Lectura Dantis* dedicata al *Purgatorio*. Ad inaugurare questa seconda serie di letture una introduzione dedicata alle arti visive, condotta da Daniela Scarrone, storico dell'arte, che con una appassionata e puntuale esposizione ha presentato il *corpus* dedicato da Sandro Botticelli (1444 o 1445-1510) alla *Commedia*, e in particolare ai trentatré canti del *Purgatorio*.

Buono il concorso del pubblico, superiore alle cinquanta unità.

Dante ...in TV

C'era una volta, in tv, l'annunciatrice che, negli sceneggiati a puntate, riassumeva e ricordava ai telespettatori la trama degli episodi precedenti. Un'operazione essenziale per giovare a pieno delle immagini che da lì a poco il video avrebbe proposto.

Ebbene, una esperienza tutto sommato simile l'hanno potuta godere gli appassionati di Dante che si sono ritrovati numerosi in via Maggiorino Ferraris per la ripresa della *Lectura*.

È questo intermezzo d'arte è stato davvero strategico, sia perché ha rinfrescato i presenti riguardo alle 18 tappe lette in precedenza, tra i mesi di ottobre e novembre, sia perché ha anticipato i contenuti del resto del viaggio, che proprio lunedì 23 gennaio è felicemente ripreso.

E anche questo "salto in avanti" è stato non poco gradito, in quanto la seconda cantica, come quella successiva, non è certo nota quanto il plastico *Inferno*.

E la relatrice, con l'ausilio di PC portatile e videoproiettore, è riuscita a far gustare ai presenti un insieme di opere che per semplicità potremmo definire "di disegno", poco o nulla conosciute, non mancando di presentare ulteriori immagini

(l'*Adorazione* con l'autoritratto del pittore; o la sintesi famosissima della *Commedia*, con tanto di mura fiorentine, che si deve al pennello di Domenico di Michelino).

Citata anche l'edizione a stampa del 1481, per i tipi di Niccolò della Magna, con il commento del Landino, che potrebbe dividere le fasi del lavoro botticelliano.

Infatti è possibile che il pittore, chiamato a Roma alla Sistina verso il 1481, avesse potuto prima preparare solo un piccolo insieme di disegni (poi tirati in incisione da Baccio Baldini: le illustrazioni della stampa sono perciò solo 19 negli esemplari sino a noi giunti), riprendendo solo più tardi, tornato a Firenze, la paziente opera.

E va dato il merito alla relatrice Daniela Scarrone di aver combinato sapientemente la scientificità del dato visivo con un approccio divulgativo, che ha spinto molti presenti a chiederle di proseguire anche il prossimo anno (con il *Paradiso* di Botticelli, e magari riprendendo i fogli dell'*Inferno*) l'esperienza della "lettura visiva".

All'interno della quale si sono analizzati i vari problemi legati alle finalità, assai controverse, dell'opera (sulla sua genesi rimandiamo a quanto anticipato nel numero scorso).

È se c'è chi immagina che il prezioso album (prima sono venuti i disegni, poi la cucitura dei fogli nel codice) possa essere stato confezionato per offrire un dono prezioso all'imperatore Carlo VIII, c'è anche chi pensa ai lavori preparatori per l'illustrazione di uno studio, chi ad un ausilio all'analisi dei primi dantisti, chi ad un aiuto visivo per una *lectura* (il che si è realizzato ad Acqui cinque secoli più tardi), chi addirittura suggerisce un'opera preparatoria per un affresco colossale da collocare sulla volta della cupola della Cattedrale di Firenze.

La rivincita del disegno: un film book della fine XV secolo

Certo che a nessuno è sfuggito il fascino di questi disegni, tracciati in modo evanescente ora con la punta d'argento, ora più decisi nelle linee lasciate dal piombo, poi ripassate ad inchiostro in diversi colori, e poi rifiniti (ma in pochissime tavole) al modo delle miniature.

Ed è proprio la povertà a permettere di cogliere il miracolo di una narrazione che sembra possedere, in effetti, una vera e propria vita autonoma, che "anzi suggerisce qualcosa di più rispetto a Dante" - ha detto Daniela

Scarrone -, in cui il piano generale si combina con quello dei particolari, pure quasi schizzati in pochi movimenti dello stilo e della penna.

Insomma: con la stampa di Gutenberg, il Quattrocento sembra aver inventato anche il film.

Ora le vesti sono increspate dal soffio di una brezza leggera, i muscoli sono in tensione, colti in ogni contrazione, le ali degli angeli che ora si spiegano, ora si uniscono nell'atto di cancellare la P al viandante che sale.

Nel canto X del Purgatorio, poi, le architetture relative ai vv. 67-69 (episodio di Micol e di David salmista) sembrano richiamare la loggia romana del Belvedere di Bramante, e sembrano spostare la datazione di questo disegno alla prima decade del Cinquecento (molti critici affermano, invece, che il *terminus ante quem*, ovvero la data di termine dell'opera dantesca, è invece da stabilire nel 1497, anno della fuga del committente Lorenzo de Piero Francesco de' Medici da Firenze).

Quando Dante si trova alle prese con i bassorilievi marmorei che i superbi osservano (canto XII), è l'informazione metavisiva a prevalere. E così il disegno ci invita a gustarne uno più interno, contenuto da un ulteriore riquadro.

Ora è solo una fascia della pergamena ad accogliere la fabula, ma presto i "lettori" acquisiti del Botticelli hanno imparato a seguire i vari momenti delle scene simultanee, ora muovendo da sinistra a destra o all'inverso, ora in modo diagonale dal basso in alto.

Da un lato appare la semplicità del tratto, con pochi ripensamenti, si direbbe, ma capace di offrire all'occorrenza la sensazione del movimento o la sua negazione; dall'altro costruzioni ardite come l'albero della cornice sesta, o il carro della chiesa del canto XXX (sistemato su un fondale che richiama preziose tappezzerie): davvero, come sostiene l'Anonimo Gaddiano, "Botticelli dipinse e storìo un Dante in cartapeccora [...] il che fu cosa meravigliosa tenuta".

G.Sa

Vendesi divano nero B&B

in stoffa, con angolo e penisola, misure 2,10x3,80x1,50
Tel. 335 8213460

Vendesi autocarro Iveco Euro Cargo

portata 30 q.li centinato con alza e bassa, circolante anche la domenica.
Km 70.000, ottimo stato
Tel. 339 8522000

Affittasi

a 3 km da Acqui Terme

locale

commerciale

con servizi, mq 200, ampio parcheggio privato.
Tel. 0144 322901

Cedesi avviato laboratorio calzoleria

sito in Acqui Terme, zona forte passaggio.
Prezzo interessante, affitto modico.
Per informazioni tel. 0144324701 ore pasti cell. 3478501201

Ovada centro storico

CEDESI

attività

ben avviata

di parrucchiera
Inf. 0144 324566 9-12 e 18-19

Vendesi Fiat Punto 1.3 Multijet

febb. 2005 versione "Speed" 3 porte, metallizzata, climatizzatore, fendinebbia, km 28.000, come nuova tagliandata a km 27.000, nessuna manutenzione da fare.
Tel. 3490931521

Vendonsi

villette

a Cartosio

tre camere, cucina, doppi servizi, garage
Tel. 335 7062565

Offresi autista uomo di fiducia

diploma guida sicura, esperto guida auto potenti blindate, esperienza ventennale, referenze
Contattare guida.sicura@yahoo.it

Affitto alloggio

85 mq + terrazzo 80 mq, località "Lo Scoiattolo" Acqui/Ponzone
Riscaldamento autonomo, esposizione sud, arredato.
Mensile € 230,00
Tel. 0144 320732

Ditta artigiana Tereblecea Ciprian Ioan specializzata in ristrutturazioni edili e piastrellista

offresi per lavori in economia privati e imprese
Tel. 333 6977566 Acqui Terme

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870 335 7745193

Acqui Terme, zona centrale

vendesi bar-birreria

con dehors estivo, ottimo affare, trattativa riservata.

Tel. 340 5792057

Capannoni

da 200 a 600 mq

vendonsi

a Melazzo

Per informazioni
tel. 335 7062565

Il 28 gennaio in biblioteca civica

L'ago nel pagliaio e i racconti dell'albero

Acqui Terme. Dopo i numerosi premi vinti, con i Corsi di "Fumetto in Classe" tenuti dalla prof. Gisella Rivolo e dal cartoonist M^o G. Scott (entrambi artisti della Walt Disney) lo scorso anno, dalle scuole acquesi, buon ultimo il primo premio nazionale a Savona, a cui ha presenziato l'assessore alla Cultura, dott. Vincenzo Roffredo, un nuovo avvenimento di gran richiamo si annuncia per la città di Acqui Terme.

Il 28 gennaio, alle ore 17, presso la Biblioteca Civica, l'Associazione Culturale "L'Ago nel Pagliaio" presenta il libro per le scuole "I racconti dell'albero" di Gisella Rivolo, con le illustrazioni del M^o G. Scott (edito da Editrice Impressioni Grafiche), e del calendario 2006 allegato, cui hanno collaborato alcuni giovani e giovanissimi: Marianna Haruko Chen e Giulia Torrielli dello Jona Ottolenghi (vincitrice, quest'ultima, con 8 tavole di Legs Weaver del 1^o premio a Savona e diplomata a pierni voti); Erika Corgioli del Barletti di Acqui Terme (vincitrice a Casale Monferrato con "Una Copertina per Dylan Dog"); Davide Oddone e Bruno Gaggero del Barletti di Ovada; i fanciulli Michele e Nicolò Ruggeri, il primo della Scuola Elementare "Bambini di Sarajevo" ed il secondo studente della Media Statale di Crespellano (Bo); Francesca Abbriata delle Scuole Elementari di Sezzadio.

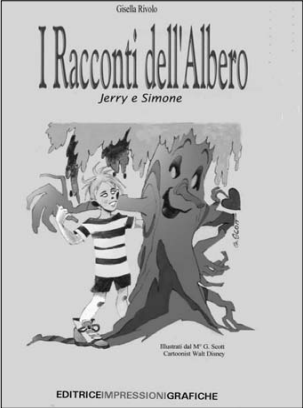
Alla manifestazione, presentata da Dario Zilovich del Comune di Alessandria, interverranno l'assessore alla Cultura, Vincenzo Roffredo, il Dirigente Scolastico Ferruccio Bianchi, che ha scritto la prefazione al libro psicopedagogico e, naturalmente, l'autrice, Gisella Rivolo, Presidente dell'A.G.O., che parlerà degli scopi associativi e dello "sportello" della nuova sede operativa in Acqui Terme.

La dott.ssa Rivolo ha già salvato ben oltre 600 nidiacei di rondini e rondoni su tutto il territorio nazionale (dal 1993). La sede sarà operativa in primavera (per l'arrivo delle rondini), nel frattempo, per qualsiasi necessità culturale o animalista (volatili), sotto la Torre Civica (nei pressi della fonte Bollente) si potrà telefonare al numero 338.4406454 per fissare un appuntamento di giovedì.

Inoltre, la dott.ssa Rivolo spiegherà il doppio scopo del libro "I Racconti dell'Albero":

- il primo è psicopedagogico, si potrà utilizzarlo come libro di testo nelle Elementari, nelle Medie e negli Istituti Superiori ad indirizzo psicopedagogico, per l'appunto;
- il secondo è di puro divertimento (istruttivo) per ragazzi da 6 a... 110 anni.

La mostra dei disegni originali in bianco e nero, di alcu-



ne riproduzioni a colori e di tavole Disney, Warner Bros e Bonelli, etc. di Gino Scott farà da cornice e proseguirà nei giorni successivi con gli orari della Biblioteca.

Poi, la Band degli Waves, talentuosi musicisti capitanati dal Maestro Diego Martinotti, compositore e cantante, si esibirà per il piacere dei presenti.

Il giovane Martinotti si è diplomato lo scorso anno all'Itis di Acqui Terme e, con la sua band, è stato finalista al Lingotto di Torino con grande successo. L'esibizione è stata sottolineata da applausi a scena aperta e dai "gridolini" delle fans.

Per finire, l'Enoteca Regionale "Acqui, Terme e Vino" offrirà una degustazione nella sala dell'ex Caimano, ingresso sulla piazza, con invito per il giorno successivo, domenica 29 gennaio, per una degustazione ulteriore in Enoteca (piazza Levi, 7).

L'Ago nel Pagliaio darà appuntamento per due prestigiose manifestazioni successive:

- la presentazione di un libro in quadricromia (e fascicolo allegato in bianco e nero, da colorare) con una storia realizzata dalla coppia Rivolo-Scott e la partecipazione entusiastica dei giovanissimi della Scuola Elementare "Fanciulli" di Acqui Terme Bagli con una mostra in cui verranno esposti i lavori migliori degli artisti in erba (il libro ed il fascicolo saranno editi da Editrice Impressioni Grafiche);

- la presentazione di un albo a fumetti su Giuseppe Mazzini e la nascita della Giovine Italia, realizzato dalla coppia Rivolo-Scott con la collaborazione dei ragazzi del corso di "Fumetto in Classe" dell'Istituto Superiore Barletti di Ovada (Pascal e Vinci, sezioni annesse). La consulenza storica è del Dirigente Scolastico dell'Istituto stesso, prof. Alessandro Laguzzi.

L'ingresso è gratuito e la manifestazione è aperta alle scuole ed alla popolazione tutta. Anche quest'anno, l'Associazione A.G.O. - L'Ago nel Pagliaio ha ricevuto il saluto del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Locale in comodato

Acqui Terme. L'associazione culturale «A.G.O - Ago nel pagliaio» di Gavi ha ottenuto dall'amministrazione comunale la concessione in comodato del locale a piano terra della Torre Civica da adibire a sede operativa ad Acqui Terme per gli studenti delle scuole superiori della città termale.

Il locale dovrebbe anche funzionare come sportello aperto al pubblico per svolgere attività di carattere culturale e turistico da effettuare in collaborazione con il Comune, anche in orario serale nel fine settimana. Il contratto di comodato, per la durata di un anno, decorre dal 10 dicembre 2005.

Il Comune, qualora esigenze di carattere pubblico o di convenienza amministrativa imponessero o consigliassero una diversa utilizzazione del locale potrà recedere dal contratto previo preavviso di 15 giorni.

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la 3^a parte delle novità librerie del mese di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Bozzetto Bruno

Aloi, B., Bozzetto, B., *Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati*: Torino, Museo dell'automobile 28 aprile-26 giugno 2005, Il Pennino;

Cucina italiana - ricette

Gosetti, F., *Bon appétit: abbecedario AMC della cucina moderna*, AMC Italia;

Edilizia - Roma antica

Bacchetta, A., *Edilizia rurale romana: materiali e tecniche costruttive nella Pianura Padana*, (2. sec. a.C. - 4. sec. d.C.), All'insegna del Giglio;

Europa e il mondo: dal medioevo ad oggi

Prandi, A., *L'Europa centro del mondo*, SEI;

Europa - storia - sec. 19 - 20

Cracco, G., *Europa, Islam, Bisanzio nel medioevo*, SEI;

Europa - storia - sec. 19 - 20

Traniello, F., *L'Europa e il mondo contemporaneo*, SEI;

Fisica - manuali

Ravalico, D., *Il meraviglioso mondo della fisica*, Edizioni Paoline;

Gramsci Antonio

Colombo, C., *Gramsci e il suo tempo*, Longanesi;

Kossovo - ricostruzione

Corridio. Zero, *Verso un approccio integrato alla ricostruzione: un workshop di architettura e ingegneria ambientale in Kosovo*, Tecnos: libreria Clup;

Incisioni - sec. 15 - 18 cataloghi

Malle, L., *L'incisione europea dal 15. al 20. secolo*, s.n.]

Leonardo: Da Vinci - disegni

Leonardo Da Vinci, *Disegni: l'invenzione e l'arte nel linguaggio delle immagini*, Futuro;

Leonardo: Da Vinci - opere

Pedretti, C., *Leonardo: le macchine*, Giunti;

Madrid - musei - Museo del Prado

Museo del Prado, *Il Museo del Prado di Madrid*, A. Mondadori;

Marketing

Visciani, A., *Il marketing, oggi*, FrancoAngeli;

Medicina alternativa

Curarsi secondo natura: manuale pratico per la famiglia, Selezione dal Reader's Digest;

Musica Rock - storia

La grande storia del Rock (vol. 1/2), Armando Curcio Editore;

New York - musei - Metropolitan Museum Of Art

Ragghianti Collodi, L., *Il Metropolitan Museum di New York*, A. Mondadori;

Paesi in via di sviluppo - assistenza

Italia: Ministero degli affari esteri, *L'Italia con l'Onu contro la fame nel mondo*, Ministero degli Affari Esteri;

Pena di morte

Amnesty International: Sezione italiana, *La pena di morte nel mondo: Convegno internazionale di Bologna, 28-30 ottobre 1982*;

Universo

Muridin, P., *Catalogo dell'universo*, Editori Riuniti.

LETTERATURA

Blake, N., *L'angelo della morte*, Il Giallo Mondadori;

Boieau, P., *I vedovi*, A. Mondadori;

Bozzola, S., *La retorica dell'eccesso*, Antenore;

Burke J., L., *Black cherry blues*, Il Giallo Mondadori;

Cordara, E., *Caccia, Quale millennio, cari, abbiamo nel cortile?* Edizioni Angelo Manzoni;

Dell'Isola, A., *Mistero a Castel Rundegg*, Il Mondadori;

Doherty, P., *Gli assassini del Graal*, La Biblioteca di Repubblica;

Grafton, S., *G come guai*, Il Giallo Mondadori;

Millar, M., *Ragnatele*, Il Giallo Mondadori;

Mizzan, M., *Il silenzio dei pesci*, Manni;

Montaldi, V., *Il Mercante di Lanna*, PiemmePocket;

Parsons, J., *L'ultima vendetta*, SuperPocket;

Pertempi, S., *Romanzi per il macero*, Donzelli;

Rendell, R., *La notte dei due uomini*, Il Giallo Mondadori;

Robb, C., *La reliquia rubata*, Piemme Pocket;

Satterthwait, W., *Miss Lizzie*, Il Giallo Mondadori;

Trevisan, L., *Città amara*, Giallo Mondadori;

White, J., *Astronavi maledette*, A. Mondadori;

Zenari, M., *Barsi, Assolo*, Le stagioni;

Zettel, S., *Salva il tuo pianeta*, A. Mondadori.

Dennis, L., *La casa buia*, Piemme;

Mc Carten, A., *L'amore è un marziano*, Garzanti;

Chi, Y., *Note scritte nello studio* Yuewei, Bollati Boringhieri;

Heinse, W., *Ardinghella e le isole Felici: una storia italiana del Cinquecento*, De Donato;

Mbacke, G., *Lo spirito delle sabbie gialle*, Edizioni dell'Arco;

Mbacke, G., *Pap, Ngagne, Yatt e gli altri*, Edizioni dell'Arco;

Perry, A., *Funerale in blu*, Mondadori;

Perriman, C., *Terminal game*, Mondadori;

Robb, C., *La rosa del farmacista*, PiemmePocket;

Zanelli, A.M., *L'avventuroso Cavaliere Errante*, Ed. Paoline.

CONSULTAZIONE

Dizionari poliglotti

Orefice, G., A., *Dizionario simultaneo in cinque lingue*, CDE.

LIBRI PER RAGAZZI

Disney, W., Macchetto, A., *La carica dei 101 2. : Macchia, un eroe a Londra*, The Walt Disney company Italia;

Disney, W., *Qui, Quo, Qua, nipoti perfetti*, Mondadori;

Holeinone, P., *Le avventure di Rossella, una bambina piccola piccola*, Dami Editore.

Guarnieri, R., *Fiabe del mondo*, Giunti;

Magnifiche piramidi e sfingi misteriose, De Agostini;

Scrimger, R., *Un alieno dentro il naso*, Edizioni E/O.

Biet, P., *Gedeone*, La Margherita.

Da Usa, Svizzera oltre che dall'Italia

Iter gregoriano molte richieste

Acqui Terme. Sta conseguendo un notevole successo anche lontano dalla nostra città la rivista di ricerche, fonti e immagini ITER, dedicata all'identità del nostro territorio.

In particolare il quarto numero del 2006, *La sobria ebbrezza dello spirito*, che contiene i saggi (con CD musicale allegato) dedicati al canto gregoriano della tradizione acquese, ha sollecitato l'attenzione di tanti specialisti (tra questi ricorderemo solo il musicologo don Giulio Cattin, specialista della musica medievale e Giovanni Vianini, direttore della Schola Gregoriana Mediolanensis), di semplici appassionati di musica antica, e di ordini religiosi che da monasteri e abbazie stanno richiedendo ITER n.4.

Il bel volumetto (di oltre 200 pp.), curato da Giacomo Baroffio e da Leandra Scappaticci, è stato richiesto anche dalla prestigiosa Harvard University (Massachusetts), nonché da istituti di cultura di Lugano e Basilea.

E ciò si aggiunge ai positivi giudizi espressi a vantaggio della rivista dai docenti delle università straniere (a cominciare dall'Ecole des Hautes Studes en Sciences Sociales di Parigi, ma c'erano anche professori degli atenei di Spagna) che ad Acqui, a fine novembre, hanno partecipato ad un work shop di studio sul Monferrato, fermandosi per alcuni giorni nella nostra città.

Si conferma, dunque, la "propensione" al viaggio della rivista, che ha ormai tanti abbonati (acquisti e non) in tutto il nord d'Italia, da Sondrio a Vicenza, da Reggio Emilia a Cremona, da Milano a Piacenza, da Torino alla riviera Ligure).



Il numero sul gregoriano resterà ancora in edicola (al prezzo veramente speciale di nove euro) nei mesi di gennaio e febbraio, in attesa dell'uscita del primo miscelaneo, nel mese di marzo 2006.

Per richiedere l'abbonamento ai 4 numeri 2006 (trenta euro, cinquanta per i sostenitori) ed, eventualmente, per ricevere gli arretrati (ma purtroppo il numero uno, pur tirato in oltre 1200 copie, è pressoché esaurito) rivolgersi alla casa editrice acquese EIG, via Carlo Marx 10, 15011, Acqui Terme (Al) o telefonare al numero 0144 313350 (fax: 0144 313892).

Via mail ITER è raggiungibile sulla rete all'indirizzo iter.eig@libero.it.

AV ringrazia

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus ringrazia sentitamente per l'offerta di euro 45,00 ricevuta da Fam. Amandola-Carrara-Ivaldi in ricordo di Rino Succì.

NON SOLO
MAXI TAGLIE

Prima passa da noi

Sono cominciati
i saldi

Grossi affari per pelle, pellicce,
giacconi uomo-donna

e maglieria

Buon anno

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com

Orario: 8,30-12,30 • 15,30-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 15,30-19,30

AMPIO
PARCHEGGIO

Incontro alle Nuove Terme organizzato dalla Regione

Ci si muove in grande stile per potenziare l'Asti Spumante

Acqui Terme. Parallela-mente al progredire tecnologi-co, per il rilancio dell'Asti Spu-mante la filiera che va dalla vigna allo scaffale sta cono-scendo l'importanza della promozione e della pubblicità per far conoscere questo pro-dotto in modo sempre mag-giore e la massima professio-nalità, con lo scopo di portarlo su un mercato qualitativa-mente alto. Per questo, nella serata di lunedì 23 gennaio, la Sala belle Epoque dell'Ho-tel Nuove Terme ha ospitato uno degli incontri promossi dall'assessorato regionale al-l'Agricoltura rivolti ad analiz-zare il piano redatto da McKinsey, la famosa multina-zionale di consulenza strate-gica, di organizzazione e mi-glioramento operativo. Al ta-volo dei relatori, oltre all'as-sessore Mino Taricco e al pre-sidente del Consorzio di tute-la dell'Asti Spumante, Paolo Ricagno, c'erano il sindaco Danilo Rapetti; l'assessore al-l'Agricoltura della Provincia di Alessandria, Davide Sandalo; il presidente della Martini & Rossi Luigi Combetto e il vice presidente della Cinzano Gruppo Campari, Enzo Bar-bero; il manager della McKin-sey, Gianfranco Scalabrini.

Per l'assessore Taricco c'e-ra bisogno del «piano» poiché «faticavamo a mantenere un ruolo sul mercato per cui è nata l'idea di decidere cosa fare e da queste considera-zioni di stanziare finanzia-menti significativi per una se-rie di investimenti promozio-nali suggeriti da McKinsey, per l'Asti spumante che pre-vedono azioni di valorizzazio-ne per accrescere la cono-scenza della qualità del pro-dotto a consumatori di Ger-mania, Stati Uniti, Gran Breta-gna, Russia, ma anche d'Ita-lia. La dotazione per l'attività, da svolgere con un program-ma quadriennale, è di 40 mi-lioni di euro di cui 16 stanziati con contributo straordinario dello Stato e 24 forniti dalla fi-liera produttiva». Per Paolo Ricagno «era necessario che le aziende si rendessero con-to della necessità del rilancio e che era indiscutibile portare



avanti questo programma. Il problema dell'Asti tocca il ter-ritorio, il Consorzio ha lavora-to perchè si facesse il proget-to e si realizzasse uno staff per portarlo avanti». Sempre Ricagno ha sottolineato che le aziende credono nel pro-getto che significa anche ri-strutturazione del marchio e la McKinsey ha capito che l'A-sti può essere acquistato dal consumatore». Al termine del-la sua relazione, Ricagno ha puntualizzato: «Siamo consa-pevoli che la nostra produzio-ne può raggiungere i 100 mi-lioni di bottiglie invece che 70 milioni attuali», ma ha anche evidenziato il fatto, non certa-mente «simpatico», che in Ita-lia e nel mondo si beve Asti Spumante, ciò che non avvie-ne nei bar e nei ristoranti del Piemonte e delle nostre zone. Il fatto è imbarazzante e cer-tamente poco gradevole, l'ha fatto notare anche l'assessore Taricco, che entrato in un bar per mangiare un tramezzino prima di partecipare alla riu-nione, ha visto tanti vini, me-no che Asti Spumante e Bra-chetto.

Gianfranco Scalabrini ha tenuto una relazione tecnica, a largo raggio e idee flash sul sistema di realizzazione del Piano McKinsey partendo dal fatto che i consumatori devo-no conoscere di più le carat-teristiche del prodotto, che sugli scaffali l'Asti è poco visi-

bile, le vendite promozionali lo penalizzano, è poco propo-sto nei ristoranti e nei bar. Ciò, contrariamente al consu-matore nel mondo che indica nell'Asti lo spumante più ap-prezzato. Luigi Combetto, ha indicato la storia del successi dell'Asti nell'ambito delle ven-dite della Martini & Rossi, azienda per la quale rappre-senta il sesto prodotto a livel-lo mondiale. «Oggi con gran-de soddisfazione tutto il com-parto industriale è compatto e convinto che se vogliamo ri-lanciare l'Asti Spumante dob-biamo seguire questa strada. In Russia chi vuole brindare lo fa con l'Asti e non con lo Champagne. 100 milioni di bottiglie è un numero a porta-ta di mano e da parte indu-striale c'è univocità per rag-giungere il risultato», ha ricor-dato Luigi Combetto. Per En-zo Barbero «è cambiato qual-cosa nelle aziende che com-pongono la filiera dell'Asti, spumante che deve acquisire una notevole importanza an-che se sappiamo che ci con-frontiamo con colossi, che hanno un potere enorme», Davide Sandalo ha esordito con l'affermare che per il no-stro territorio l'Asti Spumante è un prodotto d'eccellenza, il progetto affidato a McKinsy aleggiava nell'aria. «È un grande investimento, grandi cifre, il territorio chiede che attorno al progetto ci sia una

ricaduta per tutto il comparto enologico piemontese. Usia-mo denaro pubblico, nessuno deve sgarrare. È giusta la campagna di marketing per il prodotto, perchè con questo sistema si può effettuare la differenza».

Tra gli interventi, quello di Au-reliano Galeazzo, presidente dell'associazione Comuni del-l'Asti, che ha detto che «la gente del territorio ci sta», ma ha an-che ricordato che i sindaci di 51 Comuni stanno effettuando un'opera promozionale per creare immagine nel territorio. Intervento anche da parte del consigliere regionale Ugo Ca-vallera, che ha richiamato il ruo-lo svolto dal Consorzio tutela e dalla precedente giunta regio-nale per la realizzazione del pia-no, aggiungendo «anche in que-sta fase desideriamo concorre-re ad una buona gestione del-l'iniziativa, auspicando che l'at-tuale amministrazione regiona-le sostenga il progetto assicu-rando un'attenta attività di veri-fica di ogni fase e garantendo anche la partecipazione di tutti quei soggetti della filiera che talvolta hanno manifestato diffi-denza o criticità». Molti applau-si ha ottenuto l'intervento di un agricoltore, Guglielmo Gasti, il quale, dopo avere ricordato che «se non va bene dovremo le-vare le viti», ha chiesto alle per-sonalità dell'Asti: «Cosa dob-biamo fare? Produrre di più o di meno? Vedere l'uva rimasta vi-cino alla vite fa male al cuore. Sono andato in un supermer-cato acquisite (ed ha fatto il no-me - ndr) non ho trovato nostri prodotti. Facciamo conoscere il nostro vino». Adriano Icardi, senza perdere l'occasione di ci-tare la cantina sociale di Rical-done, ha sottolineato che è fon-damentale la pubblicità: «Non ho capito bene come fare pub-blicità dalla base e perchè de-mandare tutto al Consorzio di tu-tela e non creare una società» e Icardi cita sette/otto enti che potrebbero essere coinvolti. Eco-la la risposta di Ricagno: «Il Consorzio siamo noi, ci sono le cantine sociali, le aziende, i pro-duttori di uva. Il Consorzio è una filiera. Non bisogna vedere il Consorzio come un nemico».

C.R.

Per il rilancio della filiera dell'Asti

Importanza dell'accordo interprofessionale



Acqui Terme. All'incontro della Filiera dell'Asti di lunedì 23 gennaio nel Salone delle Nuove Terme di Acqui, bene ha fatto il prof. Adriano Icardi, presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria a ri-cordare con rispetto e gratitu-dine un illustre personaggio di recente scomparso, Bruno Ferraris, assessore all'Agricoltura della Regione Pie-monte per due legislature ne-gli anni settanta-ottanta, il pe-riodo formidabile e costruttivo per le sorti del Moscato, uva pregiata ed irripetibile materia prima per la produzione del-l'Asti. Il Consorzio di Tutela già esisteva ed era operativo ed efficace, però risultò allora determinate la regia dell'As-sessorato Agricoltura della Regione, con la collaborazio-ne e la partecipazione dei Or-ganizzazioni Professionali Agricole, Movimenti Coopera-tivi, Associazioni Produttori, Industriali Spumantieri, per arrivare al famoso e forse an-cora unico, accordo interpro-fessionale esistente tra parte agricola e industria spuman-tizzatrice, che ha permesso ai produttori di uva Moscato di realizzare redditi superiori alle altre uve negli anni che sono seguiti allo storico accordo che porta la data del 21 set-tembre 1979.

L'accordo interprofessiona-le normativo ed economico per il Moscato d'Asti e l'Asti

Spumante" da allora è stato applicato per tutte le annate vitivinicole ed è ancora oggi attuale e funzionante.

Si tratta di un complesso di norme, di impegni, di mecca-nismi e di strumenti che costi-tuiscono un quadro di affida-menti e di certezze per tutti gli operatori di questo importante comparto agro-industriale del-la nostra regione. L'accordo prevede impegni e regole di comportamento a livello di programmazione economica, per l'intera politica del settore, dall'impianto dei vigneti alle strutture di spumantizzazione, alla promozione del prodotto trasformato, alla tutela della sua qualità, alla sua difesa e vigilanza contro le frodi.

A livello normativo e con-trattuale l'accordo prevede: la garanzia del ritiro di tutta la produzione - uve e vino - da parte dell'industria e meccani-smi per fronteggiare eventuali situazioni di eccedenze o di carenze produttive; la contrat-tazione annuale del prezzo, per le uve e per il vino, basata su parametri oggettivi quali i costi di produzione, la qualità del prodotto e l'andamento del mercato; la modalità di riti-ro e di pagamento del prodot-to; le norme, gli strumenti rap-presentativi e tecnici e le san-zioni a carico degli inademp-ienti.

La programmazione delle produzioni, la regolamentazione degli impianti e reimpianti, la pesatura pubblica delle uve mos-cato, l'accordo sui prezzi delle uve, sono questi gli elementi, i fattori decisivi nella gestione della filiera dell'Asti, il tutto coor-dinato e gestito dalla Commis-sione Paritetica composta da rappresentanti della produzione agricola (Organizzazioni pro-fessionali agricole, Cantine So-ciali, Associazioni Produttori), Consorzio Asti Spumante, rap-presentanti della parte indu-striale e con la Presidenza im-portante e determinante del-l'assessore all'Agricoltura del-la Regione Piemonte. La validità dell'accordo e l'applicazione del-lo stesso ha permesso oggi l'av-vio del piano di valorizzazione ed il rilancio dell'Asti oggetto dell'incontro in Acqui promosso dal Consorzio di Tutela dell'Asti e dalla Regione Piemonte e dal-le province di Alessandria, Asti e Cuneo in quanto delle risorse disponibili (40 milioni di euro) 16.000.000 euro vengono dal finanziamento di Regione e Mi-nistero Politiche Agricole, il resto 24.000.000 di euro rimane a ca-rico dei produttori di uva mo-scato e a carico delle aziende spumantizzatrici, come previsto dall'accordo del lontano 1979.

C.R.

Salvatore Ferreri

Martedì 24 gennaio all'hotel Nuove Terme

Paolo Ricagno relaziona al Rotary club sull'Asti

Acqui Terme. Un argomento di grande attualità e interesse per l'economia di Acqui Terme e del suo comprensorio, quello dell'Asti Spumante, è stato di-scusso durante la riunione «al caminetto», che nella prassi ro-tariana significa incontro non conviviale fra soci e dirigenti, svoltosi nella serata di martedì 24 gennaio. Il relatore, Paolo Ricagno, neo socio, è stato pre-sentato dal presidente del Ro-tary Club Acqui Terme, Salva-tore Ferreri. La riunione si è svolta in una saletta dell'Hotel Nuove Terme. «Ricagno si oc-cupa di vini da sempre, è presi-dente del Consorzio Asti Spu-mante, del Consorzio di tutela del Brachetto e vini d'Acqui, pre-sidente della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Ses-same, titolare di un'azienda vi-tivinicola di notevole entità, sul-l'enologia è numero uno della zona», ha ricordato Ferreri, do-po l'apertura della serata avve-nuta con il tocco di campana,

nel presentare il relatore. Rica-gno, per dare corpo al tema pro-posto e ricordare l'importanza del prodotto in discussione ha iniziato il suo discorso con del-le cifre. L'Asti si produce in 52 Comuni delle province di Ales-sandria, Asti e Cuneo su una superficie di 10 mila ettari. Ben 7 mila agricoltori si dedicano al-la produzione di 1 milione e 100 quintali d'uva. «L'Asti si beve nel mondo, dall'Oceania al Giap-pone, con una commercializza-zione annua di circa 70 milioni di bottiglie, che sta crescendo. Il mercato estero principale, da-ti primo semestre 2005, riguar-da la Germania (27%), quindi Gli Stati Uniti (19%), Inghilterra (10%). L'Italia, forse per un mo-tivo di esterofilia, si attesta sul 12% circa. La vendita del Mo-scato d'Asti, che avviene so-prattutto in Italia, è stata di 7 milioni di bottiglie, con un in-cremento del 10% circa».

L'Asti Spumante viene com-mercializzato con etichette di



Il presidente del Rotary, dott. Salvatore Ferreri, grande esperto del mondo enologico.

varie industrie, quindi l'agricol-tura non è impegnata a collo-care il prodotto. Unico nel suo genere a denominazione di ori-gine controllata e garantita, è uno dei prodotti più caratteristi-

ci della viticoltura piemontese, con un inimitabile aroma dell'u-va di origine, il moscato bianco. E, con il suo aroma ricco ed in-tenso, lo spumante aromatico per eccellenza. Fanno parte del Consorzio dell'Asti, che svolge per incarico del Ministero delle Politiche agricole e forestali, fun-zioni di tutela e di valorizzazio-ne del prodotto, 49 case spu-mantiere, 22 aziende vinifica-trici ed altre aziende di notevo-le importanza e dimensione. Per chi si appresta ad aprire una bottiglia di Asti Spumante, come puntualizzato da Ricagno, è in-teressante l'informazione che è stata prodotta con un chilo di uva moscato bianco. La fascet-ta che troviamo sul collo della medesima bottiglia viene rila-sciata solo per prodotti validi.

Tra le cifre che dimostrano la rilevanza dell'Asti è indicativa quella relativa al giro di affari che determina, ben 300 milioni di euro di fatturato, 1.000 ad-detti occupati nelle aziende spu-

Terza spedizione scientifica in Antartide del dott. Marco Orsi

Un acquese nel mare di Ross per combattere i gas serra

Acqui Terme. Proseguiamo la pubblicazione della cronaca del viaggio che il dott. Marco Orsi, dopo le spedizioni in Antartide del 2001 e del 2002, sta nuovamente effettuando nelle fredde aree polari del Mare di Ross ove si trova la base italiana di Baia Terra Nova, per una serie di rilievi scientifici nell'ambito del settore Oceanografia e Geologia Marina.

In particolare questo gruppo si occupa di determinare la capacità degli oceani di assorbire la CO2 atmosferica, uno dei più pericolosi gas serra immessi in atmosfera dalle attività umane. Nel corso del viaggio verrà anche collaudato il prototipo di uno strumento progettato dallo stesso dott. Orsi per la misura dei flussi orizzontali di particelle negli oceani, strumento che deve essere considerato una novità scientifica a livello mondiale.

«...fatto tutto questo si lascia la base e ci si dirige verso sud sempre più verso sud.

L'Italia se ne fila via facendo un elegante slalom tra i lastroni di pack che incontra e intanto il tempo mano a mano che si allontana dalla base cambia e diventa via via peggiore.

Qui occorre però ricordare la storia del perché il clima della base italiana sia così più favorevole rispetto alla base americana o francese, i nostri due vicini del Mare di Ross... (vicini si fa per dire perché gli americani stanno 350 km verso sud mentre i francesi stanno 1.200 km verso nord rispetto a Baia Terra Nova).

La posizione su cui sorge la nostra base è stata scelta nel



corso della prima spedizione da una missione esplorativa condotta dagli alpini della Scuola Militare Alpina; gli alpini essendo notoriamente esperti di montagna e di operazioni in condizioni ambientali critiche scelsero il luogo con un occhio di particolare riguardo per la protezione dai freddi venti da S che rendono il clima da queste parti terribile, con il risultato che la base è posizionata in un posto dotato di un clima eccezionalmente mite rispetto a tutte le zone circostanti.

Questo fatto è universalmente riconosciuto dalle genti dell'Antartide tanto che i piloti americani dei C130 fanno volentieri scalo a Terra Nova non solo per il cibo ma anche per il clima (la nostra base è detta da loro in gergo Banana Beach).

Orbene lasciamo la base e scendiamo via via sempre più a sud, superiamo Ross Island, Franklin Island e finalmente arriviamo in vista del

Ross Ice Shelf ovvero del fronte dell'immenso ghiacciaio che si riversa in mare per un fronte di ben 850 km.

Si tratta di un immenso ed impressionante muro di ghiaccio a strapiombo alto circa 40 metri e lungo per l'appunto 850 km che si perde all'infinito davanti ai nostri occhi riversando il mare un ghiacciaio grande più della Francia intera; il clima qui è impressionante: masse d'aria fredda e umida scendono dagli altipiani e si gettano a capofitto in mare generando una situazione meteo delle peggiori, temperature che raggiungono in un attimo i -35° e banchi di nebbia densissima che sorgono in un attimo dal mare oscurando il sole e annullando la vista di tutto quanto ti sta attorno.

Forse se lo avesse visto Dante avrebbe ubicato proprio qui l'ultimo cerchio dell'inferno, la Caina, il posto dove scontano la loro pena i traditori.

Scendiamo sempre più a sud seguendo il fronte del ghiacciaio facendo le nostre misure sulle acque che escono da sotto i ghiacci, fino a infilarci nel buco lasciato dall'enorme iceberg B15 che si è staccato proprio da qui 3 anni fa per arrivare poi a stabilire il record della nave italiana che ha raggiunto il punto più a sud di sempre con 78° 21,06' di latitudine S.

Il tempo ci è amico e ci lascia qualche raggio di sole per fare la classica foto ricordo (a solo -15°) con tutto l'equipaggio sull'elideck in vista del fronte del Ross Ice Shelf e poi in pochi minuti via di nuovo a lavorare».

(3 - segue)

Per ogni domanda e curiosità ecco l'indirizzo di posta elettronica che sarà attivo per due mesi e tramite il quale il dott. Marco Orsi sarà lieto di rispondere a chiunque avrà la cortesia di scrivergli: orsi.marco@nave.pnra.it

Su iniziativa della Pro Loco di Acqui Terme

Arriva il gruppo delle "trattoriste"

Acqui Terme. Nell'ambito della programmazione delle iniziative promotoristiche da effettuare nel 2006 da parte della Pro-Loco di Acqui Terme, una riguarda l'inserimento dell'esordio ufficiale di un «Gruppo femminile» di conduttori di trattori d'epoca. Soprattutto di «testa calda», i mitici «cavalli d'acciaio» per i quali la Pro-Loco di Acqui Terme dedica ormai da una quindicina di anni, a luglio, una giornata di festa.

Le «trattoriste» animate dalla passione della guida di queste poderose macchine d'un tempo sarebbero già una decina, altre se ne potrebbero unire per dare vita ad un sodalizio di notevole interesse per quanto riguarda l'immagine della storia di «pezzi» del settore agricolo legati al mondo contadino. Di mezzi che ormai fanno parte della storia della meccanizzazione e dell'economia agricola della nostra zona.

Della fattibilità della realizzazione del Gruppo femminile si sarebbe espresso, Franco Morielli, appassionato del settore che da alcuni anni coordina i raduni di trattori d'epoca dell'Acquese, dell'Ovadese e del Gaviese. Tante le appro-

vazioni dell'iniziativa da parte di proprietari e conducenti di trattori d'epoca tra cui, per citarne uno, il trattorista pratese Silvano Trucco.

Alcune ragazze, alla guida di possenti trattori, già avevano sfilato, nel 2005, per le vie della città termale. In quell'occasione, il presidente di un'associazione turistica del Novarese, di passaggio ad Acqui Terme, aveva assistito alla «marcia» dei mezzi di un tempo e, dopo una ventina di giorni aveva chiesto la disponibilità di una decina di questi «gioielli» da collezione da presentare ad una delle massime manifestazioni effettuate nella sua città. La sfilata lo aveva interessato, la presenza femminile alla guida di quei «bolidi» costruiti in epoca in cui non esisteva la tecnologia d'oggi, lo aveva entusiasmato in quanto esempio di una politica di valorizzazione del territorio e della sua storia, della emancipazione della donna. Donne che oggi possono accedere a tutte le professioni e a tutti gli uffici, ma però non sempre è stato così. Ed allora perché rinunciare a vederle alla guida dei «cavalli di ferro» di un tempo?

C.R.

Spese telefoniche

Acqui Terme. Per far fronte alle spese di telefonia, l'amministrazione comunale ha presunto, per il 2006, la spesa di 55.000 euro di cui 30.000 per le spese per la telefonia fissa e 25.000 per la telefonia mobile. Scendendo nel dettaglio, per quanto riguarda la telefonia fissa la somma maggiore di spesa riguarda gli uffici giudiziari, 16.000 euro; quindi gli uffici segreteria (9.450 euro); uffici economato (8.515); scuole elementari (7.800); servizio socio-assistenziale (7.600); uffici turismo (7.500). Per quanto riguarda la telefonia mobile, la somma maggiore presunta per il 2006 riguarda gli uffici polizia urbana con 15.000 euro seguiti da ufficio tecnico (7.200); uffici commercio ed artigianato (7.000); polizia commerciale (6.900).

Diffuso dal Comando provinciale

Consuntivo dell'attività della Guardia di Finanza

Acqui Terme. Nel 2005, secondo un consuntivo diffuso dal Comando provinciale della Guardia di finanza, che comprende, fra gli altri, la tenenza di Acqui Terme, è stata svolta una costante attività per contrastare il fenomeno della commercializzazione di beni recanti marchi contraffatti o privi del marchio CE e Siae. Complessivamente il Nucleo provinciale di Polizia tributaria e la Compagnia hanno sequestrato 8.498 oggetti con segni distintivi illecitamente riprodotti delle più importanti "griffe" italiane e straniere quali borse, capi di abbigliamento, occhiali, accessori e oggetti vari di cui 199 cd e dvd privi del marchio Siae. Inoltre, le varie operazioni hanno portato alla denuncia all'autorità giudiziaria di 15 persone, in prevalenza di origine cinese e senegalese.

L'incremento dell'attività di contrasto delle Fiamme gialle, nella sola settimana che ha preceduto il Natale, ha permesso di segnalare alla magistratura 5 extracomunitari e sequestrare 142 borse e capi di abbigliamento contraffatti, oltre a 23 cd e dvd. La sola operazione eseguita dalle Fiamme Gialle del Nucleo Provinciale di Polizia Tributa-

ria ha consentito di sequestrare ben 7.259 giocattoli privi del marchio CE e figurine dei più noti personaggi dei cartoni animati contraffatte, posseduti da cinesi. Gli oggetti, destinati ai bambini alessandrini e della provincia, erano pupazzi raffiguranti Babbo Natale, bamboleine, automobili radiocomandate, giochi elettronici, peluches, consolle elettroniche, pistole e cellulari di plastica. La Guardia di Finanza sottolinea anche che il materiale contraffatto sottoposto a sequestro, oltre a consentire alla criminalità organizzata di introitare cospicui utili, avrebbe recato danni ai commercianti onesti particolarmente per l'applicazione di prezzi tali da ledere la concorrenza leale tra gli stessi operatori commerciali, ma anche non garantendo alcuno standard di qualità e sicurezza certificati dall'Unione Europea con l'apposizione del marchio CE. Tra gli oggetti sequestrati, tutti di origine cinese e destinati ai bambini, ve ne erano numerosi con vernici non adatte a giocattoli destinati ai più piccoli consumatori, ma gli stessi giocattoli erano stati realizzati anche con materiale facilmente staccabile, con potenziali gravi pericoli per i bambini.

red.acq.

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 28 gennaio
Bruno Mauro e la band
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Acqui Terme
Via del Soprano
Tel. 0144 56356

EVOLUTION CLUB
CENTRO FITNESS

PROMOZIONE ECCEZIONALE

NOVITÀ ASSOLUTA

Un anno di palestra per tutti!

Finalmente si può. **Finanziamento a tasso zero con piccolissime rate senza nessuna spesa in più, senza bisogno di busta paga, senza nessun acconto.**

L'Evolution Club centro fitness offre questa splendida iniziativa a tutti coloro che hanno voglia di regalarsi un anno di benessere

Per informazioni telefonare allo 0144 56356

Rag. Bo Piergino

INFORMAZIONI SOLO IN AGENZIA

EuroCasa Immobiliare

Mediazione • Elaborazione Dati • Amministrazioni condominiali

Acqui Terme (AL) - Corso Cavour, 84 - Tel. 014457180 - 3483578077



Vendonsi ville di nuova costruzione in ottima posizione, **Acqui Terme** zona Villa Igea consegna maggio 2006.

Occasione, vendesi a 4 km da Acqui Terme, **casa** su 3 piani con terreno circostante da ultimare. Richiesta € 130.000 trattabili.

In Acqui Terme, **vendesi terreno agricolo** di circa 1000 mq con piccolo ricovero attrezzi.

ALLOGGI

Acqui Terme, **vendesi bilocale** con riscaldamento autonomo, ristrutturato totalmente.

Acqui Terme zona Meridiana, **vendesi alloggio** composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, riscaldamento autonomo.

Acqui Terme, unica posizione, zona pedonale, **vendesi alloggio** da ultimare internamente, riscaldamento autonomo.

Acqui Terme, corso Bagni, 3° piano, **vendesi alloggio** composto da cucina, sala, camera + cantina e garage. Prezzo interessante.

INFORMAZIONI, PLANIMETRIE E TANTE ALTRE PROPOSTE IN AGENZIA

Dal 27 al 29 gennaio

Dedicati al Barbera 3 giorni di degustazione

Acqui Terme. Barbera in degustazione. Questa la sintesi delle iniziative in programma da venerdì 27 a domenica 29 gennaio effettuate dall'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino» con la Soms di Bistagno ed il patrocinio dei Comuni di Bistagno ed Acqui Terme, la Camera di commercio e la Provincia di Alessandria. Si tratta di una manifestazione che intende riassumere le nostre vere e grandi ricchezze a livello enologico e del territorio, ma intende anche ricercare il meglio e una filosofia qualitativa della vitivinicoltura non solo delle nostre zone.

Il vino, ricordiamolo, è un alleato prezioso per il turismo. L'Acquese si trova nelle condizioni, certamente invidiabili se le sapremo sfruttare adeguatamente, di godere di una enologia famosa e molto apprezzata, con la Barbera che occupa una posizione certamente non secondaria. Un vino che, ormai da anni, grazie alle cure nel vigneto, in cantina e le ottime selezioni delle uve, è stato condotto in una collocazione di rinnovato prestigio se rapportato alla scala dei mercati non solamente nazionali. Inoltre, in molti casi il Barbera assume la veste di ambasciatore dell'eccellenza vitivinicola dell'Acquese nel mondo ed è testimone di un radicamento sul territorio, senza contare il contributo che porta all'economia agricola.

Tornando alla «tre giorni», secondo il titolo dell'iniziativa, si parla una «Degustazione dei vini premiati al 1° Concorso internazionale del Barbera», una competizione promossa dalla camera di Commercio e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, alla quale hanno partecipato molti dei migliori produttori piemontesi, ma anche vini provenienti da altre regioni italiane. Le valutazioni sensoriali, avvenute a dicembre dello scorso anno, sono state effettuate da un gruppo di 21 giudici qualificati, per la maggior parte stranieri, comprendenti enologi, giornalisti e responsabili degli acquisti della

grande distribuzione. Il concorso ha visto l'affermazione di vini prodotti nel nostro territorio. È questo uno dei motivi per i quali l'Enoteca regionale di Acqui Terme e la Soms di Bistagno hanno avuto l'intenzione di organizzare la manifestazione.

La degustazione dei vini, in abbinamento a prodotti e piatti tipici del territorio, è prevista per domenica 29 gennaio, dalle 15 alle 19, nei locali dell'Enoteca regionale di piazza Levi.

La «tre giorni» inizierà alle 16,30 di venerdì 27 gennaio, nella Sala teatrale della Soms di Bistagno, per una relazione su «Il viaggio delle barbere premiate in abbinamento a piatti del territorio» effettuata a cura di Maurizio Gily. Proseguirà sabato 28 gennaio, alle 17, nella Sala conferenze di Expo Kaimano, per la presentazione del libro e Dvd «Amore di vino», edito da De Agostini, «Dal filare al bicchiere alla scoperta dei segreti del vino», a cura dell'enologo Luigi Bertini, autore dell'opera, cioè di un corso audiovisivo per tutti, semplice, immediato, ma allo stesso tempo efficace ed esauritivo. Seguirà, alle 18,30, la degustazione dei vini.

C.R.

Venerdì 27 al ristorante La Schiavia

Incontro con i vini e i sapori locali

Acqui Terme. Le specialità gastronomiche e il buon vino sono tra i migliori ambasciatori del Monferrato. Il periodo invernale risulta ottimale per fare la loro conoscenza. Tra le occasioni per avvicinare i buongustai a cibi e bevande di cui solo il nome è simbolo di seduzione troviamo «L'incontro con i vini e i sapori locali» proposto nella serata di venerdì 27 gennaio dal Ristorante «La Schiavia» per presentare il meglio della produzione vinicola dell'Azienda agricola Traversa «Cascina Bertolotto» di Spigno Monferrato.

Un appuntamento con i vini monferrini, che di anno in anno stanno conquistando le tavole dei migliori ristoranti e l'apprezzamento dei cultori di Bacco, con un menù composto da piatti di alta qualità. Parliamo di filetti di merluzzo in pastella, quindi tartrà ai formaggi e pere calde caramellate alla cannella. Poi la pucia, il risotto confezionato con porro e zucca, la fonduta con formaggio Castelmagno, vitello tonnato all'antica, quindi il bianco mangiare al cocco e gelatina d'arancia. La pucia, come altre proposte del menù, rappresenta una leccornia. È un piatto della antichissima tradizione culinaria

della nostra zona. Una polenta completa di varia verdura ed altri ingredienti, che, se ben confezionata, rappresenta una vera prelibatezza. Per i «vini Traversa», «Il barigi», Monferrato bianco doc del 2004; «La Muiette», Dolcetto d'Acqui doc 2004, un vino di qualità e prestigio che merita degustarlo; «I Cheini», Barbera del Monferrato doc del 2003, quindi «Vin bianco Surl» di Bertolotto del 2001. Il costo della serata, con un menù e una carta dei vini che veramente può raffigurarsi nelle iniziative «BeviAcqui» e «Made in Acqui Terme», è di 40 euro, tutto compreso.

Il Ristorante La Schiavia, in un edificio del '600 situato in uno dei quartieri storici della città, a due passi dalla scenografia di piazza Bollente, è da segnalare per il rapporto con l'ospite, per la qualità della cucina che da sempre propone menù che si rinnovano di stagione in stagione e proposte legate alla tradizione culinaria piemontese. Alla qualità della cucina è da notare l'eleganza degli interni e dell'arredamento. A «La Schiavia» si può parlare di «chef propriétaire», per dirla in francese. Una distinzione che acquista rilievo e significato quando il cuoco, il sommelier, il servizio, come nel caso di Roberto, Lorenzo e Nella Aprile sono proprietari del locale e ne garantiscono la continuità nel tempo dell'indirizzo gastronomico e il livello qualitativo, oltre che della concezione dell'ospitalità.

L'Azienda agricola Traversa è certamente da considerare per il ragguardevole livello qualitativo raggiunto dalla sua produzione vitivinicola, per avere imboccato la strada della qualità. La produzione Traversa di Spigno Monferrato è frutto di un miglioramento qualitativo ottenuto nel tempo, da un sapiente lavoro effettuato nelle vigne e in cantina, il tutto favorito da un terreno molto vocato per la coltivazione della vite e di un microclima influenzato da venti di mare che caratterizzano il sapore e i profumi delle uve.

C.R.

Piatto storico e patriottico

Gran fritto misto alla piemontese



Il periodo invernale è il più indicato per gustare una delle specialità tipiche del Piemonte, il «Fritto misto alla Piemontese».

In merito alle sue origini abbiamo interpellato Giovanni Filippetti, il titolare della «Casa del Bosco» di Cassinasco, locale nel quale il «fritto misto» sta diventando una certezza gastronomica. «Assieme alla Bagna cauda è l'emblema della piemontesità e nel contesto della gastronomia gode di una chiara notorietà e viene annoverato fra i grandi e tipici piatti della cucina internazionale. In tutto il mondo è conosciuto con il nome italiano senza essere mai tradotto e viene utilizzato in occasioni di grandi eventi conviviali.

L'origine è chiaramente documentata e vede la nascita a Torino, allora capitale sabauda, nella prima metà dell'Ottocento. Siamo nel primo periodo postnapoleonico, in piena restaurazione europea, con gli austriaci a Milano.

A Milano era all'epoca di gran moda un piatto austriaco: la «Wiener Schnitzel», la Bistecca di manzo con l'osso impanato, che i milanesi, a testimonianza della loro italianità, avevano ribattezzato «bistecca milanese», nome che tutt'ora contraddistingue il piatto.

Alla piccola e media borghesia sabauda, (gli unici che all'epoca potevano permettersi la carne), sarebbe piaciuto non poco poter annoverare

tale leccornia nella loro dieta alimentare, ma il vendere o il nominare tale piatto era severamente proibito, in quanto il Piemonte era in conflitto con l'Austria e consumare la «milanese» avrebbe significato non essere patrioti e cospirare col nemico. Non dimentichiamo che gli usi austriaci esercitavano all'epoca una grande influenza sulle abitudini di tutti, l'Austria era in effetti lo Stato più potente d'Europa.

Un'altra spinta alla nascita del piatto veniva data dalla corporazione dei Macellai. Questi infatti non sapevano che farsene dei tagli della coscia. In un'epoca non di fast food, l'uso della carne privilegiava arrostiti, brasati, bolliti che potevano essere speziati ed aromatizzati secondo le abitudini in voga.

Con questi presupposti e con un pizzico di fantasia, che in cucina non deve mai mancare, ecco che viene concepito un piatto di carni miste tra manzo e maiale, con alla base la bistecca di manzo, (però senza il manico!), unito al fegato, cervella, filone, animella e, per il maiale, salsiccia e batsoà. In totale sette pezzi, cotti nello strutto.

La Corte lo approva immediatamente: un buongustaio avvezzo alle forti emozioni come Vittorio Emanuele II, non poteva fare altrimenti.

Sulle tavole reali e borghesi di Torino nasceva così un piatto assolutamente nuovo e moderno, che era nel contempo un'autentica galupera ed una risposta alla moda austriacante. Fu subito un trionfo a cui venne dato orgogliosamente il nome di «Fritto misto alla Piemontese».

È un piatto nobile che nasce sulle tavole dei ricchi borghesi e che assunse ben presto una notorietà internazionale in quanto fu adottato dai Sovrani sabaudi come piatto ufficiale di corte. Nel tempo questo piatto si è evoluto grazie all'apporto delle varie fantasie culinarie di tutto il Piemonte. Per certi versi è un piatto in continua evoluzione.

L'accademia della Cucina italiana ne ha fissato la composizione di base che prevede l'utilizzo di 9 pezzi di carne in aggiunta a semolino, amarretto e mela frita».

Secondo questi dettami il Fritto misto viene preparato alla Casa nel Bosco di Cassinasco, utilizzando le carni piemontesi della macelleria Merlo di Monastero B., fritto rigorosamente solo in padella in olio di oliva, con il seguente calendario: domenica 29 gennaio, domenica 12 febbraio – domenica 26 febbraio e domenica 5 marzo, sempre solo a pranzo.

(Info 0141 851305 - lacasa-nelbosco2002@libero.it)

Quesiti sul piano neve

Acqui Terme. Una richiesta di chiarimenti sul piano-neve è stata formulata dal consigliere comunale Domenico Ivaldi:

«In merito alla nevicata avvenuta nella notte tra il 2 e il 3 dicembre, che ha provocato non poche lamentele da parte della popolazione, soprattutto anziana, sono a richiedere alcune precisazioni: - quanto è costata al Comune di Acqui Terme la rimozione della neve da parte di alcune delle 20 ditte facenti parte del piano neve intervenute?; - esiste un turno di reperibilità di un funzionario del Comune che possa richiamare in servizio le ditte convenzionate al momento opportuno senza dover attendere di essere in servizio alle 8.30?; - a che ora sono state allertate le ditte facenti parte del Piano neve?; - quale criterio di priorità è stato seguito nel convocare le ditte in questione e quante sono state chiamate?; - quante di quelle chiamate hanno risposto negativamente?; - per quali motivi il Comune di Acqui Terme, pare sia rimasto sprovvisto di sale da spargere onde ridurre al minimo i danni del ghiaccio formatosi sui marciapiedi e attraversamenti stradali?; - non ritiene la SV che il piano neve, così come appare, richieda qualche aggiustamento, come una diversa filosofia, nel centro storico, nel trasportare immediatamente la neve altrove, considerato che il periodo natalizio necessita di una completa possibilità di movimento sia per i commercianti che per i cittadini?»

SERMETRA
Il Consorzio Nazionale
delle Agenzie di Pratiche Auto

**Sportello telematico
dell'automobilista**

- Passaggi di Proprietà
- Trasporti merci
- Nazionalizzazione Veicoli Esteri
- Rinnovi e duplicati patente
- Collaudi e revisioni
- Conversioni Patenti Estere

**«BOLLO AUTO
nella Tua Agenzia:
U.P.A.**

C.so Cavour 34, Acqui Terme (AL)
Tel 0144 32.11.15

Grazie al collegamento diretto
con il Ministero delle Finanze e con
la Regione Piemonte, presso la Tua
Agenzia puoi pagare il Bollo di
veicoli nuovi e usati, senza rischio
di errore e con la possibilità di
correggere eventuali anomalie.

autoveicolo
AA123BG
Regione Lazio
Dicembre 2006
Euro 126,00

autoveicolo
AA123BG
Regione Lazio
Dicembre 2006
Euro 126,00

Si prepara il concorso enologico

Acqui Terme. È fissato al 7 febbraio il termine ultimo per la consegna all'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vini» i campioni di vino da parte degli interessati a partecipare al «XXVI Concorso enologico Città di Acqui Terme & vino» e «Selezione regionale dei vini del Piemonte». Una manifestazione collaudata che sta assumendo un'importanza di rilievo non solo nella nostra regione, come dimostrano i risultati conseguiti nelle passate edizioni. Le operazioni di selezione si svolgeranno il 16, 17 e 18 febbraio. Il concorso si propone di «promuovere, unitamente ai vini, tutto il territorio dell'Acquese, di stimolare i viticoltori e gli operatori vitivinicoli al miglioramento della vitivinicoltura, di valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la commercializzazione». Il concorso, organizzato dal Comune di Acqui Terme in collaborazione con l'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino», assegna ogni anno il premio speciale «Caristum» al vino di ogni categoria che in assoluto avrà ottenuto il miglior punteggio, purché abbia raggiunto il minimo 85/100 e a condizione che nella stessa categoria sia stati iscritti almeno dieci campioni. I vini che otterranno l'autorizzazione di fregiarsi in etichetta della dicitura «Premio speciale Caristum», per un periodo di almeno tre anni potranno essere esposti in una vetrinetta appositamente allestita nei locali dell'Enoteca regionale. Al concorso enologico sono ammessi i vini doc e docg ottenuti da uve prodotte nelle zone indicate dai rispettivi disciplinari, facenti parte del territorio della Regione Piemonte. La partecipazione, a titolo gratuito, è riservata a viticoltori, cantine sociali, industriali e commercianti. I vini vengono suddivisi a categorie, vini aromatici e non aromatici e a gruppi. I campioni di vino, prima di essere sottoposti all'esame delle commissioni, vengono resi anonimi mediante l'utilizzazione di due appositi codici. Il primo attribuito al campione dall'organizzazione al momento della sua consegna; il secondo attribuito da un notaio o da un pubblico ufficiale incaricato dagli organizzatori, prima della presentazione dei campioni alla Commissione degustazione.

Ma dove trovi dei **Prezzi così?**



Incredibile
€ 22,90

CALDAIA CARICA CONTINUA
FISELDEM MISS STIR 217
potenza 2600 watt - piastra
in acciaio inox - capacità
serbatoio 1,2 litri
Regolazione del vapore



Dal 14 gennaio al 11 febbraio 2006
grandi affari con le nostre offerte

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

Salvo esaurimento scorte - Prezzi iva compresa. L'azienda si riserva di apportare modifiche ai prezzi degli articoli qui riportati in qualsiasi momento e senza preavviso. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative salvo errori tipografici.

Cairo Montenotte (SV) - Via Brigade Partigiane, 13/a - Tel. 019.507.970.1

Riceviamo e pubblichiamo

Malvicino: camionale o demolizione di casa?

Malvicino. Ci scrive Marco Macola a nome del Gruppo consiliare "Lista Campanile":

«Ha sicuramente del prodigioso la sensibilità di una signora che da decenni abita a Roma - la si vede a Malvicino forse un paio di giorni l'anno - ha infatti scritto al Prefetto di Alessandria per lamentare che l'incessante flusso veicolare transitante dal basso voltone in centro paese, posto proprio sotto la sua abitazione, con le sue vibrazioni, che lei avverte evidentemente fino a Roma, la disturba in modo insopportabile.

Chiede pertanto che, subito, si dia mano alla costruzione della indispensabile Camionale voluta dalla Amministrazione comunale per sgomberare la piazza centrale dall'intensissimo traffico.

Il sindaco di Malvicino, comune dove ormai abitano stabilmente non più di 45 persone, immaginate il movimento, doverosamente, ne ha informato il Consiglio comunale.

Si omette il nome della signora per evitare che venga infastidita da curiosi e paragoni, ma ci sembra utile ridimensionare la preoccupazione della cittadinanza e di s.e. il Prefetto con qualche considerazione.

Dal centro del paese, transitano non più di una dozzina

di auto al giorno, i mezzi pesanti non possono transitare perché, guardacaso, è proprio la casa di proprietà di questa signora che, da sempre, impedisce il passaggio dei camion; potrebbe trattarsi quindi di un semplice fenomeno di autosuggestione (indotta?).

Per risolvere l'insolito problema di percezione a distanza, poi, basterebbe demolire il vecchio edificio di proprietà di questa malvicinese, forse compromesso dalle vibrazioni lamentate e quindi pericoloso, costerebbe infinitamente meno della richiesta Circonvallazione.

La notizia è a corollario del costante impegno della Amministrazione di Malvicino nel ricercare consensi e, conseguentemente finanziamenti in favore della Camionale, a tutti i livelli; opera sicuramente difficile, di questi tempi.

A fine settembre, ad esempio due esponenti della Regione reduci da una ricca battuta di ricerca di funghi svolta nei boschi di località Gelati (Malvicino), che dicono molto ricchi di pregiati boleti, sembra abbiano espresso grande apprezzamento per l'idea della Camionale invocata dalla sensibile concittadina.

Probabilmente, fra un fungo e l'altro, gliene avrà parlato qualche altro cercatore incon-

trato nel bosco.

Da gente concreta sembra però che abbiano successivamente chiesto: ma quanto costa? A cosa serve?

Il problema, credo, è proprio questo, le strade oggi costano almeno un miliardo di vecchie lire a km, è quindi un grosso impegno costruirle anche dove c'è un intensissimo traffico da gestire.

A maggior ragione costruirle dove non passa nessuno costituisce uno spreco non sopportabile da bilanci pubblici sempre più asfittici e asse-

diati da mille reali urgenze. Per evitare che la irrinunciabile Camionale di Malvicino faccia la fine del campo sportivo mai utilizzato, o dell'acquedotto del Laiazzo costruito per niente, sarà bene che chi decidesse coraggiosamente di finanziare un tale progetto, ne calcoli puntualmente il costo necessario.

Assumendosi un precisa responsabilità dovrà poi dimostrare, in tutte le sedi opportune, con dati incontrovertibili ricavati da specifico studio, la reale utilità della spesa e dell'opera sull'economia dell'area, sui flussi di traffico esistenti e attesi, sui ritorni previsti in termini di rapporto fra investimento e crescita economico - demografica dell'area ecc. Staremo a vedere!».

Valentina Reggio è "Miss Telethon"



Bubbio. Sabato 21 gennaio, al teatro Alfieri di Asti si è svolto il 1° festival di Asti per Telethon. Evento organizzato dal Napoli club Asti (Nunzio Giuliana presidente) in collaborazione con Saem (scuola estetica moderna). Al termine della serata l'elezione di miss Telethon Asti 2006, che ha visto la giovane Valentina Reggio di Bubbio, indossare la tradizionale fascia.

Per Valentina, studentessa all'Istituto Barletti (classe 1ª D) è stato questo, il suo primo concorso ed ha subito sbaragliato le altre concorrenti. La giovane, brava e bella bubbiese, era stata valletta alla selezione di miss Italia che si svolge tradizionalmente in agosto a Bubbio.

Ed ora inviti e partecipazioni a concorsi ed altre manifestazioni non mancheranno, ma tutto ciò non andrà a discapito dei suoi studi presso il prestigioso istituto acquese.

Quaranti: "fricassò" per Sant'Antonio

Quaranti. Da sempre molto sentita presso la popolazione di Quaranti, il paese collinare che può vantarsi di essere la più piccola "città del vino" d'Italia, la festività di Sant'Antonio Abate ha visto anche quest'anno una grande partecipazione da parte di tutti i residenti.

Martedì scorso, 17 gennaio, giornata dedicata al santo, un nutrito gruppo di fedeli ha preso parte alla santa messa, officiata dal parroco Don Filippo Lodi, cui è seguita la tradizionale benedizione degli animali. Ma i festeggiamenti per Sant'Antonio non si sono fermati qui: a conferma del fatto che questa festività, per una comunità ristretta ed unita come quella di Quaranti, rappresenta anche un momento di aggregazione, in molti hanno aderito alla proposta lanciata dalla Pro Loco, presieduta da Giuseppe Pigella, di ritrovarsi tutti insieme a cena nella serata di sabato, per trascorrere qualche ora in allegria. Così, sabato 21 gennaio, nei locali che la stessa Pro Loco ha messo a disposizione, una settantina di persone (tra le quali anche i componenti del gruppo "Rosa Mistica", arrivati per l'occasione addirittura dalla Lombardia) hanno cenato abbinando la polenta con un piatto tradizionale di Sant'Antonio, la "fricassò". A spiegare

in cosa consista questo piatto, e come sia nata l'usanza di prepararlo per Sant'Antonio, ci ha pensato lo stesso primo cittadino di Quaranti, Luigi Scovazzi: «Un tempo - racconta - Sant'Antonio era una giornata speciale perché, dopo la benedizione degli animali, che era importantissima, visto il ruolo che questi avevano nella

società dell'epoca, c'era anche l'abitudine di sacrificare un maiale e di mangiarlo. La "fricassò" è appunto un piatto tradizionale, nel quale si cuociono insieme salsicce e sanguinacci, ma anche fegato e polmoni del maiale, con contorno di patate e cipolle. Posso assicurare che, servito insieme alla polenta, è un piatto davvero delizioso. E poi è una tradizione che si rinnova: era il nostro modo per festeggiare questo santo a cui il paese è sempre stato molto devoto, tanto che fino al 1965, nel luogo dove oggi sorge il palazzo comunale, esisteva anche una chiesa a lui intitolata». Per ricordarne l'esistenza, ancora oggi, in una nicchia esistente presso lo stesso palazzo comunale, c'è una statuetta raffigurante Sant'Antonio, che martedì ha ricevuto la solenne benedizione da parte del parroco, e che è ancora oggetto di venerazione da parte di molti residenti.

«E non era l'unica tradizione che avevamo - prosegue il sindaco Scovazzi - un tempo, il giorno di Sant'Antonio il paese era anche attraversato dalla processione dei "battuti". Oggi questa usanza è scomparsa, anche se conserviamo ancora gli oggetti appartenuti ai battuti all'interno del nostro Museo, nel concentrico del paese».

Quello che non è scomparso, a quanto pare e per fortuna, è l'usanza di ritrovarsi tutti insieme, come è successo sabato scorso. Tutti uniti per gustare la "fricassò", ma soprattutto per stare insieme in allegria: Quaranti non perde occasione per dimostrare che le cose semplici restano sempre le migliori.

M.Pr

Il 2006 inizia con un nuovo presidente

Alla Pro Loco di Merana c'è Jack Duncan



Merana. La Pro Loco di Merana inizia il 2006 con un nuovo presidente: Jack Duncan, meranese di adozione, irlandese d'origine; vice presidente è Enrico Dell'Orto che ha scelto Merana come luogo di riposo lontano dai rumori della grande città in cui vive, ma che da anni dedica tempo e risorse all'associazione.

Le altre cariche sono così distribuite: segretario Marco Gonella, coadiuvato da Stefano Prato; tesoriere Renato Gallo e Maria Abbaldò, revisore dei conti Emilia Trentadue e Giovanna Merlini; responsabile HACCP Cristina Viazzo e poi Barbara Diotti, Piero Ghione, Emilia Abbaldò, Lucia Prato e Sergio Garbero. Per statuto fa parte del consiglio il sindaco Angelo Gallo.

Nell'assemblea tenutasi venerdì 13 gennaio si è stabilito il nuovo calendario delle sagre del raviolo di Merana: primo appuntamento a giugno, nei giorni 9, 10, 11 e 16, 17, 18, poi la sagra di agosto in occasione della festa di San Fermo che si terrà il 5, 6 e 8

agosto con il classico spettacolo pirotecnico.

Il giorno 5 luglio si correrà la seconda Stra Merana valida per il trofeo della comunità montana "Suol d'Aleramo" iniziativa sostenuta perché promuove uno sport che valorizza il nostro territorio.

Le Sagre della Pro loco di Merana devono il successo alla grande passione di persone cariche di iniziativa e competenza, che trasforma il lavoro a volte anche molto faticoso nel piacere di "fare insieme" per un obiettivo che comune. Il presidente Jack Duncan ha concluso l'assemblea dicendo: «... il nostro obiettivo è lavorare con serenità e allegria valorizzando le nostre diverse competenze, siamo tutti volentieri e lo facciamo per il piacere di stare insieme e il nostro compenso è dato dai risultati positivi che sinora non sono mai mancati». Nel consiglio c'è un bel gruppo di giovani che certamente apporteranno nuova energia e iniziative che contribuiranno a valorizzare il paese di Merana.

Venerdì 27 gennaio in municipio

A Merana si riunisce il Consiglio comunale



Il gruppo di maggioranza con il segretario comunale.



Il gruppo consiliare di minoranza

Merana. Il sindaco Angelo Gallo, ha convocato per venerdì 27 gennaio, alle ore 19,30, il Consiglio comunale di Merana.

Sono quattro i punti iscritti all'ordine del giorno, e precisamente: 1°, lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente, 2°, nomina della Commissione Elettorale

comunale; 3°, costituzione di servitù di passaggio a favore del Comune di Merana sulla strada interpoderale "Torre di S. Fermo". Provvedimenti. 4°, Adozione definitiva del Piano di classificazione acustica del territorio comunale. A redigere i verbali della seduta consiliare sarà il segretario del comune, dott. Mario Canessa.

A Bubbio iniziato corso di tecniche casearie

Bubbio. Sono iniziate giovedì 26 gennaio le lezioni, del corso di formazione professionale denominato "Tecniche casearie", presso il "Consorzio Sviluppo Valle Bormida", in via Circonvallazione 1, a Bubbio, (tel. 0144 8287, fax 0144 852749, e-mail: pennapalma@inwind.it) ed è presieduto da Palmira Penna, consigliere provinciale.

Le lezioni saranno così articolate: sette lezioni, presso il "Consorzio Sviluppo Valle Bormida"; una lezione, pratica presso il "Caseificio Latte Capello" di Alba e due lezioni, presso la Cooperativa "Caseificio di Roccaverano".

Il corso in caseificazione ha lo scopo di approfondire gli aspetti più importanti per quanto riguarda le norme legislative, gli obblighi sulla tracciabilità e l'igiene sanitaria in materia di produzione di latte, lavorazione e sua conservazione.

La prima parte tratterà la produzione e le tecniche dell'allevamento da adottare per un'igiene di stalla adeguata finalizzata alla produzione di latte.

La seconda parte prefigge di trattare le tecniche casearie, l'analisi dei prodotti sia freschi che crudi oggi proponibili al pubblico, e le principali norme di legge da adottare per una regolare produzione ed etichettatura da apporre.

Pur comprendendo la vastità dei temi ci si prefigge la trattazione dei seguenti argomenti, con una divisione oraria modulata nel corso delle lezioni in funzione delle sue richieste che i diversi argomenti trattati faranno nascere la necessità di approfondimento da

parte degli allievi.

Le lezioni seguiranno la seguente cronologia di trattazione degli argomenti suddivisi in:

1ª parte: allevamenti ovicaprini e igiene degli allevamenti; allevamenti bovini e caprini e norme di igiene indispensabili negli allevamenti; norme di legge sui controlli ambientali per l'applicazione dei regolamenti Cee.

2ª parte: locali di caseificazione, aspetti sanitari e norme di legge da adottare; composizione chimica e microbiologica dei diversi tipi di latte; tipologie di lavorazione oggi disponibili in riferimento alle piccole produzioni locali; principali attrezzature per la caseificazione; locali per la lavorazione e la commercializzazione.

È prevista l'utilizzazione di materiale didattico divulgativo testi e dispense da distribuire ai partecipanti e quanto più possibile di impiegare strumentazioni per la proiezione di foto, lucidi e filmati preparati per l'occasione ad integrazione delle spiegazioni.

I docenti sono tecnici e veterinari oppure insegnanti di materie specifiche in corsi di scuole agrarie.

Questo il calendario del corso: dopo la lezione del 26 gennaio, la 2ª lezione si svolgerà giovedì 2 febbraio, dalle ore 20,30 alle 23,30. Proseguiranno, con lo stesso orario, le lezioni, al giovedì, il 9, 16 e 23 febbraio; 2, 9, 14, 23 e 30 marzo e 6 aprile. Il corso è organizzato dal direttore tecnico Copagri, Daniele Piotti in collaborazione con il Consorzio Sviluppo Valle Bormida.

Nel ricordo del maestro Franco Bruna

Piero Sburlati, uomo dal grande cuore



Cortemilia. Profonda commozione ha destato la scomparsa del prof. Piero Sburlati a Cortemilia, in Langa e nelle valli; così lo ricorda il maestro Franco (Lalo) Bruna, suo stretto collaboratore da una vita:

«Come fai, se non sei Manzoni, o Leopardi, o Pavese..., a tradurre in pensieri e parole quel misto di sentimenti (incredulità, tristezza, dolore, angoscia, rassegnazione, riconoscenza, gratitudine, orgoglio di essere stato suo amico) che hai provato sabato sera quando Riccardo Volpe, suo successore alla presidenza dell'ATA (la società atletica che aveva fondato sul finire del 1978), ti annunciava che, praticamente sul campo (quello stesso pomeriggio era stato a Torino, all'annuale "Festa del presidente federale Franco Arese), era morto il professor Piero Sburlati col quale, negli ultimi 27 anni - metà della tua vita! - avevi diviso ogni minuto della comune passione per l'atletica leggera?»

Sai benissimo che la tua scrittura risulterà inadeguata a celebrarne degnamente la memoria, però ci provi lo stesso, sicuro che lui, di lassù, saprà leggere nel tuo cuore ciò che le parole non riescono a dire.

Era l'autunno del 1978, dunque, quando mio fratello Bruno, studente al Liceo Classico di Acqui, mi disse che il suo professore di ginnastica ("un tipo in gamba, anche se un po' troppo severo ed esigente") cercava giovani atleti e atlete per la sua neonata società sportiva. Io, che già da alcuni anni mi occupavo, pur tra mille difficoltà, di atletica a Cortemilia, fui ben contento, naturalmente, di offrire ai miei ragazzi nuove opportunità.

Così, pochi giorni dopo, andai ad Acqui con alcuni miei atleti, per prendere contatto con Sburlati. Subito, di primo acchito, provai ammirazione e stima per quel professore che - lo si capiva immediatamente, osservandolo mentre si occupava, contemporaneamente, di mille cose - univa a una solida formazione professionale, frutto di severi studi a Roma e di anni di proficuo in-

segnamento, una passione sfrenata per l'atletica e un entusiasmo contagioso. Mi onorò quasi subito anche lui della sua stima e della sua amicizia, che io cercai di meritarmi usando, nel mio lavoro, le sue stessi armi: l'impegno, la passione, l'entusiasmo.

Decine, centinaia i ricordi, le avventure, piccole e grandi, che mi vengono in mente in questi momenti di tristezza e di commozione, quando ti rendi conto che, purtroppo, un ciclo della tua vita si è chiuso irrimediabilmente e che nulla sarà più come prima. La gioia per le prime vittorie, l'orgoglio di diventare, giorno dopo giorno, una società importante, le velocissime corse in automobile - lui al volante - per giungere in tempo sui campi di gara (c'era sempre qualche ritardo da recuperare...), la stupenda farinata che sempre, ogni anno, ci preparava nella sua casa di campagna, le costanti parole di incoraggiamento e di elogio per tutti i suoi atleti, bravi e meno bravi, quel suo bonario prendersi in giro per la mia fede politica, così lontana dalla sua, la sua incredibile generosità (con lui, era praticamente impossibile riuscire a pagare una bibita, un panino, una cena), l'estrema riservatezza del suo carattere (non parlava mai dei molti premi e riconoscimenti che aveva ricevuto dalla Fidal o dal Coni). In una parola, la sua profonda umanità, che gli ha permesso di conquistare, nella sua lunga vita dedicata alla famiglia, ai giovani e allo sport, la stima e l'affetto di un grandissimo numero di persone. Non dimenticheremo facilmente, al suo funerale, le lacrime irrefrenabili di Elisa Ricagno e Nunzia Roglia, due brave atlete della vecchia guardia dell'ATA, quando la società acquese era davvero una grande famiglia stretta attorno al professore.

Alla moglie, maestra Pina, al figlio, dottor Carlo, all'adorato nipote Alberto, a tutti i suoi familiari, le nostre più sentite condoglianze. A noi dell'ATA (dirigenti, tecnici, allievi), il compito di portare avanti il suo messaggio.

Addio, professore, e che la terra ti sia leggera».

Sarà gestito dal dottor Giovanni Pagnone

Maranzana inaugurato dispensario farmaceutico



Maranzana. Una quarantina di persone hanno fatto da cornice sabato 21 gennaio, all'inaugurazione del nuovo dispensario farmaceutico di Maranzana.

A gestire la nuova "mini-farmacia", situata al piano terra del palazzo comunale, proprio accanto all'ufficio postale del piccolo centro collinare, sarà il dottor Giovanni Pagnone, titolare della farmacia di Ricaldone, coadiuvato dalla dottoressa Scaiola, in passato già direttrice della farmacia dell'ospedale di Alessandria.

Il primo cittadino maranzanese, Marco Patetta, porgendo ai presenti il saluto dell'amministrazione comunale, ha messo in evidenza l'importanza per il paese del dispensario farmaceutico: «*Maranzana - ha spiegato - conta 309 abitanti, e di questi 51 sono ultraottantenni. Fino a ieri, per potersi procurare delle medicine, dovevano recarsi, o mandare qualcuno, nei centri limitrofi. Da oggi, invece, avranno la possibilità di acquistarli anche restando in paese.*»

Si tratta di un primo, ma essenziale passo nel lungo percorso che potrebbe un giorno permettere a Maranzana di contare su una vera e propria farmacia: una novità importante, visto che oggi, l'offerta di nuovi servizi rappresenta un importante mezzo per legare la popolazione al territorio, e per evitare lo spopolamento dei piccoli centri. Soprattutto, una novità che potrebbe presto essere seguita da qualcosa che a Maranzana manca da ben dieci anni: l'apertura di un negozio, una bottega in grado di vendere quantomeno i generi alimentari e i prodotti di prima necessità. «*Abbiamo avuto*

qualche contatto con persone interessate. Speriamo che l'opportunità si concretizzi», ha spiegato il sindaco.

Dopo la benedizione impartita ai locali dal parroco, cav. don Bartolomeo Pastorino, a tagliare il nastro è stata una madrina d'eccezione: il sindaco di Calosso Francesca Dalcio (che nel proprio paese è anche farmacista); alla breve cerimonia hanno preso parte anche numerose altre autorità, quali il consigliere regionale Mariangela Cotto, il presidente della Commissione Agricoltura della Provincia di Asti, Palmina Penna, il presidente della Comunità Collinare "Vigne e Vini", Massimo Fiorio, i sindaci di Fontanile, Alberto Pesce, di Mombaruzzo, Silvio Drago, di Ricaldone, Massimo Lovisolo, e il vicesindaco di Cassine, Bongiovanni, accompagnato dall'assessore Maccario. Presenti ovviamente le autorità comunali, con gli assessori e i consiglieri del gruppo di maggioranza e, in rappresentanza della minoranza, il capogruppo Ottazzo.

Il nuovo dispensario, che entrerà ufficialmente in funzione a partire dal prossimo 2 febbraio, sarà aperto per ora quattro giorni a settimana: il lunedì dalle 9 alle 10, e il martedì, mercoledì e venerdì sempre dalle 15,30 alle 16,30, in concomitanza con l'apertura dell'adiacente ambulatorio medico affidato alla dottoressa Rosanna Ruffino. Gli orari comunque potranno in futuro subire delle modifiche, anche per venire incontro alle esigenze dell'utenza. «*Probabilmente allargheremo l'orario di apertura: sicuramente non lo ridurremo*», ha anticipato il sindaco Patetta.

M.Pr

Nell'assemblea di mercoledì 1° febbraio

L'Anpi di Rivalta elegge il presidente

Rivalta Bormida. Si avvicina il momento della prima assemblea per la rinata Sezione rivaltese dell'ANPI.

I soci dell'Associazione si riuniranno infatti il prossimo mercoledì, 1° febbraio, alle 21, presso la sala comunale di via Paolo Bocca. All'ordine del giorno ci saranno dieci punti, tra i quali spicca, ovviamente, quello riguardante l'elezione del presidente di sezione.

Nella stessa riunione saranno inoltre definiti i nomi dei delegati al Consiglio Provinciale del 18 febbraio 2006. Un'altro importante argomento di discussione sarà l'individuazione di un locale adatto in cui collocare la sede della rinata associazione: una richiesta per la concessione di uno spazio era stata avanzata alla Cooperativa Rinascita Rivaltese, la cui risposta sarà

resa nota nella stessa serata di mercoledì.

In aggiunta, sarà comunicata la cifra raccolta con la campagna tesseramenti appena conclusa, e saranno discusse eventuali proposte per l'organizzazione dei festeggiamenti per il prossimo 25 Aprile.

Infine, ad ogni socio intervenuto saranno consegnati alcuni volantini, da distribuire sul territorio, e relativi ad una iniziativa che sarà promossa proprio nel mese di febbraio e che riguarderà il tema della Costituzione e della sua difesa. Da segnalare che, proprio nell'ambito di questa iniziativa, la sezione ANPI di Rivalta Bormida ha già anticipato che sarà avanzata una richiesta per l'utilizzo di una sala comunale dove raccogliere firme a favore di un referendum in difesa della Costituzione.

M.Pr

Cisa Asti sud e Comunità montana

Corso di elementi assistenza familiare

Roccoverano. Ci scrive il vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e consigliere provinciale, Celeste Malerba:

«È in fase di programmazione, in quanto finanziato, il corso di formazione professionale denominato Elementi di Assistenza Familiare attivato dal Consorzio C.I.S.A. Asti Sud con sede a Nizza Monferrato, in collaborazione con la Comunità Montana. Il corso è rivolto a personale femminile extracomunitario in regola con il permesso di soggiorno ed è finalizzato a qualificare del personale da utilizzare per l'assistenza, anche a domicilio, degli anziani soli o parzialmente autosufficienti.

Notizie in merito possono essere richieste al CISA Asti Sud (tel. 0141 720400, Silvia o Clara), oppure direttamente presso i Comuni della Comunità Montana. Il corso non ha costi per i Comuni né per chi lo frequenta ed inizierà presumibilmente verso la metà di febbraio 2006.

Iniziando un nuovo anno mi pare doveroso fare una piccola carrellata su quanto ho potuto seguire presso la Provincia di Asti e precisamente:

Commissione Ambiente al fine di programmare la richiesta di contributi finalizzati allo smaltimento delle piccole partite di Eternit che ancora insistono sul territorio provinciale. La proposta ha ottenuto il consenso unanime di tutti i Componenti della Commissione che portano avanti il progetto, tenendosi costantemente in contatto con il Ministero dell'Ambiente per risolvere questa problematica ambientale. Presentazione di un emendamento, votato all'unanimità, affinché la Provincia di Asti al pari di quelle di Cuneo ed Alessandria, promuova azioni di verifica e controllo sulle attività di bonifica delle aree inquinate dall'ACNA di Cengio. Il presente emendamento è andato a modificare il programma 13 della Relazione Previsionale e Programmatica 2006-2008, che non riportava alcun riferimento all'area della Vallebormida oggetto della bonifica ACNA.

Presentazione di un emendamento, votato all'unanimità, affinché la Provincia di Asti attivi uno studio sulla sicurezza

stradale di concerto con i Comuni, la Comunità Montana e la Regione Piemonte. Il presente emendamento è andato a modificare il programma 11 della relazione previsionale e programmatica 2006-2008, nella parte riservata alla viabilità e sicurezza stradale, con particolare riguardo alla SP.25 della Vallebormida, agli incroci tra la SP 118 e la SP 114 nel Comune di Castalbogione, tra la SP 114 e SP 45 nel Comune di Castalbogione, tra la SP 60, la SP 45 e la ex 456 in località Gianola di Castalbogione ed infine tra la SP della Garbazzola con la ex SP 592 presso il Comune di Calamandrana.

Presentazione di un emendamento, votato all'unanimità, affinché unitamente alle Cantine sotterranee di Canelli, venga riconosciuto da parte dell'UNESCO anche il territorio viticolo e paesaggistico delle colline che fanno da contorno e costituiscono un patrimonio vitivinicolo storico, unico e non riproducibile.

Interrogazioni con risposte scritte sulle problematiche della SP 114 tra Rocchetta Palafea e Castalbogione, sulle problematiche di un mancato semplice spostamento di un cartello segnaletico delle "strade del vino" sulla SP che raggiunge Olmo Gentile, sul problema delle tariffe applicate all'acquedotto comunale di Castalrocchetto da parte dell'Acquedotto Valtigione S.p.A., in quanto l'Autorità d'Ambito 5 è in ritardo nel definire queste pratiche che riguardano anche altri Comuni.

Presentazione di una mozione consigliare (in discussione durante il Consiglio provinciale del 26 gennaio) per discutere proposte di interventi mirati all'eliminazione delle barriere architettoniche per le disabilità motorie e sensoriali.

Partecipazione ai tavoli di incontro con la Giunta Regionale del Piemonte, come consigliere provinciale e come vice presidente della Comunità, unitamente all'assessore Gian Franco Torelli nel giorno dedicato all'agricoltura, per portare le problematiche della Comunità all'attenzione della Regione Piemonte».

Conferimento di rifiuti solidi urbani

La Giunta provinciale di Asti ha approvato il Protocollo d'intesa con la Provincia di Torino per il conferimento di rifiuti solidi urbani prodotti nell'Ambito Territoriale Ottimale Torinese presso impianti di recupero e smaltimento della Provincia di Asti.

La Giunta ha espresso parere favorevole in merito all'importazione di rifiuti urbani non pericolosi dall'Ambito Territoriale Torinese per una quantità pari a 24.000 tonnellate per il periodo dicembre 2005-2006.

Competenza delle Province, come da L.R. 24/02, è di assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani prodotti nel territorio provinciale e di gestire le situazioni di emergenza.

Olimpiadi e bollito piemontese

Il bollito, piatto principe della tradizione gastronomica piemontese, che sa coniugare come pochi altri semplicità e ricercatezza, diventa ambasciatore della cucina "made in Piemonte" con la manifestazione "I giovedì del bollito mondiale".

L'evento, organizzato per promuovere e valorizzare, in occasione delle prossime Olimpiadi invernali di Torino, una delle pietanze più rappresentative della cucina locale e che per tradizione si consuma il giovedì, coinvolge ben 15 ristoranti di Torino e provincia, dal 19 gennaio al 23 febbraio.

Riceviamo e pubblichiamo

Cassine: Claudio Pretta sull'Opera Pia Sticca

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo alcune considerazioni di Claudio Pretta, leader della sinistra cassinese, relativamente all'articolo sull'Opera Pia Sticca pubblicato dal nostro giornale nell'ultimo numero del 2005.

«Con questa mia lettera al giornale voglio semplicemente riportare l'attenzione sulle vicende che riguardano l'Opera Pia Sticca di Cassine, in particolare riallacciandomi alle dichiarazioni rese dal vicepresidente, proprio attraverso le pagine di questo giornale. Con non poco stupore ho potuto constatare che su alcune cose ci troviamo perfettamente d'accordo. Esordisco ribadendo le mie parole pronunciate in occasione dell'ultimo consiglio comunale, durante il quale è stata approvata una variazione di bilancio che prevede lo stanziamento di ben 17.000 Euro quale contributo straordinario in favore dell'Opera Pia Sticca per far fronte a necessità non ben precisate. Durante quella seduta il sottoscritto ha premesso che l'Opera Pia Sticca è una delle realtà principali del paese, sia dal punto di vista del livello occupazionale (una vera e propria azienda), sia dal punto di vista del servizio offerto e dell'importanza strategica nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e di sostegno alla persona e alle famiglie degli ospiti. In secondo luogo, da parte mia, è stato precisato che non

veniva minimamente messa in discussione la professionalità, la dedizione e l'impegno profusi dai membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Ma veniamo al punto. Ciò che mi premeva rimarcare, e che trova conferma nelle parole del vicepresidente, è che l'Opera Pia Sticca rischia il collasso economico e che l'intervento approvato in consiglio, a detta del sig. Maestri "soltanto un palliativo", non è da considerarsi un contributo straordinario. La scelta di vendere la proprietà Bracco, che a mio avviso è alquanto infelice e alla quale ci opporremo con forza, non è altro che un ulteriore "palliativo", come sottolinea appunto il sig. Maestri. Non rimane quindi che esortare il Consiglio di Amministrazione in carica a presentare urgentemente un piano di risanamento organico e dettagliato, coinvolgendo l'Amministrazione comunale, i gruppi di minoranza, le parti sociali, i sindacati e i dipendenti dell'Ente stesso, nei confronti dei quali rivolgiamo un plauso per l'opera svolta finora, la disponibilità e l'alto livello di professionalità dimostrate.

Resta inteso ovviamente che ogni intervento dovrà innanzitutto tener conto della tutela del posto di lavoro di tutti coloro che, soprattutto in questi anni difficili, hanno lavorato affinché l'Opera Pia Sticca continuasse a servire uno standard di vivibilità appropriato».

Strevi: la scuola per l'infanzia sarà sostanzialmente ristrutturata

Strevi. L'edificio che ospita attualmente la scuola per l'infanzia di Strevi subirà presto una sostanziale ristrutturazione. A confermarlo è la stessa amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Pietro Cossa, che ha anche reso noto che i lavori all'edificio cominceranno alla fine del presente anno scolastico.

L'opera, che si avvarrà di un contributo di 100.000 euro concesso dall'Osservatorio per l'Istruzione e la Formazione Professionale della Regione Piemonte, una volta terminata porterà l'edificio ad un più elevato standard di sicurezza, come conferma anche l'assessore Antonio Maiello: «Nel progetto definitivo sono previsti la ristrutturazione del tetto, il rifacimento dell'impianto elettrico e di quello di riscaldamento, e la sostituzione di porte ed infissi, oltre ad un adeguamento dei sanitari». Insomma, un restyling approfondito, che porterà la scuola per l'infanzia strevese, che attualmente ospita circa 50 bambini, a raggiungere un migliore standard di vivibilità e sicurezza, migliorando al contempo la felicità dei piccoli alunni che la frequentano, e la tranquillità dei loro genitori.

Ogni ultimo venerdì del mese

Il bibliobus fa tappa anche a Mombaruzzo

Mombaruzzo. Aumentano i paesi della nostra diocesi che hanno deciso di avvalersi del servizio Bibliobus offerto dalla Biblioteca Astense.

Dopo le adesioni di Bruno, che da tempo è una tappa fissa nel percorso della biblioteca itinerante, e Maranzana, che aveva attivato il servizio nello scorso mese di luglio, ora è la volta di Mombaruzzo; qui, il bibliobus ha fatto la sua prima apparizione il mese scorso, e diventerà ora una presenza fissa.

«L'idea di istituire una fermata del bibliobus in paese nasce da una precisa richiesta che ho avuto da parte della popolazione - ci spiega il sindaco Silvio Drago - e che di buon grado ho avallato. L'interesse è stato confermato da quanto accaduto alla prima apparizione del bibliobus,

quando in tutto sono stati richiesti una quindicina di libri». Un buon inizio, per questo servizio, che la Biblioteca Astense ha istituito proprio per venire incontro alle esigenze culturali dei piccoli comuni astigiani ancora sprovvisti di una propria biblioteca.

Con l'anno nuovo, il servizio bibliobus diventerà una piacevole abitudine ogni ultimo venerdì di ogni mese. Dopo avere fatto tappa a Maranzana, tra le 9,30 e le 11, la biblioteca viaggiante effettuerà la sua fermata in piazza Marconi, proprio di fronte al Palazzo Comunale, dalle 11,15 fino alle 13. Sarà invece il pomeriggio dell'ultimo mercoledì di ogni mese il giorno prescelto per le soste a Bruno, dove il bibliobus si fermerà per due ore, dalle 15,30 alle 17,30.

M.Pr.

Consegnato container della solidarietà

Cittadini di Mombaruzzo a operatori Ser.Mi.G.



Mombaruzzo. La raccolta per il "container della solidarietà", organizzata dal comune di Mombaruzzo, grazie all'attiva collaborazione degli alunni delle scuole elementari e medie, delle loro famiglie e, in seguito, di tutta la cittadinanza, si è conclusa mercoledì 18 gennaio, con la consegna, presso l'Arsenale della Pace, di un intero furgone di derrate agli incaricati del Ser.Mi.G. (Servizio Missionario Giovani).

La delegazione mombaruzzese, composta dal sindaco, Silvio Drago, e dall'assessore Orsi, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, dalle insegnanti Tiziana Giachino, Francesca Bosia e Mariangela Terzolo, e da dodici studenti, in rappresentanza di tutte le classi delle scuole elementari e medie, ha accompagnato simbolicamente il prezioso carico, composto da indumenti, articoli di cancelleria, alimentari non deperibili ed attrezzature mediche, approfittando dell'occasione per una breve visita guidata all'Arsenale della pace. «Si è trattato di una visita che i ragazzi hanno gradito molto - ci spiega lo stesso sindaco Drago -

anche perchè hanno potuto scoprire di persona come verranno utilizzate le risorse che hanno raccolto e donato».

I ragazzi hanno così visitato il magazzino dei vestiti, dove questi vengono raccolti e quindi divisi per tipologie (estivi/invernali, maschili/femminili, etc), prima di essere inviati ai più bisognosi; quindi, hanno visitato il magazzino dei farmaci, con annesso poliambulatorio, mentre per gli alimentari è stato loro mostrato l'ostello dove quotidianamente centinaia di senzatetto e nullatenenti possono godere se non altro di un pasto ristoratore e trovare un rifugio per la notte.

«La valenza educativa di questa esperienza di solidarietà - ha continuato il sindaco - è evidente a tutti, e anche per questo, oltre che per la gioia di donare qualcosa a chi è meno fortunato di noi, ripeteremo la raccolta di generi di prima necessità a stretto giro di posta, per poter fare un'altra consegna sotto Pasqua. Spero che questa doppia raccolta annuale, natalizia e pasquale, possa diventare una piacevole tradizione».

M.Pr

Visone: dibattito in sala consiliare sulla "Decrescita felice"

Visone. Domenica 29 gennaio, alle ore 15, presso la sala consiliare del Comune di Visone si terrà un dibattito sulla "Decrescita felice", filosofia di vita resa nota ai radioascoltatori dalla trasmissione "Katerpillar" in onda dal lunedì al venerdì sulle frequenze di RadioDue.

Promotori dell'incontro dibattito sono alcuni giovani agricoltori ed allevatori locali aderenti all'ARI (Associazione Rurale Italiana) che stanno dando vita ad una serie di iniziative di studio, approfondimento e sensibilizzazione sulle problematiche legate all'agricoltura biologica, all'allevamento naturale ed al risparmio energetico.

Saranno presenti all'incontro il saggista e scrittore Maurizio Pallante, già ospite di Katerpillar e teorico della "decrescita felice" ed il dott. Matteo Brumati, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ed esperto in energie alternative e risparmio energetico in agricoltura. Al termine dell'incontro sarà possibile sarà offerto dagli organizzatori un buffet con cibi e bevande autoprodotti e con alcuni prodotti offerti dal Commercio equo e solidale. Per qualsiasi informazione è possibile contattare Fabrizio Garbarino (347 1564605).

Premio "Fedeltà al lavoro e progresso economico2005"

Cortemilia. Consegnato il premio "Fedeltà al lavoro e progresso economico 2005", a Cuneo al teatro Toselli, dal presidente e gli Amministratori della Camera di Commercio di Cuneo. Riportiamo i riconoscimenti assegnati a gente della nostra zona. Nella categoria commercianti, industriali, servizi, tra le ditte ottuagenarie: alla famiglia Mezzano Gallo, di Cortemilia, per la gestione magazzino vendita generi di monopolio dal 1895. Nella categoria artigiani, tra le ditte con 35 anni di anzianità: Claudio Alossa, Santo Stefano Belbo, autotrasporti conto terzi, scavi e movimento terra. Lorenzo Balbiano, Pezzolo Valle Uzzone, impresa edile. Piero Tortoroglio, Cossano Belbo, fabbro, lattoniere e idraulico. Nella categoria Coltivatori Diretti: con 50 anni di anzianità ai coltivatori della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo": Cesare Biscia di Pezzolo Valle Uzzone; Ada Delmonte di Levice; Pietro Delmonte di Levice; Maria Dematteis di Pezzolo Valle Uzzone; Adriana Francone di Levice; Anita Francone di Levice; Francesco Garello di Levice; Rosina Grassi di Pezzolo Valle Uzzone; Maria Pavigna di Pezzolo Valle Uzzone e Giuseppe Schellino di Castino.

La testimonianza di Renato Campagna

Alunni di Cassine studiano la Resistenza



Cassine. Correvà il 28 novembre 1944, quando il partigiano Renato Campagna, insieme al fratello Silvio, ed i compagni Bruno Gotta, Gualtiero Macchio, Pino Zoccola e Giovanni Limberti, sferrarono un attacco contro un autocarro militare della Brigata Nera sulla strada statale, in località Gavonata. Nel corso di quella azione di guerriglia, Macchio e Zoccola furono uccisi, mentre Silvio Campagna, ferito, morì dopo una lunga agonia, il 3 dicembre, proprio nel giorno del suo diciassettesimo compleanno.

Questo, ed altri storici episodi della Resistenza nel territorio di Cassine, sono stati oggetto di un attento lavoro di approfondimento svolto dai ragazzi della classe terza media sotto la guida della professoressa Ines Zaccone. Per integrare gli avvenimenti avvenuti sul territorio cassinese con il quadro storico generale studiato a scuola, gli alunni hanno visitato quei luoghi che a Cassine furono teatro di importanti eventi nel periodo intercorso tra l'8 settembre 1943 e la fine della seconda guerra mondiale, e ascoltato le testimonianze dirette di alcuni dei superstiti di quel periodo.

Particolarmente toccante quella di Renato Campagna, che ha raccontato ai ragazzi, venerdì 20 gennaio, i drammatici avvenimenti che lo videro protagonista quel 28 novembre di sessantadue anni prima, mettendo in rilievo i momenti dolorosi portarono alla morte del fratello: dal ferimento ai tentativi di soccorso, fino all'avventuroso trasporto all'ospedale di Nizza, a bordo di un carretto per la legna, attraverso sentieri sconnessi.

«Si tratta di un lavoro con una doppia finalità», ci spiega la professoressa Ines Toselli. «Prima di tutto - chiarisce - viene ovviamente l'aspetto didattico: credo sia importante approfondire le conoscenze dei ragazzi su quell'importante periodo storico, ma anche farli riflettere sulle condizioni psicologiche in cui all'epoca vivevano persone poco più grandi di loro. Dall'altro, poi, c'è anche l'intenzione di realizzare, grazie a queste espe-

rienze svolte sul campo e alle testimonianze che abbiamo raccolto, una vera e propria mappatura dei luoghi di interesse storico-partigiano a Cassine».

Un lavoro che, in seguito, sarà raccolto in una dispensa, con la quale la scuola di Cassine parteciperà al concorso "Memoria della Resistenza", indetto lo scorso anno in occasione del 60° della Liberazione, i cui vincitori saranno premiati il prossimo 20 aprile. «A Cassine, una ricerca molto articolata sulla guerra partigiana esisteva già - aggiunge la professoressa - e parlo di una eccellente ricerca realizzata anni fa da Maria Teresa Laiolo. E proprio perchè sul tema avevamo già a disposizione molto materiale, abbiamo pensato di impostare il nostro lavoro riferendoci, più che ai singoli episodi, ai luoghi che ne furono teatro e alle testimonianze di chi li aveva vissuti. Anche grazie all'aiuto dell'ISRAL e dell'ANPI di Cassine, abbiamo contattato Renato Campagna, che ora ha 81 anni e abita ad Alessandria, che è stato felicissimo di venire da noi a tenere una lezione. Addirittura ha insistito per arrivare a Cassine da solo, in autobus. Credo che i ragazzi, ascoltandolo, abbiano imparato molto».

Un esempio per tutti: «Un'alunna gli ha chiesto: "Contro chi era la guerra? E per quale fine combatteva?". Le parole di Renato Campagna, fino a quel punto flebili e rotte per l'emozione, si sono trasformate in una risposta pronta e sicura: "Per la libertà e la democrazia. E abbastanza?"».

M.Pr

Offerte Croce Rossa

Cassine. I Volontari della Croce Rossa Italiana, comitato locale di Acqui Terme, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero), ringraziano i famigliari, per la contribuzione in memoria di Renata Martini, vedova Laiolo.

Venerdì 27 gennaio nella sala teatrale Soms

Bistagno, “Il viaggio delle barbere”

Bistagno. La Soms di Bistagno, in collaborazione con l'Enoteca regionale di Acqui Terme, la Provincia di Alessandria, la Camera di commercio di Alessandria, il comune di Acqui Terme, il comune di Bistagno, l'associazione Terre Fertili, col patrocinio della Regione Piemonte, organizza per venerdì 27 gennaio, alle ore 16,30, nella sala teatrale Soms (bellissimi locali recentemente ristrutturati), in corso Carlo Testa 2, “Il viaggio delle Barbere”.

«Si tratta - spiega il presidente della Soms Arturo Voglino - dell'assaggio di cinque “Barbere” tra le migliori classificate al primo concorso internazionale 2005 di Alessandria. A guidare la degustazione delle Barbere è stato chiamato l'enologo Maurizio Gily grande esperto di questo vino presente sul nostro territorio.

Proprio il concorso internazionale del Barbera tenutesi ad Alessandria sul finire dell'anno passato ha visto l'affermazione di alcuni vini della nostra zona e questo a dimostrazione che forse non occorre andare tanto lontano per

trovare davvero degli ottimi vini. Soltanto che tutti facciamo fatica a saperlo e a crederci (l'erba del vicino è sempre più verde). La degustazione si prefigge lo scopo di far conoscere le migliori Barbere e farle apprezzare, in particolare quelle delle nostre colline».

Alla degustazione, aperta a tutti, saranno abbinati alcuni piatti locali, nella fattispecie i “ceci in insalata” e la “farinata”. Il servizio sarà garantito dai sommeliers dell'enoteca di Acqui Terme, così come i piatti saranno serviti dagli allievi della scuola alberghiera di Acqui Terme. Dopo la giornata di venerdì 27, la conoscenza delle Barbere prosegue ad Acqui sabato 28 alle ore 17, presso la sala conferenze Expo Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris dove tra l'altro sarà presentato il libro e dvd Amore divino scritto dall'enologo Luigi Bertini e domenica 29 dalle ore 15, alle ore 19.

Per informazione e prenotazione posti: Enoteca regionale di Acqui Terme: tel. 0144 770273, Circolo Soms: tel. 0144 79995, fax: 0144 3771163; e-mail: somsbistagno@libero.it.

L'Associazione Rinascita Vallebormida

Bonifica ex Acna aspetti sconcertanti

Scriva il dr. Maurizio Manfredi dell'Associazione Rinascita Vallebormida: «Si è svolta mercoledì 18 gennaio, la Conferenza dei Servizi con all'ordine del giorno la valutazione del progetto definitivo di messa in sicurezza permanente della Area A1 dell'ex Acna.

Innanzitutto occorre far notare come dalla lettura delle centinaia di pagine ed elaborati progettuali emerge che, contrariamente agli altisonanti proclami del Prefetto di concludere la bonifica delle aree interne dell'ex Acna entro il 2006, saranno invece necessari almeno altri ulteriori due anni, come da sempre noi siamo andati ripetendo. Ma l'aspetto più sconcertante è quello che Syndial, attuale proprietaria dello stabilimento, abbia presentato un progetto che riguarda la sistemazione definitiva dell'area destinata ad accogliere tutti i rifiuti ed i terreni contaminati della altre zone, senza aver prima provveduto a presentare gli altri progetti, in particolare quello inerente alla Zona A2, destinata alla reindustrializzazione. In sede di approvazione del progetto preliminare di bonifica del sito ex Acna, durante la gestione del dr. Leoni, si era infatti previsto l'isolamento idraulico di tale zona e quindi l'asportazione della gran parte dei rifiuti industriali presenti nel sottosuolo.

Siccome i quantitativi complessivi dei rifiuti che dovranno

non essere portati all'interno della Zona A1, insieme a quelli provenienti da tutte le altre aree, come ad esempio Pianrocchetta, sono presunti ma non certi, non avrebbe nessun senso procedere già adesso alla delimitazione definitiva dell'area destinata a discarica, in quanto è molto probabile che i volumi totali dei rifiuti siano superiori rispetto a quanto stimato.

Allo stesso modo non si può procedere con la realizzazione del setto sotterraneo, destinato a separare la discarica dall'area A2 destinata alla reindustrializzazione, prima che venga realizzato l'isolamento idraulico di tutto il sito ex Acna, in quanto il livello della falda sotterranea altamente inquinata verrebbe ad innalzarsi rendendo più complesse e pericolose le operazioni di asportazione dei rifiuti interrati.

Abbiamo presentato un documento tecnico contenente tutte queste osservazioni e confidiamo soprattutto nella Regione Piemonte affinché vengano accolte le nostre osservazioni e quindi non si proceda all'approvazione del progetto, se non previa presentazione degli altri progetti esecutivi, in particolare quello per la Zona A2 destinata al riutilizzo a fini produttivi.

Ci auguriamo quindi che questo progetto venga finalmente presentato, senza ulteriori ritardi, per verificare che siano rispettate le prescrizioni poste durante la gestione del dr. Leoni dalla Conferenza dei Servizi del 28 febbraio 2003, in particolare laddove si prevede il completo isolamento idraulico del sito. E su questo aspetto che si gioca infatti la partita più importante: meno acqua penetra nel sito e meno percolato si forma con una grande riduzione dei rischi per l'ambiente e la salute della Valle Bormida».

Prasco: mercato il 5 febbraio

Prasco. Come tutte le prime domeniche di ogni mese, domenica 5 febbraio, dalle ore 8 alle 12, nel Comune di Prasco, presso la Cantina Vercellino in via Provinciale 39, si tiene il mercato.

Coinvolti 52 Comuni e più di mille operatori

A Pasqua via a “offri l'Asti e il moscato”



Alice Bel Colle. Con una serie di tre incontri programmatici, che si sono tenuti in rapida successione mercoledì 18 gennaio ad Alice Bel Colle, giovedì 19 a Castiglion Tinella e venerdì 20 a Canelli, il progetto “Offri l'Asti e il Moscato d'Asti al tuo ospite” è entrato nella sua fase operativa.

L'operazione di rilancio dei prodotti della filiera del Moscato, portato avanti dall'Associazione dei Comuni Produttori (in tutto 52, sparsi nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo), avrà inizio nel fine settimana di Pasqua, (15-16 Aprile) e si concluderà nel giorno di San Martino, 11 novembre.

In questo periodo, nei bar, nei locali pubblici, nei ristoranti ed in altri esercizi individuati ‘ad hoc’ e situati nei Comuni aderenti all'iniziativa, ad ogni turista di passaggio sarà offerto un bicchiere di Asti o di Moscato d'Asti in assaggio, insieme ad una breve presentazione del vino stesso, nel tentativo di fare conoscere il prodotto al maggior numero possibile di utenti, allargando così il bacino dei potenziali consumatori.

Secondo le direttive emerse nei tre incontri, saranno i sindaci stessi a proporsi come principali motori dell'iniziativa, ciascuno individuando nell'ambito del proprio comune i produttori e gli esercenti da coinvolgere nella campagna promozionale. Un compito importante, perché occorrerà scegliere produttori in grado di offrire un prodotto di elevatissima qualità, ed esercenti in grado di presentarlo con adeguata eloquenza e savoir-faire.

Ad ogni operatore interessato, con una spesa simbolica di dieci euro saranno forniti uno specchio recante lo slogan «Offri l'Asti e il Moscato d'Asti al tuo ospite», degli opuscoli illustrativi dell'iniziativa e ventiquattro bottiglie omaggio, da cui trarre gli assaggi da proporre alla clientela.

M.P

A Strevi attento censimento dei vigneti incolti

Strevi. Un attento censimento dei vigneti incolti, che potrebbero diventare potenziali vettori della temibile flavescenza dorata, è stato portato a termine a Strevi dal Comune in collaborazione con l'agronomo Luca Businaro. Si tratta di un'operazione essenziale per contenere una delle malattie più temibili per le viti. Infatti, come noto, la flavescenza dorata si serve come vettore naturale di un insetto, la cicalina *Scaphoideus titanus*, capace di spostarsi molto rapidamente sul territorio, e quindi potenzialmente molto pericoloso; per questo, ogni vigneto lasciato incolto (e di conseguenza non soggetto alle normali misure di profilassi) diventa automaticamente una potenziale “riserva” per la riproduzione e la proliferazione di questo insetto, e dunque della malattia stessa. Una volta terminato lo studio sui focolai, l'amministrazione comunale contatterà i possessori dei terreni in questione, invitandoli a bonificarli in tempi ragionevoli, onde evitare la propagazione del contagio, che in un paese ad elevata vocazione per la viticoltura, quale Strevi è, rappresenterebbe una seria minaccia.

Primaria di Cartosio alla Rsa mons. Capra

Nonni e bambini bella mattinata insieme



Cartosio. Scrivono gli alunni e gli insegnanti della scuola Primaria di Cartosio: «Martedì 20 dicembre gli alunni della scuola primaria di Cartosio hanno visitato la Rsa “Mons. Capra” di Acqui Terme ed hanno portato il loro augurio di buone feste ai tanti “nonni” ospiti della struttura. Durante la visita si è svolta anche la premiazione del concorso “Un presepe per il nonno” che si è conclusa con la consegna di un gigantesco pacco-dono per tutti i bambini che hanno collaborato alla realizzazione del lavoro. Un ringraziamento particolare al personale (gentilissimo ed assai disponibile) che opera nella struttura e che ha reso possibile questo incontro fra due momenti di vita che, pur apparentemente così distanti, hanno in realtà molto da darsi e da condividere! Nonni e bambini hanno, infatti, fatto amicizia, si sono scambiati gli auguri ed hanno gustato insieme una deliziosa colazione a base di “leccornie” d'ogni tipo. Arrivederci alla prossima occasione».

Sabato 28 gennaio Consiglio comunale

Cortemilia nei “borghi autentici d'Italia”



I tre consiglieri di minoranza (eletti per la lista n. 2): Carlo Berner, Fiorenzo Crema e Roberto Bodrito.

Cortemilia. Il sindaco, Aldo Bruna ha convocato il Consiglio comunale sabato 28 gennaio, alle ore 10. Sedici i punti iscritti all'ordine del giorno: comunicazioni del sindaco; interrogazioni ed interpellanze dei signori consiglieri comunali; regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giuridici dei Comuni; approvazione. Nomina commissione elettorale comunale; nuovo statuto comunale, approvazione. Approvazione, in sanatoria, programma triennale Opere Pubbliche 2005-2007; permuta sedime di strade comunali con terreni di proprietà privata di variante della strada comunale della Rivera; approvazione rendiconto di gestione, anno 2005; regolamento per il servizio dei trasporti funebri. Modifica art. 6, approvazione; o.d.g. Olimpiadi 2006; ordine del giorno riguardante l'Istituto Tecnico Agrario “Umberto 1°” di Alba; regolamento ICI, approvazione; dichiarazione di Vallapiana, quale carta dei principi finalizzata ad ispirare le politiche pubbliche locali dei comuni aderenti all'Associazione e alla rete nazionale “Borghi Autentici d'Italia”; approvazione dello statuto della “Srl Borghi autentici delle Langhe” e sottoscrizione di relative quote capitale sociale: apertura nuove finestre su Piazza Rinascita Valle Bormida: proprietà Cane Romano, determinazione.

Al teatro comunale c'era praticamente tutto il paese

Presentato il libro "El Munesté"



Monastero Bormida. C'era praticamente tutto il paese la sera di sabato 21 gennaio al teatro comunale di Monastero Bormida per una inedita serata dedicata al ricordo del tempo che fu e alle immagini di una volta recuperate e raccolte in un bel libro edito dall'Amministrazione comunale e curato da un nutrito gruppo di appassionati volontari.

"El Munesté", così, con l'antico nome dialettale che solo a pronunciarlo rievoca emozioni e vicende, è stato intitolato questo lavoro che, articolato in una ventina di capitoli, consente di gettare uno sguardo curioso e anche approfondito su fatti, vicende, feste, eventi, personaggi, guerre, mestieri, negozi, osterie e persone che hanno fatto la storia del paese nell'ultimo secolo. Una storia che è spesso cronaca domestica ma che non manca di episodi e vicende che si ricollegano alle più note vicende nazionali.

«L'idea alla base del libro - spiega il sindaco, dott. Luigi Gallareto - è semplice: conservare e tramandare un patrimonio di immagini e di storie prima che vadano completamente perse nell'oblio del tempo. Non solo e non tanto per il recupero nostalgico di un passato che oggi idealizziamo e che in realtà era fatto di miseria e di fatiche, ma soprattutto per salvaguardare tratti importanti dell'essere "comunità": un paese come

una famiglia allargata, in cui tutti si conoscono e la vita è cadenzata da un intreccio di relazioni familiari, parentali, sociali che individuano e indirizzano le vicende di una collettività piccola ma molto articolata».

«Il primo passo è stata la raccolta delle fotografie - spiega l'assessore dott. Patrizia Morino, una delle curatrici del libro - che ha coinvolto oltre 60 famiglie di Monastero a cui è stato chiesto di aprire i loro archivi privati e i cassetti in cui queste immagini giacevano da decenni per tentare una difficile ricostruzione di fatti, vicende, personaggi. Delle oltre 2500 immagini scannerizzate abbiamo dovuto scegliere circa 400 da pubblicare, privilegiando quelle dove sono più evidenti le caratteristiche, gli usi e i costumi del tempo passato o dove si intravedono scorcio e particolari del paese oggi profondamente mutati».

Poi è iniziato il paziente lavoro di selezione delle immagini - curato in particolare da Angela Barbero, Mariella Isnardi e Luciana Scarrone - fino a individuare la successione dei capitoli dedicati ai vari aspetti della vita monasterese. Quindi è stata la volta della ricerca di informazioni sulle fotografie (epoca, occasioni, vicende, personaggi) e in questo caso è stato fondamentale l'aiuto degli anziani, in particolare di Antonio e Maria Canaparo, ma anche di



Una bella damina - Letizia 'd Gabrio - fa assaggiare il Polentone appena scodellato al Commendator Lalolo



giovani profondamente legati alla tradizione dei loro "vecchi" come Luca Visconti e dei ragazzi della scuola elementare "Augusto Monti" che hanno piacevolmente commentato il capitolo dedicato alla scuola.

Sara Benito, Luigi Gallareto, Giancarlo Molinari e Patrizia Morino hanno curato la stesura dei testi di commento alle immagini, cercando di recuperare il più possibile fatti, vicende, aneddoti, curiosità. L'impaginazione e la piacevole veste grafica sono opera di un giovane monasterese, Alessio Sgarminato (Studio Medialanghe - Cortemilia), che ha curato anche la stampa del volume (realizzata con il contributo della Provincia di Asti e della Fondazione CRAT), mentre le rare cartoline a colori della copertina sono state riprodotte per gentile concessione dall'archivio privato di Carlo Bonfiglio. Una delle liriche di Adriano Laiolo, intitolata "Chi sarà stato mai?" è stata scelta come simbolica conclusione del libro e riassume in pochi versi di profonda umanità il concetto della fugacità del tempo che rende labili i ricordi e a poco a poco svuota le immagini della sostanza dei significati.

La presentazione del libro - dopo le parole di introduzione del Sindaco Luigi Gallareto e di Adriano Laiolo - ha visto la rappresentazione in maxischermo e il commento delle immagini ritenute più interessanti e curiose, alcune tratte da libro, altre dalla raccolta delle fotografie che per ragioni di spazio nel libro non hanno trovato posto.

Elaborate su computer dal maestro Giancarlo Molinari, accompagnate dalla fisarmonica di Mario Gallo, le fotografie hanno suscitato il grande interesse del pubblico, che ha partecipato con entusiasmo e ha commentato "in diretta" riconoscendo questa o quella figura e ricordando questo o quel particolare.

Tra i due momenti di proie-

zione sono stati presentati due lavori dedicati a Monastero e curati da giovani studenti del paese: un video su Monastero realizzato da Antonella Larganà dell'Istituto Nostra Signore delle Grazie di Nizza e il sito internet www.comune-monastero.at.it opera dei ragazzi dell'Istituto Barletti di Acqui - in particolare di Barbara Poggio e Stefano Bonafé - coordinati dal prof. Pieri, presente all'evento.

Una copia del libro "El Munesté" viene distribuita in questi giorni da volontari a tutte le famiglie del paese a titolo gratuito. Chi ne vorrà più copie da regalare ad amici e parenti o chi, pur non essendo di Monastero, è appassionato di storia e cronaca locale, può acquistarlo al prezzo di 12 euro presso la Biblioteca (aperta al piano terreno del castello il martedì sera, il giovedì mattina e il sabato pomeriggio), in Comune (0144 88012) o nell'edicola del paese. Il ricavato servirà per la ristampa quando saranno esaurite le 1000 copie realizzate. Con il libro viene omaggiata una riproduzione del castello di Monastero di inizio '900, realizzata dai ragazzi delle elementari presso il laboratorio informatico della scuola. In biblioteca sono anche custoditi gli album - in formato cartaceo e su CD - delle immagini selezionate (pubblicate e non), in modo che ciascuno possa vederle e eventualmente ottenere delle copie.

«Abbiamo ricostruito le vicende degli ultimi cento anni grazie alle vecchie fotografie e alla memoria degli anziani - dice il sindaco Gallareto - e il risultato è stato molto positivo. Ora bisogna rivolgerci ad un passato più remoto, costituire un gruppo di studiosi e lavorare per una pubblicazione dedicata alla storia di Monastero, dalle origini medioevali fino alla fine del XIX secolo».

Il lavoro per i prossimi anni non manca...

G.S.

Comunità montana "Langa Astigiana Val Bormida"

Stato di abbandono di elettricità e telefonia



La Giunta della Langa Astigiana e il segretario dott. Claudio Meriggio, nel corso di un Consiglio, dove era assente il presidente, Sergio Primosig.

Roccoverano. La Giunta della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", giovedì 19 gennaio ha approvato un ordine del giorno per rimarcare lo stato di grave abbandono in cui si trovano le linee elettriche e telefoniche, tanto che è bastata una nevicata, neanche troppo abbondante nella notte tra il 2 e il 3 dicembre 2005, per bloccare la fornitura dei servizi per diversi giorni.

«È stata l'occasione - spiega il vice presidente della Comunità Montana Celeste Malerba - per capire che la manutenzione alle linee non viene più eseguita da molto tempo, specialmente nei nostri territori, tanto è vero che si vedono sempre maggiormente i pali di sostegno che sono rotti oppure fili telefonici per terra che, nonostante le varie segnalazioni da parte dell'utente, per sistemarli non si presenta più nessuno. La bolletta comunque arriva sempre puntuale!».

«Ormai - prosegue il vice presidente Malerba - è di moda che chi deve intervenire su

un problema dia la colpa a qualcun altro, e anche in questo caso non si è trovato di meglio che dare la colpa ai Sindaci che non fanno le ordinanze (notizia apparsa su La Stampa del 19 gennaio 2006)

Per notizia informo che la manutenzione delle linee è di unica competenza del proprietario e gestore delle linee stesse, in quanto nel posizionare tali linee si è costituita sui terreni una servitù per poter eseguire tutte le operazioni e manutenzioni necessarie alla fornitura del servizio (art. 119 e 121 del RD. 11/12/1933 n. 1775 e art. 1069 del Codice Civile)».

Nell'ordine del giorno approvato, la Giunta della Langa Astigiana, chiede che vengano rispettati questi articoli di Legge e quindi sia proprio la Prefettura ad attivare un confronto tra Enti pubblici e Gestori del servizio elettrico e telefonico, al fine di programmare le manutenzioni (che sono urgenti ed inderogabili) ed evitare quindi altre future interruzioni di pubblico servizio.

Dal 23 gennaio al 26 giugno presso la sede

Miconatura: iniziato corso teorico-pratico



Acqui Terme. È iniziato lunedì 23 gennaio, organizzato dal gruppo micologico naturalistico Miconatura, della Comunità Montana «"Suol d'Aleramo", comuni delle valli Orba Ero Bormida», un corso di lezioni teorico - pratico, presso la nuova sede dell'associazione, in via Emilia 13, ad Acqui Terme.

Questo il calendario delle lezioni, che si terranno al lunedì: dopo il 23 gennaio, dove si è parlato di confronto tra funghi commestibili e velenosi (1ª parte), si proseguirà il 6 febbraio, confronto tra funghi commestibili, 2ª parte. Quindi il 20 febbraio, ascomiceti e funghi primaverili, 1ª parte; 6 marzo, ascomiceti e funghi primaverili, 2ª parte; 20 marzo tossicologia, 1ª parte; 3

aprile, tossicologia, 2ª parte; 17 aprile, ecologia dei funghi; 1º maggio, associazione funghi - piante; 15 maggio, i tartufi; 29 maggio, compilazione scheda di identificazione; 12 giugno, andar per funghi (decalogo del ricercatore); 26 giugno, andar per funghi (leggi, normative, ecc.).

Le date delle lezioni potranno subire delle variazioni, queste verranno tempestivamente comunicate. Verrà messa a disposizione l'esperienza dei membri del gruppo, e materiale relativo alle lezioni a chiunque sia interessato. Verranno rilasciati attestati di frequenza. Per informazioni si prega di telefonare, dalle ore 19 alle 20, al numero 340 0736534.

Organizzato dalla Pro Loco

A Ciglione allestito presepe per strada

Ponzone. Scrive la Pro Loco: «Natale, questo giorno atteso dai piccoli, accolto dai grandi, da molti accettato e da certi persino ignorato, ogni anno, puntuale e improvviso sorprende tutti noi, ci coglie indaffarati, occupati da mille impegni, protesi a tanti progetti, a tante incombenze nel tentativo di risolverli in fretta.

Anche Ciglione quest'anno non ha dimenticato questa data, questa ricorrenza.

Le campane del piccolo paese, nel buio della sera inoltrata hanno squillato a festa, voce antica che richiama a ritrovarci tutti in questa chiesetta piccola ma grande di nostalgia. Una funzione semplice, la chiesa illuminata a giorno, un coro piccolo ma raccolto in un inno all'Altissimo che in questa notte è presente tra di noi.

Finita la messa di mezzanotte, l'invito è per tutti a ritrovarsi presso l'Ostello dove la Pro Loco ha allestito un mo-

mento di ritrovo e fra un saluto, una stretta di mano, un sorriso di simpatia ci si riscalda con un bicchiere di caldo vin brulé o un sorso di cioccolata calda. Così trascorre la notte della vigilia a Ciglione, senza cattedrali e organi maestosi.

A qualcuno tutto ciò non è bastato, troppo usuale, troppo normale. Infatti, lungo la strada che porta in paese, qualcosa attrae tutti, grandi e piccini. È stato allestito un presepe alla vista di tutti con luci colorate, cielo stellato, con tanti personaggi rivolti tutti verso un solo punto: una grotta. È la prima volta che a Ciglione viene allestito un presepe per strada, allo sguardo di chiunque vi passi accanto.

Un grazie a Marisa per questa geniale idea, un plauso per questo lavoro che dimostra ancora una volta come si possa fare sempre qualcosa di nuovo per il proprio paese».

Ci scrive il gruppo consiliare di minoranza

A Pareto si completa la palestra comunale



Pareto. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dai consiglieri del gruppo di minoranza del Comune di Pareto: Marco Becco, Giovanni Boreani Giuliano, Cavallero, Valter Moretti:

«Il gruppo consiliare di opposizione del Comune di Pareto desidera informare la cittadinanza che la palestra comunale, dopo 13 anni dall'inizio lavori, avvenuto nell'anno 1993, sarà a breve completata con le attrezzature idonee per consentire giochi di squadra vari.

Ci sia consentito di pensare che forse nemmeno opere pubbliche imponenti, quali il ponte sullo stretto di Messina, se mai si realizzerà, richiederanno tempi di conclusione così lunghi.

Per completezza di informazione riteniamo doveroso altresì portare a conoscenza della cittadinanza i costi dell'opera.

La palestra è stata realizzata ricorrendo a mutui agevolati contratti dal Comune di Pareto con istituti di credito, senza finanziamenti specifici escluse le agevolazioni sui tassi di interesse, precisamente: mutuo di lire 130.000.000 contratto con Cassa Depositi e Prestiti anno 1993 con scadenza 2012; mutuo di lire 180.000.000 contratto con Istituto di Credito Sportivo anno 1994 scaduto nel 2003; mutuo di lire 150.000.000 contratto con Istituto di Credito Sportivo anno 1999 con scadenza 2014; mutuo di euro 16.039,05 contratto con Cassa Depositi e Prestiti anno 2005 per il completamento della palestra con scadenza 2024.

Ai mutui suddetti si aggiungono gli oneri sostenuti per l'acquisto del terreno che risultano essere di lire 25.000.000 come da atto di acquisto stipulato nel 1993. Il costo complessivo sostenuto dal Comune di Pareto al termine dell'estinzione dei suddetti mutui supererà 750.000.000 delle vecchie lire, mentre i costi di gestione ad oggi non sono quantificabili, salvo il costo fisso di energia elettrica che ammonta a euro 150 ogni quadrimestre. Noi abbiamo manifestato le

nostre perplessità sulla realizzazione dell'opera, come risulta dagli atti dei consigli comunali, sia in merito alla sua ubicazione, che tra l'altro non dispone di un adeguato parcheggio, sia sull'opportunità della medesima considerati gli ingenti costi sostenuti e il suo inutilizzo.

Forse solo a seguito della nostra interrogazione del 30 novembre 2004, si è deciso di porre fine all'immobilismo e completare l'opera, considerato che la medesima non era menzionata nel programma elettorale della attuale Amministrazione.

Ci è stato chiarito, da chi all'epoca aveva la responsabilità dell'Amministrazione, che la palestra è stata realizzata per soddisfare le richieste di molti giovani paretesi ed inoltre una squadra di basket del savonese desiderava utilizzarla per gli allenamenti. Le buone intenzioni, sulla utilità della palestra non sono state confermate, infatti, nel frattempo: i giovani dell'epoca sono diventati un po' meno giovani senza avere potuto usufruire della palestra, la squadra di basket si sarà rivolta ad altre strutture ed i costi incrementati di oltre il 50% rispetto alla previsione iniziale.

Nel lontano 1993, contrariamente a qualcuno degli esponenti della attuale maggioranza, non eravamo presenti in consiglio comunale, altrimenti avremmo certamente espresso le nostre perplessità sulla realizzazione dell'opera e resa partecipe la cittadinanza, in conformità al principio della Sovranità Popolare sancita nell'articolo 1 della nostra Costituzione, sulla opportunità della sua esecuzione.

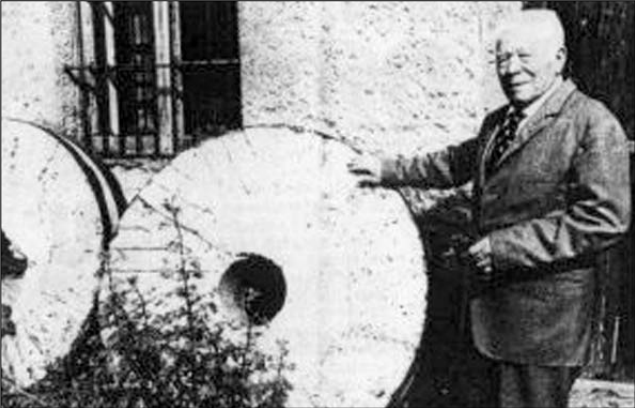
Riteniamo infatti che le risorse pubbliche debbano essere investite in opere che apportano un tangibile beneficio per la cittadinanza o che costituiscono occasioni di sviluppo economico sul territorio.

All'epoca in Comune non era presente una forza di opposizione e qualche voce di dissenso poteva restare inascoltata o facilmente convinta, infatti, il passo da una democrazia senza opposizione ad un'altra forma di governo dove solo pochi hanno il privilegio di decidere, comunicare, giudicare e dove spesso e volentieri il giusto rappresenta il punto di vista di pochi, è veramente breve.

Noi auspichiamo che la attuale maggioranza promuova le adeguate iniziative per favorire il proficuo utilizzo della palestra, che altrimenti resterebbe l'ennesimo esempio di cattedrale nel deserto additata a simbolo di spreco del denaro pubblico, che come noto, grava esclusivamente sulle tasche dei cittadini».

Grognardese rifugiò otto famiglie ebre

Francesco Garofano “Giusto tra i popoli”



Grognardo. Si celebra in questa settimana “Il giorno della Memoria” , per ricordare l'Olocausto di oltre sei milioni di ebrei, vittime della folle barbarie nazista. Anche l'Italia non è immune da responsabilità, e lo testimoniano le aberranti legge razziali, a suo tempo emanate.

La maggioranza degli italiani non le accettò, ma pochi ebbero la forza di opporsi attivamente ad esse; fra i pochi che lo fecero vi fu Francesco Garofano.

Ricordiamo questo grognardese poiché lo Stato di Israele gli ha concesso quella che sul piano umano e civile è la più alta onorificenza che si possa attribuire, quella di “Giusto fra i popoli”, cioè di “uomo giusto” che, nel difendere gli Ebrei perseguitati nell'epoca dell'Olocausto, ha messo in pericolo la sua vita per la loro salvezza. Si tratta di una rara onorificenza concessa in Italia soltanto a meno di trecento persone.

La storia di questo mugnaio, classe 1897, è davvero singolare, poiché chi difendeva gli Ebrei era il Podestà di Grognardo, il rappresentante cioè di quel regime fascista che aveva emanato, sull'esempio tedesco, le infami leggi razziali; quelli leggi egli non solo non le applicò, ma le violò a suo rischio.

Così in varie interviste, raccontò i fatti, cercando di minimizzare, con vero stile piemontese, il suo ruolo e mai parlando dei pericoli corsi:

«Se ho potuto fare qualcosa all'insegna di un minimo buon senso umano, è per via delle circostanze. Tesoriere ed esattore del Comune era un ebreo, il cavalier Jona. Una degna persona. Negli anni Trenta questi nostri paesi erano ridotti alla fame. Campavano sulla viticoltura e la fillossera aveva bruciato tutti i vigneti. Io raccomandavo a Jona di andarci piano con le tasse, con le ingiunzioni. Ma non ce n'era bisogno, perché Jona aveva un gran cuore.

Nel '38 il prefetto gli tolse il posto; erano scattate le leggi razziali.

Poi venne la guerra; Jona, che era rimasto a Grognardo, capi che si poteva fidare e mi

raccomandò un suo parente, scappato con la moglie da un campo in Austria. Si chiamava Mathias Reich. Gli trovai uno stanzone sopra la cooperativa; il paese sapeva ma taceva.

Poi arrivarono i Landau: padre, madre ed un ragazzo che adesso fa l'attore televisivo in America; li sistemai in un cascinale vicino al mio mulino.

Zale e Golda Urman, a cui devo il riconoscimento d'Israele, me li portò mio figlio nel dicembre del '43. Un caso. Aveva bisogno di un vestito e, su consiglio di un amico, era andato a Genova nel negozio degli Urman per poterlo comprare fuori tessera. Era appena entrato nel negozio quando telefonarono che i tedeschi stavano circondando la zona per rastrellare gli ebrei. Così, dopo qualche ora, me li vidi comparire a casa; come si vede, la mia buona volontà è stata alimentata dalle circostanze.

La fortuna ci ha aiutati. Per mesi abbiamo avuto a Grognardo un reparto della Wehrmacht e, dall'inverno '43 alla primavera del '45 abbiamo subito 18 rastrellamenti... Ricordo l'appetito di Erich Landau, il ragazzo; tiravano la cinghia, ma almeno se la sono cavata. E non è che dalle nostre parti i nazisti siano stai teneri: tutta la comunità israelita di Acqui è stata deportata».

In realtà, come si ricava da un documento del 1945, le famiglie di Ebrei che si erano rifugiate a Grognardo furono otto. Tutte ebbero salve le loro vite e tornarono molte volte a Grognardo nel dopoguerra, felici e riconoscenti.

Infatti l'intero paese era più o meno consapevole che quegli sfollati erano Ebrei, ma tutti tacquero ed aiutarono nel limite del possibile, come conferma lo stesso Francesco Garofano.

Per questo anche Grognardo meriterebbe forse di essere chiamato “paese giusto”, come effettivamente lo fu in quegli anni terribili. E sarebbe giusto e doveroso che questi avvenimenti trovassero in Grognardo un qualche simbolo che ne conservasse la memoria per le future generazioni.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. “Regala la vita... dona il tuo sangue” è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Loazzolo: circolo culturale “Langa Astigiana”

Concorso letterario “La me tèra e la sò gent”

Loazzolo. Il Circolo culturale Langa Astigiana Onlus (sede amministrativa: viale Indipendenza 33, 14058 Monastero Bormida, tel. 0144 88495 e sede operativa: via G. Penna 1, 14050 Loazzolo, tel. e fax 0144 87185) indice il 4° concorso letterario “La me tèra e la sò gent”. Il Circolo, che ha nella famiglia Testore - Nervi (Silvana, Clara e Renzo) e in Gigi Gallareto insostituibili animatori e organizzatori, indotto dalla grande partecipazione dello scorso anno, è ben lieto di poter proporre la nuova edizione del concorso, giunto alla sua 4ª edizione.

«Vogliamo - dicono gli organizzatori - con questo bando, invogliando tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuire al mantenimento della nostra bella lingua piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono unica.

Anche quest'anno si è deciso di lasciare libero l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà.

Ci sentiamo in questa occasione di ricordare quei poeti e scrittori che purtroppo ci hanno lasciato ed è anche in onore loro che intendiamo continuare in questo nostro operato, spinti anche dai loro ideali, accomunati da un amore per la nostra terra che non avrà mai fine».

Questo il bando di partecipazione: Il Concorso si articola in 4 sezioni:

Sezione A - Racconto inedito in prosa: esso potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...

Sezione B - Poesia: al massimo tre poesie inedite alla data della pubblicazione del bando.

Sezione C - Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado: che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche. Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati.

Sezione D - Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in Lingua Piemontese andrà inviato a: Circolo Culturale Langa Astigiana, via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (Asti)

entro e non oltre sabato 8 aprile 2006 (farà fede il timbro postale) in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico.

Tale scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicata all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato.

Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprendibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso.

La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni.

Le opere non verranno restituite e potranno essere pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli.

Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A- 200 euro, Sezione B- 200 euro, Sezione C- 200 euro, Sezione D- 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 3ª edizione della rassegna teatrale “Tucc a teatro” 2006/2007 organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida.

La premiazione si svolgerà durante la manifestazione “E s'as trovèss an Langa?”, 5ª Festa della Lingua Piemontese nella Comunità Montana “Langa Astigiana- Val Bormida”, che si terrà domenica 11 giugno presso la sede operativa del circolo a Loazzolo.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. Per eventuali informazioni contattare la sede operativa del Circolo in via G. Penna a Loazzolo (tel. e fax 0144 87185 o tramite l'e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it). I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati.

Commissione trasporti sul disservizio treni

Lunedì 16 gennaio, la 7ª Commissione consiliare Trasporti della Provincia di Asti si è recata a Castagnole Lanze da Asti viaggiando in treno. È il 2º appuntamento che i consiglieri Celeste Malerba, Maurizio Meda e Giovanni Boccia hanno affrontato per verificare l'eventuale situazione di disservizio che da alcuni mesi è lamentata dai molti pendolari che quotidianamente usufruiscono del servizio di trasporto fornito da Trenitalia.

I consiglieri hanno intrapreso il viaggio con un treno locale in partenza da Asti, via Isola, alle ore 7,53 con l'arrivo alla stazione di Castagnole Lanze (ore 8,13) viaggiando su una automotrice (erano due ma già alla partenza una è stata staccata, pare per disfunzioni). Da Castagnole Lanze hanno proseguito con partenza alla 8,25 per Nizza Monferrato, via Canelli. All'arrivo (ore 8,52) i consiglieri hanno proseguito con un pullman sostitutivo del treno per Acqui Terme.

Come nel precedente caso del viaggio, affrontato il 30 dicembre per Torino, i consiglieri hanno constatato una carenza di servizi, ma confrontandola con i treni Intercity da e per Torino hanno riscontrato una maggiore pulizia dei vagoni. La situazione delle automotrici è risultata decisamente critica: i mezzi sono vecchi e obsoleti e di sicuro non confortevoli per il viaggio degli studenti e dei lavoratori che tutti i giorni si recano da Asti ad Acqui Terme o nelle stazioni intermedie.

«La verifica sulla effettiva situazione dei treni e dei disagi che subiscono i viaggiatori - hanno spiegato a Essiglieri - ci pone di fronte ad una situazione che continuerà a essere monitorata perché è di basilare importanza per i cittadini».

Tradizione ed identità ad Acqui e nell'Acquese

La cultura per i nostri paesi



Acqui Terme. Il resoconto sull'identità giunge, con questa conclusiva puntata, al suo capolinea: dopo i primi resoconti del 25 dicembre e del 23 gennaio, proviamo a mettere un punto fermo e ad analizzare, scusandoci sin d'ora per le inevitabili omissioni, un bilancio. Che vede sicuramente prevalere le buone notizie di una riscoperta del patrimonio. Ma il giudizio complessivo - se si valutano i danni che seguono gli scempi paesaggistici, se si prende in considerazione il degrado dei monumenti dimenticati - è ancora in passivo.

Serve, per il futuro, un impegno e una sensibilità ancora maggiore, e soprattutto il coinvolgimento dei giovani.

Quanto al nostro giornale, è assicurata tutta la disponibilità per far circolare quelle "buone notizie" del 2006 che speriamo accompagneranno l'anno in corso sulla strada della riscoperta di spazi espositivi e archivi, dei luoghi e delle opere d'arte, delle memorie e delle storie.

I restauri

Il recupero, nel 2004, del salone gentilizio di *Castelletto Molina*, impreziosito da un soffitto ligneo policromo e da pavimenti in cotto, quelli attualmente in corso ad *Acqui Terme* (Chiesa di Sant'Antonio Abate nella Pisteria) e a *Spigno* (S. Maria del Casato) e a *Cassine* (Cantiere di San Francesco) possono essere eletti quali esempi eccellenti di una attività che sta coinvolgendo davvero ogni paese.

Le iniziative editoriali e la voglia del museo

"Un libro è per sempre": adottando questo motto, ogni paese dell'Acquese ha allestito (o sta allestendo) un volume dedicato alla memoria. Ricerche e ristampe anastatiche, tomi miscellanei, atti di convegno, ora di taglio storico, ora artistico, nuove e vecchie riviste riflettono questa nuova propensione che ha coinvolto *Strevi, Molare, Grogno, Ponzone, Tagliolo, Trisobbio, Orsara, Morsasco, Cassine, Melazzo, Cavatore, Mombaruzzo, Rivalta...* e poi *Acqui*, specie attraverso la celebrazione - nel 2004 - del *Millenario di San Guido*. E culmine della parte culturale è stata proprio l'esposizione degli antichi mosaici della Cattedrale, pezzi davvero unici, al cui restauro, ha lavorato anche una giovane acquese dei corsi IFTS.

E nella città delle Terme gli allestimenti permanenti del *Museo Civico Archeologico*, gli spazi espositivi della *Galleria Chiabrera* e di *Palazzo Robellini* e quelli temporanei dell'*Antologica di Palazzo Saracco*, delle gallerie private, l'apertura della Cattedrale e dell'Episcopio nel 2004, in occasione della *Giornata del FAI* sembrano presupporre, in un futuro prossimo, una moltiplicazione di luoghi museali.

La *Biennale dell'Incisione* (promossa dal Rotary) si è guadagnata un prestigio internazionale, ma manca di una sede; forte l'esigenza di allestire una pinacoteca che raccolga le opere degli artisti acquesi (ci sono Giovanni Vico, Luigi Crosio, la cui nascita non è albesa come molti cataloghi portano; e poi lo scultore Luigi Bistolfi, Luigi Garelli, Carlo Cornaglia, Angelo Baccalario, Enrico Gabbio e "Il

Muto", tutti artisti ottocenteschi; ma non si possono dimenticare Giovanni Monevi da *Visone* (attivo tra XVII e inizio XVIII secolo) e Guglielmo Caccia Moncalvo, originario di *Montabone*, paese in cui nacque nel 1568.

Alla ricerca di altri luoghi d'arte

In parallelo molte amministrazioni hanno cercato spazi per piccoli musei locali. In alcuni (a *Cortiglione*, ad *Orsara Bormida*, a *Rocca Grimalda*) il taglio è etnico- antropologico, ma in altri (cfr. *Ponzone*: il Museo d'arte sacra è segnalato dalla Guida Rossa del Touring, ma di fatto nell'estate 2005 non ha aperto i battenti; a *Bistagno* c'è la Gipsoteca Monteverde; a *Cavatore* ogni anno si tiene una mostra antologica dai contenuti notevolissimi; a *Ponzone* si susseguono le iniziative per valorizzare i pittori locali, lvaldi "Il Muto" e Alessandro Viazzi) la propensione tende a esaltare gli oggetti d'arte, i dipinti, le sculture, le carte d'archivio (nel 2004 ricordiamo la mostra tenuta a *Merana*, nel 2005 quella di *Trisobbio* culminata in un convegno di studi; a *Cremolino*, infine, straordinarie potenzialità attendono di potersi esprimere nei locali del Carmelo).

La *Comunità montana "Suol d'Aleramo" - Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno* ha promosso un censimento dei beni culturali; sono sorte agenzie come "*Diomira*" di supporto ai paesi che sono intenzionati a valorizzare il patrimonio; ogni Comune spera di poter inserire il proprio castello o la antica residenza feudale o signorile nel circuito de "I Castelli aperti".

Le grandi mostre

In alcuni casi la voglia di fissare i risultati degli studi e di realizzare allestimenti museali decentrati sul territorio, ha sviluppato sinergie che si sono concretizzate in operazioni di altissimo livello culturale. Nel settembre 2003 *Mombaldone, Bubbio, Canelli e Nizza* sono diventati sede della mostra *Tra Belbo e Bormida - Luoghi e itinerari di un patrimonio culturale*, i cui esiti sono stati fissati in un catalogo davvero straordinario di quasi cinquecento pagine, curato da Elena Ragusa (Soprintendenza) e da Angelo Torre (Università Piemonte Orientale).

Nel 2004 - anno che ha segnato il recupero della Badia cistercense di Tiglieto (provincia di Genova, ma appartenente alla giurisdizione della Diocesi di Acqui) - un volume altrettanto sorprendente, dal titolo *Tra Romanico e Gotico*, curato dagli storici locali Carlo Prosperi e Sergio Ardit, ha proceduto al monitoraggio e alla catalogazione di affreschi e architetture comprese tra l'XI e il XV secolo.

Queste le gemme che meglio rappresentano una micro-regione, la nostra, dai confini ambigui, sospesa tra Liguria e Piemonte, cui ora si unisce la strenna 2005 della Fondazione CRAL, dedicata a *Monferrato, identità di un territorio*, che su "L'Ancora", nel primo numero del nuovo anno è stata recensita.

Ma la sfida, ovviamente, è quella di non fermarsi. E immaginiamo allora quanti nuovi fervori animeranno, nei prossimi mesi, i nostri paesi.

G.Sa
(fine dell'ultima puntata)

Al Centro incontro anziani tutti i mercoledì

Terzo, bilancio 2005 a casa CIAT

Terzo. Scrivono dal "C.I.A.T." Centro Incontro Anziani Terzo:

«Con dicembre 2005, le attività del centro hanno avuto il loro epilogo. È terminato il decoupage. Svariati sono stati gli oggetti che le nostre arzille signore hanno realizzato con l'aiuto dell'amica e volontaria Rita; piatti decorati, palline natalizie, angioletti, quadretti, presepi in miniatura, babbucce e berretti in lana, centrini e tanti altri; il tutto è servito ad allestire una ricca bancherella in occasione del mercatino dell'Avvento organizzato dalla Pro Loco l'8 dicembre. È stato un vero successo; tutti i visitatori hanno apprezzato ed elogiato le varie creazioni, tanto che nel primo pomeriggio era stato venduto quasi tutto, anzi non abbiamo potuto accontentare tante persone che sono arrivate nel tardo pomeriggio. Simpatici sono stati i biglietti d'auguri natalizi che hanno colorato e che sono stati spediti o che si sono scambiati fra loro. I complimenti non sono mancati la notte di Natale quando il nostro gruppo canoro denominato "Chiome d'argento in coro" si è esibito durante la santa messa, presentando tre canti prettamente natalizi. Dobbiamo ringraziare l'insegnante Marina Maraudo, che pazientemente ci ha seguiti in questi mesi e speriamo di poter realizzare con lei, nel 2006, altre iniziative.

È stato piacevole trovarci tutti per il pranzo di natale, anche se tutti un po' acciaccati (mali di stagione) abbiamo trascorso una simpatica giornata allietata dalla presenza delle due "autorità" del paese: il parroco, don Giovanni Pavin e il sindaco, Angelo Arata e più tardi dalla visita di Babbo Natale che ha consegnato a tutti i presenti la strenna natalizia.

L'ultimo mercoledì di dicembre abbiamo terminare l'anno in bellezza con un'uscita fuori porta accettando l'invito del Sindaco di Denice, Nicola Papa, che ci ha proposto la visita della mostra dei presepi artistici provenienti dal mondo e dalle regioni italiane. Il nostro gruppo ha sfidato il freddo, anzi il gelo, ed abbiamo raggiunto l'oratorio S. Sebastiano dove ad attenderci c'erano il Sindaco e i suoi collaboratori ed abbiamo potuto con tranquillità visitare la mostra ed ammirare i tanti presepi esposti. Abbiamo espresso il nostro parere votando il presepio che ci è piaciuto di più. Vogliamo ringraziare per l'ospitalità e complimentarci per il lavoro eseguito, soprattutto tenendo conto che Denice è un paesino arroccato sulle colline del Monferrato. Visto da lontano e soprattutto di notte, ha lui l'aspetto di un presepe. Abbiamo terminato il pomeriggio con cioccolata calda, caffè e thè al bar.

A fine anno si fa sempre un bilancio, noi possiamo dire di aver chiuso in positivo, perché il 2005 per la nostra Associazione, è stato ricco di attività, di iniziative, di buona volontà e di tanta voglia di fare. Per avere la certezza che tutto fosse filato liscio e che noi lontani non avessimo travisato, abbiamo consegnato, a tutti quelli che frequentano Sala Benzi il mercoledì pomeriggio, una scheda anonima, sulla quale dovevano votare le varie attività intraprese, esprimere il loro parere e le loro critiche (tutto nel bene o nel male è costruttivo) e di



chiedere alla Befana cosa desideravano per il 2006. Speriamo che tutti siano stati sinceri; nessuno ha espresso critiche o pareri negativi; anzi alcuni commenti ci hanno gratificati e ci invogliano ad impegnarci sempre di più. Comunque per non smentirci abbiamo iniziato il 2006 con una simpatica e caotica festa di inizio anno, mercoledì 4 gennaio; ha allietato il pomeriggio la nostra ormai amica Marina Maraudo, cantando e suonando per noi, dandoci l'opportunità di ballare. Si sono svolte le elezioni, ormai alla 2ª edizione, di miss Befana. C'è stata una 1ª regolarissima elezione, con tanto di schede; dallo spoglio è emerso che al 3º posto risultava la ultra novantenne Ernestina, mentre c'era parità fra Marita ed Irene. Poiché le cose o si fanno bene o non si fanno, si è andati al ballottaggio, che ha decretato al 2º posto Irene, mentre vincitrice del concorso è risultata Marita, la quale è stata incoronata ed ha ricevuto la fascia di miss da due "baldi giovanotti", mentre lo scettro (la scopa della Befana) è passato dalla uscente miss Befana 2005, Marcella, alla nuova reginetta. La festa è stata molto movimentata e non è mancata la Befana, quest'anno giovanissima, che ha portata per tutti la merenda.

Gli appuntamenti continuano come al solito tutti i mercoledì dalle ore 15 alle 18».



A Mombaruzzo la benedizione degli animali

Mombaruzzo. Martedì 17 gennaio Mombaruzzo ha festeggiato la ricorrenza di S. Antonio Abate, nella chiesa dedicata al santo.

Ad officiare la messa, indossando secondo usanza i paramenti sacri dell'800, sono stati i parroci di Bistagno, don Giovanni Perazzi; Rocchetta di Cairo, don Massimo Iglina; di Castelletto Molina e Quaranti, don Filippo Lodi; e di Mombaruzzo e Fontanile, don Pietro Bellati.

Al termine della funzione, è stata impartita la tradizionale benedizione agli animali. Un tempo, erano in maggioranza buoi, mucche e cavalli, che però da anni hanno lasciato il posto a cani, gatti ed altri animali domestici, portati in chiesa dai propri padroni.

Cassine: venerdì 27 si riunisce il Consiglio

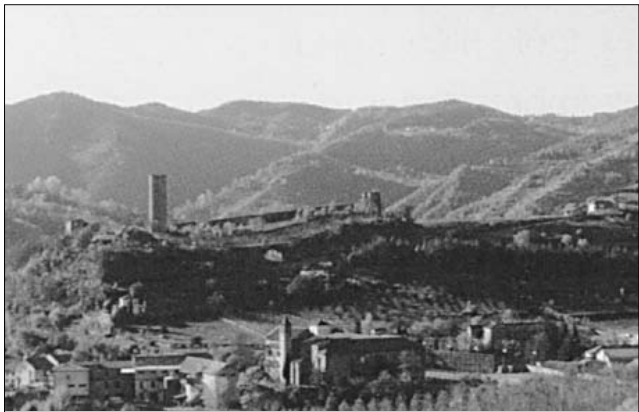
Cassine. Convocato dal presidente, Stefano Scarsi, il consiglio comunale di Cassine si riunirà questa sera, venerdì 27 gennaio, alle ore 21, nella Sala Consiliare del palazzo comunale.

All'ordine del giorno dell'assemblea saranno quattro punti: oltre all'approvazione del verbale della seduta precedente, il rinnovo della commissione elettorale, l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione della Biblioteca Comunale e una proposta di indirizzo per la semplificazione dell'assunzione di manodopera in agricoltura.

Il presidente Scarsi ha anche reso noto, che un nuovo consiglio comunale sarà convocato nel mese di febbraio per l'approvazione del nuovo piano regolatore.

Presentata la tesi di Anna Maria Delmonte

Castello di Cortemilia sarà area turistica



Cortemilia. «Il salone dell'ex Pretura gremito e l'estrema attenzione prestata alla relazione dell'archeologa neolaureata Anna Maria Delmonte stanno a dimostrare l'interesse dei cortemiliesi per il loro castello. Per questo motivo l'Amministrazione comunale cercherà un accordo con i privati proprietari per rendere fruibile a tutti l'area in cui sorge il maniero».

Così si è espresso l'assessore al Turismo, Stefano Garelli, a conclusione della serata, nella sala multimediale dell'ex Pretura, di venerdì 20 gennaio, in cui il prof. Giovanni Destefanis prima e la dr.ssa Anna Maria Delmonte poi hanno parlato della storia di Cortemilia ed in particolare del suo castello.

L'imponenza della cinta muraria e dei resti degli edifici testimoniano l'importanza (e anche la singolarità) del castello di Cortemilia; la Delmonte ha effettuato una profonda analisi sulle varie fasi costruttive del castello, ipotizzando anche che la costruzione della torre sia coeva a quella dell'abside della chiesa della Pieve e quella del palazzo principale coeva della torre di Castelmartino.

La neodottoressa si è soffermata su aspetti particolarmente importanti della vasta

area (le scale per accedere al camminamento, l'ingresso principale e secondario, la presenza di un secondo edificio a fianco di quello di cui sono ancora evidenti i resti...), dedotti anche da un documento sinora inedito: un atto di divisione tra i Marchesi Scarampi risalente agli inizi del Trecento.

Il numeroso pubblico ha seguito con attenzione l'interessante relazione; per le persone più anziane hanno testimoniato il progressivo degrado dell'area (dove, agli inizi del '900, esisteva anche un'osteria), che non è mai stata oggetto di interventi conservativi.

«Le diverse Amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni - afferma il sindaco Aldo Bruna - avevano sempre posto tra i propri obiettivi il recupero dell'area del Castello».

Noi, forse per scaramanzia, non lo abbiamo inserito nel nostro programma elettorale.

Questo non significa che il progetto di valorizzazione del Castello non sia un nostro obiettivo, tutt'altro, stiamo pensando da subito alla pubblicazione della tesi di laurea della dr.ssa Delmonte e a trovare le migliori soluzioni che consentano la fruizione turistica dell'area».

I ragazzi della parrocchia in Valle d'Aosta

San Cristoforo, a Bionaz le vacanze estive



San Cristoforo. Domenica 15 gennaio un gruppo di 27 persone tra genitori, ragazzi e bambini della parrocchia di S. Cristoforo si sono recati in Valle d'Aosta per visitare a Bionaz - in Valpelline - una casa che la Diocesi di Aosta mette ogni anno a disposizione dei gruppi sia per le vacanze estive che per quelle invernali.

E stata per molti genitori l'occasione per una bella gita, complice una giornata tersa anche se caratterizzata da temperature inferiori ai 10 gradi sotto lo zero.

Arrivando a Bionaz il gruppo, accompagnato dal proprio parroco, don Felice Sanguineti, ha partecipato alla santa messa nella piccola ma graziosa chiesa parrocchiale del paese.

Al termine della celebrazione il parroco ha salutato i parrocchiani di Bionaz e ringraziato don Ivano per l'accoglienza sottolineando come l'intenzione di svolgere le vacanze estive con i ragazzi a Bionaz stabilisce anche un rapporto tra questa comunità parrocchiale e quella di San Cristoforo.

Infine, dopo la celebrazione, il parroco di San Cristoforo e tutti i partecipanti hanno invitato a pranzo don Ivano al ristorante la "Tour di Ouiàs", che durante il pranzo ha raccontato a tutti come egli sia parroco di Bionaz da ben venticinque anni. Terminato il pranzo il gruppo è disceso ad Aosta dove ha potuto assistere - prima di partire per il rientro - al corso mascherato per le vie del centro.

Bistagno: corsi di Kick boxing e di Thai boxe

Bistagno. Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di Kick boxing e di Thai boxe, tenuti dall'allenatore Palermo Gabriele. Si ricorda che la pratica di questi sport è adatta a tutti: a chi voglia intraprendere una pratica agonistica (ricordiamo che nel 2005 la società ha partecipato positivamente ai campionati nazionali), a chi sia interessato ad un efficace ed immediato sistema di difesa personale, ma soprattutto a tutti coloro che semplicemente amano questo sport e desiderano praticarlo solo per il piacere di allenarsi in un ambiente serio ed amichevole. Per festeggiare l'inizio della terza stagione di allenamenti, è stata attuata un'incredibile promozione che durerà tutto l'anno: iscrivendosi con un amico, per un mese, si paga entrambi la metà! Si ricorda inoltre che l'accesso ai corsi è possibile in ogni periodo dell'anno e che la prima lezione è sempre gratuita. I corsi si terranno nei comuni di Bistagno e di Borgoratto, presso le rispettive palestre comunali. Per qualunque informazione su orari, costi, ecc. non esitate a contattare l'allenatore Gabriele Palermo al numero 338 3103827, oppure via e-mail all'indirizzo palermitan@libero.it.

Il proporzionale penalizza i territori montani

Appello dell'Uncem ai partiti piemontesi

Appello dell'Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) ai partiti politici del Piemonte affinché, in vista delle scelte delle candidature alle prossime elezioni politiche, con il sistema elettorale proporzionale (voluto dal Governo Berlusconi) non penalizzi la rappresentatività nei territori montani.

L'Uncem Piemonte (presidente Lido Riba), in qualità di rappresentante delle 48 Comunità montane piemontesi, lancia un appello a tutte le forze politiche perché nelle loro liste vengano inseriti i rappresentanti dei territori montani.

Questo l'ordine del giorno assunto dall'Uncem Piemonte nella riunione di Giunta di lunedì 23 gennaio: «*Considerato che*, con la nuova legge elettorale sono state introdotte, in sostituzione dei collegi uninominali, le circoscrizioni ovvero 26 ampie porzioni di territorio (più la Val d'Aosta), nelle quali ogni partito porrà il suo simbolo e la sua lista di candidati.

Le liste che i partiti proporranno saranno "bloccate" senza possibilità per l'elettore di esprimere preferenze tra un candidato e l'altro.

Nella formazione delle liste, in cui l'ordine dei candidati è rimesso essenzialmente alla determinazione dei partiti e con ciò la stessa possibilità di elezione, si corre il concreto rischio di veder prevalere logiche che tendenzialmente premiano le aree metropolitane - che esprimono la maggiore concentrazione elettorale - escludendo i rappresentanti

delle aree geografiche meno popolate ed economicamente più fragili come sono quelle montane.

La montagna da sempre soffre un deficit di rappresentatività elettorale di cui sono conseguenza il continuo rischio di azzeramento del Fondo Nazionale per Montagna e comunque il suo progressivo impoverimento, così come i ripetuti tentativi di soppressione istituzionale delle Comunità montane e la mancata applicazione dei principi espressi nelle leggi sulla montagna - tutti elementi di negatività cui va riconosciuta l'estraneità culturale e la fiera opposizione dei rappresentanti politici espressi dal Piemonte.

In Piemonte i Comuni montani sono 530 e rappresentano pertanto il 44% dei Comuni piemontesi e 48 sono le Comunità montane; le aree montane rappresentano il 52% del territorio regionale e la popolazione che in esse vive costituisce il 16% della popolazione piemontese.

Detta situazione, caratterizzante la nostra Regione ed il ritrovato concetto che l'ente montano non costituisca un problema, bensì una risorsa, ci porta a proporre a tutte le Forze Politiche, di inserire nelle liste bloccate - ed in posizioni che ne rendano possibile l'elezione - candidati che siano espressione dei territori e delle popolazioni montane, in modo da assicurare che nel futuro Parlamento ne siano adeguatamente rappresentate esigenze ed interessi».

Per informazioni: Uncem Piemonte: 349 8599339.

Campionato provinciale a squadre

Iscrizione al decimo torneo di scopone

Vesime. Da venerdì 10 febbraio a venerdì 31 marzo, si svolgerà il 10° «Campionato provinciale di scopone a squadre» - torneo «Provincia di Asti» - gran premio «Cassa di Risparmio di Asti»», riservato a formazioni rappresentative paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio astigiani. L'organizzazione della manifestazione sarà curata da Albatros Comunicazione (piazza della vittoria 7, Asti, tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it).

Nell'edizione 2005, 280 giocatori in gara in un lotto di 35 e, della nostra zona, hanno preso parte, 4 formazioni in rappresentanza di 6 paesi e precisamente: Castel Boglione, Cortiglione, Incisa Scapaccino e Vesime - Val Bormida (che include S. Giorgio Scarampi e Cessole).

Nel 2004 erano 4 formazioni in rappresentanza di 7 paesi, non si è iscritta: Mombaruzzo - Nizza. Già iscritta e fatta la formazione Vesime - Val Bormida che sarà anche quest'anno molto forte ed agguerrita, ed è composta da: Alessandro Abbate, Giancarlo Proglia, Vittorio Gozzellino, Gianni Villani, Angelo Scagliola, Gianfranco Murialdi e F. Ghione, Ginaldo Viglino e Giuseppe Bodrito. Sede della squadra di Vesime - Val Bor-

mida, sarà il noto bar "Mulinò", in via Delprino (tel. 0144 89200).

Le iscrizioni, al costo di 200 euro, per formazione (composte da 8 giocatori), dovranno essere perfezionate entro lunedì 30 gennaio contattando Nello Gherlone (347 0090859), Bruno Lamberti (347 0612236), Gilberto Berlinghieri (328 0188617), responsabili tecnici della manifestazione.

Nel corso della presentazione ufficiale programmata per giovedì 2 febbraio, ore 21,15, al Circolo "Aristide Nosenzo" si provvederà al sorteggio dei gironi eliminatori. La stessa sede ospiterà l'epilogo agonistico di venerdì 31 marzo a quattro finaliste.

Alla formazione 1ª classificata, andranno il trofeo «Provincia di Asti» ed 8 medaglie d'oro da 4 grammi, mentre per le 2ª, 3ª e 4ª, ci saranno trofei, ed 8 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi.

Sono inoltre previsti premi individuali (monete e medaglie in oro) per gli 8 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio (sulla base di 40 squadre), unitamente a premi in natura che saranno assegnati nel corso della serata di gala che sabato 8 aprile, all'hotel Salera, chiuderà ufficialmente la manifestazione.

G.S

Venerdì 27 gennaio a S.Stefano Belbo

Carlo Petrini buono, pulito e giusto

Santo Stefano Belbo. Venerdì 27 gennaio, alle ore 21, presso la chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, auditorium della Fondazione Cesare Pavese, in piazza Confraternita 1, Piercarlo Grimaldi e Franco Vaccaneo discuteranno con Carlo Petrini sul suo ultimo libro *Buono, Pulito e Giusto* recentemente pubblicato da Einaudi.

Si tratta di un saggio in cui trova voce la nuova concezione della gastronomia che ha guidato le azioni e i progetti di Slow Food negli ultimi anni; un risultato importante, un punto d'arrivo nell'elaborazione teorica che ha accompagnato la realizzazione concreta di azioni e progetti, primo fra tutti Terra Madre, da parte dell'associazione internazionale della chiocciola.

Attraverso vivaci frammenti autobiografici che testimoniano l'importanza del legame tra l'autore e la terra di Langa (dalla storia dei peperoni di Costigliole d'Asti agli incontri con le culture contadine in Messico, Scandinavia, Africa) intercalati a meditate riflessio-

ni, cifre e proposte concrete, il libro accompagna nell'ampia galassia delle discipline e dei diversi *savoir faire* che gravitano intorno al cibo.

La ricostruzione del Centro studi Cesare Pavese, gravemente danneggiato dall'alluvione del 1994, e il suo trasferimento nel cuore antico di Santo Stefano Belbo, con il restauro integrale di un prestigioso complesso architettonico trecentesco e la conseguente rinascita di tutto il centro storico, rappresentano un tassello d'eccellenza di questo progetto complessivo.

Introdurrà la serata, aperta al dibattito con il pubblico, Giuseppe Artuffo, sindaco di Santo Stefano Belbo.

Seguirà un buon bicchiere di vino per propiziare il sempre maggior successo e l'affermazione internazionale della filosofia Slow.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la condotta Slow Food Canelli - Vallebelbo.

Informazioni: Centro Studi Cesare Pavese (tel. 0141 843730, 840894).

SalePiovera - Acqui 0-0

Nel fango di Sale un punto sofferto che per l'Acqui vale una vittoria

Sale. Un punticino, frutto di un sofferto pareggio, consegna il primo posto all'Acqui in condominio con Canelli e Borgosesia.

Un punto importante e tribolato ottenuto contro un SalePiovera che, come all'andata, ha dimostrato d'essere una squadra molto dotata sotto il profilo tecnico, organizzata e con individualità che hanno pochi uguali nelle altre compagini di questo girone. Un punto messo in cantiere al termine di novanta minuti giocati su di un campo a dir poco disastroso, con il fondo buono per fare i fanghi in alcuni tratti o per spiaggiarsi in altri; un campo che comunque non ha impedito a nero-stellati e bianchi di dare vita ad una partita intensa, a tratti anche piacevole che vuol dire aver giocato, considerato l'ambiente, una grande partita.

Una sfida che i bianchi appropinquano con grosse novità di formazione e tattiche. L'undici iniziale che Arturo Merlo manda in campo è privo dell'acciaccato Rubini, tenuto prudenzialmente in pausa per evitarli complicanze causate dal terreno, che si aggiunge a Giacobbe - sarà operato la prossima settimana al menisco - ed allo squalificato Antona: rivoluzione tattica con una difesa schierata con Venini e Petrozzi sugli esterni, Bobbio e Delmonte centrali, Gallace, Manno e Rubini sulla linea di centrocampo mentre il tridente è composto da Raiola, Mollica e Gillio. Più cauto Civeriati che, privo di Biasotti, dell'attaccante Toni Russo, che ha lasciato la rosa, e dell'esterno di difesa Pappadà schiera un canonico 4-4-2 con Fresta e Berberi in prima linea supportati da Massaro e con Visca in cabina di regia. Per il SalePiovera la sfida con l'Acqui rappresenta l'ultima occasione per cercare di agganciare il treno di testa e per questo l'undici di patron Rossi l'affronta spingendo subito sull'acceleratore sfruttando prima la superiorità a centrocampo, poi il fatto che, nei primi minuti, il campo permette di giocare al pallone ed infine l'inizio titubante dell'Acqui. Bianchi che faticano con Venini e Petrozzi sulle corsie esterne mentre Manno e Mossetti tamponano ma, non riescono ad impostare la manovra e la squadra appare come spaccata in due con le tre punte sulla stessa linea che raramente vengono raggiunte dai lanci lunghi e faticano a sincronizzare i movimenti. È un Acqui che rischia già al primo minuto e poi continua a soffrire, ma è anche un Acqui che offre una grande solidità nella coppia centrale formata da Bobbio e Delmonte e mette in luce i limiti di un avversario che si dimostra ancora una volta inconcludente al momento di trasformare in gol il lavoro fatto da tutta la squadra.

L'Acqui esce indenne dalla sfuriata iniziale dei salesi e finisce per entrare in partita con qualche sofferenza, ma intanto impegna Aliotta con una grande conclusione di Gillio e poi segna, al 18°, con Gillio che parte ampiamente alle spalle dei difensori mentre in fuorigioco, ma passivo, c'è Mollica; per l'arbitro Davi è gol, non per il segnalinee Lupio Alberto che sbandiera. La partita non ha pause e cresce

d'intensità, peggiora solo il campo che diventa sempre più pesante e regge sulle fasce, unica parte dove la palla rimbalza quasi regolarmente.

La ripresa mantiene lo stesso identikit del primo tempo ed è sempre l'undici di casa ad avere in mano le redini del gioco mentre nell'Acqui appare ancor più evidente lo scollamento tra difesa ed attacco tanto da costringere Merlo a cambiare radicalmente l'assetto della squadra. Quando entrano Pavani al posto di Mollica e Fossati al posto di Raiola l'Acqui ritorna ad un più abbottonato 4-4-2, senza riuscire però cambiare fisionomia al gioco che resta saldamente nelle mani dei padroni di casa. SalePiovera che si "mangia", con Berberi, servito da un delizioso assist di Fresta, una ciclopica palla gol quando è solo a tre metri dalla porta, poi costruisce un'altra grande occasione con una punizione di Balestra e costringe sulla difensiva un Acqui che, partito da un garibaldino 4-3-3 finisce, con l'ingresso di Parisio al posto di Gallace con un 5-3-2 che la dice lunga sulle difficoltà dei bianchi che però, all'87°, vengono penalizzati dall'arbitro che non vede un fallo di balestra su Pavani in piena area di rigore. L'Acqui non avrebbe meritato di passare in vantaggio, ma il rigore c'era. Alla fine arriva un pareggio che ai termini regala un punto ed al SalePiovera toglie ogni illusione di primato e riduce sensibilmente la speranza di agganciare un posto nei play off.

HANNO DETTO

A fine partita viso tirato per Arturo Merlo che prima di tutto sottolinea le qualità del SalePiovera: *"Hanno ancora una volta dimostrato d'essere un'ottima squadra e onestamente devo dire che meritavano qualcosa di più del pareggio, ma al calcio le vittorie ai punti non esistono"* - poi parla del campo - *"Un peccato giocare su di un terreno che assomigliava ad un campo di patate; Sale ed Acqui avrebbero meritato condizioni migliori, ne sarebbe venuta fuori una partita straordinaria"* ed infine del risultato - *"Per noi un punto importante che ci porta al primo posto a pari di Canelli e Borgosesia"*.

Un pareggio che piace a Giuliano Barisone, dirigente e responsabile marketing, anche se: *"Abbiamo giocato su un campo da manicomio che ha penalizzato le due squadre, ma anche privato chi paga il biglietto della possibilità di vedere una partita vera"* - poi aggiunge - *"Loro hanno sei o sette giocatori che tutte le squadre vorrebbero avere e quindi sono tra le compagini più qualificate e difficili da affrontare"* ed infine conclude con alcune riflessioni - *"Ho visto tutte le squadre e non mi sembra che questo sia, come sostengono in molti, un campionato livellato verso il basso, anzi. Per quanto riguarda l'Acqui mi sembra che stia facendo molto bene con una rosa che è completamente nuova e che, a Sale, aveva in campo un solo giocatore (Manno ndr) della vecchia guardia e, infine, mi auguro che Merlo possa contare su tutti gli effettivi, cosa che, in questo campionato, non è ancora successa"*.

w.g.



Fossati e Massaro lottano nel fango.



Barbieri in tuffo manca un gol fatto.

Domenica 29 gennaio all'Ottolenghi

Arriva la sfida più attesa: il derby con il Derthona

Acqui Terme. Arriva il Derthona per quello che è uno dei derby più attesi della stagione, un match che in passato ha sempre offerto uno spettacolo all'altezza delle aspettative che ha stuzzicato le tifoserie che non è mai stato banale, nemmeno quando le due squadre avevano poco da chiedere al campionato. In questi ultimi anni c'è sempre stato qualcosa per cui lottare: lo scorso anno erano i "leoncelli" a battere per i primi posti, prima ancora era toccato all'Acqui di Alberto Merlo conquistare punti preziosi per il primato contro il Derthona di Mario Benzi.

Domenica c'è un Acqui capolista che deve mantenere il passo di Borgosesia e Canelli e guardarsi le spalle dall'arrembare di Asti, Biella Villaggio Lamarmora e Castellazzo mentre l'undici di Andrea Icardi lotterà per restare agganciato almeno ai play off.

"Obblighi" che rendono la sfida quanto mai accesa, incerta, avvincente anche sugli spalti dove non mancherà il tifo per un Derthona che è tra le squadre più seguite della categoria. All'andata finì con un gol per parte, con qualche tafferuglio in tribuna mentre in campo solo onestà e leale battaglia.

Come sarà il Derthona che scenderà in campo all'Ottolenghi ce lo ha raccontato Andrea Icardi in una lunga chiacchierata telefonica: *"Noi non abbiamo nulla da perdere*



Per il derby è atteso il pubblico delle grandi occasioni.

e quindi giocheremo la nostra partita senza particolari condizionamenti.

Chiedo solo ai giocatori di comportarsi da uomini, di rispettare la maglia che indossano e la piazza che è tra le più importanti del calcio dilettantistico piemontese. Voglio una squadra che non sia fragile e giocatori che sappiano fare il loro dovere evitando quelle sceneggiate che non servono a nessuno ed anzi ci complicano la vita".

Poi il mister tortonese ha aggiunto: *"La mia squadra adesso la paragono ad una bomba ad orologeria che può scoppiare in qualsiasi momento e fare anche male. Siamo ad oggi abbiamo disputato un campionato strano, abbiamo sofferto solo per un tempo contro l'Acqui e il Biella, gio-*

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

DANNA: Subito impegnato se la sbrogia con una disperata uscita su Berberi, poi Berberi lo grazia, ma quando ci prova Balestra gli strozza l'urlo di gioia con una parata straordinaria. Buono.

PETROZZI: Parte male, tenna e si fa uccellare in più di un'occasione da Massaro. Cresce e finisce per essere efficace quando la squadra gli dà maggiore copertura. Sufficiente.

VENINI: Galleggia tra linea di difesa e centrocampo e va subito in confusione, preso in mezzo dalle giocate di Fresta e Massaro che spaziano a tutto campo. Si riscatta lottando su tutti i palloni e tiene duro sino alla fine. Sufficiente.

DELMONTE: Il migliore in campo, signori ancora una volta il migliore di tutti, neri e bianchi. Giocatore di straordinarie qualità tecniche e grande esperienza che tiene a galla l'Acqui anche quando la barca fa acqua. Ottimo.

BOBBIO: Si esalta nella lotta, contro un avversario che lo stuzzica e cerca di fregarlo. Non sbaglia un intervento, si arrampica sulle palle alte, smazza via su quelle a pelo d'erba, pardon di fango, senza commettere errori. Più che buono.

MANNO: Canta e porta la croce, tampona in ogni angolo del campo, chiude i varchi e cerca di far ripartire la squadra. Non molla mai nonostante la fatica sia doppia e per scelte tattiche e per il campo. Buono.

MOLLIKA: Sembra quasi si nasconda dietro all'avversario, cosa che sa fare benissimo quando può muoversi con palla al piede in spazi stretti per saltarlo. Non c'è e non ci sono le condizioni. Insufficiente. **PAVANI** (dal 25° st).

GALLACE: È attento a coprire la fascia ed è bravo anche nel cercare di tenere le distanze tra i reparti, ma non sempre è lucido nel dettare l'ultimo passaggio. Più che sufficiente. **PARISIO** (dal 43° st): Va in trincea negli ultimi minuti.

GILLIO: Fa fare una bella parata ad Aliotta e segna un gol valido. Due giocate importati ma poi non riesce a tenere alta la squadra e si fa spesso anticipare dagli avversari. Appena sufficiente.

MOSSETTI: Fatica più degli altri viste le condizioni del campo. Gli riescono giocate di classe, ma è soprattutto la voglia con la quale aiuta la squadra che lo rende utile alla causa. Più che sufficiente.

RAIOLA: Lotta e si muove molto ma, in un attacco dove in tre giocano sulla stessa linea non riesce ad aprire varchi agli inserimenti dei centrocampisti costretti ad abbottonarsi davanti alla difesa. Più che sufficiente. **FOSSATI** (dal 20° st). Va a limitare le incursioni di cardinali e lo fa con il piglio di un veterano. Più che sufficiente.

Arturo MERLO: L'idea di un Acqui a tre punte è da un bel po' che la tiene nascosta nel cassetto. La tira fuori nel momento più difficile, o meno propizio, contro un avversario che ha il solo limite di non vedere la porta altrimenti l'esperimento avrebbe potuto costare caro. Ha però la saggezza di cambiare in corso d'opera e ritornare all'antico quando si accorge che il punto può bastare, anzi è un lusso.

SALEPIOVERA: Aliotta 7; Lorusso 6, Balestra 7,5; Clementini 6, Masteretta 6,5, Chillelli 6; Massaro 7, Cardinali 6,5, Berberi 5 (dal 27° st. Russo 5,5), Visca 6,5, Fresta 7 (dal 36° st. Brusacaglia sv).

ces" - però poi aggiunge - "Credo che primato e play off siano un affare che riguarda le squadre che occupano la classifica da 31 punti in su compreso il Castellazzo che deve recuperare una gara" e conclude - "Sarà una partita difficile, ma se vogliamo mantenere il passo delle altre squadre di testa, Asti e Biella comprese, non dobbiamo sbagliare".

Nel Derthona rientrerà Giulietti al centro dell'attacco e sarà affiancato da Cinelli. In difesa spazio al talento dell'argentino Montefiore che ha già ricoperto tutti i ruoli mentre a centrocampo sarà un altro argentino, Scilitano a dettare i tempi della manovra. Da tenere d'occhio Casiraghi che all'andata gelò i bianchi pareggiando con un gran gol da quaranta metri.

Nell'Acqui una unica assenza quella di Andrea Giacobbe, infortunato, mentre rientrerà Rubini, un ex, e Antona e Bobbio si giocheranno il posto a fianco di Delmonte. Problemi di abbondanza in attacco dove sono in quattro a lottare per due posti o forse tre.

U.S. Acqui (4-4-2): Danna - Fossati (Venini) Delmonte, Bobbio (Antona), Petrozzi - Gallace (Raiola), Manno, Rubini, Mossetti - Pavani, Gillio.

FBC. Derthona (4-4-2): Moggi - Scali, Musumeci, Montefiore, Forni - Minatolo, Esposito, Scilitano, Casiraghi - Giulietti, Cinelli.

w.g.

Calcio Promozione girone D

Lo Strevi è sprecone la Moncalvese fortunata



Il d.s. Massimo Antonucci a caccia di rinforzi.

Moncalvese 1
Strevi 0
Moncalvo. Una sconfitta, la seconda consecutiva, che lascia il segno in classifica - ora i giallo-azzurri sono terz'ultimi - e nel morale della truppa di mister Antonello Pa-

deri. È stato uno Strevi sfortunato, ancora una volta sprecone, capace di giocare un buon calcio, ma incapace di concretizzare, abile nel gestire palla, ma senza quello spessore atletico che in molte partite è più importante della tecnica. Sul bel prato del "Valletta" di Moncalvo mister Paderi presenta un undici privo della coppia centrale arretrata, - Gallino per motivi di lavoro e Surian indisponibile - una difesa dove ritorna Mariscotti affiancato da Ruggiero con Dragone e Faraci sulle corsie; in mezzo al campo Arenario e Montorro, in fascia Rama e Monteleone, Serra e Calderisi sono le punte. Nella Moncalvese di mister De Rosa tra i pali c'è Bucciol, ex dell'Asti, Gabban, ex dell'Acqui fa panchina, mentre indisponibile è il bomber Incardona. Non ci sono le temperature

Domenica 29 gennaio lo Strevi

Trasferta a Cabella ci vuole uno Strevi tenace

Strevi. Si dovrebbe giocare la comunale di piazza della Libertà, praticamente al centro del paese, il derby tra il Cabella Alta Val Borbera e lo Strevi. Il condizionale è d'obbligo perché il campo borberino è ancora coperto di neve e nella società rosso-blù ci sono due linee di pensiero con una parte decisa a spalare e l'altra a traslocare su di un altro campo oppure chiedere il rinvio con la speranza che la federazione lo conceda. In ogni caso, che si giochi a Cabella o in altro luogo, l'obiettivo dello Strevi è quello di fare punti, obbligo imposto da una classifica che due sconfitte consecutive hanno reso quanto mai anemica. Non sarà facile battere una squadra che viaggia a metà classifica, ma non è lontano dalle zone d'ombra dei play off, che nell'ultima gara ha fatto soffrire la quotata Gaviese e che può contare su giocatori d'esperienza come l'albanese Andi Meta ex di Novese e Derthona, oppure Biorci, Ottonelli e Ravera che hanno esperienze in categorie superiori. Per lo Strevi una gara im-

portante anche se, da questo momento in poi, ogni partita deve essere considerata una sfida per la salvezza. Paderi non ha molte carte da giocare, soprattutto per quanto riguarda il reparto difensivo dove il giovane Marchetti ha preso il posto di Gallino, ma dove appare solare la mancanza di un giocatore d'esperienza. La discreta prova di Monteleone e Montorro potrebbe essere una delle note positive e quindi appare certa la conferma di due elementi molto simili dal punto di vista tattico, che però garantiscono un buon livello tecnico mentre in attacco la conferma di Serra appare certa anche per sfruttare i calci piazzati mentre in ballottaggio per il ruolo di prima punta ci sono Pelizzari, Calderisi e Pirrone. **Cabella:** Grasso - Cavalli, Gandolfi, Demergasso, Ravera - Biorci, Ottonelli, Debenedetti, Mele - Bonanno, Meta. **Strevi:** Quaglia - Dragone, Ruggiero, Mariscotti, Faraci - Rama, Montorro, Arenario, Monteleone - Serra, Calderisi (Pelizzari).

w.g.

Calcio: Juniores provinciale

Strevi 0
Felizzano 0
Bellissima partita tra Strevi e Felizzano, due squadre di alta classifica che si sono date battaglia sin dal primo minuto per vincere. Bisogna applaudire lo Strevi che gioca su un campo al limite e che con Di Leo e Talice, con due tiri da fuori area, impegnano il portiere. Il primo tempo, però, si chiude con una occasione per il Felizzano, ma Baretto esce bene e sventa. Ripresa equilibrata sino al 20° quando Conigliaro, anche lui tra i migliori, sfiora la traversa con un colpo di testa. Le due squadre si affrontano con grinta e determinazione e il finale è di marca ospite

che nell'ultimo quarto d'ora mette in difficoltà lo Strevi. Al 94° il Felizzano ha la palla della vittoria, ma Baretto compie un intervento magnifico e salva lo Strevi da una beffa clamorosa. *"Sono molto contento - spiega il direttore sportivo Dacasto - per l'impegno profuso dai ragazzi, hanno giocato molto bene contro un avversario che arriva dai regionali, molto ben organizzato e tecnico, peccato per qualche piccolo errore sotto porta..."* **Formazione:** Baretto, Poggio, Talice, Mariscotti (60° Benzitoune), Redouane (65° Grillo E.), Astesiano, Ostanel, Conigliaro (75° Guerrina), Rinaldo, Fior (77° Chiavetta), Di Leo.

polari di sette giorni prima e si gioca in condizioni più che accettabili. La posta in palio è alta, le due squadre si affrontano senza affondare i colpi e sino alla mezz'ora non ci sono avvenimenti da raccontare se non una conclusione di Ferreri che impegna Quaglia. Primi sussulti al 31° quando Mariscotti sbrogia una mischia in area con la palla a pochi passi dalla linea di porta; è il segnale che smuove la partita con lo Strevi che sfiora, al 40°, il gol con Serra che si libera dell'avversario ma, al momento di concludere, si fa bloccare la debole conclusione da Bucciol ed è ancora Bucciol, al 42°, a respingere un tiro di Rama dalla distanza.

Sfida che resta viva anche nella ripresa ed è lo Strevi a far venire i brividi ai cento tifosi moncalvesi; al 5°, un perfetto lancio di Montorro pesca Monteleone libero in area che conclude con un pallonetto che supera Bucciol e va solo a lambire il palo. È il miglior momento dei giallo-azzurri che danno l'impressione di poter gestire la partita, manovrano con una certa disinvoltura sfiorano ancora il gol con Calderisi, liberato da Montorro ma, al 38°, vengono beffati con un gol a dir poco rocambolesco: da un rilancio di Bucciol la palla finisce sui piedi di Barotti che sbaglia il cross facendo carambolare il cuoio sullo stinco di un compagno che, involontariamente, serve il nuovo entrato Orsogna pronto, da pochi passi, a battere l'esterrefatto Quaglia.

La rete dello svantaggio tramortisce lo Strevi che ha una reazione allo scadere quando Pelizzari prova una rovesciata che finisce sulle mani di Scassa; l'arbitro fa cenno di proseguire. È l'ultimo sussulto di una partita che vede lo Strevi uscire sconfitto, non umiliato, anzi arrabbiato per non aver avuto quel pizzico di fortuna che poteva cambiare il volto alla partita.

HANNO DETTO
Patron Montorro non si nasconde le difficoltà che, potrebbero aumentare qualora Gallino non fosse più disponibile per impegni di lavoro: *"Siamo una squadra giovane che gioca bene, ma non ha quella cattiveria che ti aiuta a fare risultato e spesso serve più del bel gioco"* - poi aggiunge: *"Non dobbiamo demoralizzarci, ma guardare avanti, giocare in tranquillità aiutarci ed essere uniti"*. Sul fronte rinforzi il d.s. Massimo Antonucci è alla ricerca di un centrale difensivo che potrebbe arrivare nei prossimi giorni.

Formazione e pagelle Strevi: Quagli 6; Dragone 6.5 (40° st. Pirrone sv), Faraci 6.5; Mariscotti 6, Ruggiero 6.5, Rama 6; Monteleone 6 (35° st. Pelizzari sv), Arenario 6, Serra 6, Montorro 6, Calderisi 6.5. Allenatore: Antonello Paderi.

w.g.

Calcio: recupero dello Strevi

Acqui Terme. Lo Strevi ha giocato, mercoledì 25 gennaio, il recupero sul campo della Ronzonese Casale.

Calcio Promozione girone A Liguria

La Cairese non trova il gol l'arbitro aiuta gli ospiti

Cairese 0
Sampierdarenese 0
Cairo M.te. Ancora un pareggio, ancora desolatamente vuota la casella dei gol segnati, ancora una Cairese sprecona che resta a sei lunghezze dalla vetta e non trova l'aggancio con quelle squadre che occupano gli spazi che portano ai play off. Un pari che sta stretto ai giallo-blù, che hanno fatto la partita in lungo ed in largo che hanno costantemente occupato la metà del campo degli ospiti, che hanno fatto del portiere Romeo, giocatore che ha superato problemi fisici importanti, il protagonista della partita insieme all'arbitro Ballabio di Albenga. Ballabio è il primo di tre fratelli che passano le domeniche sul campo a fischiare o, come fa il più giovane, a sbandierare in serie A e B, ma i fischi al "Cesare Brin" non sono piaciuti ai tifosi, ai dirigenti, ai giocatori ed al tecnico Enrico Vella che nel finale è stato espulso insieme a Ghiso.

Episodi che hanno condizionato la partita sin dall'inizio con l'ammonizione del giovane Kreymadi, reo d'esser passato sulla traiettoria di un pallone, per arrivare al finale (40° del secondo tempo) quando la conclusione di Balbo è volontariamente intercettata con la mano da Noris e Ballabio ha fatto finta di non vedere. Altri fischi punitivi nel finale prima per l'espulsione di Ghiso poi per quella di Vella prima di quello che, al 95°, ha chiuso il match. Un match che Cairese e Sampierdarenese hanno onorato giocando un buon calcio, senza cattiveria e con la Cairese che ha fatto vedere le cose migliori mettendo alla frusta un avversario che ha avuto in Noris ed in Romeo i suoi uomini migliori.

Nella Cairese mister Vella fa esordire Peluffo, classe '88, e lo inserisce nella linea di difesa dove Morielli e Ghiso fanno gli esterni e Abbaldo è l'altro centrale; a centrocampo Kreymati e Balbo sulle fasce, Pistone e Ceppi gli interni mentre in attacco Oliveri prende il posto di Laurenza, assente per motivi famigliari, a fianco di Giribone. Nella Sampierdarenese Bolestan e Carbone sono le punte, Grippo è in cabina di regia mentre Cuman e Scuzzarello sono i centrali di una difesa robusta, ma non velocissima.

La cronaca racconta di occasioni solo da parte della Cairese che sfiora il gol al 10° con una conclusione di Giribone parata da Romeo che, al 21°, si supera per deviare in angolo una fiondata di Oliveri destinata nel "sette".

Ghiso che dimostra di trovarsi a suo agio sulla corsia di sinistra ci prova al 35°, ma c'è di mezzo il solito Romeo che nella ripresa nega la gioia del gol a Pistone. La Sampierdarenese si dimostra squadra rocciosa al limite del consentito in fase difensiva, mentre gli attaccanti sono sovrastati dai difensori giallo-blù e per Farris è una domenica tutto sommato tranquilla. Da sottolineare tra i cairesi l'ottimo esordio del giovane Peluffo ed il gran lavoro dell'altro "under" Kreymadi, tra i migliori in campo.

HANNO DETTO
Lo spogliatoio del "Brin" è caldo e ribolle di rabbia malcelata. Enrico Vella prima se la prende con l'arbitro: *"Spero che non ci capiti più un arbitro del genere. Oltre a sbagliare si è dimostrato strafottente e questo*

proprio non lo accetto" - poi elogia i suoi - *"Hanno giocato una grande partita e li voglio ringraziare tutti"* - e poi guarda la classifica - *"Oggi l'arbitro ci ha penalizzato di due punti, all'andata ce ne avevano rubati tre, fate voi i conti e guardate dove potremmo essere in classifica"*.

Formazione e pagelle Cairese: Farris 6; Morielli 6, Abbaldo 7; Ghiso 7, Peluffo 7, Pistone 6; Kreymadi 7, Balbo 6, Giribone 6, Ceppi 7, Oliveri 6 (47° st. Minuto s.v.). Allenatore: Enrico Vella.

w.g.



Il difensore Rodemis Ghiso.

Grandi squadre al "Giovannissimi '92"

Cairo M.te. È stato completato il cast delle squadre che parteciperanno alla sedicesima edizione del torneo per giovanissimi - anno '92 - organizzato dall'U.S. Cairese nel periodo dal 18 al 21 maggio. Anche per questa edizione lo staff dirigenziale giallo-blù è riuscito a portare in Val Bormida il fior fiore del calcio giovanile europeo, facendo del torneo di Cairo l'appuntamento di calcio giovanile più importante di tutta la Liguria e del basso Piemonte. Nei campi della Vesima gli appassionati potranno vedere all'opera le formazioni "92" dell'Ajax Amsterdam, F.C. Copenhagen, Birmingham City, Spartak Mosca, Internazionale F.C., Milan A.C., Juventus F.C., Torino Calcio, Sampdoria U.C., Genoa F.B.C., Loanesi S.F., Athletic Club Genova, Vado F.C., Fratellanza Sestrese, San Fruttuoso G.S.D., Ventimiglia Calcio, Lucento A.C.D., Villastellone A.C., Torino C.B.S., U.s. Pro Vercelli, Cuneo A.C. 1908, Casale Calcio A.S., Borgaro Torinese, U.S. Cairese.

Domenica 29 gennaio la Cairese

Contro l'Argentina a caccia dei tre punti

Cairo M.te. Una trasferta decisiva per i giallo-blù di mister Vella che sono sempre sulla scia delle squadre che lottano per i play off, ma non riescono a fare il passo decisivo. L'occasione potrebbe essere la trasferta con l'Argentina di Arma di Taggia, squadra di medio bassa classifica che non ha grandi ambizioni se non quella di raggiungere una tranquilla salvezza. Per Enrico Vella che dovrà seguire la partita da oltre la rete per squalifica, problemi di formazione con Ghiso e Kreymadi squalificati, Da Costa ancora infortunato mentre dopo oltre due mesi potrebbero rientrare Scaron e Bottinelli mentre sarà nuovamente disponibile Laurenza. Nell'Argentina rientrerà Agnelli, ex della Sanremese, che ha scontato i tre turni di squalifica, mentre in settimana potrebbe essere saltata la panchina occupata da mister Pignotti. Squadra molto giovane con l'espero Caggiula tra i pali, poi il solido Panizzi al centro della difesa mentre Agnelli è il giocatore tecnicamente più dotato ma, per ora, ha reso meno di quanto i dirigenti si aspettavano. Un'Argentina che, ci racconta il segretario della società Claudio Corsi: *"Affronterà la Cairese caricata al massimo con l'unico obiettivo di far dimenticare la brutta sconfitta di domenica con l'Arenzano"*. Si gioca allo "Sclavi" uno dei pochi campi ancora in erba della Riviera Ligure, davanti ad un pubblico che raramente supera le sessanta unità. In campo questi due undici. **Argentina:** Caggiula - D'attanasio, Cavalcante, Panizzi, Botte - Braggio, Astegiano, Petrognani, Cuneo - Agnelli, Faustini. **Cairese:** Farris - Morielli, Abbaldo, Peluffo, Bottinelli (Rolando) - Minuto, Pistone, Ceppi, Balbo, Giribone, Laurenza.

w.g.

Nuoto: le prime manifestazioni

Acqui Terme. Sabato 21 e domenica 22 gennaio la Rari Nantes Acqui Terme Corino Bruna è stata impegnata nelle prime manifestazioni dell'anno solare 2006 con risultati che fanno ben sperare per un ottimo proseguo di stagione. A Tortona era di scena la 1ª giornata del torneo interprovinciale scuole nuoto dove la squadra termale era impegnata con 4 atleti accompagnati dall'allenatore Federico Buzzone. Ottime le prove di Benedetta Mollero che ha dominato i 50 stile libero ed ottenuto il 3° posto nei mt 50 dorso nella categoria Esordienti B ed altrettanto buoni i due terzi posti di Di Letta Trucco impegnata alla sua prima gara agonistica nella categoria Esordienti A. Hanno fornito ottime prestazioni cronometriche anche Samuele Pozzo nella categoria Esordienti C ed Edoardo Guerra nella categoria Esordienti A. L'appuntamento per vedere all'opera i ragazzi della pre-agonistica è per il 19 febbraio nella piscina di casa Mombarone. A Torino erano impegnati i ragazzi della prima squadra per la 1ª prova di qualificazione ai Campionati Italiani di Salvamento e come dalle aspettative i 7 atleti impegnati hanno fornito buone prestazioni cronometriche che sono valse a tutti la qualificazione ai Campionati Italiani. Un plauso va quindi a Francesca Porta, Greta Barisone, Gaia Oldrà, Elisa Oldrà, Carola Blencio, Alessandro Paderi e Marco Repetto con la Barisone e la Porta che hanno ottenuto il pass anche per i Campionati Italiani Assoluti di aprile a San Marino. Prossimo impegno domenica 29 gennaio a Mondovì dove saranno di scena i Campionati Regionali di salvamento riservati alle categorie Esordienti e Ragazzi.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone A
Risultati: Canelli - Biella V.Lamarmora 0-2, Castellazzo - Gozzano 1-0, Fulgor Valdengo - Borgosesia 1-2, Novese - Verbania 3-1, SalePiovera - **Acqui** 0-0, Sparta Vespolate - Derthona 3-2, Sunese - Santhia 0-0, Varalpombiese - Asti 2-3.

Classifica: **Acqui**, Canelli, Borgosesia 34; Biella V.Lamarmora, Asti 31; Gozzano 29; Castellazzo 28; Sunese 27; SalePiovera, Derthona 26; Santhia 18; Novese 17; Verbania 16; Varalpombiese 15; Fulgor Valdengo 12; Sparta Vespolate 9.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Acqui - Derthona, Asti - Sparta Vespolate, Biella V.Lamarmora - Castellazzo, Borgosesia - Varalpombiese, Gozzano - Novese, SalePiovera - **Canelli**, Santhia - Fulgor Valdengo, Verbania - Sunese.

PROMOZIONE - girone D
Risultati: Cabella A.V.B. - Gaviese 0-3, Cambiano - Libarna 2-1, Chieri - Aquanera 3-1, Don Bosco Nichelino - Fulvius Samp 2-3, Felizzano - Don Bosco AL 2-1, Moncalvese - **Strevi** 1-0, Ronzonese Casale - San Carlo 0-1, Santenese - Nichelino 1-2.

Classifica: San Carlo 35; Cambiano 33; Gaviese 30; Aquanera 27; Libarna 24; Chieri 22; Nichelino 21; Don Bosco AL, Cabella A.V.B., Don Bosco Nichelino 20; Moncalvese 19; Fulvius Samp 17; Santenese 15; **Strevi** 12; Felizzano 9; Ronzonese Casale 7.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Aquanera - Don Bosco Nichelino, Cabella A.V.B. - **Strevi**, Don Bosco AL - Moncalvese, Fulvius Samp - Cambiano, Gaviese - Chieri, Libarna - Ronzonese Casale, Nichelino - Felizzano, San Carlo - Santenese.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Andora - Albenga 1-1, Virtusestri - **Altarese** 2-1, Argentina - Arenzano 0-1, Castellese - **Bragno** 3-0, Golfodianese - Ospedaletti Sanremo 2-0, Finale - Pietra Ligure 4-3, **Cairese** - Sampierdarenese 0-0, Don Bosco - Serra Riccò 0-1.

Classifica: Serra Riccò 33; Sampierdarenese, Andora, Ospedaletti Sanremo 32; Golfodianese 31; **Cairese**, Arenzano 27; **Bragno** 23; Pietra Ligure 22; Virtusestri 20; Argentina 18; Albenga 16; Castellese 15; Finale 14; **Altarese** 11; Don Bosco 7.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Arenzano - **Altarese**, Pietra Ligure - Andora, Argentina - **Cairese**, Serra Riccò - Castellese, Ospedaletti Sanremo - Don Bosco, Sampierdarenese - Finale, Albenga - Golfodianese, **Bragno** - Virtusestri.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Comollo Aurora rinviata, Atl. Pontestura - Monferrato 1-0, Boschese T.G. - Garbagna 1-0, **Calamandranese** - Castelnovese 2-1, Rocchetta T. - Vignolese 0-3, Viguzzolese - **Ovada** 1-0, Villalvernia - Fabbri- ca 0-2, Villaromagnano - S. Giuliano Vecchio 0-0.

Classifica: Vignolese 34; **Calamandranese** 30; Monferrato, Arquatese 28; Atl. Pontestura 24; Castelnovese 23; Villaromagnano 21; **Ovada** 20; S. Giuliano Vecchio 19; Comollo Aurora 18; Viguzzolese 17; Fabbri- ca 14; Garbagna 12; Rocchetta T. 9;

Villalvernia, Boschese T.G. 5.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Castelnovese - Villalvernia, Comollo Aurora - Rocchetta T., Fabbri- ca - Villaromagnano, Garbagna - **Calamandranese**, Monferrato - Boschese T.G., **Ovada** - Arquatese, S. Giuliano Vecchio - Viguzzolese, Vignolese - Atl. Pontestura.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Alta Val Borbera - Volpedo rinviata, **Bistagno** - San Marzano 0-0, Cassano - Oltreggiogo rinviata, **Cassine** - **Nicese** 1-6, **Ccrt Tagliolo** - Montegioco 3-1, **La Sorgente** - Frugarolese 2-0, Pontecurone - Silvanese 2-0.

Classifica: **Nicese** 31; Pontecurone 27; **La Sorgente** 20; Frugarolese 19; **Ccrt Tagliolo** 17; Oltreggiogo, Montegioco, Alta Val Borbera 15; Cassano 13; Silvanese, **Bistagno** 12; Volpedo 11; **San Marzano** 9; **Cassine** 5.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Bistagno - Silvanese, Cassano - **San Marzano**, **Cassine** - Oltreggiogo, **Ccrt Tagliolo** - **Nicese**, Frugarolese - Montegioco, **La Sorgente** - Alta Val Borbera, Pontecurone - Volpedo.

2ª CATEGORIA - girone O

Classifica: S. Damiano 26, **Bubbio**, Dogliani 24, **Cortemilia** 23, Cameranesse 20, **Santostefanese** 14, Europa, Canale, Cinzano '91, Pol. Montatese, Valpone 13, Gallo 11, San Cassiano 8, Neive 5.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Gallo Calcio - **Bubbio**, Canale - Cameranesse, **Cortemilia** - Europa, Cinzano '91 - Neive, S. Damiano - Pol. Montatese, San Cassiano - **Santostefanese**, Dogliani - Valpone.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Priamar - Borghetto S.S. 1-0, Mallare - Borgio Verezzi 4-0, Santa Cecilia Albisola - Celle 0-3, Pallare - San Nazario 1-1, **Cengio** - **Sassello** 1-3, S. Giuseppe - Speranza 5-2.

Classifica: **Sassello** 26; S. Giuseppe 23; Speranza 21; Celle, San Nazario 20; **Cengio** 18; Mallare 17; Pallare 15; Priamar 13; Santa Cecilia Albisola 10; Borgio Verezzi, Borghetto S.S. 6.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Celle - **Cengio**, Borghetto S.S. - Santa Cecilia Albisola, Speranza - Mallare, **Sassello** - Pallare, Borgio Verezzi - Priamar, San Nazario - S. Giuseppe.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Capiatese 24; Castellettese, **Pro Molare** 18; Pavese Casteln. - Tassarolo, Stazzano 17; Novi G3 16; Audax Orione 13; Sarez- zano 9; Pozzolese 5; **Lerma**, Carrosio 2.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Castellettese - **Lerma**, Novi G3 - Carrosio, Pavese Casteln. - Capiatese, **Pro Molare** - Tassarolo, Sarez- zano - Pozzolese, Stazzano - Audax Orione.

Calcio: Juniores provinciale

Comollo 14
Bistagno 0

Risultato molto pesante per il Bistagno a Novi contro la più titolata Comollo, rinforzata da elementi che giocano in prima squadra. Se i bistagne- si avessero seguito le direttive

Calcio 1ª categoria

Castelnovese ko 2-1 grigiorossi al terzo posto

Calamandranese 2
Castelnovese 1

Calamandrana. Non si ferma più, la Calamandranese di mister Berta: i grigiorossi battono anche la Castelnovese, e si avvicinano ulteriormente all'Arquatese, costretta all'ennesimo rinvio per impraticabilità del campo.

La Castelnovese, che prima della gara era a due soli punti dalla Calamandranese, era squadra temuta, in quanto grintosa e dotata di buone individualità, ma i grigiorossi l'hanno affrontata a viso aperto. La partenza dei padroni di casa è subito veemente, e già al 3º Roveta passa un buon pallone a Tommaso Genzano che però al momento del tiro, è sorpreso in fuorigioco. Poco male, perchè il gol è solo rinviato: arriva al 16º grazie a Giraud, che con una perfetta punizione pesca l'angolo alto alla destra del portiere, confermandosi in un eccellente momento di forma.

La reazione degli ospiti non si fa attendere, ma il primo tempo corre via veloce, con le difese che riescono sempre a sventare ogni pericolo.

Dopo il riposo, sono i grigiorossi ad alzare il proprio baricentro, ed al 56º arriva il raddoppio, grazie ad un euro- gol del solito Genzano: tiro dal limite dell'area che batte sul palo e si infila in rete; bellissimo. La Castelnovese comunque non è doma, anzi si riporta in avanti, e accorcia le distanze al 64º, con Luca Belvedere. La gara ora si accende: gli animi dei giocatori si scaldano, e l'arbitro fatica a sedarli, finendo anzi con l'agitare ulteriormente le acque nel finale di partita. Gli ospiti cercano disperatamente il pari, ma la Calamandranese riesce a chiudere ogni varco, anche grazie ad un paio di ottimi interventi di Bausola, e nel finale si procura anche una buona occasione per il terzo gol: da Balestrieri a Tommy

M.Pr

Domenica 29 gennaio la Calamandranese

Trasferta a Garbagna terreno permettendo

Calamandrana. Prosegue con una trasferta a Garbagna, il campionato dei grigiorossi di mister Berta, e si tratta di una trasferta che gli addetti ai lavori considerano tutto sommato abbordabile. Il Garbagna di mister Marco Galardini è squadra solida e organizzata, come testimonia il dato dei gol al passivo (ottava difesa del campionato), ma segna col contagocce (solo dieci gol finora, peggior attacco del girone), e soprattutto è reduce da un ko per 1-0 patito sul terreno della cenerentola Boschese che potrebbe avere lasciato qualche segno sul morale dei giocatori. È questo anche il timore del tecnico: «*Purtroppo è stata una brutta botta*» - ci



Alessandro "Gegio" Giraud.

Genzano, che però in corsa mette alto.

Al triplice fischio gli uomini di Berta, escono dal campo doppiamente felici, perchè alla gioia per i tre punti si aggiunge quella per le notizie che arrivano dagli altri campi: il Monferrato è stato sconfitto dall'Atletico Pontestura, e i grigiorossi ora sono terzi. Alla Castelnovese, invece, restano solo le recriminazioni per alcuni episodi che, a dire degli ospiti, avrebbero anche potuto meritare la concessione di un penalty: sotto accusa un presunto 'mani' in area di Mezzanotte, e soprattutto un intervento su Fossati. Ma le proteste non fanno classifica.

In attesa di conoscere la data del recupero contro il Villalvernia, il campionato propone ai grigiorossi la trasferta di Garbagna. Sempre che si possa giocare: l'inverno, da quelle parti, ha picchiato sodo, e le condizioni del terreno di gioco, a quanto pare, sono tutt'altro che ottimali.

Formazione e pagelle Calamandranese: Bausola 7, Zunino 7, Giovine 7; Mezzanotte 7 (dal 56º Giaccheri 6,5), Cantamessa 7, Jahdari 7; Giraud 8 (dal 70º Lovisolo 6,5), M.Pandolfo 7, T.Genzano 8; Balestrieri 7, Roveta 7,5. Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Sassello inarrestabile travolge il Cengio

Cengio 1
Sassello 3

Cengio. Si torna in campo dopo la lunga sosta natalizia nel girone savonese della seconda categoria ligure e la capolista Sassello è attesa dalla difficile trasferta di Cengio.

Partita fondamentale per i padroni di casa che a cinque punti dai sassellesi si giocano oggi buona parte delle proprie chances per rientrare nei giochi in chiave promozionale.

I ragazzi di mister Goslino sono una squadra quadrata e ben organizzata, a conferma di questo, il fatto che i valbormidesi vantano la miglior difesa del campionato, avendo subito fino ad oggi solo 6 reti in 11 partite.

D'altro canto i biancoblu di mister Fiori vogliono rafforzare la propria leadership con una vittoria e distaccare i granata in classifica. La partita si gioca per la prima mezzora con veloci capovolgimenti di fronte, le squadre non riescono ad imporre il proprio gioco e si affidano a lanci lunghi sempre ben controllati dai due reparti difensivi.

Alla mezzora il Cengio passa in vantaggio, Gabrielli sfrutta al meglio un calcio d'angolo battuto da Caruso e sveltando batte di testa l'estremo difensore sassellese Matuozzo.

E veemente la reazione del Sassello che dopo cinque minuti agguanta il pareggio con un'azione in velocità sulla sinistra, Perversi imbecca Scontrino che con un preciso diagonale batte Bolla. Nemmeno il tempo di riordinare le idee ed il Cengio subisce il raddoppio, azione sull'asse



Daniele Valvassura.

Marchetti - Valvassura Daniele, la punta biancoblu premia l'inserimento in area di rigore dell'acquese Carozzi che deposita in rete.

Nella ripresa il Cengio non punge ed al sessantesimo Valvassura Daniele regala il suo secondo assist a Marchetti che in scivolata segna la terza rete per gli ospiti. Con questa vittoria i ragazzi del presidente Giordani si portano a 26 punti, immediate inseguitrici sono il San Giuseppe a quota 23 ed il San Nazario a quota 20.

Formazione e pagelle Cengio: Bolla Mar. 6, Di Noto 5,5, Ferraro 5,5, Pasa 6, Vene- ziano 5,5, Murialdo 5,5, Bolla Mas. 6, Monaco 5,5 (60º Zem- ma 6), Gabrielli 6, Caruso 5,5, Astegiano 5,5. Allenatore: Goslino.

Formazione e pagelle Sassello: Matuozzo 6,5, Bernasconi 6,5, Caso 6,5, Scontrino 7 (70º Zunino 6,5), Siri 6,5, Fazari 6,5, Valvassura P. 6,5, Perversi 6,5 (80º Ballati s.v.), Marchetti 7 (80º Urbinati s.v.), Carozzi 7, Valvassura D. 6,5. Allenatore: Fiori.

Calcio 2ª categoria

Granata a secco pari col San Marzano

Bistagno 0
San Marzano 0

Bistagno. Per i granata, doveva essere l'occasione buona per lasciare le zone basse della classifica; invece, contro il San Marzano, diretto concorrente nella lotta salvezza, i tre punti tanto attesi non sono arrivati.

Anche per un po' di sfortuna, certo, ma fatto sta che, in un modo o nell'altro, la strada per la permanenza in categoria, per i ragazzi di Gian Luca Gai, si preannuncia ancora lunga.

Un po' di sfortuna, dicevamo, ha impedito al Bistagno di battere il rientrante portiere Vidotto: non sapremmo definire altrimenti il palo colpito al 17º da Tognetti, su cross di Potito, a Vidotto battuto, con cui si apre la cronaca della partita.

Altre belle opportunità i granata le costruiscono al 25º, quando un cross dello stesso Tognetti prende una strana traiettoria e esce sul fondo dopo avere "baciato" la parte alta della traversa, e poi ancora nel secondo tempo, quando al 70º e al 75º, dopo Vidotto respinge i tiri di Channouf prima e Moretti poi, giunti al termine di tambureggiati assalti.

L'unico pericolo, la difesa di casa lo corre al 76º, quando

una incomprensione tra Cornelli e un difensore origina una punizione dal limite, che però resta senza esito.

Il brivido finale arriva all'82º, quando un colpo di testa di Channouf supera finalmente anche Vidotto, ma Mar- rino, sulla linea, riesce ad allontanare; poi, da quel momento alla fine, gli attacchi del Bistagno proseguono, ma senza mettere troppo a rischio la rete dei gialloverdi, che restano in dieci all'88º, quando Bongiorno viene espulso per doppia ammonizione, ma portano a casa un punto decisamente prezioso».

«*Evidentemente, la palla non voleva entrare*» - commenta Laura Capello rivisitando la partita - *Peccato, perché tutto sommato quei tre punti li avremmo meritati: abbiamo creato un buon numero di occasioni. Non resta che sperare di fare risultato domenica prossima, contro la Silvanese*».

Formazione e pagelle Bistagno: Cornelli 6, Grillo 7 (dal 90º Posca ng), Potito 6,5; Fossa 7,5, Levo 6,5, Moretti 6; Pegorin 6 (dal 66º Fucile ng), Cortesogno 6, Channouf 6; De Masi 6 (dall'80º Cali ng), Tognetti 7. Allenatore: G.L.Gai.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

2-0 alla Frugarolese
La Sorgente è terza

La Sorgente Frugarolese **2 0**
Acqui Terme. Non fatevi ingannare dagli undici punti di distacco dalla Nicese e dai sette dal Pontecurone. La Sorgente è ancora in corsa per la promozione: lo dicono le due gare da recuperare rispetto ai giallorossi, e la partita in meno rispetto al Pontecurone, che rendono i distacchi potenzialmente di “soli” cinque e quattro punti. E poi lo dice la prova di domenica. La Frugarolese, che in classifica era davanti agli uomini di mister Moretti, e che col suo gioco a zona totale e fuorigioco esasperato, ha cercato di portare via dall'Ottolenghi un punticino, è stata punita nella ripresa. Primo tempo da dimenticare: sonnolento, con poche occasioni da gol e nessuno spunto di cronaca. Sembra la classica gara da zero a zero, se non fosse che al 38º, con un lampo nel buio, i gialloblù ottengono un calcio di rigore che potrebbe sbloccare il risultato. Sul dischetto va Bruno, che però sparacchia fuori. Per lui è il secondo errore consecutivo dagli undici metri.
Tutto da rifare, e per fortuna nella ripresa si vede un po' più di calcio. La Sorgente va

in vantaggio al 77º, sugli sviluppi di un corner: dalla bandierina Zunino pesca Borgatti, che non perdona il numero uno ospite Perrulli. La Frugarolese a questo punto si scopre, e attacca. Bettinelli in gran spolvero salva due belle conclusioni di Zogno e Canestri, e il palo lo aiuta su un tiro di Lento. Poi, nel finale, a recupero già iniziato, ecco il più classico dei contropiede con Zunino che si invola sul filo del fuorigioco, brucia Perrulli sull'uscita e timbra il 2-0, per la gioia di patron Silvano Oliva: «*Una vittoria che premia chi ha meritato di più. Ora ci aspetta un mese decisivo, e poi vedremo di valutare quali saranno le nostre possibilità in tema di promozione*». Una notazione, infine, per il debutto di due giovanissimi, Zaccone e De Vincenzo, in campo nella ripresa: ambedue hanno superato benissimo l'impatto con la prima squadra.
Formazione e pagelle La Sorgente: Bettinelli 7, Bruno 6, Ferrando 6; Montrucchio 5,5 (dal 65º Zaccone 6), Cipolla 5,5, Oliva 6; Borgatti 6, Roggero 6 (dal'85' Gatti ng), Garbero 6,5; Zunino 6,5, Rizzo 6 (dal 70º De Vincenzo 6). Allenatore: Moretti.

M.Pr

Giovanile La Sorgente

JUNIORES La Sorgente Aurora AL **2 1**
Arriva la prima vittoria del nuovo anno per la Juniores guidata da mister Picuccio; a farne le spese è stata una agguerrita Aurora che precedeva di due punti gli acquisti in classifica.
La cronaca: Maggio si trova davanti al portiere alessandrino, ma manca di precisione; sul capovolgimento di fronte sono gli ospiti che passano in vantaggio con faillace che sorprende la difesa acquese. Rabbiosa la risposta dei sorgentini che al 10º colpiscono una traversa con Gotta e al 20º beneficiano anche di un penalty per atterramento di Cavanna, si presenta sul dischetto Zaccone, ma uno strepitoso Coco salva la propria porta, ma non può far nulla 5 minuti più tardi con un

gol dalla distanza di Gotta. Da registrare ancora un paio di occasioni non finalizzate da Cavanna e Maggio.
Nella ripresa ancora un legno colpito da Gotta, ma ci voleva un eurogol di Maggio per portare i locali in vantaggio e poi un paio di interventi del portiere ospite fanno sì che il risultato finale non diventi più cospicuo.
Nel finale cresce il nervosismo fra gli ospiti e guadagnano anzi tempo gli spogliatoi due giocatori e il mister dell'Aurora.
Sabato 28 gennaio La Sorgente andrà a far visita al fanalino di coda Pozzolese.
Formazione: Lafi, Barbaso, Garbero, Gozzi A., Ghiazza, Scorrano, De Vincenzo A., Zaccone R., Maggio, Gotta, Cavanna. A disposizione: Carrozzi, Salice, Gozzi P., Zanardi, Serio, Trevisiol.

Ginnastica artistica

Artistica 2000 sbarca a Bistagno

Bistagno. Dopo il grande successo riscosso dal piccolo spettacolo andato in scena la vigilia di Natale, Artistica 2000 approda a Bistagno.
Infatti la nascente collaborazione tra la società sportiva acquese e la SOMS di Bistagno ha già dato il suo primo frutto: a partire dal prossimo 4 febbraio, e per quattro settimane, le istruttrici Raffaella Di Marco e Giorgia Cirillo terranno nei rinnovati locali della SOMS un piccolo corso di base di ginnastica artistica, aperto a tutti gli alunni (maschi e femmine) della scuola materna, elementare e media, dai tre ai tredici anni di età.
Si tratta di un esperimento, quello che potremmo definire un progetto-pilota, come ci

spiega la stessa Raffaella Di Marco: «*Diciamo che è un primo passo per vedere quale seguito questa disciplina potrebbe avere in paese. Per ora abbiamo in programma quattro lezioni della durata di un'ora ciascuna, dalle 14 alle 15, sempre al sabato pomeriggio. Poi, a fine febbraio, sospenderemo le lezioni, e ci esibiremo in un piccolo saggio in occasione del carnevale bistagnese. In seguito, anche in base ai riscontri che avremo avuto, valuteremo se riprendere i corsi, che in questo caso proseguiranno fino a giugno*».
Per informazioni sull'iniziativa è possibile rivolgersi alla SOMS di Bistagno.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

La Nicese passeggia col Cassine: 1-6!

Cassine Nicese **1 6**
Cassine. «*Diciamo che non era contro la Nicese che dovevamo fare punti. Il nostro campionato comincia domenica: ci sono ancora quindici partite per salvarci, e ci crediamo*». Gian Piero Laguzzi preferisce guardare avanti, e tutto sommato ha i suoi buoni motivi: anche perchè a guardarsi indietro, c'è rischio di demoralizzarsi. La Nicese è uno schiacciasassi, ma quella sul campo dei grigioblù (privi per squalifica di Pansecchi, Rapetti e Nociti), per gli uomini di Mirko Mondo, è stata poco più che una passeggiata di salute. Dopo 4' il punteggio è già 2-0: giallorossi in vantaggio al primo affondo, quando un cross rasoterra di Giovinnazzo trova Ronello pronto ad appoggiare in gol; al 4º, angolo di Sala e in mischia D.Gai risolve. Il terzo gol arriva al 12º, quando Sala in contropiede evita il nuovo acquisto cassinese Dicati e batte ancora Gastaldo. La Nicese allenta un po' la morsa, e il Cassine riduce il passivo al 28º: l'arbitro concede un giusto rigore per un atterramento su Merlo, che cercava di ribadire in gol una respinta del portiere. Diego Ponti dal dischetto non fal-

lisce. Ma i nicesi rimettono subito le cose a posto un minuto dopo: è il 29º e la conclusione di Serafino trova Gastaldi abbagliato dal sole e si insacca inesorabile.
La musica non cambia nemmeno nella ripresa, e non poteva essere altrimenti, anche perchè il Cassine, oltre a tutto, è in dieci dal 44º per l'espulsione di Marengo. Nel secondo tempo, in tutta scioltezza, la Nicese, che colpirà anche due pali (con Sguotti e A.Ravera), segna ancora con Sala, che sigla la propria doppietta con un tiro scoccato dal limite dell'area che si infila di giustezza alla sinistra di Gastaldo, mentre prima della fine sul tabellino c'è spazio anche per Merlinò, che in spaccata corregge in gol un traversone. «*Abbiamo giocato contro dei marziani. Per fortuna non sono tutti così*», afferma i dirigenti del Cassine. Ma il gruppone si allontana: per salvarsi bisogna fare punti. Da subito.
Formazione e pagelle Cassine: Gastaldo 5, Ravetti 6; Marengo 5, Garavatti 6, Dicati 5 (dal 46º Urraci 5,5); Bruzzone 5, Nicorelli 5,5, Torchietto 5 (dal 34º Moretti 5,5); Merlo 6, D.Ponti 6. Allenatore: Grassano.

M.Pr

Giovanile Acqui

GIOVANISSIMI regionali '91 Acqui Pool Ciriavauda **1 1**
Una gran bella partita giocata dai ragazzi di mister Cirelli alla pari contro una tra le migliori formazioni del girone. Nel primo tempo sono i locali ad avere le occasioni migliori con Guazzo e Valente, ma anche Gallisai deve sventare alla grande in almeno due occasioni prima di andare al riposo con la rete del momentaneo vantaggio siglata da Guazzo.
Nella ripresa, nonostante il campo si appesantisca, le occasioni si vedono da entrambe le parti e nei minuti finali arriva il gol ospite a sancire un pareggio sportivamente molto giusto.
Resta ancora il tempo di annotare l'espulsione della punta centrale torinese per proteste prima del fischio finale decretato da un buon direttore di gara.

Piana e Battiloro i migliori, ma tutti abbondantemente sopra la sufficienza, arbitro compreso.
“*Sono molto soddisfatto della prova dei miei ragazzi - ci dice mister Cirelli a fine match - riprendere dopo un lungo periodo di inattività subito con squadre di questo livello e fare subito bene non è stato facile, oggi ho visto una squadra grintosa e determinata, siamo sulla strada giusta per disputare un buon girone di ritorno in un campionato durissimo, sono certo che sapremo dire la nostra sino alla fine*”.
Formazione: Gallisai, Braggio, Viotti (Mura), Battiloro, Piana, Paschetta, Alberti, De Bernardi, Guazzo (Ivaldi P.), Valente, Dogliero (Zuminò). A disposizione: Giacobbe, Cazzuli, Palazzi, Erba. Allenatore Valerio Cirelli.

JUNIORES regionale Acqui Derthona **1 2**
L'incontro ha rispettato tutti

i pronostici, partita giocata tra due squadre con forti ambizioni di classifica, più tecnica e smaltiziata la squadra ospite, più caparbia e tenace la formazione padrona di casa. L'unica nota stonata il direttore di gara non all'altezza che alla fine ha scontentato tutti con ben tre espulsi e cinque ammoniti, il tutto in un match giocato pensando a tutto meno che a spezzettare il gioco.
Per tornare alla partita va detto che la sconfitta penalizza troppo i bianchi che avrebbero certamente meritato il pari finale ma un po' per la scarsa vena delle punte, un po' per la brutta giornata di (un febbricitante) Bobbio ed in ultimo un po' per alcune assurde decisioni dell'arbitro, il risultato finale sarà tutto a favore del Derthona che raggiunge il doppio vantaggio prima che arrivi la rete che riapre il match a 10' dal termine quando Puppo trova la girata vincente da due passi.
Nel finale il forcing dei bianchi trova l'azione del probabile pareggio stroncata dalla giacchetta nera per un fuorigioco quantomeno improbabile e visto solo da lui che nega a Lettieri e compagni l'occasione di presentarsi da soli davanti all'estremo ospite.
Bene così comunque bravi tutti, ad iniziare dalla folta patungia di Allievi che stazionano ormai perennemente nella categoria superiore.
Citazione di merito per Riccardo Ivaldi, imperioso ed autoritario davanti alla difesa, alla seconda ottima prova dopo un lungo periodo di inattività al pari del laterale Valentini vero stantuffo sulla fascia destra.
Formazione: Bobbio, Valentini, Sartore, De Bernardi, Ivaldi, Gioanola, Faraci, Fundoni, Bricola, Lettieri, Leveratto. A disposizione: Ferrais M., Ferraris A., Bayoud, Puppo, Giribaldi, Castino, Gallizzi. Allenatore Massimo Robiglio.

Calcio 2ª categoria girone R

La domenica di Bistagno Cassine e La Sorgente

Comincia domenica 29 gennaio il girone di ritorno per le squadre del Girone 'R'. Tre gare casalinghe di differente difficoltà attendono le tre squadre acquesi del girone.
Bistagno - Silvanese. È lo scontro diretto tra Bistagno e Silvanese la partita più interessante della giornata, almeno sulla carta. In palio punti non ancora decisivi ma decisamente importanti per la salvezza. La Silvanese, sconfitta domenica a Pontecurone, ha gli stessi punti dei granata, ma una partita in meno.
Il Bistagno, ha il solito problema: quello dei molti infortunati (ai quali si è aggiunto anche Maio, che purtroppo, alle prese con problemi muscolari, mancherà per diverse partite). Per ora, la società non sembra granché intenzionata a intervenire sul mercato, a meno che non capitino occasioni particolarmente ghiotte. La scorsa settimana, era circolata insistentemente la voce di un accordo con Paolo Aime, bomber di antico pelo, che avrebbe potuto aggiungere peso all'attacco. Ma a prezzo anche di un 'peso' economico che la dirigenza ha ritenuto eccessivo. Sarà per la prossima volta. Tanto con quel fisico Paulino può giocare fino a sessant'anni.
Probabile formazione Bistagno: (4-4-2) Cornelli - Grillo Morielli, Levo (Posca), Potito - Moretti, Pegorin, Cortesogno, Tognetti - Channouf, Maio (Cali). Allenatore: G.L.Gai.

Cassine - Oltregiogo. Non è l'ultima spiaggia, ci mancherebbe. Però per il Cassine sarebbe bene evitare ulteriori scivoloni. Una ragione per essere ottimisti potrebbe venire dal fatto che l'Oltregiogo, che domenica non è riuscito a giocare per le pessime condizioni del terreno di Cassano, non disputa una partita ufficiale da un paio di mesi; e non è detto che gli allenamenti, in quel di Mornese, siano stati particolarmente intensi. Anzi, l'inverno da quelle parti pare proprio che abbia picchiato duro. Guardando in casa propria, i grigioblù sperano nei rientri di Pansecchi, Nociti e Rapetti, mentre l'arrivo avvenuto in settimana del difensore '84 Burghini, con esperienze di buon livello in Toscana, forse aggungerà alla difesa quel tocco in più di cui c'è tanto bisogno.
Probabile formazione Cassine: (4-4-2) Gandini - Ravetti, Urraci, Burghini (Dicati), Pansecchi - D.Ponti, Torchietto, Garavatti, Rapetti - Nicorelli, Merlo. Allenatore: Grassano

M.Pr

Calcio 2ª categoria girone O

La domenica di Bubbio e Cortemilia

Gallo - Bubbio. Trasferta in Langa, sul sintetico del comunale di via Parea a Grinzane Cavour, domenica 29 gennaio, per un Bubbio che non vuol perdere di vista il San Damiano che guida la classifica con due lunghezze di vantaggio sui bianco-azzurri. Un Bubbio che ha lavorato sodo durante la pausa invernale con Ferla che potrà contare su tutti gli effettivi, compreso Luca Marengo che però si è allenato meno dei compagni. Il Gallo non è sulla carta avversario temibile anche se non è da sottovalutare il fatto che si gioca sul sintetico, in spazi stretti e davanti ad un pubblico abbastanza numeroso ed appassionato. Per patron Pesce un match da affrontare concentrati: “*Attenti ai trabocchetti anche altre partite erano facili e poi non le abbiamo vinte*” - per centrare l'obiettivo finale - “*Sarà una tra San Damiano, Cortemilia, Dogliani e Bubbio e noi dobbiamo essere pronti a lottare sino alla fine*”.
Probabile formazione: **Bubbio (4-4-2):** Manca - Brondolo, Mario Cirio, Marchelli, Bussolino - Comparelli, Marengo, Mario Cirio, De Paoli - Parodi (Argiolas), Dogliotti.

Cortemilia - Europa. Riparte il cammino del Cortemilia che per la prima del 2006 ospita i bianco-azzurri dell'Europa di Alba. All'andata i cortemiliesi fecero bottino pieno senza grosse difficoltà, ma l'Europa che domenica (29 gennaio) si presenta al comunale di regione San Rocco ha cambiato parecchio ed ha migliorato ogni reparto. Un avversario da affrontare con le dovute cautele anche se i numeri della classifica indicano un divario evidente con difesa ed attacco giallo-verdi nettamente più forti.
Del Piano dovrà fare a meno di Ceretti, per problemi muscolari, incerto è l'italo-argentino Bruschi mentre sarà della sfida Kelepov. Unico dubbio il ruolo di esterno per il quale sono in ballottaggio Gianpiero Scavino e Giordano. Il resto della rosa è a disposizione. Buone le condizioni del terreno di gioco, in campo il Cortemilia dovrebbe presentarsi con:
Cortemilia (3-5-2): Roveta - Bogliolo, Del Piano, Tibaldi - A.Scavino, Fontana, Bertonasco, Ferrino, Giordano (G.P. Scavino) - Bruschi (Costa), Kelepov.
Red. Sport.

Volley serie B2

Bella Visgel a Bresso ma strappa solo un set

Prime Time Bresso 3
Visgel-Ratto Acqui 1
(25-22; 9-25; 25-23; 25-12)

Bresso. «Per almeno un'ora, e tre set, dagli spalti abbiamo pensato di poter vincere. Un paio di palloni ben giocati dalla Piolanti, la loro atleta di maggiore esperienza, al termine del terzo set, hanno fatto la differenza. Fino a quel momento, siamo stati molto bravi a contenere i loro attacchi di banda. Un vero peccato, ma giocando in questo modo, nel girone di ritorno potremo dire la nostra».

Si esprime con parole di elogio verso le sue ragazze il presidente Valnegri, al termine della partita persa con il punteggio di 1-3 a Bresso, e ne ha tutte le ragioni: alla vigilia, lo avevamo scritto, il confronto sembrava impari. Le lombarde sul loro campo non avevano mai perso, imponendosi per quattro gare su cinque con eloquenti 3 a 0, e concedendo solo a Dorno un punto al tie-break.

Architrave della squadra è Glenda Piolanti, quattro anni

fra A1 e A2 nel suo passato, ed oltre venti punti di media a partita finora in stagione; proprio sulla banda lombarda l'allenatore acquese Lotta modella la sua strategia, quasi riuscendo, come vedremo, a ingabbiarne la potenza.

Problemi di formazione, in casa termale: per accorgersene basta guardare la panchina ridotta a tre elementi, Carrero, Guazzo e Camera per il contemporaneo forfait di Gollo e Viglietti. Comunque, in una palestra gremita e 'calda', in campo vanno Nogarole, Debenedetti, Fuino, Guidobono, Valanzano, Cazzola e Francabandiera.

L'avvio è all'insegna degli errori, da una parte e dall'altra: una fiammata porta Acqui avanti 8-6, ma un parziale di 14-5 riporta Bresso in vantaggio 20-13. La Visgel riguadagna terreno, sino al 22-24, ma alla fine deve cedere il set su un attacco di Piolanti.

Nemmeno il tempo di ricriminare, e il secondo set inizia



Il coach Massimo Lotta.

subito con una serie di servizi della Cazzola che lancia le acquesi fino all'8-0. Il parziale lascia il segno, e si dilata a dismisura, fino ad un trionfale 25-9 finale, con ben nove palle messe a terra da Guidobono.

Il terzo set è il migliore sotto il punto di vista spettacolare, con continui ribaltamenti di fronte ed un grande apporto di tifo dagli spalti: Acqui va sotto 8-7 al primo time-out, ma torna avanti 16-14, e quando il punteggio diventa 22-20 comincia a sperare di farcela, ma la Piolanti da zona-quattro si erge ad assoluta protagonista e con un paio di punti decisivi trascina le compagne alla vittoria 25-23. Avendo perso il parziale in questo modo, è inevitabile che la Visgel subisca un contraccolpo, e infatti nel quarto set un calo in ricezione aiuta Bresso a portarsi 8-3 e quindi 16-9; impossibile, a quel punto, tentare un recupero, nonostante i due time-out chiesti da Lotta. Le lombarde chiudono 25-13, dopo aver tremato a lungo.

«Per quanto visto in campo, meritavamo almeno un punto», commenta Fabrizio Foglino, che poi aggiunge: «Dopo l'exploit contro il Sanda è stata probabilmente la nostra miglior partita in trasferta. Chiudiamo con 20 errori gratuiti, dei quali molti concentrati nell'ultimo set, ed è un segno positivo, perché la squadra ha mostrato di esserci, e ora è un dovere continuare a giocare con questa intensità. Ci aspetta un girone di ritorno molto difficile, ma nessuno, in questo campionato, è imbattibile. Vorrei anche fare un plauso pubblico di Bresso: sempre caldo ma corretto, capace di incitare le giocatrici anche nei momenti di difficoltà, senza inveire contro i direttori di gara, come invece spesso accade da noi nelle gare casalinghe».

Ora il campionato si ferma per una settimana: terminato il girone di andata si tira il fiato prima di ricominciare sabato 4 febbraio, con una trasferta ad Oleggio di notevole importanza. Probabilmente dovremo aspettare le ultime giornate per sapere se la Visgel-Ratto raggiungerà la sospirata salvezza, ma dopo il girone di andata un dato sembra sicuro: le ragazze acquesi in B2 hanno dimostrato di potersi giocare, e a tratti anche bene. E una prima, importante risposta a chi in estate dava questa squadra come retrocessa prima ancora di giocare.

Forza ragazze: avanti così. **Visgel - Ratto Acqui:** Nogarole, Fuino 12, Debenedetti 11, Guidobono 17, Cazzola 3, Valanzano 5. Libero: Francabandiera, Utilizzate: Carrero. Coach: Lotta (ass.coach: Foglino).

Massimo Prosperi

Volley giovanili

L'Under 13 di Petruzzi mette sotto il Valenza

UNDER 18
Erbavoglio C.R.AT - Virga Aut.

Non si è visto l'altra settimana il preventivato largo successo da parte dell'incontenibile capolista Casale contro le ragazze di Varano; infatti, Viglietti e compagne nel 1° e 3° set si sono difese più che onorevolmente. Solo il 2° set ha fatto vedere tutta la forza delle casalesi, e questo forse anche un po' per il calo di tensione delle termali. Con Pronzato in panchina, sono state utilizzate Agazzi, Borromeo, Di Cianni, Fuino L., Fuino M., Mazzardis, Pesce, Sciutto V., Viglietti e Visconti.

UNDER 16

Unipol-Tre Rossi-Alpe Strade

Continua la marcia di avvicinamento alla final-four delle ragazze di Marengo che nel match casalingo contro il Pozzolo pur non sciorinando una grande prestazione, hanno regolato le avversarie con il classico 3 a 0. In questa gara le termali hanno sofferto in ricezione, un fondamentale molto caro a mister Marengo, che sicuramente saprà trarre le dovute indicazioni ed apportare le giuste misure. Con capitano Gaglione impiegata al minimo per un leggero infortunio, sono scese in campo Ariano, Borromeo, Colla, Fossati, Ivaldi, Morino, Sciutto, Tardito e Villare, con Balbo, Canepa e Liviero in panchina.

UNDER 14

Valnegri - Riello Cavanna

OVADA espugnata per 3 a 0 dalla truppa di Varano, in un incontro che il mister non ha esitato a definire poco soddisfacente vista la non buona giornata delle ragazze termali. Fortuna o altro hanno voluto che si trovasse di fronte un'avversaria poco incisiva per metterle in difficoltà, altrimenti... Con Pettinati in panchina, in campo sono andate Boarin, Cavanna, Corsico, De Alessandri, Garbarino, Garino, Gatti, Giordano, Grillo e Ratto.

UNDER 14 P.G.S.

Ratto Antifurti

Innanzitutto doverosa rettifica, se lo merita l'istruttrice Rizzoglio, ma soprattutto le sue allieve che nel numero scorso avevamo dato perdenti ad Alessandria: non è vero avevano vinto! Brav! Purtroppo però, nonostante il buon impegno, due sconfitte (vere) sono arrivate durante la scorsa settimana, prima a Campo Ligure e poi a San Salvatore M.to, en-

trambe col medesimo risultato 3 a 0. A Campo Ligure non c'erano Beccati e Di Dolce, presenti poi come le altre a San Salvatore M.to: Bruno, Garbarino, Leoncino C., Leoncino E., Malvicino, Rabino, Rizzo, Rovello e Roviglione.

UNDER 13

Favelli Estr. - Tosi Alim.

Bella vittoria esterna per le ragazze del '94 di Petruzzi chiamate all'opera da un Valenza che è sembrato, ed i parziali lo dimostrano già all'inizio, non avere troppe chances contro le acquesi. Rotondo 3 a 0 finale con spazio a tutte le convocate ad eccezione di Marengo, non disponibile: Bernengo, Calzato, Canobbio, Cresta, Gotta, Guazzo, Patti, Pesce e Ricci.

UNDER 13

Alim. Tosi - Estr. Favelli

Brusco risveglio per le ragazze di Visconti alla palestra Battisti contro il forte Novi, che ha prevalso piuttosto nettamente per 3 a 0. Le novesi, grazie a qualche



Cali Baradel sempre pronto a collaborare con il settore giovanile.

elemento del '93 hanno trovato la giusta misura in tutti e tre i set per tenere a bada le termali. Oltre a Morielli e Piccardi in panchina, hanno giocato Berta, Ciancio, Di Giorgio, Ferrero, Grua, Hodorogea, Ivaldi, Secci, Torielli e Torrielli.

Calcio Amatori K2



La formazione del Music Power.

Campionati a cinque giocatori indoor

Sono ripresi, dopo la sosta natalizia, presso la palestra comunale di Bistagno e presso il complesso polisportivo di Montechiaro d'Acqui, i campionati indoor di calcio a 5.

5° Trofeo Memorial Fabio Cavanna (palestra comunale di Bistagno)

Girone A: si conferma in testa il G.M. Impianti Elettrici di Acqui Terme, mentre sale prepotentemente al secondo posto, frutto di ben tre vittorie consecutive, il Music Power.

Risultati: Ristorante Paradiso - Music Power 0-3; I Fulminati - Bistagno Juniores 1-2; Burg dj'angurd - Gommania 2-3; U.S. Ponenta - Teuta 8-4; Music Power - Burg dj'angurd 4-1; Music Power - Teuta 4-3; Gommania - Ristorante Paradiso 2-3; G.M. Impianti Elettrici - Bistagno Juniores 4-1; I Fulminati - U.S. Ponenta 2-6.

Classifica: G.M. Impianti Elettrici punti 15; Music Power 13; Gommania 12; U.S. Ponenta 10; El Burg dj' Angurd e Bistagno Juniores 7; Ristorante Paradiso 6; I Fulminati e Teuta 0.

Girone B: girone molto equilibrato: in testa troviamo ben tre squadre alla pari con 12 punti. In coda, da segnalare i primi tre punti del Bar Incontro Chose Boutique con il Bubbio unico ancora a zero.

Risultati: Le Jene - Autorodella 0-3; Falegnameria Calabrese - Bar del Corso 4-1; Il Baraccio - Bubbio 2-0; Buena Vida - Falegnameria Calabrese 4-2; Ricaldone - Bar La Dora Ma-

celleria Leva 6-5; Ricaldone - Il Baraccio 2-3; Le Jene - Ricaldone 0-1; Bar La Dora Macelleria Leva - Il Baraccio 8-2; Autorodella - Bar del Corso 3-2; Bubbio - Buena Vida 0-3; Bar incontro - Falegnameria Calabrese 2-1.

Classifica: Bar del Corso, Falegnameria Calabrese, Il Baraccio e Bar La Dora Macelleria Leva punti 12; Ricaldone e Buena Vida 10; Autorodella 9; Le Jene e Bar L'Incontro Chose Boutique 3; Bubbio 0.

1° Trofeo "Il Piazzale" di Mauro Dantini (complesso polisportivo Montechiaro d'Acqui)

Frena il Pareto, che retrocede al terzo posto a due lunghezze dalla vetta dove si trova, a 15 punti, il Ponzone e superato per il secondo posto anche dal Ristorante Mamma Lucia e raggiunto dal Music Power.

Risultati: Impresa Edile Pistone - Music Power 1-5; UPA - Bar Incontro Chose Boutique 3-0; Pareto - Ponzone 2-6; Planet Sport - Ristorante Mamma Lucia 2-6; Impresa Edile Pistone - Bar Incontro Chose Boutique 7-6; Upa - Music Power 0-4; Planet Sport - Nocchie La Gentile 5-4; Ponzone - Ristorante Mamma Lucia 6-3; UPA - Impresa Edile Pistone 4-3; Ponzone - Bar Incontro Chose Boutique 5-10; Planet Sport - Music Power 1-4; Pareto - Nocchie La Gentile 4-1.

Classifica: Ponzone punti 15; Ristorante Mamma Lucia 14; Pareto e Music Power 13; Nocchie La Gentile 11; Upa 8; Montechiaro 6; Planet Sport e Bar Incontro Chose Boutique 4.

Lettera aperta a Claudio Valnegri

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta scritta a Claudio Valnegri da parte di Fabrizio Foglino, e recante alcune considerazioni relative all'assegnazione del premio "Dirigente sportivo dell'anno 2005".

"Caro Claudio, dopo aver letto "L'Ancora" della settimana precedente, che lodava le imprese del G.S. Sporting, con malcelato ottimismo credevo ti sarebbe stato assegnato il premio per il "Dirigente Sportivo dell'anno". Che bella soddisfazione sarebbe stata, per te e per tutto il gruppo dirigente della società, il suggello ad una stagione fantastica e, forse, irripetibile. Così non è stato e mi è rimasto più che un pizzico di delusione. Non sono state sufficienti le vittorie della formazione maggiore, capace della accoppiata coppa Piemonte - campionato o aver ri-

portato il grande pubblico alla pallavolo riempiendo il palazzetto di Mombarone quasi al limite della capienza per le finali, ma nemmeno è servito conquistare per tante settimane le pagine della stampa locale, provinciale e regionale, portare il nome della nostra città nei titoli di "Tuttosport" e negli articoli de "Il Sole 24 Ore". Neppure il lavoro con il settore giovanile, confermato si mattatore in provincia nel minivolley ma anche in grado di vincere il campionato provinciale Under 13 e di arrivare al terzo posto in regione. Non ti è bastato seguire personalmente tutte le partite, sacrificare sabati, domeniche ed anche un po' di lavoro. E che dire della decisione di prendere parte al campionato di B2, bello, difficile ma impegnativo, molto impegnativo. Sarà per la prossima volta, al prossimo grande risultato".

Campionati minori di volley

Per la Pizzeria Napoli continua la rincorsa

ECCELLENZA
Valbormida Acciai - Alpe Strade

Turno in trasferta a Casale contro l'Ardor per Guazzo e compagne e puntuale sconfitta, per 3 a 1, contro una squadra di certo non irresistibile. A parziale scusante da sottolineare l'assenza di Viglietti influenzata, ma è mancato molto di più che la brava giocatrice di S. Stefano Belbo. Se non arriva una brusca inversione di tendenza, il residuo obiettivo di centrare almeno i play-off di questo passo andrà "a farsi benedire".

Conto le casalesi le ragazze di Varano si sono aggiudicate meritatamente il 1° set, per cadere subito nel 2° e soccombere dopo strenua lotta anche nel 3°, mentre il 4° è stato abbastanza di marca locale. Oltre a

Bonelli e Di Cianni in panchina, sono scese in campo Agazzi, Borromeo, Camera, Fuino L., Fuino M., Guazzo, Rostagno, Sciutto E.G., Sciutto V. e Valentini.

PRIMA DIVISIONE
Pizzeria Napoli

Dopo l'iniziale battuta d'arresto di Gavi, continua la poderosa rincorsa delle ragazze di Marengo, che nella gara esterna dell'altra settimana contro il Quattrovalli non hanno conosciuto ostacoli di sorta. 3 a 0 netto, più di quanto dicano i parziali di cui, solo l'ultimo è stato un poco più movimentato per alcuni esperimenti tattici in campo. Tutte le convocate sul parquet: Ariano, Colla, Ferrero, Gaglione, Ivaldi, Morino, Tardito, Villare e Visconti.

Basket Villa Scati

Il team di Edo Gatti torna alla vittoria

Villa Scati 81
Dil. Moncalieri 2005 57
(parziali: 17-14, 22-14, 20-15, 22-14)

Edo Gatti esce della palestra soddisfatto e raggiante per la prestazione dei suoi ragazzi, privi dei due play maker Costa e De Alessandri ma, allo stesso tempo, il coach calma i facili entusiasmi: *“Siamo solo a metà strada, possiamo migliorare ancora sia come qualità di gioco sia come risultati (difficile fare meglio) adesso ci aspetta una trasferta difficilissima quella di Torino contro il Victoria appaiato a noi in classifica ed unica squadra capace di espugnare il campo del Castellazzo”*.

Cronaca: Moncalieri parte fortissimo in un amen 8-0, Villa Scati segna i suoi primi 10 punti solo dalla linea della carità, gli ospiti si innervoscono prendono tecnico e si vedono allontanare il proprio capitano per proteste al 5° del primo periodo. Il Villa ne approfitta, cresce l'intensità difensiva, migliorano le percentuali e trascinata da un Coppola strepitoso, opera il primo break (17-14) al 10°.

Nel secondo quarto il Villa, nonostante avesse a referto solo 6 giocatori, allunga la difesa e il Moncalieri va nel “baraccone”, Tartaglia prima, Botto poi, trovano canestri dalla media e lunga distanza. Positivo Alessandro Tartaglia, molto bene Bottos e finalmente sopra le righe la prestazione di Barisone Ivan, il ragazzo ha talento da vendere, forza fisica e buona tecnica, che lo abbia capito anche lui? Per il momento per godersi questa sua performance lo staff del Villa lo ha invitato a fare yoga e sembra che la “tera-



Coach Edo Gatti.

pia” funzioni.

Il Villa ha conquistato due punti importantissimi che gli consentono di salire al 2° posto della classifica anche grazie alla sconfitta subita al Victoria Torino ad opera de Il Canestro Alessandria. Classifica che al termine del girone di andata vede il Castellazzo leader che dalla prossima partita perderà il leader Buzzi Giorgio, trasferito in C2 alla Tre Rossi Ovada, con una sola sconfitta; seconde distanziate di due lunghezze Victoria e Villa Scati, un gradino più sotto Il Canestro Alessandria con 4 sconfitte subite.

Queste quattro squadre, salvo clamorose sorprese, si lotteranno la vittoria finale e, nella prossima giornata, un eventuale successo del Villa sul campo del Victoria Torino candiderebbe seriamente i termali al gradino più alto.

Prossimo impegno casalingo per il Villa Scati, giovedì 2 febbraio alle 21.15 contro il Casale.

Tabellino: Tartaglia C. 22, Barisone 4, Tartaglia A. 6, Coppola 16, Bottos 18, Orsi 15.

Pallapugno

Premiate ad Alba le squadre campioni

Domenica scorsa, 22 gennaio, presso il Teatro Sociale di Alba, si sono svolte le premiazioni dei campionati 2005 di pallapugno: la cerimonia - presentata da Mario Pisano ed Irene Bottero - si è aperta con il discorso del presidente federale, Enrico Costa, che ha salutato i presenti ed ha riassunto il lavoro portato avanti dal Consiglio Federale in questi mesi; Costa ha poi voluto consegnare un riconoscimento - a nome del mondo della pallapugno - al presidente onorario Fipap, Franco Piccinelli, ed al presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero, per l'attenzione che l'istituto ha rivolto verso il balon. Dopo il saluto delle varie autorità presenti, hanno iniziato a sfilare sul palco tutte le formazioni premiate dei campionati 2005: il clou si è avuto con la consegna dello scudetto di serie A, con la bella cornice rappresentata dallo spettacolo delle ragazze della Ginnastica Ritmica di Alba e dalla presenza sul palco di tutte le formazioni campioni 2005 nelle varie categorie.

Squadre Campioni anno 2005

Serie A - SUBALCUNEO: Danna Paolo, Giampaolo Michele, Boetti Claudio, Unnia Enrico, Olivero Danilo.

Serie B - TAGGESE: Orizio Ivan, Martini Matteo, Anfosso Flavio, Brusco Cristian, Fonto'

Manuel.

Serie C1 - BORMIDESE: Levratto Matteo, Core Luca, Brian Rossano, Navoni Franco, Olivieri Davide.

Serie C2 - CANALESE: Marchisio Mario, Fontanone Ivo, Marchisio Fabio, Nimot Claudio, Cavagnero Walter, Bordino Luigi.

Juniores - SUBALCUNEO: Panero Lorenzo, Ambrosino Michele, Dutto Luca, Panero Paolo.

Allievi - CARAGLIESE: Campagno Bruno, Aime Franco, Vada Gian Luca, Aime Marco, Re Gabriele.

Esordienti - RICCA A: Marcarino Massimo, Defabri Edoardo, Ricca Federico, Adriano Alex, Monti Giovanni, Pulcini - MONTICELLESE A: Vacchetto Massimo, Vacchetto Paolo, Battaglini Luca, Mascarello Lorenzo, Manfrini Alessandro, Oberti Cristian.

Fronton - Assoluti: Giribaldi Oscar, Busca Gianluca. Under 19: Fenoglio, Rinaldi. Under 16: Campagno, Vada. Under 13: Vacchetto Massimo, Panero Pallone al Bracciale - FAENZA: Tarini Giuseppe, Sabbatani Davide, Trerè Luciano; ris. Berluti Andrea.

Coppa Italia

G.S. S. Leonardo di Imperia - Olio Isnardi: Papone Mariano, Galliano Luca, Pellegrini Angelo, Papone Maurizio, Acquarone Roberto.

Acqui Basket

Con l'Asti finalmente torna la vittoria

Acqui Basket 59
Omega Asti 58
(17-11; 34-28; 49-40)

Acqui Terme. Torna alla vittoria l'Acqui Basket, che esce finalmente dalla crisi di risultati che l'aveva attanagliato a cavallo tra fine 2005 e inizio 2006 battendo di misura, ma meritamente, l'Omega Asti. Tra le mura amiche di Mombarone, gli acquisti hanno superato di un solo punto gli avversari, ma al termine di una gara condotta costantemente in vantaggio.

La partita è stata molto sciolare: nessuno dei due quintetti voleva perdere, e col passare dei minuti, i duelli individuali sul campo da semplicemente energici si sono fatti più scorretti, fino al limite del lecito; in un paio di occasioni, si è addirittura sfiorato il vero e proprio scontro fisico.

Gli astigiani sono a lungo rimasti indietro distanziati di otto o nove lunghezze, ma nello scorcio finale dell'ultimo quarto, proprio quando gli acquisti parevano in grado di amministrare con relativa facilità il risultato, si sono rifatti improvvisamente sotto, grazie a tre 'bombe' sca-

gliate da distanze siderali, che hanno fatto correre più di un brivido lungo la schiena di Spoti e compagni, che sono comunque riusciti a mantenere un minimo vantaggio e hanno in qualche modo condotto in porto la partita. D'altra parte, questa volta perdere sarebbe stato proprio una beffa, al termine di una gara in cui Acqui ha bene impressionato, dimostrando che la squadra, con una maggiore assiduità negli allenamenti, potrebbe occupare in classifica una posizione decisamente migliore. Il calendario, ora, propone un ciclo di impegni contro le dirette rivali per la salvezza, inframmezzate dalla sfida terribile con la capolista Castellazzo: due vittorie contro Basket Valenza e Gasp Moncalieri potrebbero rappresentare la svolta nel campionato dei ragazzi di coach Massimo Moro, portandoli finalmente a veleggiare in acque meno tempestose di quelle percorse ultimamente.

Acqui Basket: Ferrari 1, Maranetto, Pronzati 6, Merlo, Boccaccio 5, Spotti 17, Visconti 9, Corbellino 14, Morino 7. Coach: Moro.

Basket

Villa Scati campionati giovanili



La squadra Esordienti '94-'95.

Villa Scati 21
N.B.A. Alessandria 41
(parziali: 16-4, 9-4, 12-5, 4-8)

È iniziato il campionato Esordienti classe 1994-95 per i ragazzi di coach Edoardo Gatti. Opposti ai pari età del N.B.A. Alessandria, gli Esordienti hanno pagato a caro prezzo la prestazione negativa di Tacchella, Boido e Frisone, capaci di fare molto ma molto meglio di quello fatto vedere sul parquet alessandrino; un po' l'emozione per la prima gara di campionato, ne è uscita una delle partite più negative disputate dal team ter-

male. Nulla è perduto, ma giocare con paura e poca grinta non va bene. Da segnalare l'esordio con gli Esordienti di Pastorino e il secondo gettone del giovanissimo Gilardi Giovanni classe 1998.

Tabellino: Boido 3, Foglino, Frisone 2, Tacchella 2, Olivieri 10, Ruga 2, Diaferia 2, Molinari 1, Pastorino, Gilardi.

Inizierà a fine febbraio il campionato riservato ai Cadetti classe 90-91. La squadra termale sarà inclusa in un raggruppamento con N.B.A., Zimet al di Alessandria e Casale.

Classifica basket

Promozione maschile girone C

Risultati: Basket Canelli - Gasp Moncalieri 61-46, Amatori Castelnuovo - Basket Club Valenza 66-50, **Villa Scati** - Dil. Moncalieri 2005 81-57, Il Canestro - Victoria Torino 85-60, Saturnio - Team Tecpool 98-85, Dil. Moncalieri 2000 - Spinetta Basket 59-49, **Acqui Basket** - Omega Asti 59-58.

Classifica: Club Castellazzo 20; Victoria Torino, **Villa Scati** 18; Saturnio, Amatori Castelnuovo 16; Dil. Moncalieri 2005, Il Canestro 14; Omega Asti 10; Team Tecpool 8; Gasp Moncalieri, **Acqui Basket**, Dil. Moncalieri 2000 6; Basket Club Valenza, Spinetta Basket, **Basket Canelli** 4.

La Boccia Acqui

2° trofeo “Monti” al via i quarti



Dall'alto: la Nicese e La Boccia Acqui di Zaccone.

Acqui Terme. Prosegue senza esclusione di colpi, nei campi del circolo “La Boccia” di Acqui Terme, in via Cassarogna, la seconda edizione del trofeo “Immobiliare Monti”, riservato a quadrette di categoria CCDD.

La competizione è ormai giunta al suo giro di boa, portando a termine, con le serate di mercoledì 18 e venerdì 20 gennaio, la propria seconda settimana di gare. Ottima come sempre la cornice di pubblico, ad accompagnare le giocate delle squadre in gara, che hanno visto risultati complessivamente favorevoli alle quadrette acquisti (cinque vittorie e una sola sconfitta, quella della Toro Assicurazioni).

Di seguito il quadro completo degli incontri disputati:

Mercoledì 18
Cannellese 1 (Rubolotta) - Edil Gamalero (Gamalero) 13-8.

La Boccia Acqui 4 (Giardini, P.Ivaldi, M.Marchelli, G.Giardini) - Valle Stura (Barigione) 13-10. La Boccia Acqui 5 (G.Ivaldi, Oddera, Levo, Martini) - Cannellese 2 (De Nicolai) 13-3.

Venerdì 20
La Boccia Acqui 2 (Asinaro, Mangiarotti, Oggero, M.Ivaldi) - Autoscuela Zunino Rossiglione (Ravera) 13-6.

La Boccia Acqui 3 (Moretti, Abate, Perrone, Girardi) - Cannellese 3 (Obice, Careddu, Giacomazzi, Giovine) 13-5.

Nicese (Accossato) - Toro Assicurazioni Acqui (Caligaris, Moro, Ricci, Rainero) 13-6.

La Boccia Acqui 1 (Zaccone, Astesiano, Minetti, A.Zaccane) - Calamandran 13-7.

In virtù di questi risultati, passano il turno direttamente Cannellese 1, Boccia Acqui 5

(G.Ivaldi), Boccia Acqui 2 (Asinaro) e Nicese. Per conoscere le altre quattro qualificate si sono disputati, mercoledì 25, mentre il giornale andava in stampa, le gare di spareggio:

Boccia Acqui 4 (Giardini) - Edil Gamalero (Gamalero); Costa Ovada (Gaggero) - Cannellese 2 (De Nicolai); Boccia Acqui 3 (Moretti) - Autoscuela Zunino Rossiglione (Ravera); Boccia Acqui 1 (Zaccane) - Toro Assicurazioni Acqui (Caligaris).

Venerdì 27 gennaio, il programma proseguirà con i quarti di finale, mentre la prossima settimana sono in programma le semifinali e le finali.

Come sempre, grazie agli sponsor di turno, che la scorsa settimana sono stati “Acqui Frutta” di Acqui Terme e “Azienda Agricola La Guardia” di Morsasco, sono stati attribuiti i premi di giornata per le “bocciate ferme”, i “palini-salvezza” e i cosiddetti “biberon” (ovvero gli accosti al pallino), mentre un piccolo regalo è stato offerto anche ad alcuni fortunati spettatori, estratti a sorte nel corso delle due serate.

«Il nostro torneo sta finalmente entrando nel vivo - ha detto il presidente del circolo “La Boccia”, Gildo Giardini - Devo veramente ringraziare le quadrette, per lo spettacolo offerto finora, e l'arbitro Bistolfi di Alessandria, che li ha aiutati a divertire gli appassionati. Siamo davvero soddisfatti di come le cose stanno procedendo, e speriamo davvero che il pubblico, che così bene ha risposto nelle prime due settimane di gara, possa seguirci ancora più numeroso».

M.Pr

Calendario delle gare Aics 2006

FEBBRAIO: Sabato 11, Melazzo, seconda edizione “Cross Country di Villa Scati”, km 5, ritrovo località Quartino di Melazzo prima partenza ore 14.45; info tel. 338 9727050; valido “Trofeo Comunità Montana Valle Erro, Orba e Bormida di Spigno”. **Domenica 19**, Castellazzo Bormida, terza “Cross del Laghetto” km 6, gara Fidal, ritrovo tenuta Cascina Altofiore, partenza ore 9.30; info tel 338 4319364.

MARZO: Domenica 12, Montaldo Bormida, “La via dei tre castelli” km 12; ritrovo piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30; info tel. 338 1213303. **Domenica 19**, Castelletto d'Orba, “Corritalia Aics 2006”, ritrovo Palazzetto dello Sport località Castelvero, partenza ore 9.30; info 393 2659054.

APRILE: Domenica 16, Carpeneto, “7° Circuito di Carpeneto” km 9,5 ritrovo piazza del Municipio, partenza ore 9.30; info tel. 347 3179868.

Piero Sburlati, il professore che ha fatto amare lo sport

Acqui Terme. Negli anni Cinquanta e Sessanta, quando il Polisportivo di Mombarone non era nemmeno un progetto, l'unico luogo ove si praticava sport era il campo sportivo Ottolenghi.

All'aperto calcio e atletica mentre al coperto, nella vecchia palestra costruita intorno agli anni Trenta, ginnastica, scherma, pugilato, pallavolo e pallacanestro; sempre in quella "Palestra" si tenevano le lezioni di educazione fisica delle scuole medie e medie superiori.

Un poutpurri di attività racchiuse in quattro mura e nei canonici spazi di un campo di calcio. C'era la "Pinetta" che custodiva la struttura, poi Beppe "Carnerò" che svolgeva funzione di bidello, non c'era la pista di atletica, era stata attivata un'improvvisata fossa riempita di sabbia che veniva utilizzata per i salti in alto, in lungo, con l'asta e si correva sul campo di calcio dove giocava l'Acqui.

Era uno sport da appassionati, elementare, assolutamente dilettantistico che però aveva un riferimento di professionalità, competenza, saggezza e straordinarie doti umane: era il professor Piero



Il prof. Piero Sburlati con Franco Arese, presidente della Fidal, in occasione della festa di sabato 21 gennaio a Torino.

Sburlati, classe 1919, atleta in gioventù poi insegnante ed istruttore cresciuto al prestigioso Istituto Superiore di Educazione Fisica.

Credo che quelli siano stati gli anni più importanti per il professor Sburlati più ancora di quelli successivamente passati al "Mombarone" alla testa dell'A.T.A. l'Acqui Terme Atletica la società che ha portato ai vertici in campo regionale e tra le prime in Italia con atleti che hanno ottenuto importanti successi in ogni settore.

In quegli anni Cinquanta e



Il professore con alcune atlete e l'allenatore Verna.

Sessanta, il professor Sburlati è riuscito ad avvicinare allo sport migliaia di ragazzi, a coinvolgerli in un progetto che è poi stato alla base dei suoi successi come istruttore nazionale; è stato il pioniere dell'educazione sportiva acquese, fatta di poche strutture e tantissima passione, ha misurato lo sport in lungo ed in largo, lo ha rovesciato come un calzino, lo ha trascinato avendo come unico gancio le sue capacità professionali e la sua passione.

Ha saputo evolversi con la stessa rapidità con la quale

si muoveva lo sport moderno, alla pari e meglio delle strutture, è diventato personaggio nel mondo dell'atletica italiana, responsabile di una società che grazie a lui ha raggiunto traguardi straordinari, è stato per la redazione sportiva del L'Acqui un prezioso collaboratore, ma quello che io voglio ricordare è il professore che ci ha fatto innamorare dello sport senza bisogno di piste e palazzetti, ma solo con la sua immensa passione e competenza.

w.g.

Grazie al suo impegno l'A.T.A. piena di allori

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo del professor Sburlati pervenutoci da Fidal Alessandria - Matteo Piombo e Ufficio Stampa ATA - E.C.

«Il 2006 comincia con una gravissima perdita per l'atletica alessandrina, che già lo scorso anno aveva conosciuto diversi lutti significativi.

E infatti mancato, sabato 21 gennaio, di ritorno dalla festa della Fidal Piemonte, il prof. Piero Sburlati.

Infaticabile dirigente acquese che ha fondato e guidato per tanti anni, in qualità di Presidente, con enorme passione e impegno personale, la società Ata Acqui.

Un sodalizio che dalla fine degli anni settanta è diventato in breve club di primo piano a livello regionale sfornando diversi atleti di prestigio in discipline molto diverse.

Negli ultimi anni Sburlati, aveva dedicato grande impegno alla marcia e i frutti si erano visti.

Prima con la conquista di ben quattro Coppe Piemonte assolute poi con l'organizzazione del Trofeo Città di Acqui Terme. Una manifestazione interregionale che ha avuto una grande importanza anche a livello di divulgazione di questa disciplina.

E negli ultimi anni proprio grazie a questo impegno per la marcia nell'ATA Acqui Terme si sono visti emergere diversi talenti.

Come il giovane juniores Orest Laniku, diventato uno dei giovani più validi di questa specialità a livello nazionale.

Sburlati era una persona sempre presente sui campi di gara e anche negli anni in cui problemi fisici iniziavano a creargli difficoltà non ha mai rinunciato a presenziare alle gare, alle riunioni e alle premiazioni in cui era coinvolta la sua amata Società.

Lo ricordiamo sempre gentile e pronto a raccogliere i dati dei suoi allievi e a dare il

suo apporto di grande appassionato dell'atletica.

Di lui resta una grande eredità sportiva ma anche umana proprio per il suo enorme amore verso questo sport.

Già a fine anni Cinquanta il prof. Sburlati era referente provinciale per l'attività scolastica e la sua carriera di dirigente è proseguita arrivando alla vicepresidenza regionale della Fidal.

E sempre con quella voglia di impegnarsi che ha trasmesso a tutti i giovani che si sono avvicinati all'atletica nella sua Società.

Con lui il movimento provinciale perde una figura molto rilevante e sarà difficile ritrovarci alle gare e non vedere più il suo famigliare profilo.

L'ATA Acqui Terme, gli atleti, il direttivo, gli allenatori e tutti i coadiuvanti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente Onorario della Società, che è sempre stato e sempre sarà un esempio di grande dedizione verso uno sport faticoso e ricco di insegnamenti quale l'atletica leggera.»

Pubblichiamo un ricordo del prof. Sburlati inviatoci da Stelio Sciutto.

«Se n'è andato nel modo con cui ha sempre voluto comportarsi, la volontà ferrea dell'esserci, non quale protagonista, ma come testimone di un qualcosa che per lunghi decenni era diventato il suo principale pensiero: l'atletica leggera. Seppure sconsigliato, prima di lasciarsi aveva voluto essere presente a Torino dove si premiavano i praticanti più meritevoli a livello regionale di una disciplina povera qual è l'atletica, e soprattutto un suo pupillo, l'ultima delle sue scoperte, quell'Orest Laniku in cui si vedeva ragazzino. Pietro Sburlati, "Pierino" o "il Professore" come meglio era conosciuto, per me è stato un personaggio venuto alla ribalta una ventina d'anni fa quando smesse definitivamente le scarpette da calcio cominciai a frequentare con altre calzature l'impianto di Mombarone, fu lì che lo conobbi. Ricordo poi che quando misi al corrente la buona-nima di Guido Caratti, allora

Direttore del Polisportivo, che la giuria di ACQUI Sport aveva deciso di premiare il Professore quale "Dirigente Sportivo Acquese per l'anno 1990" Caratti disse «Fate bene, se lo merita, e poi... ha i suoi anni...». Purtroppo il buon Guido lo ha prematuramente anticipato nella scomparsa, quella "roccia" del Pierino.

Altri che lo hanno conosciuto più a fondo, di certo sapranno descrivere meglio la figura di questo benemerito dello sport non solo acquese, un personaggio che ha avuto il carisma per avvicinare all'atletica ragazzi/e che ora, da genitori portano all'impianto di Mombarone i propri figli. Quell'impianto che lo ha visto ancora presente fino a pochissimo tempo fa, nonostante la temperatura cominciasse a calare ed il consiglio a riguadagnare il tepore di casa.

Qualche anno fa, alla festa sociale natalizia dell'A.T.A., una sua creatura, evento cui m'invitava ed al quale volentieri partecipavo, in sua presenza mi lasciò andare pubblicamente ad una promessa: quando il Prof. sarebbe mancato avrei rivolto un appello all'Assessore allo Sport tempore del Comune di Acqui Terme affinché intitolasse la pista di atletica di Mombarone alla memoria di Pietro Sburlati.

Purtroppo è giunto quel momento, ed allora per me è un fatto di coerenza e rispetto dare corso a quella "prematura" promessa; mi rivolgo perciò all'Assessore allo Sport Mirko Pizzorni affinché valuti quanto sopraccitato. Assessore, si tratta di un'opera che non incide sul bilancio economico del Comune di Acqui Terme, ma su quello morale, quale doveroso tributo ad un personaggio che quella pista negli anni ha saputo valorizzare nonostante un degrado progressivo della superficie sintetica».

Intitolargli la pista di atletica a Mombarone

Campionato italiano velocità fuoristrada

Ovada. Sono sei i piloti ovadesi che saranno impegnati nel campionato italiano "Velocità Fuoristrada" che prenderà il via a Giavero del Montello, in provincia di Treviso, l'1 e 2 di aprile.

Il club per il quale corrono Emanuele Lagrotteria, Daniele Devoto, Oscar Morelli, Stefano Burlando, Maurizio Vacca e Davide Demaria è lo "Sport Race 4x4 Ovada" che ha sede in quel di Molare e come obiettivo ha, oltre che partecipare alle gare del campionato italiano, avvicinare gli appassionati a questo sport che sta coinvolgendo sempre più i giovani e che ha moltissimo seguito in tutte le regioni del nord Italia.

Racconta il vice presidente Daniele Devoto, che è il più esperto tra i piloti Sport Race Ovada - *"E' la grande passione che abbiamo per i fuoristrada che ci ha portato a costituire questo club. Lo scorso anno abbiamo preso parte a qual-*

che esibizione, ma ci siamo accorti che partecipare alle gare è tutt'altra cosa e così è nato questo gruppo che speriamo possa presto allargarsi".

Le auto sulle quali correranno i sei piloti ovadesi sono Suzuki Samurai preparate presso l'officina "Auto Moto" di Ovada, una vettura che è in perfetta sintonia con le esigenze dei piloti ovadesi che come sotto-linea ancora il vice presidente Devoto - "Cercheremo di partecipare a più gare possibile con la speranza di ben figurare in una competizione che si preannuncia quanto mai affascinante".

Tra le gare che gli appassionati delle nostre valli potranno seguire da vicino c'è l'appuntamento del Sassello, il 3 e 4 giugno, mentre le altre gare si disputeranno a Maggiora (NO), Fara Vicentino, Serravalle nella Repubblica di San Marino, Malpensa (MI) e Ciocco (LU).

Red. Sport.

Preparazione del Pedale Acquese

Acqui Terme. Prosegue al martedì e al giovedì, dalle 17 alle 18, nella palestra della S.E. di S. Defendente, la preparazione atletica dei ciclisti appartenenti dalla categoria Giovanissimi ed Esordienti del Pedale Acquese. Sotto la guida del prof. Boris Bucci, i ciclisti sono chiamati allo sviluppo di tre dimensioni distinte, ma integranti del processo formativo dell'allievo. Obiettivo educativo: l'uomo. Obiettivo tecnico generale: l'atleta. Obiettivo tecnico specifico: il ciclista.

L'interesse dell'istruttore o meglio dell'educatore deve infatti essere sempre rivolto verso la direzione dell'aspetto tecnico e di quello educativo. E proprio quest'ultimo che si deve tenere in particolare considerazione e cercare di raggiungere ad ogni costo.

La squadra dei Giovanissimi è composta da: due G2, tre G3, due G4, nove G5, quattro G6. Durante la stagione estiva agonistica saranno guidati dal nuovo d.s. Carla Roso e dal vice presidente Attilio Pesce. Gli Esordienti, per il momento due, saranno probabilmente seguiti dal prof. Boris Bucci, mentre gli Allievi, ben otto, con tre innesti dalla F. Coppi di Novi, saranno seguiti dal nuovo d.s. Roberto Cartosio coadiuvato da Francesco Masi e Roberto Oliveri.

Un buon numero di tesserati, ma la speranza è ancora di

crescere. È un impegno notevole per il direttivo del Pedale Acquese, ma grazie anche all'ingresso di nuovi sponsor, la società sarà in grado di ben figurare sia in campo tecnico che organizzativo. A tale proposito, fiore all'occhiello della stagione organizzativa sarà il Campionato Regionale della categoria Allievi, che si svolgerà ad Acqui Terme il prossimo 25 giugno. Un grosso ringraziamento la società lo porge all'Amministrazione comunale, sempre sensibile allo sport del ciclismo, al sindaco dott. Danilo Rapetti e all'assessore allo Sport, Mirko Pizzorni per il loro appoggio a questa manifestazione data ad Acqui dalla F.C.I. regionale contro un'agguerrita concorrenza di altre società.

Sarà non solo una festa di sport per Acqui, ma un veicolo pubblicitario per far conoscere ai numerosi ciclisti ed al seguito le bellezze cittadine.

Le altre gare messe a calendario per la stagione saranno: 1° maggio a Melazzo, per la categoria Esordienti; 7 maggio ad Acqui per la categoria Giovanissimi; 25 giugno il C.R. per la cat. Allievi; 29 giugno il "23° circuito Fiera di San Guido - memorial G. Pettinati"; 20 agosto ad Alice Bel Colle per la categoria Allievi; 17 settembre a Cavatore per la cat. Giovanissimi ed infine il 24 settembre a Quattrocascine per la cat. Allievi.

Badminton: per l'Acqui niente play off

Padova. Per il secondo anno di fila, niente playoff per l'Acqui Badminton. È questo, purtroppo, il verdetto del doppio impegno degli acquesi in Triveneto, che ha visto gli uomini del professor Cardini arenarsi al secondo impegno.

In effetti, il weekend era cominciato bene, con la vittoria 5-2 sul Marcoliniadi Rovereto, maturata tramite i successi di Di Lenardo - Mondavio nel doppio maschile e nei rispettivi singolari, di Xandra Stelling nel singolare femminile e del misto Stelling-Morino, tutti col punteggio netto di 2-0.

A questo punto, gli acquesi avevano una sola possibilità per accedere ai playoff: battere almeno 5-2 anche il Primavera Padova. Domenica, invece, è arrivata una sconfitta per 4-3, che di fatto chiude la stagione dei termali. *«Speravamo di ribaltare il risultato dell'andata, quando vinsero 4-3 sul nostro campo: un risultato che tra l'altro ci andava stretto - commenta il professor Cardini - ma gli avversari si sono dimostrati più forti del previsto: hanno giocato meglio nei momenti cruciali».*

Sconfitta in apertura per Xandra Stelling e Cristina Brusco nel doppio femminile: 0-2 contro Ding-Hui e Selene Zoia. Acqui pareggia col doppio maschile Vervoort-Morino, che battono 15-0 15-1 gli omologhi veneti. Ma la fortissima Ding-Hui riporta avanti Padova, surclassando Sara Foglino, e purtroppo Marco Mondavio cede, a sorpresa, a Stefano Infantino. Sarà il punto che farà la differenza.

Il Primavera infatti chiude i conti con il secondo singolo femminile dove la Zoia non dà scampo alla Brusco. Inutili le due successive vittorie, di Di Lenardo su Mattia Zoia, e il doppio misto Vervoort-Stelling su Coletto-Sparavatti.

«Comunque - commenta Cardini - nemmeno la vittoria 4-3 ci sarebbe servita: la differenza punti avrebbe comunque fatto vincere Padova: serviva almeno un 5-2». Peccato. Non resta che guardare avanti, verso la prossima stagione. Il mercato potrebbe portare delle grosse novità. Sabato 28 gennaio l'ultimo incontro casalingo con il Malles (alle ore 16 presso la palestra C. Battisti), comunque con il terzo posto già garantito per gli acquesi.

Per alunni e docenti punto di riferimento

Acqui Terme. Un ricordo del professor Piero Sburlati è giunto anche dagli alunni e insegnanti del 2° Circolo di Acqui Terme: «Ci è giunta inaspettata la notizia della scomparsa di un vero sportivo "d.o.c." della nostra città. Gli alunni e gli insegnanti del 2° Circolo di Acqui Terme lo ricordano con sincero affetto per aver organizzato con entusiasmo e passione tutte le gare scolastiche del nostro Comune e del distretto.

Il prof. Sburlati è sempre stato per noi una figura di riferimento importante, attenta a coordinare e seguire sia gli allenamenti sia le competizioni dei Giochi della Gioventù.

Riusciva a trasmettere ai ragazzi la sua grande passione per lo sport attivo e leale.

Quante gare vissute sui campi di via Trieste, di Mombarone, di Alessandria...

Quanti alunni hanno ricevuto i suoi preziosi consigli e hanno imparato a vivere lo sport con serietà e gentilezza.

Grazie prof. Sburlati! Ci mancherà.»

Briata: linee guida per gli appalti pubblici

Corso Italia ed antenne due problemi di attualità

Ovada. "La responsabilità verso gli altri è la grandezza della politica".

Così si esprime Fulvio Briata, capogruppo in Consiglio comunale di "RinnOvada", presidente della Commissione lavori pubblici e di Pubblica Opinione.

Due sono i problemi di cui si parla in città e per i quali Pubblica Opinione è intervenuta a discutere: corso Italia e le antenne.

I lavori di corso Italia sono ripresi, però sono stati troppo fermi nel periodo invernale e di conseguenza non finiranno nei tempi previsti.

Nell'intervista concessa a Briata conferma "no ai lavori esterni in inverno dal momento che la città è una zona dove la pioggia e la neve complicano l'esecuzione, allungano i tempi e il gelo può indebolire e rendere meno durevoli le opere in cemento. Suggerisco poi che i cantieri siano aperti ininterrottamente dalle 7,30 alle 22, sabato compreso, quando vengono interessate vie o pubbliche piazze. Vedo troppo spesso i tecnici comunali dietro le scrivanie a sbrigare pratiche burocratiche, mentre credo che la loro capacità potrebbe avere un migliore utilizzo al servizio del cittadino sul territorio.

E. P.

Ad esempio quello di riscontrare buchi su strade e marciapiedi, lampioni spenti, cunette e tombini intasati da foglie".

Pubblica Opinione si è fatta portavoce, insieme alle associazioni ambientaliste, del problema antenne. Cosa succede?

"Le Amministrazioni Comunali possono fare molto - dice Briata. Dal settembre scorso la Regione ha concesso loro quattro mesi di tempo per regolamentare le installazioni di nuove antenne che ricordo producono elettromagnetismo. In dicembre tre associazioni ambientaliste, preoccupate dall'imminente scadenza, hanno presentato all'amministrazione ovadese un documento contenente sette richieste articolate in modo costruttivo.

In sintesi la più importante riguarda incontri a cadenza settimanale guidati dagli esperti del Politecnico di Torino, al fine di individuare zone distanti dai centri abitati per meglio tutelare la salute dei cittadini.

Ad oggi, scaduti i tempi che la Regione aveva concesso, le associazioni non sono ancora state convocate a nessun tavolo di confronto".

E. P.



Fulvio Briata

Consiglio comunale

Ovada. Mercoledì 25 gennaio è stato convocato dal Sindaco, in seduta straordinaria a Palazzo Delfino, il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno i seguenti punti: elezione della Commissione elettorale comunale; ordine del giorno contro la soppressione del "recapito Enel" attivo in Ovada; interpellanza del consigliere di minoranza Sergio Capello sul sottopasso ferroviario in corso Italia.

Nel prossimo numero del giornale ampio spazio al Consiglio comunale di gennaio.

Si al "recapito" ENEL

Ovada. Si consolida il fronte per respingere il progetto dell'Enel che prevede la soppressione del "recapito" di Ovada con una nuova suddivisione del territorio e l'aggregazione di una parte ad Acqui e l'altra a Novi e con il conseguente trasferimento del personale operativo che attualmente opera in città.

Un'azione unanime è stata concordata in un incontro convocato dal Sindaco Oddone, presenti diversi Sindaci e rappresentanti dei Comuni della zona, con i dirigenti sindacali provinciali di categoria e delle organizzazioni locali.

I sindacati hanno ribadito la grave scelta dell'azienda che invece di provvedere alle assunzioni, anche di fronte al turnover, trasferisce il personale da un posto all'altro, incurante della penalizzazione del servizio. I rappresentanti dei Comuni hanno ribadito l'esigenza di avere un servizio puntuale, con il mantenimento del recapito di Ovada anche per il territorio, in buona parte montano. Mentre i sindacati faranno la loro parte, i Comuni assumeranno un atto ufficiale per documentare la loro contrarietà alla soppressione del recapito di Ovada. Il consigliere provinciale Federico Fornaro coinvolgerà il presidente della Provincia per un incontro urgente con la Direzione regionale ENEL, come ribadito nell'o.d.g. approvato dal Consiglio provinciale a dicembre.

A Villa Gabrieli

Al parco benedizione degli animali



Ovada. Alla benedizione degli animali in coincidenza con la festa di S. Antonio, promossa da Pubblica Opinione e svolta domenica scorsa al Parco di Villa Gabrieli c'erano numerosi animali, accompagnati naturalmente dai loro padroni. C'erano gatti, cani, un coniglio, un agnello, un criceto, una gallina e tante altre specie. Dopo la benedizione impartita da Don Giorgio, i Pietrantica hanno rallegrato il pomeriggio.

Allo Splendor il 28 e 31 gennaio

Film, libro e convegno sui deportati politici

Ovada. Quest'anno la Giornata della Memoria è dedicata ai deportati politici.

Il loro ricordo è affidato alla presentazione del libro di Mimmo Franzinelli "Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza 1943 - 1945"; alla testimonianza di Ferruccio Maruffi, presidente dell'Associazione Nazionale ex Deportati, ed al film su Sophie Scholl dedicato alla vicenda del gruppo tedesco della Rosa Bianca, episodio emblematico della persecuzione nazista verso gli oppositori politici. Il film "La rosa bianca - Sophie Scholl" di M. Rothmund, è stato proiettato al Comunale il 25 gennaio al mattino per le scuole medie e superiori.

Sabato 28 gennaio, allo Splendor alle ore 16, "Resistenza e deportazione (le parole e le immagini)". Dopo il saluto del Sindaco oddone, vi

saranno gli interventi delle varie associazioni. Interverrà, tra gli altri, Mimmo Franzinelli, curatore del volume sui deportati durante la Resistenza.

Martedì 31 gennaio, sempre allo Splendor alle ore 10, "Memoria e storia della deportazione". Interverrà Ferruccio Maruffi, partigiano dopo l'8 settembre in Val di Lanzo, catturato durante un rastrellamento nazista e deportato a Mauthausen. Liberato il 5 maggio '45, ha scritto numerosi libri sul tema dei deportati politici.

Il ciclo delle manifestazioni per la Giornata della Memoria 2006 è promosso dal Comune, dalla Provincia e dall'associazione per la Memoria "A. Frank", in collaborazione con l'Anpi, il Comitato per la difesa della libertà e l'affermazione della democrazia e l'Istituto della Resistenza.

Arrivano sei dissuasori di velocità

Ovada. Arrivano i dissuasori anche in città e in zona.

Saranno sei e sistemati nei Comuni di Ovada, Silvano e Rocca Grimalda.

"Nessun onere per le Amministrazioni - hanno specificato i rappresentanti dei tre Comuni durante la presentazione - in quanto si tratta di un progetto finanziato dalla Regione per circa 18.000 Euro. L'apparato elettronico permetterà di rilevare la velocità dei veicoli in avvicinamento e visualizzare in automatico uno o più messaggi o la velocità.

Posto al lato della strada ha una funzione educativa oltre che dissuasiva, ma non sanzionatoria.

Per quanto riguarda Ovada i due dissuasori verranno sistemati in via Grillano davanti al Geirino e in via Roccagrimalda nel tratto tra la Fiat Cavanaugh e il ponte della ferrovia.

Il Comune di Silvano, col vicesindaco Ragno, ha evidenziato che molti sono i punti critici nonostante il semaforo della Caraffa ed ha individuato un dissuasore in entrata nel paese presso il benzinaio ed uno in uscita da Novi verso Silvano, presso la circonvallazione.

Per Rocca Grimalda i due dissuasori verranno sistemati nella parte bassa: uno da Ovada verso Rocca all'altezza della falegnameria Cavanaugh e il secondo da Alessandria verso Rocca, all'altezza della zona industriale.

I rappresentanti delle tre Amministrazioni comunali hanno sottolineato l'importanza di queste aggregazioni, che possono migliorare la sicurezza stradale.

In crisi la ditta dei lavori in corso Italia?

Ovada. A proposito dei lavori in corso Italia per l'abbassamento della sede stradale, onde consentire il transito agevole dei Tir nel sottopasso ferroviario.

Forse ora si è capita la ragione principale di tanta lentezza nell'intervento che, secondo i programmi prestabiliti, dovrebbe terminare alla fine di febbraio!

Pare infatti che la ditta esecutrice dei lavori, vittoriosa nell'asta a suo tempo effettuata per l'aggiudicazione dell'appalto, non sia in buone acque e che attraversi un periodo di crisi.

Qualcuno poi parla già di pericolo di fallimento della stessa ditta.

Se così fosse veramente, chissà quando potranno terminare i lavori in corso Italia, chissà quale linea procedurale prenderanno il Comune e l'assessorato ai Lavori Pubblici, con l'Ufficio tecnico comunale, unitamente alla Provincia per metà competente nel tratto stradale in questione, così importante per tutto l'asse viario cittadino e non solo.

E chissà quante code ancora non solo in corso Saracco ma anche in Lung'Orba, specie a certe ore del giorno!

Capello al Consiglio comunale

Ovada. Nel Consiglio comunale, il consigliere di minoranza Sergio Capello ha chiesto un'interpellanza sul sottopasso ferroviario in C.so Italia.

"Faccio riferimento ai lavori in corso per l'abbassamento del piano stradale in c.so Italia, finalizzati a migliorare la viabilità lungo il tracciato della ex SS 456 nel centro abitato soprattutto per consentire il transito degli autocarri di maggior altezza.

Dopo aver raccolto un diffuso malcontento tra la popolazione per il protrarsi dei lavori di abbassamento del piano viabile e di consolidamento del sovrappasso ferroviario interpellò la SV e l'Assessore competente per conoscere gli aspetti finanziari dell'opera, per essere informato sull'avanzamento dei lavori, la durata contrattuale, di consegna, ed eventuali sospensioni dei lavori con le motivazioni dichiarate dalla "Cooperativa SIRIO", e le previsioni di ripristino della normale viabilità.

Chiedere quali iniziative intenda assumere l'Amministrazione comunale per sollecitare l'esecuzione di questa opera il cui protrarsi sta suscitando malcontento tra i residenti e gli utenti della strada suscitata".

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.

Farmacia: Gardelli, Corso Saracco 303 - Tel 0143 80224.

Autopompe: API: Via Novi

Carabinieri: 112.

Vigili del Fuoco: 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Ci scrive il comitato pro piazza Mazzini

“Eliminare dalla piazza le auto in sosta abusiva”

Ovada. “Scriviamo questa ennesima lettera per protestare, ancora una volta, contro la scandalosa gestione del problema delle auto in sosta in piazza Mazzini, e via S. Sebastiano.

Siamo costretti a rilevare che, malgrado le polemiche sulla destinazione d'uso della piazza e le sentite proteste da parte di molti, per i disagi causati dalla sosta selvaggia, nulla è cambiato negli anni.

Le auto continuano ad essere parcheggiate sotto i cartelli di divieto di sosta e spesso ricoprono la piazza, ostruendo il passaggio ai pedoni, sbarrando l'accesso a portoni e vetrine, impedendo la fruizione delle panchine allestite dal Comune.

E nelle ore serali e notturne la situazione è insostenibile: via vai di auto e moto. Chi ha le finestre sulla piazza, prima di addormentarsi aspetta sino alle 2 del mattino, quando gli ultimi avventori dei locali della zona, chiososi e un po' brilli, ritirano le auto “dal parcheggio”. L'intervento dei Vigili è insufficiente di giorno e latitante di sera.

La risposta della Polizia municipale è stata che i Vigili sono pochi (e gli ausiliari?) e che dopo le ore 19 non sono più in servizio.

Allora noi chiediamo: è complicato allestire un paio di pattuglie serali come deterrente per un paio di sere al mese?

Per essere deterrenti dovrebbero però fare le multe. Il problema infatti è che in piazza Mazzini le multe, un atto dovuto, non sono elevate.

Questo atteggiamento del Comune e dei Vigili è culminato la scorsa estate, per la

chiusura serale della piazza con transenne.

Neppure in quel caso le auto in piena isola pedonale erano multate.

Il 4 dicembre invece, grazie al traffico abusivo ignorato dal Comune, la piazza è rimasta sommersa dal pantano della neve e assolutamente impraticabile dai pedoni.

Il problema del traffico soffocante la piccola piazza è stato evidenziato da un gruppo nutrito di persone, preponderante rispetto ai pochi che desideravano il parcheggio in piazza.

Eppure il Comune ha reintrodotti alcuni parcheggi in base al concetto (indifendibile) che senza auto la piazza sarebbe isolata. Il centro del centro isolato!!

Sarà bene ricordare al Sindaco la presenza di parcheggi a 50 m. dalla piazza: Salita Lungo Stura, piazza Castello, Lung'Orba, le piazze Garibaldi e Domenico.

Si ha l'impressione che il Comune, per questa piazza, mantenga un atteggiamento vago e al limite delle “buone regole” di comportamento che dovrebbe seguire chi è investito di pubblici incarichi e responsabilità (...)

Ribadiamo quindi il concetto, forse poco noto al Sindaco, che in democrazia le istanze della maggioranza vanno rispettate e che, se sono tradite per accontentare il desiderio di pochi, si commette un'ingiustizia ed un abuso di potere.

Chiediamo quindi al Sindaco: è irragionevole pretendere che il cuore più antico e bello della città sia liberato, se non dal traffico, almeno dalle auto in sosta abusiva?”

Seguono sei firme

Al terzo posto via Novi

Via Molare e via Voltri le più frequentate

Ovada. Sono l'ex S.S. di via Voltri, via Molare e via Novi le arterie più frequentate nel 2005.

In giorni diversi dell'anno sono state effettuate postazioni di rilievo nelle 24 ore che hanno portato, tramite Systemaica, al passaggio di numero di veicoli in entrata e in uscita suddivisi tra autovetture, commerciali e pesanti. In un raffronto tra il 2002 e il 2005 si registrano aumenti per tutte le arterie con maggiore rilevanza per via Molare, mentre si registra una diminuzione per via Novi.

In via Molare si sono registrati 8404 veicoli in entrata e 8.391 in uscita contro i 5124 in entrata e 5197 in uscita del 2002, con una percentuale totale del 63% in più. Per via Voltri sono stati rilevati in entrata 8897 veicoli e in uscita 9870 contro i 6676 in entrata e 7256 in uscita del 2002, con una percentuale in più del 34%.

Via Novi, che rappresenta la terza arteria più frequentata, ha invece registrato una diminuzione rispetto al 2002. Questi i dati: 7996 in entrata, 8189 in uscita contro i 8661 in entrata e 8550 in uscita del 2002 per una differenza negativa del 6%.

Analizzando invece le altre sezioni, un limitato aumento per via Grillano con 3135 in entrata e 2896 in uscita contro i 2755 in entrata e 2676 in uscita del 2002 per un aumento in percentuale dell'11%. Anche via Roccagrimalda ha evidenziato una diminuzione di passaggi rispetto al 2002. Si sono infatti registrati 3159 veicoli in entrata e 2403 in uscita contro i 3011 in entrata e 3055 in uscita del 2002 per una differenza ne-

gativa del 6%. Per via Cappellette sono stati rilevati 1389 veicoli in entrata e 1359 in uscita.

“Sono dati importanti - ha detto il vicesindaco Piana - da tenere in considerazione in quanto Ovada è attraversata da circa 66.000 veicoli al giorno. Più di una riflessione meritano questi numeri”. “Contestualmente - ha ribadito l'assessore Lantero - la Regione ha chiesto di rifare il tracciato previsto nel Piano regolatore vigente e non più riproposto, al fine di individuare aree di vincolo da destinare a futura viabilità”.

E il “famoso” tunnel di cui si è tanto discusso.

E. P.

Giorgio Bricola eletto segretario provinciale dei Socialisti Democratici Italiani

Ovada. Giorgio Bricola, presidente del Consorzio dei servizi socio assistenziali di via XXV Aprile e da sempre personaggio di spicco del socialismo locale e non solo, è stato eletto segretario provinciale dello Sdil.

Bricola subentra così a Pierangelo Taverna, che aveva ricoperto la stessa carica per dieci anni e che non si è più ripresentato. A Bricola ora il compito di traghettare i Socialisti Democratici Italiani nella “Rosa nel pugno”.

Per i vigili del fuoco 535 interventi

Più incendi boschivi e più fuoco a sterpaglie

Ovada. Anche se l'organico continua ad essere ridotto secondo le esigenze del territorio di competenza, i Vigili del fuoco del distaccamento di Ovada, coordinati dal comandante Giuseppe Grossi, nel corso dell'anno 2005, hanno incrementato nei confronti dell'anno precedente, di circa il 5%. Nel 2004, erano stati 512. Dal rendiconto annuale emergono che gli incendi, sono aumentati anche se fortunatamente non ne sono verificati boschivi di vaste dimensioni, come era successo in passato. E questo è un dato positivo di fronte alla vastità dei territori coltivati a bosco ma anche per la persistente siccità che ha caratterizzato l'ultima estate. Comunque anche gli incendi boschivi sono aumentati, da 10 a 14, mentre quelli delle sterpaglie sono quasi raddoppiati, da 28 a 54, di camini da 18 a 22, di autovetture da 12 a 36, mentre quelli generici sono stati 49, cinque in meno del 20043. Fra questi ci sono anche i cassonetti dei rifiuti che hanno preso fuoco, non solo per cause dolose di qualche sconsiderato, ma anche

per disattenzione di chi magari ha lasciato il mozzicone di sigaretta acceso. Interventi importanti degli “uomini in rosso” sono quelli relativi agli incidenti stradali: frequentemente si vedono all'opera sull'autostrada nel difficile lavoro di recupero dei feriti fra le lamiere contorte delle auto. Il loro tempestivo intervento, in molti casi, è determinante per salvare la vita a qualche automobilista. Nel 2005 i soccorsi per gli incidenti stradali sono stati 75, pari al 2004. Nella stagione calda sempre numerose le chiamate per i calabroni, ed i vigili per questi interventi sono stati impegnati in 38 occasioni. Sono stati chiamati 88 volte per aperture di porte, 12 per fughe di gas, 26 per soccorrere persone, 23 per soccorrere animali, e 14 per ascensori bloccati. Ma l'elenco potrebbe continuare perché è risaputo che quando ci sono delle difficoltà di vario genere e sempre opportuno chiedere l'intervento di questi personaggi che con la loro molteplice esperienza e la buona volontà sono in condizioni di risolvere tanti problemi.

R. B.

Lancio dello stoccafisso per le vie di Molare



Molare. La squadra capitanata da Michele Gallo con Agnese Albertelli, Camilla Scarsi, Gaia Cazzuli, Nicolò Arceri ed Elena Appendino ha vinto la gara del lancio allo stoccafisso per squadre di bambini, svoltasi sabato 21 per le vie del paese.

Lettera aperta al sindaco e agli amministratori

“Ovada capofila per gli impianti radioelettrici”

Ovada. Abbiamo ricevuto una lettera aperta del Comitato cittadino “Verde Ovada”, per il Sindaco Oddone e gli amministratori. La lettera così comincia:

«“Verde Ovada”, costituitosi per arginare l'emergenza dell'inquinamento elettromagnetico ad Ovada e zona, nel tentativo di sensibilizzare l'Amministrazione comunale su di un problema che minaccia gravemente la salute degli abitanti, aveva chiesto al Comune il 15 novembre '04 un incontro urgente, al fine di prendere rapide misure a tutela di tutti. Ma il Comune ci ha convocato un anno dopo, insieme ad altre associazioni ambientaliste, il 14 dicembre '05. (...) Chiediamo quindi di rispettare l'impegno programmatico del 14 dicembre, che contiene sette punti. Richiesta di un tavolo di concertazione per stabilire un calendario di incontri preciso. Richiesta all'Ufficio tecnico comunale di carte altimetriche del territorio ovadese, per rendere le associazioni in grado di sviluppare proposte alternative. La presenza al tavolo di concertazione di un tecnico come consulente ed informatore. Spostamento delle aree di installazione di impianti radioelettrici in zone considerate “di attrazione” dal regolamento regionale. Individuare siti alternativi in collina, posti in zone disabitate, o almeno a 300 m. dalla prima cascina o a 500 dal primo agglomerato abitativo. Snellimento delle procedure di autorizzazione all'installazione degli impianti. Ovada come punto di partenza propositivo per regolamentare l'installazione di impianti radioelettrici nell'hinterland, col coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni della zona in un progetto di regolamento intercomunale”».

A Silvano e ad Ovada

Raccolti 17.000 euro per lo Sri Lanka

Silvano d'Orba. Per le popolazioni asiatiche colpite nel 2004 dallo tsunami c'è un'iniziativa del Comune.

Infatti il Sindaco Giuseppe Coco fa presente che per lo Sri Lanka (l'ex Ceylon, a sud est dell'India) è partita una iniziativa che non ha mancato di dare i suoi frutti.

Per promuoverla con una certa autorevolezza a suo tempo l'Amministrazione comunale ha interpellato la Diocesi di Milano, nella persona di don Quadri, che ha riferito con la comunità cingalese residente a Milano, la più numerosa comunità straniera del capoluogo lombardo.

Interlocutore per questa comunità è stato Padre Victor Jayamanne, ospite della diocesi milanese presso la Parrocchia di S. Stefano.

È stata individuato per un intervento urgente di emergenza presso il villaggio di Diyalagoda, a sud della regione di Kalutara, un litorale completamente devastato dalla forza distruttrice delle onde dell'Oceano Indiano.

Per ricostruire un villaggio con moduli diversi dal nostro va considerato che per edificare una casa di un piano sono necessari 5000 euro.

E Silvano, con in testa l'amministrazione comunale, si è

attivata con varie iniziative, soprattutto con una colletta per ottenere fondi indispensabili per un aiuto concreto.

Dalla sottoscrizione dell'associazione “Stefano Rapetti” che ha dato luogo ad una divertente serata a dicembre, con l'intervento di noti cantanti ed orchestre a “Le Terrazze” di Tagliolo, messo a disposizione dalla famiglia Tardito, si sono ricavati 5.000 euro.

Ed altri soldi sono pervenuti da Ovada: 5.000 euro li ha offerti la Cna, seguita con la stessa cifra dalla Policoop ed infine 2.000 sono giunti dall'officina Vezzani.

Quindi con il concreto aiuto di Associazioni e ditte private di Ovada e della zona si è potuto assicurare un certo introito per aiutare decorosamente gente che ha perso tutto.

Il Sindaco Coco ha posto l'accento sulla assoluta trasparenza dell'iniziativa, che ha così consolidato il senso di partecipazione e di pietà verso popolazioni sfortunate tanto lontane.

L'iniziativa ha visto pure il pregio di vedere enti pubblici, aziende private, comunità religiose e laiche unite dallo spirito di solidarietà.

Dati i tempi non è cosa da poco.

Nella vecchia sede box negozi e abitazioni

I Ds si spostano in via Sant'Evasio

Ovada. L'Unione Comunale dei Democratici di Sinistra ha cambiato sede, trasferendosi alla periferia della città, nell'altra “Casa del Popolo” di via Sant'Evasio.

Il trasferimento è conseguente alla recente adozione del piano di recupero di iniziativa privata, che verrà attuato in vico Chiuso San Francesco con un intervento di urbanizzazione misto, abitativo e commerciale. Nell'area in questione, si erge appunto anche la casa del popolo già di proprietà del Pci ed ora dei Ds oggetto di demolizione. L'area interessata nel Prg vigente, è classificata come “area di interesse storico” e con l'intervento previsto dovrebbero essere ricavati: una quarantina di box interrati e al piano terreno circa 250 mq ad uso commerciale, mentre i due piani soprastanti saranno ad uso abitazione. La scomparsa della casa del popolo, di vico Chiuso S. Francesco, costruita una quarantina di anni fa, con lavoro volontario degli aderenti al Pci, ripropone i ricordi della vicenda che hanno vissuto i comunisti ovadesi, che con non poche peripezie quando giunsero ad avere una sede di loro proprietà, lo considerarono un traguardo significativo; infatti

la sezione del Pci che dopo la Liberazione era stata alloggiata nella ex sede del fascio (ora caserma della Finanza) di corso Libertà, ad un certo momento fu oggetto di sfratto. E per rendere esecutivo il provvedimento in stato di guerra che bloccarono anche il transito ai pedoni in corso Libertà per portare a termine la loro azione di forza. L'allora responsabile di zona del Pci Armando Cavanna, ed il com. dei Carabinieri, si accordarono e non successe nulla di irreparabile, ma gli ovadesi vedendo, tanti poliziotti, carabinieri automezzi della forza pubblica, furono testimoni di una giornata di tensione che non dimenticarono tanto facilmente.

Fu allora che gli aderenti al partito assunsero un impegno solenne, quello di costruire una casa e dopo un temporaneo alloggiamento degli uffici, in una soffitta acquistarono alcuni locali in via S. Paolo, accanto ai quali, poi, su una vecchia porzione di fabbricato, costruirono con lavoro volontario e molto materiale di recupero, quella che è divenuta sede di tante decisioni politiche per la vita della città.

R. B.

Iniziative della biblioteca

Un modo nuovo di fare cultura

Ovada. "Si sta avviando un nuovo modo di fare cultura". Così si esprime l'Assessore Gian Battista Olivieri durante una conferenza stampa per illustrare nuove collaborazioni.

Infatti al Consiglio della Biblioteca, le iniziative verranno portate all'esterno, al di fuori delle mura, coinvolgendo così i cittadini invitandoli a collaborare e nello stesso tempo agli operatori del settore si offre la possibilità di lavorare.

"Avevamo già effettuato due iniziative - continua l'Assessore - con la presentazione del libro di Margherita Oggero in piazza Cereseto, mentre un altro momento dedicato ai libri si era svolto nello spazio di Due Sotto l'Ombrello".

Altri sono gli obiettivi per quanto riguarda la Biblioteca che troverà una collaborazione con Silvano d'Orba e Castelletto d'Orba. "Verrà infatti installata una rete bibliotecaria - continua Olivieri - che coinvolgerà i tre Comuni accordati per un tabellone unita-

rio e questa sinergia non può che migliorare il coinvolgimento e l'interesse".

Castelletto, rappresentata dall'Assessore Rosanna Zener, ha informato sul raddoppio degli iscritti alla Biblioteca, così come sono aumentati i volumi disponibili; c'è una partecipazione attiva del volontariato e si è deciso in occasione della prossima edizione della Mostra dei Sapori di presentare ogni giorno un libro inerente alla manifestazione.

Per Silvano il Vice Sindaco Ragno ha sottolineato come gli spazi non siano più sufficienti ad accogliere i libri: la Biblioteca rimane aperta cinque giorni su sette per tre ore al giorno e la collaborazione è significativa.

Gian Battista Olivieri svela poi che sono stati avviati contatti con personaggi a livello nazionale, cantautori che potrebbero presentare i loro lavori. Ovada, insomma, non solo città della musica, ma anche della cultura.

E. P.

A Genova Sestri c'è via Albareto

Molare. Da sabato 21 gennaio a Genova Sestri c'è via Albareto.

Infatti alla presenza del Sindaco genovese Pericu, dei presidenti di Provincia e Regione Repetto e Burlando e di tanta gente, sono stati titolati all'ing. Enrico Albareto 300 metri di strada presso la Stazione. Metri essenziali in quanto "tagliano" in senso positivo proprio il grande volume di traffico che ruotava attorno alla Stazione ferroviaria del popoloso quartiere genovese, permettendo così un flusso viario più agevole e meno congestionato.

Alla cerimonia di intitolazione, presenti la moglie dell'ingegnere nativo di Molare ed amministratore delegato della Elsas Elettronica, Fernanda, ed il figlio Giorgio, nel suo intervento Burlando ha evidenziato quale era lo stile di lavoro dell'ingegner Albareto. "La concertazione come stile di vita e di lavoro, e la consultazione del sindacato interno prima di prendere una decisione importante con una possibile ricaduta sulle maestranze della fabbrica".

La benedizione della nuova via Albareto è avvenuta da parte dell'arcivescovo genovese mons. Bertone.

E sono in molti in paese a ricordare l'ing. Albareto quando si recava alla frazione delle Rocche a trovare l'anziana mamma. Un uomo da tutti definito gentile ed affabile, un vero "signore".

Sabato 4 e domenica 5 febbraio

Giornata per la vita gesto di responsabilità

Ovada. Spetta al "Movimento per la Vita" di Ovada il compito di organizzare la "giornata nazionale della vita" che si svolgerà domenica 5 febbraio ad Acqui Terme.

La scelta è motivata dalla necessità di far rinascere in Acqui Terme il Movimento per la vita e il Centro di Aiuto alla vita che già esistevano in passato, soprattutto a fronte di indicazioni statistiche legate ad un disagio socio esistenziale che emerge dal territorio il cui approdo è il ricorso alla interruzione della gravidanza.

Il disegno finale che il Movimento per la Vita si prefigge, sostenuto con convinzione dal Vescovo, è quello di realizzare una presenza significativa all'interno di una estensione territoriale che potrebbe coincidere con quella diocesana.

Tutto ciò attraverso l'istituzione di un adeguato numero di Movimenti per la Vita in ambiti territoriali circoscritti, capaci poi di unirsi strutturalmente, in forma confederativa, con l'auspicato Movimento

di Acqui Terme come "capofila".

Proprio per questo sabato 4 febbraio alle ore 15 nell'Auditorium San Guido, in piazza Duomo, si terrà una conferenza dal tema "Il Movimento per la Vita in Piemonte: passato, presente e futuro" attraverso la lettura degli atti dei Convegni annuali.

Relatori: Prof. Giuseppe Garrone, presidente della Confederazione dei Movimenti per la Vita e dei Centri di Aiuto alla Vita del Piemonte e Valle d'Aosta; Arch. Mario Ferrando Diacono permanente e presidente del Movimento per la Vita e del Centro di Aiuto alla Vita di Ovada.

Introduzione del Vescovo Diocesano.

Domenica 5 febbraio nelle Chiese parrocchiali Cattedrale, San Francesco, Santuario Madonna Pellegrina, Cristo Redentore e Nostra Signora della Neve in Lussito, verrà illustrato il "Progetto Gemma".

Sarà messo a disposizione materiale divulgativo e distribuiti vasetti di primule quale "simbolo della vita nascente".

A Molare

Cena dello stoccafisso per la Parrocchia



Molare. Nelle foto (dall'alto) i partecipanti alla cena dello Stoccafisso, svoltasi nei locali della Parrocchia, il gruppo del Mattarello e le cuoche al lavoro in cucina. La cena è stata il momento conclusivo del doppio lancio dello stoccafisso, degli adulti e dei bambini, per le vie del paese. Bravissime le cuoche in cucina e ai tavoli mentre il ricavato della cena è per la Parrocchia.

Investito operaio sull'autostrada

Ovada. Un pirata della strada, sull'autostrada A26, ha investito un operaio addetto alla manutenzione ma non si è fermato. Fortunatamente l'uomo ha riportato solo leggere ferite ed all'ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. È accaduto nella carreggiata nord, nei pressi della galleria Rocardarme, in territorio di Ovada. Enrico Oliveri, 45 anni, abitante a Belforte, in via Colombano, dipendente dell'impresa Lavage, stava posizionando sulla sede stradale alcuni birilli per l'allestimento di un cantiere per lavori, quando è stato urtato e battuto a terra da un'auto che è sopraggiunta in quel momento. L'uomo non ha fatto neppure in tempo di rendersi conto cosa era successo, mentre i suoi compagni di lavoro erano distanti e si sono resi conto solo dopo cosa era accaduto. Fatto è che nessuno è stato nemmeno in grado di indicare il tipo di auto che ha investito il loro collega. La Polizia Stradale di Belforte ha immediatamente attivato le indagini per individuare l'automobilista autore del fatto.

Quattro aziende locali al Macef

Ovada. Quattro aziende della zona hanno avuto l'onore di rappresentare il "gusto" italiano ed offrire degustazioni ed assaggi al pubblico internazionale nell'ambito del Macef, il più grande Salone internazionale della casa che ha festeggiato il trasferimento nella nuova Fiera di Milano. Infatti all'interno dell'area dedicata ai prodotti d'eccellenza per l'arredamento e il benessere della casa sono state invitate alcune aziende del Monferrato quale testimonianza dell'altissimo livello di alcune produzioni enogastronomiche. Le quattro aziende sono: Azienda Agricola Rossi Contini di San Lorenzo d'Ovada con il Dolcetto, l'Azienda Agricola La Guardia di Morsasco, la Distilleria Gualco di Silvano e i cioccolatini di Bodrato di Capriata. I vini di San Lorenzo e la Guardia hanno accompagnato il buffet durante l'inaugurazione.

L'attività dei vigili urbani in città e zona

Le cause di incidenti velocità e precedenza

Ovada. Alla presenza del vicesindaco Franco Piana e dell'assessore Paolo Lantero, il comandante della Polizia Municipale Maurizio Prina, ha presentato la relazione sull'attività svolta nel 2005.

Erano anche presenti i rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Silvano e Rocca Grimalda, con cui Ovada svolge in forma associata il servizio di Polizia Municipale.

Si tratta di un bilancio ragguardevole che ha impegnato un comandante, tre ufficiali, tredici agenti, un impiegato e due ausiliari della sosta. Sono stati rilevati 110 sinistri di cui 47 con feriti, 94 in centro, 16 in periferia e le cause prioritarie sono state l'eccessiva velocità, la precedenza e l'imprudenza. Gli avvisi di violazione sono stati 4450 di cui 58 riferiti a Silvano e 6 a Rocca Grimalda. I verbali al Codice della Strada sono stati 209, di cui 14 per segnalazioni con i fari che annunciano la presenza di pattuglie. Le infrazioni accertate con il teleaser 97 di cui 76 in Ovada (due ritiri di patente), 13 a Silvano con un ritiro di patente, 8 a Rocca Grimalda. Sono state accertate in stato di ebbrezza tre persone.

Il lavoro dei Vigili continua con 1604 veicoli controllati, 211 rimossi, 5 sequestrati e fermati, 60 segnalazioni per ritiro patenti, 17 ritiri dei documenti di circolazione, 4 veicoli rubati, rinvenuti e riconsegnati; 60 sopralluoghi e accertamenti in campo edilizio, sanitario e commerciale; 43 accertamenti amministrativi per

il rispetto alle ordinanze e il Regolamento Comunale; 49 comunicazioni all'autorità giudiziaria; 16 verbali per accertamenti in campo edilizio, commerciale e sanitario; 67 presenze a manifestazioni in Ovada, 6 a Silvano e 9 a Rocca Grimalda.

Per l'attività amministrativa collegata all'attività di vigilanza, sono aumentate le pratiche di ricorsi/opposizioni di cui 8 al Prefetto e 86 al Giudice di Pace con un buon successo in quanto su dieci verbali impugnati solo uno è stato accolto. Quindi 132 ordinanze al Codice della Strada; 28 ordinanze in campo edilizio, sanitario e commerciale; 103 mercati, 3 fiere; 7 mercatini dell'antiquariato; 236 pareri per occupazione suolo pubblico.

L'attività di polizia amministrativa ha interessato 78 pratiche manifestazioni istruite; 48 autorizzazioni di pubblica sicurezza; 13 autorizzazioni sanitarie; 52 per attività amministrativa; 202 pratiche per infortunio sul lavoro; 652 per cessione fabbricato; 272 permessi/carte di soggiorno; 22 risarcimento danni; 38 certificazioni artigiani; 5 per pensioni; 3972 per vidimazione bolle vino.

Un'attività che ha riscontrato 1050 ore di straordinario, mentre i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative sono passati da euro 144.427 del 2004 a euro 193.275 del 2005.

In aumento anche gli incassi dai parcheggi a pagamento: da 55.066 del 2004 a 71.252 del 2005.

E. P.

Ricordare Sergio Alloisio con un'adozione

Ovada. Per ricordare Sergio Alloisio, morto improvvisamente è stata lanciata una sottoscrizione in suo nome, per rinnovare l'adozione di una bambina di Jenin e per aiutare altri ragazzi nei territori palestinesi.

L'iniziativa è del Centro per la Pace e la Nonviolenza dell'Ovadese "Rachel Corrie", del quale Sergio era membro più anziano del Comitato Direttivo, e la sua attività - come è precisato in un comunicato - era particolarmente apprezzata, supportata da tanta esperienza. Figlio di Giovanni Alloisio, che come è noto, fu uno degli antifascisti che costituirono il CLN ad Ovada, Sergio Alloisio, fu anche arrestato dai nazisti e prese parte alla Guerra di Liberazione nelle formazioni G.L. Da alcuni anni, faceva anche parte del direttivo della locale sezione dell'ANPI "Paolo Marchelli".

Impegnato a Genova, nel corso di molti anni, aveva saputo creare un proficuo legame con i giovani nel quartiere del rione Oregina, mentre ha partecipato anche a diverse tournée teatrali del figlio Gian Piero, noto attore regista ed autore di teatro e di canzoni.

Appuntamenti culturali

Ovada. Per l'11ª Rassegna Musicale Giovane "E adesso Musica", al Teatro Splendor, il 3 febbraio alle ore 21 si esibiranno gli "Out Side" e "L'Anomalia".

Sabato 4 il complesso dei Monferrini si recherà presso l'Ipab Lercaro per portare un po' di musica e allegria agli ospiti della struttura.

Sempre il 4 alle ore 21 allo Splendor X Rassegna teatrale "Don Salvi", con il Piccolo Teatro di Serravalle in "Sarto per signora".

18 febbraio alla frazione Costa "Carnevale costese".
26 febbraio per le vie della città "XXVI Carnevale Ovadese".
28 febbraio dalle 14,30 presso l'Area Verde di via Palermo la locale Pro Loco organizza "La pentolaccia".

Onoranze Funebri **Ovadesi**
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sconfitto l'Ascot Torino per 3-0

Plastipol chiude il girone al secondo posto

Ovada. La Plastipol ha concluso il girone di andata con una vittoria, l'11^a su 13 partite, la decima con risultato pieno.

I biancorossi girano in piena quota play-off con 22 punti in classifica, 1 in meno del Pinerolo con dietro il Morozzo a debita distanza e a +8 sulle altre inseguitrici. Un risultato in linea con le migliori aspettative, avendo, nel girone di ritorno, i 2 scontri diretti più importanti in casa, ma la caduta delle festività stenta a passare e preoccupa un po' i tifosi che nelle ultime gare hanno visto i biancorossi perdere lucidità e lasciare sul campo qualche punto.

Mancano la brillantezza e la lucidità che avevano caratterizzato le prestazioni nelle prime gare, e di questo passo non si va lontano. La pausa quindi, una volta tanto, potrebbe rivelarsi salutare per ricaricare le pile in vista del secondo raund in cui bisognerà dare tutto puntando a quel primo posto che nel gioco dei play-off da evidenti vantaggi.

L'esito della gara di sabato 21 al Geirino contro il modesto Ascot Torino, non poteva essere messo in discussione, ma l'aver perso un set sul ter-

reno del fanalino di coda Moncalieri, nell'incontro precedente, era un segnale del basso profilo dei biancorossi in questo momento.

La partenza è discreta con gli ovadesi che dopo l'equilibrio iniziale accumulano sino a 5 punti di vantaggio per poi consentire agli avversari di raggiungerli sul 18/18. Un break di 5 punti riporta la gara sulla normalità e si chiude sul 25/21. Che le cose non girino a dovere lo si deduce dal l'avvio del 2° set dove a fare la partita sono i torinesi, in vantaggio sino al 7/6. Poi finalmente si vedono i primi muri, Barisone, l'unico a non cedere distrazioni, prende in mano la squadra e la Plastipol allunga. Nonostante i troppi errori per gli ospiti non c'è nulla da fare.

Prossimo appuntamento è per sabato 4 febbraio al Geirino per la prima di ritorno, ospite il Pavic Romagnano, squadra di discreta levatura contro la quale è bene evitare distrazioni. Plastipol - Acot 3-0 (25/21 25/17 25/19).

Formazione: Belzer, Crocco, Quaglieri, Torrielli, Barisone, Donolato, Quaglieri U. Ut.: Volpe, Dutto, Puppo, a disp. Cocito, Patrone. All.: Minetto; acc.: Viganego.

Chiuso il girone di andata

Plastigirls battute a Novi nel derby

Ovada. Il derby con il Novi nel campionato di serie C femminile è l'unico scontro che vede la Plastipol opposta ad una formazione della provincia. Logico quindi, che la gara in programma sabato 21 al Geirino rappresentasse un'occasione per vedere sugli spalti un buon pubblico. Così è stato anche se poi la partita non è stata all'altezza delle aspettative e sotto il profilo dello spettacolo non è stato un gran ché.

Colpa soprattutto della Plastipol che oltre a non poter schierare la formazione migliore non ha interpretato la gara nel modo giusto, senza quella grinta necessaria per superare il divario tecnico in campo. Mister Capello ancora una volta ha dovuto fare a meno di Musso, il cui ritorno alla gare si spera, possa coincidere con la ripresa del campionato dopo la pausa, e fare i conti con le precarie condizioni di Senzapaura, ancora lontana dai tempi migliori e sostituita da Bastiera. Cazzulo del Novi, ha potuto contare su un organico più completo, con il recupero dell'ex

biancorossa Olivieri, e soprattutto più battagliero. Il risultato è stato quello di assistere ad una gara a senso unico, senza troppe emozioni, in cui le plastigirls sono state in partita solo nei 10 minuti iniziali. A parte il testa a testa sino a metà del 1° set, la sfida è stata tutt'altro che tale e alla fine il divario è stato più ampio di quello che magari in realtà non è. Un 3-0 che nulla muta in classifica per entrambe le formazioni, chiamate ora a dare soddisfazione alle proprie aspirazioni nel girone di ritorno. Il Novi è per agguantare i play-off e la Plastipol per ottenere anzitempo la salvezza.

Si torna a giocare sabato 4 febbraio con le biancorosse che saranno al Geirino contro il Cossato, squadra battibile se affrontata con la giusta determinazione.

Plastipol - Aedes Novi 0-3 (19/25 13/25 10/25). **Formazione:** Ravera, Visconti, Bastiera, Brondolo, Perfumo, Agosto, lib.: Puppo. Ut.: Senzapaura, a disp.: Ferraris, Vignolo, Chiccarelli. All/ Cazzulo 2° Vignolo.

Croce Verde e famiglie

Ovada. È aperta la "Convenzione Famiglia" con la Croce Verde. Iscrizioni sino al 31 marzo presso la sede della Croce Verde in via Carducci, da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30.

I primi romanzi di due scrittrici

Molare. All'Oktagon sono stati presentati i primi romanzi di due scrittrici molaresi.

Si tratta di Simonetta Albertelli, autrice di "L'isola di Petronilla" e di Gianna Zappatera, con "Oltre il limite consentito".

A presentare le due opere l'assessore alla Cultura Annalisa Gori e la maestra Ada Caviglia, mentre il Sindaco Chicco Bisio ne ha rilevato l'importanza, oltre che letteraria, anche sul piano territoriale. Numeroso il pubblico presente all'iniziativa culturale, oltre cento persone.

Seconda sconfitta del 2006

Per l'Ovada calcio è tempo di fare punti

Ovada. Ancora una sconfitta per l'Ovada nel campionato di 1^a categoria: la seconda di questo 2006.

A Viguzzolo la squadra di Dario Core usciva battuta con il minimo scarto.

Un vero peccato perché il pareggio poteva essere il risultato più giusto se consideriamo che allo scadere i biancostellati aveva la possibilità di pareggiare con Guarrera, ma la sfera terminava sul fondo.

Rispetto alla formazione che avrebbe dovuto affrontare il Fabbica, il tecnico ovadese recuperava Guarrera, mentre erano ancora out Marchelli e Piana oltre allo squalificato Cimiano.

Buono l'esordio tra i pali a tempo pieno del giovane Andrea Zunino che sbriga ordinaria amministrazione.

Una sfida che per di più si concludeva su di un campo pesante per il fango e quasi impraticabile.

Domenica 29 gennaio alle ore 14,30 si ritorna al Geirino per affrontare l'Arquatese.

Rientra tra i pali Cimiano; bisogna fare i primi punti del nuovo anno anche se la compagine della Valle Scrivia all'andata ci aveva battuto.

Formazione. Zunino, Siri, Macario, Capocchiano, Pasquino, Facchino, Gaggero, Morando, Forno, Guarrera, Cavanna. A disp. Lessi, Ravera, Oddone, Peruzzo, Carosio, Perasso, Cairello.

Risultati. Arquatese-Comollo rinv.; Calamandranese - Castelnovese 2-1; Atl. Pontestura - Monferrato 1-0; Rocchetta - Vignolese 0-3; Villalvernia - Fabbica 0-2; Boschese - Garbagna 1-0; Villarmagnano - S.Giuliano V. 0-0; Viguzzolese - Ovada 1-0.

Recupero: Rocchetta - Monferrato 1-2.

Classifica. Vignolese 34; Calamandranese 30; Arquatese, Monferrato 28; Atl. Pontestura 24; Castelnovese 23; Villarmagnano 21; Ovada 20; S.Giuliano V. 19; Comollo 18; Viguzzolese 17; Fabbica 14; Garbagna 12; Rocchetta 9; Boschese, Villalvernia 5.

Prossimo turno. Ovada - Arquatese; Vignolese - Atl. Pontestura; Monferrato - Boschese; Garbagna - Calamandranese; Comollo - Rocchetta; S. Giuliano V. - Viguzzolese. Castelnovese - Villalvernia; Fabbica - Villarmagnano. **E.P.**

Basket Tre Rossi

Ovada. La Tre Rossi chiude la prima fase del campionato di C2 vincendo 68/55 (17/11 34/23 50/38 68/55) sul campo del Cairo.

L'Ovada ha controllato la partita fin dalle prime fasi, pur concedendo spazio a tutti i giocatori "Non ci interessava tanto il risultato di questa gara - spiega il direttore tecnico Andrea Gilardenghi - quanto prepararci alla poule promozione che inizierà sabato prossimo.

Oggi abbiamo tenuto in campo i nostri giovani e provato soluzioni offensive diverse dal solito. Detto questo vincere fa sempre piacere".

Con inizio della seconda fase farà il suo esordio in maglia biancorossa Giorgio Buzzi, si tratta di un ritorno per il pivot che ad Ovada ha già disputato una finale per a promozione in C1 con la Tre Rossi di Ponta Celeda e Bressan "Un giocatore importante - commenta Gilardenghi che è stato suo compagno di squadra - col quale pensiamo di sostituire al meglio il vuoto lasciato sotto canestro dalla partenza di Pegazzano.

Nelle prime uscite di allenamento e in amichevole Buzzi ha dimostrato quanto potrà essere utile a questa squadra".

Tabellino: S. Brozzu 13, Robbiano 8, Montanari 7, Fia 2, Ponzone 17, G. Brozzu, Carissimo 16, Aiassa 5, Zanivan 3. All. Mirco Bottero.

Altri risultati Cus Genova - Genova 70/62; Loano - Imperia 80/83; Andora - Rapallo 64.89.

Classifica: Loano 22; Rapallo 18; Tre Rossi, Genova, Imperia 16; Cus 8; Cairo 6, Andora 2.

Tennis tavolo

Ovada. Rinviato il derby di serie C2 tra Policoop e il Derthona, da Tagliolo arrivano due vittorie: quelle della Roletto, in serie B femminile e della Imerio traslochi in D1 maschile.

Iniziando dalla categoria più importante le ragazze costesi hanno vinto un po' a fatica il match che le vedeva opposte al fanalino di coda: 3-2 sulla Refrancorese nonostante una superba prova di Federica Grano autrice di tutti i tre punti della vittoria (nel doppio è stata assistita da Alessia Zola). Dopo questo successo le ragazze di Costa agguantano il 3° posto in classifica generale che non potranno però difendere il prossimo turno in quanto osserveranno il turno di riposo.

In serie D1 maschile impegnata nel testa-coda contro il Vercelli chiude la pratica con 5-2. Fabio Babboni si veste per l'occasione da leader trascinando con le sue tre vittorie personali i compagni ad un facile successo.

Prossimo turno trasferta a Ghemme contro l'ostica formazione locale che tenterà di interrompere la striscia di vittorie consecutive e riaprire il discorso promozione. Impegno duro invece per la Policoop in trasferta sul campo dello Sport Club Casale la quale tenterà il possibile aggancio in vetta.

'Paolo Campora' in Coppa Europa

Ovada. Sono partite nella mattinata di venerdì da Piazza xx Settembre alla volta di Meze le ragazze della "Paolo Campora" di tamburello femminile. Nel week-end disputeranno la Coppa Europa. Le "gemelle" Luana e Chiara Parodi, Ilaria Ratto con il rinforzo della giovane del Bagnocavallo, sono accompagnate dai tecnici Pinuccio Malaspina, Gigi Parodi oltre che da parenti ed amici.

Prima uscita su strada

Inizia la preparazione del G.C. "A. Negrini"



Molare. Dopo una stagione promozionale, il 2006 si presenta importante per il Gruppo Ciclistico "A.Negrini".

È stato già stilato il calendario organizzativo del nuovo anno, con le manifestazioni inserite anche in Federazione.

Il 30 aprile gara di esordio al Santuario delle Rocche con il Gran Premio del Cerreto per Giovanissimi; il 3 giugno cicloturistica "La campionissima"; il 18 giugno in Ovada Gran Premio "Città di Ovada" per giovanissimi; il 2 luglio a S.Luca in occasione della festa del Cristo mountain bike regionale; il 13 agosto alle Rocche in occasione della festa dell'amicizia mini bike per giovanissimi; il 9 settembre sempre alle Rocche in occasione della Festa della Madonna mini sprint; sono state fissate anche partecipazioni a gimkane tra le quali il 23 agosto a Grillano.

Intanto hanno preso il via

E. P.

Giocano Tagliolo e Silvanese

Tagliolo M.to. Nel campionato di 2^a categoria di calcio in campo Tagliolo e Silvanese; fermo l'Oltregiogo.

Il Tagliolo di Argeo Ferrari superava il Montegioco per 3-1 con doppietta di Oppedisano e goal di Parodi. Porciello neutralizzava un rigore.

Formazione. Porciello, Sciutto F. Sciutto A. Bricola, Ferraro, Lazzarini, Pastorino, Grillo A. Chiappino, Oppedisano, Parodi. A disp. Oliveri, Alloisio, Olivieri.

Battuta a Pontecurone la Silvanese per 2-0.

Formazione. Masini, Camera, Montaiuti, Arata, Perasso, Fariseo, Burato, Ivaldi, Olivieri, Cioncoloni, Andreacchio. A disp. Massone, Gollo, Callio, Ottonello A. Ottonello G.

Domenica 29 gennaio in 2^a categoria inizia il ritorno con Tagliolo - Nicese; Bistagno -Silvanese; Cassine - Oltregiogo.

In 3^a categoria si disputa l'ultima dell'andata con: Castelletese - Lerma; Castelceriolo - Capriatese e Pro Molare - Tassarolo.

Sono cinque le tappe del giro

Ovada. Sono già state definite le tappe del Giro dell'Ovadese di ciclismo amatoriale. Il coordinatore della manifestazione Arnuzzo è al lavoro affinché il giro continui a crescere di interesse ed entusiasmo.

Sarà Ovada ad inaugurare il giro il 25 marzo, poi toccherà il 1° aprile a Castelletto, il 29 aprile sarà la volta di Capriata, il 7 maggio a Silvano e conclusione il 15 maggio a Rocca Grimalda.

Cinque dunque le tappe rispetto alle sette della scorsa edizione.

Torneo calcetto

Castelletto d'Orba. Ha preso il via presso il Palazzetto di Regione "Castelvero" il torneo di calcetto con otto squadre partecipanti.

Nell'ambito della manifestazione è anche previsto un torneo Over 40 dove possono partecipare per squadra anche due Over 35. Per quest'ultimo torneo i premi sono di natura enogastronomica.

gli allenamenti in palestra e sabato scorso prima uscita su strada dei Giovanissimi seguiti da Gabriele Garrone, Claudio Bisio e Roberta Repetto. La rosa è così composta: Michele Gnech, Giada Sarpero, Davide Garrone, Nicola Peruzzo, Matteo Visconti, Mattia Zunino, Daniele Canepa, Cecilia Barisone, Luca Valle, Erck Passalacqua, Riccardo Valle, Andrea Vicario, Fabio Leva, Enrico Benfanti, Andrea Rebora, Mauro Poggi, Matteo Peruzzo, Zeno Compalati, Erick Isola, Simone Lerma, Matteo Pallavidino.

Figurano nel direttivo il Presidente Vincenzo Esposito, vice Franco Callio, segretario: Massimo Torriglia; consiglieri: Alessandro Peruzzo, Vito Saponaro, Pietro Lamborizio, Roberta Repetto, Claudio Bisio, Armando Poggio, Clio Bonaria, Loredana Ottonelli, Gian Carlo Cazzulo, Gabriele Garrone.

Problemi urgenti della Comunità Montana

Campo Ligure. Incontriamo il Presidente della Comunità Montana Valli Stura ed Orba, Antonio Oliveri, per alcune riflessioni sul suo primo anno di attività nel suo secondo ciclo amministrativo alla guida dell'Ente montano.

Come è iniziato questo secondo ciclo amministrativo? Può tracciarci sinteticamente i risultati conseguiti ed i problemi irrisolti nel corso del 2005?

Tra i momenti più positivi certamente all'inizio del mio mandato la concretizzazione e la partenza operativa del servizio di Polizia Locale Associata che ha dato nel corso dell'anno risultati importanti soprattutto per una effettiva "presenza dello stato" nei nostri territori, alla fine dell'anno invece la formalizzazione del contratto con l'Amiu che è partito dall'1/1/2006 e per il quale ci aspettiamo tutti un'efficacia del servizio in termini operativi, ma anche un'organicità del ciclo rifiuti che finalmente trova una risposta adeguata sia rispetto ai tempi che alle problematiche del settore.

Indubbiamente non risolta resta tutta la questione della "Protezione Civile" con particolare riguardo al "telerilevamento" sul quale nel corso di quest'anno occorrerà assumere qualche iniziativa anche clamorosa, se non si riuscirà ad ottenere i relativi finanziamenti dalla Regione Liguria assolutamente necessari per risolvere le criticità esistenti.

Ecco, a proposito di contrat-

to di servizio con l'Amiu, quali sono nel dettaglio gli aspetti più importanti? Che cosa ne è della Cooperativa Sociale Ecologica Valle Stura?

Siamo riusciti tutti insieme a salvaguardare la Cooperativa Sociale perché non potevamo permettere debolezze in questo versante dopo quanto è stato fatto in questi anni dalle Amministrazioni di centro-sinistra in valle nel campo delle politiche sociali.

Contrattualmente quindi l'Amiu ha affidato la raccolta differenziata alla Cooperativa perciò nulla è cambiato se non un riadeguamento economico-contrattuale. Per il resto la convenzione con l'Amiu è stata chiusa dopo una lunga e difficile trattativa in termini positivi, infatti non ci sarà nessun aumento delle spese, anzi un recupero delle stesse; il servizio verrà eseguito in modo organico in tutta la valle; definizione di tutte le problematiche attinenti il personale ed i mezzi operativi; contratto invariato sino al tutto il 2007 e che, dal gennaio 2008, potrà subire aumenti solo sulla base degli indici Istat e comunque non superiori al 2,5%; certezza sull'area di conferimento che ormai non più situata in Piemonte.

In materia di difesa del suolo, come è stato il 2005? Che cosa ci si può aspettare dal 2006?

L'ulteriore fase di completamento di risistemazione idrogeologica degli alvei che, nel 2005, si è anche soffermata su interventi manutentori. Si è for-

malizzato un importante protocollo d'intesa con l'Autorità del bacino del Po che porterà certamente a risultati significativi per la manutenzione del territorio. Per il 2006 speriamo nel finanziamento per la copertura del tratto terminale del torrente Ponzema per Campo e per il tratto del torrente Stura adiacente all'ex Cerusa a Masone. Se l'operazione sarà concretizzata potrà rappresentare un momento decisivo nel contesto delle opere di difesa degli abitati iniziate nel 1994.

Quali sono stati gli effetti negativi nel 2005?

Il 2005 è stato l'anno più nero per le Comunità Montane tirate in ballo da più parti come "Enti inutili e fonti di spesa e di sperpero di denaro pubblico". Per fortuna tutto l'arco costituzionale non si è riconosciuto nelle posizioni di alcuni onorevoli riconfermando incondizionata fiducia nell'operato delle Comunità Montane. Tuttavia questi Enti non hanno certezze finanziarie per cui ci attendiamo nel 2006 qualche inversione di tendenza a partire da un diverso Governo del nostro Paese.

Dal punto di vista locale come è andata?

Finalmente c'è un quadro comune di condivisione delle scelte programmatiche in un clima di straordinaria serenità tra tutte le cinque Amministrazioni locali. Altrettanta soddisfazione per clima che anche in questo secondo ciclo amministrativo si è instaurato tra i gruppi politici del Consiglio Generale.

Donatori sangue Cri: anno eccellente

Masone. Il Gruppo Donatori Sangue della Croce Rossa di Masone, ha diffuso il bilancio dell'importante attività svolta nel corso del 2005: un prezioso dono per l'ospedale genovese San Martino, la speranza di vita per tanti malati bisognosi di sangue o piastrine.

Il nostro gruppo è, in proporzione al numero d'abitanti, uno dei più importanti, se non il più importante della Liguria. Il suo segreto, oltre alla quantità e qualità dei donatori, è la perfetta organizzazione messa in campo dai responsabili che riescono ad organizzare quattro turni di donazione ogni anno: a marzo, giugno, settembre e dicembre. L'importanza di questa cadenza ha almeno due motivazioni. La prima risiede nel fatto che, tra un prelievo ed il seguente, debbono trascorrere almeno tre mesi, per consentire il ripristino della quota di sangue prelevata, perciò almeno teoricamente ogni donatore può

offrirsi quattro volte l'anno.

La seconda, non meno valida, sta nel fatto che con le donazioni di giugno e dicembre si forniscono all'emoteca del San Martino le sacche necessarie a coprire i periodi delle ferie estive ed invernali, quando di solito i donatori "saltano" un appuntamento.

Non quelli di Masone però che, proprio in quei mesi, sono particolarmente costanti, come documentano i dati risalenti addirittura al 1996.

L'anno passato si è chiuso con un totale di 250 donazioni così suddivise: 209 sacche di sangue più 41 sacche di piastrine, ottenute attraverso la più lunga e complessa donazione che è l'aferesi. Quest'ultima pratica di donazione, che consente di prelevare solo una porzione peculiare del sangue, ha preso avvio a Masone nel dicembre del 2000 con i primi cinque donatori, che sono triplicati l'anno seguente, per diventare 19 nel 2002, 37 nel 2003 e ben 41

nel 2004, l'anno record in assoluto con un totale di ben 273 donazioni.

Naturalmente sono molte le spiegazioni alla base dei sempre lusinghieri, ma variabili, dati numerici annuali. Il donatore potenziale, infatti, deve essere in perfetta salute nel momento opportuno; deve poter materialmente sottoporsi al prelievo, in uno dei tre appuntamenti previsti ad ogni turno, mentre i nuovi donatori debbono, d'anno in anno, sopperire al naturale ritiro dei non più idonei. Proprio nella capacità di "arruolare" nuovi donatori, fidelizzando quelli abituali, sta la bravura dei responsabili del Gruppo Donatori Sangue della Cri di Masone. Ricordiamo infine che molti masonesi, altrettanto meritevoli, effettuano la donazione direttamente presso gli ospedali di Genova, il pediatrico Giannina Gaslini in primis. Un grazie di cuore quindi a tutti i generosi donatori di sangue di Masone!

I servizi del comitato ecologico

Masone. Durante l'assemblea annuale dei soci del Comitato Ecologico, svoltasi lo scorso 15 dicembre, è stata presentata la relazione dell'attività svolta dei Servizi Sociali nel 2005.

Oltre all'impegno di potenziare i servizi già consolidati, i responsabili del sodalizio hanno indirizzato i loro sforzi verso il problema occupazionale offrendo agli interessati, ogni mercoledì dalle 10 alle 12 presso la sede in via Marconi, un'assistenza nella presentazione delle domande verificando l'esistenza di attività lavorative anche presso società interinali.

I casi particolarmente gravi verranno, in futuro, discussi in sede di Consiglio direttivo nel tentativo di garantire risposte rapide ed efficaci ad ogni richiesta di intervento.

Un'altra attività proseguita dal Cem è stata quella del servizio di assistenza domiciliare, esclusa quella infermieristica, alle persone anziane, malate e disabili svolta dai volontari dell'associazione su richiesta degli interessati oppure dei familiari.

Infine un servizio sempre attivo è quello del "Telefono amico", disponibile ogni giorno dalle 8 alle 24, per offrire un punto di ascolto e di conforto, nel più completo anonimato, per quanti si trovano in difficoltà.

Per quanto riguarda poi la relazione dei Servizi Ambientali, affidati a Dario Margini, è stata ricordata la figura dello scomparso Gianni Bricola, un socio del Comitato capace di dare esempi concreti di attività ecologica divulgando il tema dell'ambiente e della protezione de-



gli animali nelle scuole anche attraverso la loro conoscenza diretta.

Il responsabile Dario Margini ha poi ricordato la recente adesione del Cem all'iniziativa del comune di Masone della Giornata per l'ambiente per la bonifica di alcune aree del territorio locale.

A tale iniziativa sono intervenuti sei soci con alcuni mezzi ripulendo efficacemente la zona assegnata e è stata efficacemente ripulita e recuperando successivamente in località Sardinia diversi rifiuti ingombranti quali lavatrici e cucine a gas, illegalmente depositati.

Oratorio di Masone protagonista in tv



Masone. Come annunciato nei mesi scorsi, l'Oratorio di Masone è stato scelto per entrare in una stretta cerchia di Oratori Italiani, 42 per essere precisi, in un interessante progetto sperimentale dal titolo "Oratv - La tv dai ragazzi".

Tale progetto è proposto dal Foi - Forum Oratori Italiani. Il suo scopo è quello di sperimentare il mondo della comunicazione video e televisiva a partire dalla condivisione di contenuti ed esperienze realizzati direttamente dai ragazzi, interagire in modo creativo ed educativo fra loro, nonché di poter disporre in modo gratuito di strumenti di comunicazione all'avanguardia. Per lo sviluppo del progetto Oratv, il Foi ha affidato ad Agio - Associazione Giovani per l'Oratorio - il mandato di coinvolgere gli oratori e realizzare il progetto. Dopo una prima fase di elaborazione, di confronto e di promozione il progetto assume ora una fisionomia definitiva. Il progetto consiste nella realizzazione di un dvd mensile, spedito per posta direttamente agli oratori allegato a Oratv News, contenente un magazine di rubriche e contenuti rivolti specificamente alle realtà degli oratori. Un dvd realizzato dai ragazzi e nel quale sono i ragazzi stessi i protagonisti principali. Oratv è anche una settimana di stage di formazione per alcuni ragazzi degli oratori aderenti al progetto, un vero e proprio campo scuola per imparare direttamente dai professionisti il "mestiere della televisione".

Da Masone sono partiti in 8 e più precisamente: Costa Francesca, Macciò Andrea, Oliveri Marco, Oliveri Tiziana, Ottonello Giorgio, Ravera Matteo, Siro Laura accompagnati da Enrico Ravera. La settimana scelta è stata la prima del nuovo anno, da lunedì 9 Gennaio a venerdì 13, ospiti dell'albergo Pallone gestito dall'A stessa Associazione Agio.

Questo gruppo di ragazzi durante tutta la settimana ha avuto la possibilità di andare presso gli studi dell'Antoniano di Bologna, nei quali, oltre a realizzare alcune parti del dvd in veste di presentatori e commentatori delle varie rubriche e



servizi presenti all'interno del magazine, sono stati protagonisti di una full immersion sui corsi di comunicazione, di formazione video, di montaggio: e quindi messi in condizione di conoscere le tecniche per poter fare un servizio. Lo stage stesso verrà ripreso e montato per divenire una rubrica all'interno del programma, che verrà poi distribuito in tutti gli Oratori d'Italia!

Non solo al termine hanno ricevuto immediatamente una ulteriore attrezzatura in comodato gratuito per definire all'interno della realtà stessa un punto video/montaggio. Questa strumentazione è identica a quella sulla quale i ragazzi si sono sperimentati e hanno fatto formazione durante lo stage, in modo da definire uno standard unico di produzione e di assistenza.

I ragazzi partecipanti allo stage diventeranno quindi i primi inviati di Oratv e i produttori di una parte del materiale che, opportunamente visionato e concordato, diventerà parte del magazine di Oratv. I ragazzi forniranno inoltre suggerimenti su alcuni aspetti del programma: dalla scenografia al montaggio dei vari servizi, ecc. Rappresenteranno insomma l'occhio e l'orecchio attraverso i quali dovrà essere passato il programma, e le loro osservazioni saranno utili per decidere linguaggi, tagli, scelte musicali, ecc.. Durante questa settimana hanno inoltre avuto la possibilità di intervistare il giornalista sportivo Ivan Zazzaroni, di visitare la città e alcuni musei oltre la struttura dell'Antoniano con gli studi televisivi.

Ora che il nostro Oratorio ha acquisito questa esperienza sarà facile sperare di poter coinvolgere altri ragazzi per creare servizi che possono affiancarsi a quello che già egregiamente la nostra emittente Telemasone svolge da oltre venti anni, e continuare in questo modo a mantenere viva una realtà unica. Il grazie quindi a questi ragazzi che si sono messi in "gioco" e per quello che da oggi riusciranno a fare per far crescere in qualità le proposte che ogni anno il nostro Oratorio offre a tutta la Comunità.

Giornata della Memoria proposte di riflessione

Masone. Per celebrare il "Giorno della Memoria 2006", l'assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione ha predisposto alcuni eventi.

Martedì 31 gennaio, alle ore 10, nel salone consigliare del Comune di Masone, il signor Gilberto Salmoni incontrerà gli alunni delle classi di seconda e terza media, proponendo la sua esperienza di perseguitato dalle leggi razziali prima dai nazisti poi.

Nel frattempo presso la Biblioteca Comunale saranno esposti e proposti i testi relativi alla Shoah.

Infine giovedì 2 febbraio, alle ore 21 presso il cinema Opera Mons. Macciò, in collaborazione col Cine Club Masone, si avrà la proiezione del film "Everything is illuminated" (Ogni cosa è illuminata) del regista Liev Schreiber, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore ebreo Jonathan Safran Foer, con il protagonista de "Il Signore degli Anelli" Elijah Wood.

U.S. Masone avanti tutta col nuovo allenatore

Masone. In un freddo pomeriggio invernale, l'U.S. Masone inaugura il suo girone di ritorno con una convincente vittoria.

Davanti al pubblico amico i biancocelesti, infatti, superano il Dopolavoro Ferroviario per due reti a zero.

Risultato che avrebbe potuto essere ancora più rotondo, se non fossero state sprecate almeno altrettante occasioni per segnare.

Già al quindicesimo del primo tempo l'U.S. Masone passa in vantaggio con una velenosa punizione battuta da William Galletti, vero giocatore che fa la differenza.

Nella ripresa il Masone chiude definitivamente l'incontro con il decimo centro di Davide Di Clemente, che porta a termine un'azione in sintonia con la coppia Galletti, De Meglio.

Seconda vittoria consecutiva quindi per l'U.S. Masone, che fa ben sperare nella definitiva ripresa, ottenuta soprattutto grazie all'apporto del nuovo allenatore Giuseppe "Titò" Carlini. Prossimo appuntamento: sabato 28 gennaio, alle ore 15, con il Vecchia Genova.

Consiglio comunale a Campo Ligure

Campo Ligure. Venerdì 27 gennaio, alle ore 21, riunione straordinaria del Consiglio Comunale.

Sei i punti iscritti all'ordine del giorno:

approvazione verbali della seduta precedente; costituzione della Commissione Elettorale Comunale; nomina dei rappresentanti del Consiglio Comunale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Morale "Asilo infantile Umberto I"; approvazione variazione al Bilancio di Previsione 2006 e relativi allegati; costituzione della Società Consortile per la gestione del sistema turistico locale; adesione al Club "Borghi più belli d'Italia", richiesta ammissione.

Cairo Montenotte: prorogato al 30 giugno il condono Ici

Urbanistica ed interpellanze in Consiglio comunale

Cairo M.tte – La sera di Martedì 24 Gennaio, presso la Sala Consiliare del Municipio, si è riunito per la prima volta in questo 2006 il Consiglio Comunale di Cairo Montenotte, con un corposo ordine del giorno costituito di ben tredici punti.

Prima di tutto sono state prese in esame due questioni di natura urbanistica: Il perfezionamento della convenzione tra il Comune e la ditta Zoppi, inerente la cessione del diritto d'uso del sottosuolo per la costruzione di un'auto-rimessa interrata e la realizzazione dell'area a verde e servizi "A16" sul sito dell'ex Caserma degli Alpini di Cairo, di fronte al complesso dell'ITIS; la realizzazione ad opera della Ergo Meccanica s.r.l. di un capannone a destinazione artigianale ed industriale, con annessa palazzina uffici, in località Rebuffelli, in variante al vigente P.R.G. per ciò che riguarda le distanze dai confini con un'area comunale a servizi e la superficie del lotto oggetto d'intervento.

Si è poi discusso e votato il rinnovo della delega alla Comunità Montana Alta Val Bormida per la gestione in forma associata del servizio di Sportello Unico per le Attività Produttive.

Sono seguiti due punti inerenti l'area delle entrate comunali: è stato approvato il Regolamento Comunale per le affissioni effettuate direttamente dai soggetti di cui all'art. 20 d.lgs. 507/93; si è deliberata la proroga dei termini per gli adempimenti contemplati nell'agevolazione ICI in materia di attribuzione/aggiornamento del classamento catastale a seguito e con riferimento dell'entrata in vigore dei commi 336 e 337 della Legge Finanziaria.

In pratica i proprietari di immobili inseriti in classi catastali non più corrispondenti allo stato reale degli stessi (es. case ultrapopolari "A5" o edifici rurali che hanno perso i requisiti), avranno tempo fino alla fine del mese di giugno per regolarizzare la loro posi-

zione beneficiando dell'apposito condono deliberato dal Comune di Cairo.

Il Consiglio ha quindi proceduto alla formazione della Commissione Elettorale Comunale ed ha deliberato la convenzione tra i comuni di Cairo e Plodio per lo svolgimento di attività inerenti il settore dei servizi di assistenza sociale comunale.

Il Consiglio, al nono punto dell'ordine del giorno, ha votato per il ritiro delle direttive europee "Bolkestein", aderendo alla campagna promossa dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani e dall'UPI, ed appoggiata dai sindacati CGIL, CISL e UIL.

Tale direttiva, approvata dalla Commissione Europea il 13 Gennaio 2004, ha come oggetto la concorrenza all'interno dell'UE, ed il suo cuore sta nel "principio del paese d'origine".

Secondo tale principio sarebbe ad esempio possibile per un'impresa proveniente da un "paese debole" (esempio Polonia o Slovenia), concorrere alle gare nel nostro paese per gestire un qualunque servizio, applicando ai lavoratori che presterebbero qui la loro opera le condizioni contrattuali e salariali relative al paese d'origine dell'impresa.

Sono poi state discusse tre interpellanze proposte dal Gruppo Uniti per Cairo, in ordine alla proroga concessa all'attività estrattiva di cava della LPL Spa in località Ferrere, dove procede la realizzazione della discarica; alla destinazione d'uso dell'area dell'ex campo sportivo Rizzo, interessata dal Masterplan Oltrebormida; agli interventi di regimentazione delle acque del Rio Poggio.

Anche il Gruppo Consiliare L'Altra Cairo ha posto all'attenzione del Consiglio un'interpellanza in ordine al servizio di Tesoreria Comunale, ed una mozione in ordine al progetto di valorizzazione della filiera territorio-legno-energia, presentato nei giorni scorsi dalla Ferrania Technologies

all'attenzione del Comune.

Tale progetto, che per divenire realtà dovrà seguire un articolato iter autorizzativo che interesserà gli enti sovra-comunali, prevede la realizzazione di una centrale a biomasse vegetali nei pressi degli stabilimenti Ferrania, che approvvigionerà di energia elettrica e termica. Certo un panorama di sviluppo interessante, ma che si inserisce in una situazione quantomai delicata quale quella dello stabilimento cairese.

Pellegrinaggio da Padre Pio

Cairo M. Il pellegrinaggio nei luoghi di Padre Pio, guidato dal parroco Don Enzo e organizzato da Caitur, si svolgerà dal 29 maggio al 2 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'agenzia Caitur entro il 25 marzo.

Si parte da Cairo con un bus G.T. e, attraverso un comodo percorso autostradale, si raggiunge in giornata Montecassino per la visita alla città; trasferimento poi a Fiuggi con sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Il 30 maggio si arriva a Giovanni Rotondo con tappa a Pietrelcina per la visita alla località. Il 31 maggio l'intera giornata è dedicata alla preghiera.

Il 1° giugno trasferimento a Monte Sant'Angelo, centro del Gargano, adagiato lungo una panoramica dorsale famosa per la presenza del venerato santuario di San Michele Arcangelo. L'ultimo giorno è assorbito dal viaggio di ritorno.

La quota di partecipazione ammonta a 350 euro e comprende, oltre al viaggio in pullman, il trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti per la prima notte a Fiuggi, il trattamento di pensione completa con bevande ai pasti a San Giovanni Rotondo. Il supplemento di camera singola, se disponibile, è di 70 euro per l'intero periodo.

Domenica 23 gennaio a Cairo Montenotte

La comunità parrocchiale ringrazia e saluta suor Lorenza

Cairo M.tte - Nella Celebrazione Eucaristica di domenica 22 gennaio, la comunità parrocchiale di Cairo Montenotte si è raccolta attorno a Sr. Lorenza per esprimerle il suo più vivo e sincero ringraziamento per la missione da lei amorevolmente svolta presso tanti anziani ed ammalati in questi otto anni.

È giunto per lei il momento di "partire" e di continuare a donare il suo sorriso e la sua voglia di vivere per Gesù a Sondrio, nella casa provinciale delle Suore della S. Croce, dove una comunità di suore anziane opera attraverso la preghiera, l'adorazione, l'offerta, e piccoli lavori manuali, per la vitalità del "Regno di Dio".

Durante la S. Messa, animata con gioia dai bambini di terza elementare ed allietata dalla presenza di numerose persone, si è potuto sperimentare come è bello poter dare a Dio e agli altri la propria vita, in una fedeltà alimentata giorno dopo giorno dal rapporto profondo con Gesù e il desiderio di comunicare il Suo amore ai fratelli.

I sacerdoti hanno espresso a nome di tutta la comunità parrocchiale la loro gratitudine con un messaggio ricco di stima e di profondo affetto:

«Cara Suor Lorenza, vogliamo esprimerti il nostro grazie più sincero e te lo scriviamo con le lacrime del cuore...In questi anni passati con noi la tua fedeltà alla chiamata, la gioia della tua fede, la generosità del tuo servizio hanno illuminato i nostri giorni e i nostri passi all'incontro con Lui, il Signore, al Quale hai donato e consacrato la tua vita per amore...»

Suor Lorenza, serva per Amore, ti diciamo grazie per la tua instancabile opera compiuta in mezzo a noi, quasi nel nascondimento. Tu sai, però, che il Padre tutto vede e ti ricompensi già ora del tanto bene che hai fatto in mezzo alla nostra Comunità Parrocchiale... Grazie per aver risposto alla chiamata di Gesù: «Se-guimi! », con un sì così generoso che ha riempito totalmente la tua ma anche la nostra vita...Grazie a te e al Signore Gesù, che ti ha chiamata in mezzo a noi per condividere gioie e dolori della nostra Comunità... Uniti in Cristo ci ricorderemo vicendevolmente e il legame forte della preghiera salderà sempre di più la nostra unione in Dio che è Amore...Ciascuno di noi lascia una traccia nella vita delle persone che incontra: la tua è davvero luminosa, gioiosa e piena di fede... Continua a ricordarci nelle tue preghiere: sai quanto ne abbiamo bisogno! Anche noi ti ricorderemo nelle nostre! Grazie di cuore... Un abbraccio in Gesù. I sacerdoti e la comunità parrocchiale.»

Anche Sr. Lorenza ha voluto lasciare le sue "parole di vita", non dimenticando di esprimere quell'amore profondo provato nei confronti di tutti, sostenuto da incontri, preghiere, partecipazione sincera alla realtà concreta delle persone incontrate. Con il suo dolce sorriso e il suo sguardo vivo ha abbracciato ognuno, offrendo incoraggiamento e testimoniando quel-



la pace vera che nasce dall'abbandonarsi con fiducia alla Volontà di Dio. Ha lasciato Cairo... ma solo fisicamente; in lei rimane sempre ciò che ha intessuto con Gesù nella vita delle famiglie visitate: tutti avranno posto nel suo ricordo e nella sua preghiera, come esprime il messaggio di saluto che lei stessa ha donato alle persone presenti:

«Quando si apre il cuore all'amore vero per Dio e gli altri, ci si sente a casa dovunque... Con voi mi sono sentita proprio così: accolta, amata, incoraggiata a dare il meglio di me e di questo vi sono grata.»

Ho camminato per le vostre strade annunciandovi Gesù, con entusiasmo e semplicità; ho condiviso gioie e dolori di tante famiglie e ho sempre accompagnato ogni persona conosciuta con il mio affetto e la mia preghiera.

Quanti passi ho fatto...! Ora il mio cammino prosegue e mi conduce altrove; ma non temete... vi porto tutti con me! Nell'amore grande per Gesù e davanti all'Eucarestia, io vi raggiungerò ogni giorno e chiederò per ciascuno di voi ogni grazia e benedizione. Continuerò ad esservi vicina, come sorella! Con tanto affetto, la vostra sr. Lorenza.»

Sì, è vero... tutto è nostro, anche tu, sr. Lorenza... perché tutti siamo di Dio. Grazie, perché ce lo hai insegnato con la tua presenza e la tua vita.

Nuova sede della Pro Loco

Pallare - Il 9 gennaio è stata ufficialmente inaugurata, con una piccola festa tra i soci alla quale hanno preso parte anche il sindaco e gli Amministratori, la nuova sede della Pro Loco di Pallare. I nuovi locali sempre in piazza San Marco, sono accanto al Comune, più visibili e comodamente raggiungibili.

Domenica 22 gennaio a Cairo Montenotte

Battaglia di Nicolajewka celebrato il ricordo

Cairo Montenotte. Riceviamo e pubblichiamo un contributo sulla cerimonia commemorativa della battaglia di Nicolajewka sottoscritto dal prof. Renzo Cirio e dal Sig. Fiorenzo Carsi.

«Domenica 22 gennaio, in Piazza della Vittoria a Cairo, è stato celebrato il ricordo della battaglia di Nicolajewka in Russia che ha causato una tragedia per l'Italia e per le migliaia di giovani soldati che furono mandati allo sbaraglio e persero la vita in nome della Patria e del Regime.»

Alla cerimonia di Cairo erano presenti le rappresentanze delle varie forze militari e civili (Carabinieri, Finanza, Polizia Penitenziaria) e una folta rappresentanza degli Alpini di Cairo e della provincia.

Pochissimi i cittadini presenti».

«Il sindaco Chebello, oltre a ricordare l'evento, ha lanciato un monito alle nuove generazioni a non dimenticare, così come il rappresentante dell'ANA che si è rivolto ai giovani che spesso hanno poco rispetto per chi si è immolato per la bandiera.

Parole sacrosante da rivolgere anche ai nostri amministratori che hanno brillato per la loro assenza sia della maggioranza che della minoranza».

«In queste manifestazioni la politica e i colori non c'entrano.

Purtroppo dobbiamo constatare che i valori della Patria e della storia per molte persone sono ormai concetti astratti».

Inseriti nella finanziaria 2006

Altri 800 mila € a Cairo grazie al sen. Sambin

Cairo Montenotte. È in arrivo un ulteriore contributo statale di 600 mila euro da destinare al recupero del castello. Il senatore è riuscito anche ad ottenere 200 mila euro per la riqualificazione dei sagrati di Sant'Andrea e San Rocco a Rocchetta Cairo.

Anche questi finanziamenti sono da ricondurre all'attività ed all'interessamento del senatore cairese Stanislao Sambin, senza il quale diversi progetti dell'amministrazione Chebello difficilmente avrebbero ottenuto i fondi necessari per essere realizzati.

Grazie all'opera del senatore Sambin, che ha saputo indirizzare le richieste verso i settori competenti giusti ed anche consigliare l'impostazione degli stessi progetti per conseguire il risultato voluto, sono stati assegnati a Cairo Montenotte: 666 mila euro per il Convento Franciscano, 500 mila per Borgo San Pietro a Ferrania, 2 milioni e mezzo di euro per il recupero del palazzo delle ex-scuole medie di Cairo.

Per quanto riguarda il castello cairese, bisogna ricordare che - oltre ai 600 mila euro attuali - era già stato stanziato un milione di euro.

Tutti contributi mirati e finalizzati.

Ad essi deve essere aggiunto il finanziamento dello studio di fattibilità dell'autostrada Carcare-Predosa e del suo prolungamento fino a Borghetto per l'intersezione con l'autostrada dei fiori.

f.s.

l'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE FARMACIE

Festivo 29/1 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 29/1: AGIP, corso Italia, ESSO, corso Marconi, Cairo Montenotte.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle
sale cinematografiche si
trova in penultima pagina

I “Ragazzi” cairesi sesti nel torneo di Vercelli

Riprendono alla grande i giovanili di baseball



Dall'alto: la premiazione della formazione B. della Cairese al torneo indoor Vercelli e Marco Pascoli festeggiano dopo il fuori Campo.



Cairo M.tte - Dopo la pausa natalizia sono riprese alla grande le attività per la squadra Ragazzi del settore giovanile del Baseball Cairese con la partecipazione al Torneo Indoor città di Vercelli che si è svolto domenica scorsa 22 gennaio.

Il Torneo si è svolto con la formula dell'eliminazione diretta e ha visto nel primo incontro la Cairese opposta ai pari età dell'Avigliana: la partita ha avuto da subito un andamento strano con la Cairese guardinga, un po' incerta soprattutto in attacco, ma anche parecchio sfortunata: basta pensare alle due bellissime battute di Palazzotto “finite” dirette nei guantoni avversari.

Neppure il fuoricampo di Marco Pascoli è riuscito a cambiare le sorti di una partita che i Cairesi hanno sicuramente giocato meglio dei loro diretti avversari, nonostante il mancato risultato positivo.

Cambia la musica nell'incontro di semifinale che vede opposta la Cairese ai Grizzlies Torino; superata l'emozione iniziale i Ragazzi cairesi trovano il giusto sprint e non hanno grossi problemi a vincere la partita con il punteggio di 7 a 5: determinanti i fuoricampo di Simone Vacca, Elia Garbero, e ancora di Marco Pascoli, e ottime le giocate difensive di tutto il

campo interno. Con questa vittoria la Cairese si aggiudica l'accesso alla finale valida per il 5° posto contro il Novara 2000.

La partita inizia subito bene per la Cairese con Palizzotto e Germano che portano a casa i primi due punti della partita battuti a casa da Garbero e Deandrei, gli avversari rispondono subito con un punto ed accorciano le distanze.

Nell'inning successivo Daniele Vacca realizza un fuoricampo che porta un punto nelle fila cairesi e la squadra amministra il vantaggio fino all'ultimo inning quando gli avversari con un colpo di coda finale realizzano i punti del vantaggio: la partita finisce

con il punteggio di 7 a 5 e la Cairese si piazza così al 6° posto.

Tanta la soddisfazione da parte dei tecnici cairesi che hanno visto la squadra girare bene soprattutto in difesa, fase durante la quale si sono viste bellissime giocate per realizzare ottime eliminazioni in campo interno.

Da segnalare l'esordio di Aldo Palaci alla sua prima esperienza agonistica.

Durante la premiazione sono stati assegnati anche dei premi individuali: Marco Pascoli è stato premiato come miglior giocatore del Torneo. Prossimo probabile impegno la partecipazione al Torneo di Castellamonte sempre all'interno del circuito indoor.

Comunicato Enpa sezione di Savona

Sei cuccioli di cane da adottare

Appello dei volontari dell'Ente Nazionale Protezione Animali di Savona per trovare un padrone a sei cuccioli abbandonati presso una cascina di Cadibona (SV).

Le bestiole (incroci pastori tedeschi di taglia media) sono ora curate ed accudite nel rifugio ENPA di Cadibona; di fronte a fatti come questo, l'associazione animalista invita i proprietari di cani e gatti, come fa da tanti anni con campagne promozionali, a sterilizzare i propri animali, onde evitare che le cucciolate finiscano abbandonate o, nel migliore dei casi, ven-

gano preferite ai soggetti adulti ricoverati nei canili; e a non acquistare cani di razza, preferendogli gli ex randagi.

Le Guardie Zoofile dell'ENPA hanno già avviato gli accertamenti per individuare i colpevoli, passibili di arresto fino ad un anno o di ammenda fino a 10.000 euro e costituzione di parte civile dell'associazione. Chiunque possa dare informazioni, anche anonime, utili alle indagini, può telefonare alla sede di Savona (telefono 019 824735, fax 019 802470) o inviare una mail a savona@enpanet.it.

Millesimo: donata una bilancia di precisione

L'impegno dei Lions per la “Cascina Piana”

Cairo M.tte - Il Lions Club Valbormida, nella persona del presidente dott. Michele Giugliano, è lieto di annunciare che nella giornata di sabato 28 gennaio 2006, presso la Cooperativa il Casello di Carcare alle ore 10,00, donerà una bilancia di precisione per il laboratorio di assemblaggio di “Cascina Piana” di Millesimo, al fine di poter aumentare le capacità produttive del laboratorio stesso.

L'attivazione di tale Laboratorio è stata resa possibile grazie al concorso e collaborazione di molti soggetti promotori e partner, quali: il Centro di Salute Mentale di Carcare; il Servizio Inserimento Lavorativo Handicapati di Carcare; la Zona Sociale n.6 Bormide; le Cooperative Sociali “Il Casello di Carcare”, “Il Veliero” di Millesimo, “Il Faggio” di Savona, “Cascina Martello” di Millesimo, che nell'anno 2005, su presentazione di un progetto sperimentale, poi approvato da tutti i partecipanti, hanno consentito l'apertura di un laboratorio di assemblaggio presso la Comunità Terapeutica “Cascina Piana” di Millesimo al fine di poter offrire un inserimento lavorativo a persone con livelli di disabilità medio-gravi, per le quali è indispensabile un contesto lavorativo particolarmente protetto.

Il laboratorio ospita giornalmente circa 10 persone, di cui 8 disabili, 1 volontario in ser-

vizio civile della Cooperativa il Casello e 1 operatore del Centro di Salute Mentale di Carcare; i disabili hanno la possibilità di frequentare il laboratorio con un orario variabile dalle 4 alle 20 ore settimanali.

Le attività svolte consistono in lavori di assemblaggio di vario tipo (componenti elettrici, oggettistica in legno etc..).

Il progetto sperimentale ha la durata di un anno, al termine del quale il laboratorio dovrebbe essere in grado di autofinanziarsi.

Il Lions Club Valbormida lo spera molto e si augura di aver contribuito al miglioramento quali-quantitativo delle attività del Laboratorio di Assemblaggio.

La Caritas ringrazia

Cairo M.tte. La Caritas Parrocchiale di Cairo ringrazia per la sensibilità e la generosità espressa dalle numerose persone che si sono adoperate a favore dei bisognosi per i quali è stata messa insieme una notevole quantità di alimenti di vario genere per un totale di 10 quintali.

Tali alimenti sono stati distribuiti, insieme a quelli donati dal Banco Alimentare di Genova per un totale di 800 borse.

La Caritas invita tutti a continuare con entusiasmo nel prodigarsi verso tutte quelle persone che purtroppo continuano a trovarsi in situazione di grave disagio.

Nuove onoranze funebri “Parodi”

Cairo M.tte - Simonetta Parodi comunica che dal 1° gennaio 2006 non fa più parte dell'agenzia “La Cairese” ma che opera da sola nel settore col marchio “Onoranze Funebri Parodi” con sede in corso Di Vittorio 41 in Cairo Montenotte.

Si ricorda pertanto alla gentile clientela che intende confermare alle Onoranze Funebri Parodi la sua fiducia e continuare ad avvalersi del servizio di contattare i numeri 019 505502 e 340 9654147.

ANNIVERSARIO



Ida ZUNINO ved. Bracco 2005 - † 4 febbraio - 2006
“Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra”. Nel 1° anniversario dalla scomparsa, i familiari la ricordano nella s.messa che verrà celebrata venerdì 3 febbraio alle ore 18 nella parrocchiale di Cairo Montenotte. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Onoranze funebri PARODI di Parodi Simonetta

Corso Di Vittorio, 41 - Cairo Montenotte
Tel. 019 505502 - 340 9654147

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. E' deceduto a 79 anni, Oreste Pennino, padre dell'assessore al commercio di Savona Wilma Pennino, imprenditore nel settore del turismo. Oreste Pennino, ex operaio Italiana Coke, lascia la moglie Rita e due figlie Wilma e Paola.

Savona. Sono stati eletti 13 dei 15 membri del Consiglio Provinciale dell'Ordine degli Avvocati per il biennio 2006/2007. Si tratta degli avvocati: Carlo Bertolotto, Attilio Bonifacio, Fabio Cardone, Carlo Coniglio, Vittoria Fiori, Ugo Frasccherelli, Daniela Giaccardi, Flavio Opizzo, Simona Perrone, Pierluigi Pesce, Giancarlo Salomone, Giuseppe Sanguineti e Mario Spotorno.

Carcare. E' deceduta Gigliola Galliano. Insegnante di matematica e fisica nei licei classici di Carcare, Savona e Genova, durante la Resistenza fu membro del Comitato di Liberazione Nazionale a Milano.

Calizzano. Il 20 gennaio uno spaventoso rogo, divampato nella notte, ha interamente distrutto la segheria falegnameria dei fratelli Martino in località Giaire. Inutile è stato l'intervento dei vigili del fuoco arrivati da Cairo e Finale, che hanno potuto solo spegnere le fiamme. I danni supererebbero i centomila euro.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Il 1° febbraio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, cabaret di Stefano Nosei (Maurizio Costanzo Show) che metterà in scena “*Rime a Sanremo*”.

Escursione. Il 5 febbraio la 3A di Altare organizza un'escursione con racchette da neve in località da definirsi sempre in base allo stato dell'innevamento.

Teatro. Il 15 febbraio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, feroce spettacolo satirico di Gianfranco D'Angelo con “*Di profilo sembra pazzo*”.

Escursione. Il 19 febbraio la 3A di Altare organizza una escursione a Turbie-Cap d'Ail lungo il sentiero per Montecarlo.

Escursione. Il 5 marzo la 3A di Altare organizza una escursione nelle Cinque Terre fra Rio Maggiore e Porto Venere;

Escursione. Il 18 e 19 marzo la 3A di Altare organizza una escursione alle isole di Porquerolles e S.te Baume in Francia.

Museo del Vetro. Dal 1° ottobre ad Altare è iniziato il periodo di apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. Orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno: mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12; venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

LAVORO

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Ragioniere. Commercialista della Valbormida cerca 1 ragioniere per assunzione a tirocinio. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, età min. 20 max 30, conoscenze informatica e contabilità di base. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1339.

Operatore torni e foratrice. Azienda di Cairo Montenotte cerca 2 operatori CNC per tornio e foratrice (taglio laser) per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede qualifica operatore meccanico o diploma perito meccanico, patente B, età min. 21 max 45, esperienza necessaria. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1337.

Apprendista elettricista. Ditta della Valbormida cerca 1 apprendista elettricista per assunzione contratto apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 26, patente B. Sede di lavoro: Millesimo. Riferimento offerta lavoro n. 1336.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6

17014 CAIRO MONTENOTTE

Tel. e Fax 019 501292

L'ANCORA

L'ANCORA

Ovunque nel mondo puoi abbonarti

Conclusa la prima fase dei campionati

I giovanili invernali del Tennis Carcare



Under 10 maschile: Marco Placanica ('97), Sandro Placanica (istruttore), Luca Torterolo ('96), Andrea Meliga ('96).

Carcare. Si è conclusa col dicembre 2005 la prima fase dei campionati giovanili invernali con la bella vittoria della under 13 femminile carcarese per 3 a 0 sulla forte compagine del TC vado la Team con la Biollo che batte la Vigo per 6/0 6/0, imitata dalla Elena Rodino che vince sulla Nodri-ri per 6/1 6/0 e infine il duo Oddone Rodino che in doppio battono Fazio Planel per 6/1 7/5.

E questa vittoria ha coronato una lunga serie di vittorie conseguite dal settore giovanile del tennis Club Carcare grazie all'impostazione della scuola tennis diretta da Alessandro Placanica con i suoi collaboratori professori Renzo Tassinari e Francesco Turco.

Nella seconda fase iniziata il 21 Gennaio conferma dei giovanissimi Marco Placanica classe 97 e Andrea Meliga 96 che vincono un difficile incontro per 2 a 1 sui campi in sintetico, e quindi non sui loro usuali campi in terra, del Tennis club Garlenda di Albenga. Nel primo singolare il carcarese Meliga stenta ad adattarsi alla superficie e si trova subito sotto per 5 a 0. Poi con pazienza recupera e si porta a ridosso del forte Gagliolo finendo però infine battuto di misura. Ma ciò gli consente di aver trovato un buon feeling con il campo e di essere preciso e regolare nel doppio che con il compagno Marco Placanica vincono seccamente per 6/2 contro i seppur bravi avversari Amato e Gallea.

Infine gara impeccabile di Marco Placanica, il più giovane, che avendo trovato con il doppio un buon contatto con il difficile campo non sbaglia nulla e con un gioco potente e di attacco batte il bravissimo Amato per 6/2. Nella stessa

giornata la squadra under 13 femminile, nel Challenger, va a vincere, ed alla grande, a Imperia contro la compagine locale.

Il Carcare, forte della presenza della giovanissima e bravissima Martina Biollo, avuta in prestito dal tennis club Barberis di Alessandria, e dalla neo convocata per il singolo Giulia Oddone, data la rinuncia della titolare Rodino batte seccamente le avversarie per 3 a 0. E infine l'under 17 femminile Challenger con la squadra formata da Emanuela Marte e da Federica Zizzini approda alla semifinale della Liguria, disputata e persa a Genova il 22 gennaio contro il Tennis club Italimpianti nonostante l'inserimento della classificata Claudia Zanella. Mellara - Zanella 6/2 6/1, Cerone - Marte 6/3 6/1.

Rimane comunque al circolo ed alle ragazze la grossa soddisfazione di aver disputato una semifinale assoluta e di essersi quindi piazzati fra le prime 4 squadre della regione.

Nella wingfield Ila Divisione con Mombarone - Carcare 1-4 continua la marcia vittoriosa della squadra composta da Gianni Oddone, Marcello Ballocco e Marco Levratto, squadra che l'anno scorso si era particolarmente distinta arrivando a disputare la finalissima persa a sorpresa contro una squadra già battuta nei gironi iniziali. Il solido e tenace Gianni Oddone, memore di aver accompagnato nell'under 13 f a Imperia la vittoriosa figlia Giulia e quindi con un doveroso "non da meno", batte Ferraris per 7/6 6/1, Bocaccio - Ballocco 8/1 e a conclusione Oddone Levratto battono seccamente per 6/2 6/1 Ferraris Menotti.

Una iniziativa interregionale

Territorio valorizzato nel nome di Napoleone

Millesimo - Il Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader Gal di Millesimo ha approvato nei giorni scorsi l'adesione a un progetto di cooperazione interterritoriale finalizzato alla valorizzazione e alla fruibilità del territorio puntando sulla figura di Napoleone Bonaparte. Il progetto verrà portato avanti in collaborazione con il Gal Mongioie e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'Asse 2 sulla cooperazione per un importo complessivo di circa 450.000 euro. In questi giorni, è in corso di predisposizione il

progetto congiunto che verrà presentato alla Regione Liguria e alla Regione Piemonte entro il prossimo 22 gennaio. Il progetto prevede una parte di iniziative di studio e di catalogazione dell'esistente, con la creazione di una banca dati e la messa in rete delle iniziative già disponibili, e una parte di valorizzazione vera e propria con la realizzazione di un itinerario storico-turistico da promuovere in varie forme.

Il progetto riguarda località liguri e piemontesi che furono teatro delle battaglie napoleoniche, ma non solo.

Dopo l'ultimo libro su Cagna - San Massimo

Riconoscimento comunale ad Aldo Dogliotti

Piana Crixia. L'Amministrazione Comunale di Piana Crixia ha consegnato un premio di riconoscimento ad Aldo Dogliotti, appassionato ricercatore storico pianese ed esperto di storia locale, nonché apprezzato ristoratore della "Trattoria Tripoli".

Lo scorso 8 dicembre, in occasione della festività dell'Immacolata Concezione e della tradizionale festa del torrone, nei locali delle ex scuole elementari di Piana Crixia, il prof. Alfredo Marchetti ha presentato il quarto libro di Aldo Dogliotti intitolato "Cagna oggi San Massimo", che conclude il racconto della storia di Piana dalla Crixia romana al 1945.

Da molti Anni Aldo Dogliotti frequenta archivi e biblioteche alla ricerca di documenti relativi alla storia pianese e, oltre al libro citato, ne ha pubblicati altri tre: due sulla storia di Piana dal 300 a.C. al 1945 ed uno sulla frazione di Lodisio, che fino al 1784 era un principato il cui principe era il Vescovo di Savona.

Al termine della presentazione dell'opera di Dogliotti, il consigliere comunale Graziano Marchi gli ha consegnato un artistico piatto decorato, in riconoscimento della meritoria opera di ricerca e divulgazione che egli svolge; tra l'altro è collaboratore del periodico mensile "Piana Notizie - Passa Parola", sul quale tiene una rubrica di storia locale.

Nel corso della cerimonia è stato anche presentato un bel documentario su DVD sul Parco "Langhe di Piana Crixia", che illustra gli interessanti aspetti morfologici ed antropici (come i calanchi, il fondo di pietra, la chiesa parrocchiale del borgo) del parco pianese, il quale sarà



tra l'altro il punto di arrivo di un itinerario turistico che, partendo dalla Toscana e percorrendo in parte l'Alta Via dei Monti Liguri, collegherà i parchi dell'entroterra della nostra regione. I numerosi lettori, pianesi e non, sono ora in attesa del suo quinto libro.

A Carcare riscaldamento senza limitazioni

Carcare - Il sindaco di Carcare, Angela Nicolini, ha autorizzato nei giorni scorsi l'accensione degli impianti di riscaldamento senza limitazioni, in deroga alle disposizioni di legge, fino al 16 febbraio.

Il provvedimento è motivato dalla particolare rigidità del clima, con temperature che di notte scendono di diversi gradi sotto lo zero e di giorno spesso non superano la soglia del gelo.

Preparazione al matrimonio

Carcare. I corsi di preparazione al sacramento del matrimonio, che a Cairo sono già iniziati l'altra settimana, inizieranno nella Parrocchia di Carcare il prossimo mese di febbraio.

Il primo appuntamento è fissato per il 26 a cui seguiranno quelli del 5, 12, 19 e 26 marzo, per concludersi il 2 aprile. Gli incontri si svolgono sempre di domenica, presso la canonica di Carcare, con inizio alle ore 20,45.

L'animazione sarà curata da una équipe composta da sacerdoti e da alcune coppie di sposi. Vi potranno accedere le prime 12 coppie di sposi, chi fosse interessato può contattare di persona la parrocchia o telefonare al 019 51 80 51.

I prossimi corsi sono previsti in autunno.

Cengio: a scuola con la Shoah

Cengio - La Repubblica Italiana riconosce il 27 gennaio quale giorno della memoria, al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, le persecuzioni dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte nei campi di sterminio.

In occasione del Giorno della Memoria, venerdì 27 gennaio alle ore 9.30, gli studenti della scuola media di Cengio e di Callizzano saranno nella sala consiliare del comune di Cengio per incontrare Gildo Milano, Augusto Pregliasco e Mario Ferraro partigiani e grandi studiosi di storia locale, che racconteranno episodi di vita ricordando le vittime degli stermini di guerra nei campi nazisti.

I relatori incontreranno, nella stessa mattinata, alle ore 11.30 gli studenti della scuola media di Millesimo.

Brignone lascia l'Atletica Cairo

Cairo Montenotte. Il maratoneta Valerio Brignone lascia l'Atletica Cairo, di cui per molti anni è stato il personaggio più rappresentativo. L'atleta si è infatti tesserato con il Saluzzo.

Con lui emigrano anche altri due bravi atleti: Mariano Penzone e Pietro De Montis. Valerio Brignone, che con i colori cairesi era stato eletto "Sportivo dell'Anno 2001", ha spiegato la sua scelta con motivi tecnici ed il desiderio di crescere ancora professionalmente.

Si tratta sicuramente di una perdita per l'atletica cairese, che comunque ha sempre saputo sfornare nel corso degli anni bravi atleti ad ogni stagione.

A Cairo Montenotte nel 1804

Epidemia di febbre gialla provvedimenti sanitari

Cairo M.tte - Vigendo l'occupazione napoleonica, le autorità amministrative insediate dall'occupante sono chiamate ad emanare direttive e disposizioni ai Sindaci dei Comuni siti nella giurisdizione di influenza del Prefetto capo del Dipartimento. Siamo nel 1804 e in Toscana scoppia un focolare di febbre gialla, per cui il Prefetto del Dipartimento della Stura, dal quale dipende anche il Comune di Cairo, emette un decreto con precise disposizioni atte a fronteggiare l'eventuale diffusione del morbo nelle nostre zone.

Infatti, leggiamo dal documento di allora, che il morbo della febbre gialla, malattia infettiva molto contagiosa, si manifestò a Livorno nell'anno 1804. La causa dell'infezione fu subito addebitata al traffico marittimo, perché essendo una malattia endemica dei paesi tropicali e sub-tropicali, la via preferenziale per la sua diffusione non poteva essere altra che il traffico via mare con i suddetti paesi. L'allarme per il propagarsi della malattia dilagò rapidamente, anche se la Regione colpita era distante dai nostri luoghi, di conseguenza le autorità preposte dovettero prendere adeguate misure di prevenzione.

Così, il Prefetto del Dipartimento della Stura, competente sul nostro territorio, emanò un decreto apposito che venne affisso in tutti i Comuni, tra i quali, appunto, Cairo.

Vennero emanate disposizioni molto rigide, da osservarsi in modo scrupoloso, col fine di contrastare un eventuale contagio. Il Prefetto diede questi ordini basandosi sui rapporti del Consiglio Superiore della Sanità che, tra l'altro, ritengono che ".....*cottesta malattia presenti un carattere contagioso e pestilenziale*". Si legge testualmente

che, riferendosi alle disposizioni sanitarie delle Repubbliche Italiane e Ligure, anche se il nostro territorio non ha contatti diretti con la Toscana, è d'uopo adottare le dovute precauzioni per salvaguardare la salute pubblica, con l'intensificazione del controllo sulle persone e sulle merci provenienti dalla zona di contagio. Chiunque provenga dal luogo o dalle vicinanze di questa zona, non può entrare nel territorio di Cairo senza avere con se un certificato, compilato da un medico o da un chirurgo autorizzato, nel quale sia evidenziato in modo chiaro il suo stato di buona salute. Questo certificato deve essere corredato dal visto del "Maire" (Sindaco) o dal Presidente della Municipalità del luogo di domicilio del viaggiatore.

Questo documento deve avere anche il sigillo del Municipio stesso. Anche le merci e qualsiasi altro oggetto provenienti dai luoghi infettati, prima di essere introdotti in Cairo, devono essere "profumati" (disinfettati) al primo varco di Dogana da una persona "dell'Arte" addetta ed autorizzata. A fare rispettare queste disposizioni, sono invitati, primi fra tutti, i "Maire" dei Comuni limitrofi, gli "Officiali" della Gendarmeria e tutti gli impiegati delle Dogane. Questi ordini sono valevoli sino ad altra disposizione e si ordina di affiggere questo decreto e di pubblicarlo in tutti i Comuni della Repubblica Italiana e Ligure.

Il Decreto venne redatto in Cuneo, nel palazzo della Prefettura, il 23 brumaio (15.11.1804), anno XIII Repubblicano (in base al calendario dell'occupante francese - ndr), con firma del Prefetto, P. Arboreo, e del Segretario Generale, Bunicco.

Vent'anni fa su L'Ancora

1986: Parere favorevole del Comune a spegnere il carbone con le acque di scarico dell'Italiana Coke

Da "L'Ancora" n. 3 del 26 gennaio 1986.

La Giunta del Comune di Cairo Montenotte si esprimeva favorevolmente sulla richiesta di Italiana Coke di effettuare una sperimentazione di due mesi utilizzando le acque reflue dello stabilimento (acque di scarico) per lo spegnimento del carbone.

La richiesta dell'Italiana Coke avveniva in "fortunata" coincidenza con l'ultima scadenza imposta dall'allora recente Legge Merli per adeguare le acque di scarico. Ovviamente con la sperimentazione la Italiana Coke si sarebbe trovata a non avere acque di scarico da adeguare - come spiegava L'Ancora di allora - perché queste venivano versate sul carbone rovente, evaporando. La sperimentazione dell'Italiana Coke aveva avuto il parere favorevole del Laboratorio Chimico Provinciale, mentre invece l'U.S.L. n. 6 (oggi A.S.L. n. 2) aveva espresso perplessità ricordando che se in tal modo si alleggeriva l'inquinamento della Bormida, si aggiungeva nuovo inquinamento in atmosfera.

Un'indagine della F.I.G.C. collocava Cairo ai primi posti in Liguria come dotazione di campi di calcio. Ne venivano contanti ben sei: il Rizzo, due a Vesima, uno a Bragno, uno a Rocchetta e uno a Ferrania. Inoltre c'era il settimo campo dentro la scuola agenti di custodia (oggi di polizia penitenziaria). Una dotazione che collocava Cairo al terzo posto fra i comuni di Liguria, dopo Genova e la Spezia.

Grazie al ripetitore della Pro-Loco, dal Natale 1985 tutti i cairesi potevano vedere anche Raitre.

I banconi dell'ufficio postale di Cairo, allora ancora in via Cola, venivano dotati di robusti vetri antiproiettile.

A pochi giorni dall'incidente della nube tossica che aveva mandato due operai in rianimazione e diversi altri in ospedale, si verificava all'Acna un nuovo grave incidente sul lavoro. Due operai del reparto "betanaffolo" venivano gravemente ustionati da un getto di soda caustica.

La tazzina di caffè aumentava nei bar di Cairo, passando da 600 a 700 lire. La Cairese pareggiava a Carbonia.

Mobilizzazione ad Altare contro una richiesta della Stoppani di Cogoleto di stoccare i propri fanghi di depurazione nel capannone di loro proprietà in Altare.

A Carcare moriva all'età di 91 anni il dott. Ottolenghi.

Flavio Strocchio

Il bilancio dell'assessore Camileri

Variante, attività produttive differenziata e convegni

Canelli. “Per il 2006 - ha detto l'assessore all'Urbanistica, all'Ambiente e alle Attività Produttive, geom. Giuseppe Camileri, durante l'incontro di fine anno con la stampa - sarà mio impegno portare avanti tutte le iniziative già avviate ed in particolare l'elaborazione della variante strutturale al Piano Regolatore e la promozione delle attività produttive”.

Nella sala delle Stelle di palazzo Anfossi, martedì 20 dicembre, l'assessore Camileri, ben accompagnato dal dirigente Enea Cavallo, ha distribuito il cd 'Pegasus' supporto informatico destinato a professionisti, progettisti ed amministratori condominiali con le più recenti norme del Comune, in materia di edilizia.

Tra l'altro il cd contiene i risultati della rilevazione fotografica aerea del territorio comunale, “strumento tecnico indispensabile per un'adeguata conoscenza del territorio e per formulare previsioni urbanistiche corrette, tra cui, in primis, la variante al Piano Regolatore Generale di cui già sono state avviate le procedure di affidamento dell'incarico di redazione”.

Camileri ha poi ricordato le altre principali attività svolte dal suo assessorato durante il 2005.

Verde pubblico attrezzato.

Sensibile il miglioramento del livello di decoro delle aree verdi, essendo stata affidata la gestione in modo organico e si-

stematico della manutenzione di tutte le aree a privati.

Raccolta differenziata.

Con l'A.S.P. è stata avviata una nuova fase di potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, “che porterà ad una più stretta personalizzazione del metodo di raccolta, attraverso lo spostamento della maggior parte dei cassonetti per l'organico e l'indifferenziata dalla collocazione stradale all'interno dei cortili condominiali”.

Sportello Unico. Lo sportello unico delle attività produttive è giunto al 4° anno di operatività. Il servizio rappresenta uno degli interlocutori principali per le imprese che intendono realizzare, ampliare, ristrutturare la propria attività.

Attività collaterali.

a) promozione, anche a livello internazionale, del sistema produttivo ed in particolare del distretto industriale Canelli-Santo Stefano Belbo;

b) organizzazione di convegni su materie d'interesse delle nostre aziende (ricerca e innovazione scientifica e problematiche sull'imbotigliamento);

c) partecipazione al progetto “Cattedrali sotterranee” per il riconoscimento Unesco;

d) coordinamento tra i vari soggetti interessati per la creazione di una società consortile a responsabilità limitata che si occupi della promozione del territorio, di sviluppare

servizi a favore delle aziende e di attivare finanziamenti regionali, nazionali ed europei per lo sviluppo del territorio;

e) collaborazione ad un piano formativo d'area per il Distretto Industriale;

f) gestione del centro servizi avanzato per la Piccola Media Impresa con sede presso le ex scuole elementari G.B. Giuliani.

Fiere. Camileri ha poi elencato le partecipazioni a fiere ed eventi promozionali internazionali come l'Enovit di Lisbona, a Bordeaux, a Mosca, al Sime di Milano.

Convegni.

Nel mese di aprile è stato organizzato a Costigliole d'Asti un convegno sulle varie problematiche inerenti l'imbotigliamento (materiali, tracciabilità e normative) con la partecipazione di 40 aziende. Nello stesso mese di è svolta a Canelli la seconda edizione del “Miet” (Meeting internazionale sull'enoturismo) che ha visto numerosi tour operators stranieri confrontarsi con gli operatori turistici della provincia di Asti.

La regione Piemonte ha approvato (60.000 euro) il piano formativo d'area rivolto ai lavoratori occupati delle aziende locali. In collaborazione con la Sanpaolo Imprese ed Eurogroup è stato organizzato un convegno su ricerca e innovazione scientifica alla presenza di 50 aziende della provincia.

Cassonetti dei rifiuti dalla strada ai cortili



Canelli. I cassonetti dei rifiuti da lunedì 16 gennaio sono sistemati nei cortili del centro città.

L'iniziativa l'ha spiegata l'assessore Giuseppe Camileri, durante l'incontro di venerdì 20 gennaio, nell'affollato salone della Cassa di Risparmio di Asti,

“Una piccola rivoluzione - ha efficacemente commentato l'assessore Giuseppe Camileri - che sicuramente renderà alla città un bel servizio sia per il maggior decoro che per il minor costo che per una maggior sicurezza”.

Nel 2005 i canellesi hanno migliorato la percentuale della raccolta differenziata portandola al 52%. Grazie a questi risultati positivi l'aumento della tassa rifiuti è stato solamente dell'1%, a confronto del 30% medio provinciale. Un'importante innovazione in merito al calcolo dei costi dei rifiuti, sarà attuata nel 2007.

L'anno in corso, con il trasporto dei cassonetti dalla strada ai cortili, ci servirà da palestra.



Il costo dei rifiuti passerà, più equamente, da 'tassa', a 'tariffa'. Ovvero la 'tariffa' terrà non solo conto della superficie dell'abitazione, ma anche del numero delle persone sulla base del riciclata di ogni condominio”.

Rinnova l'abbonamento a

L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno

Assemblea Pro Loco

Canelli. La “Pro Loco Canelli” invita tutti a fare domanda per iscriversi come soci (Info: 0141/823685 oppure al 0141/823907). L'assemblea ordinaria è convocata venerdì 27 gennaio, ore 21, nella sede di reg.Castagnole 1. All'ordine del giorno: nomina del Consiglio direttivo, del presidente e dei revisori dei conti; varie ed eventuali.

Cri, distribuzione generi alimentari

Canelli. Il primo e il terzo martedì di ogni mese, dalle ore 16 alle 18, presso la sede della Croce Rossa di via dei Prati, a Canelli, il Comitato femminile Cri (Lidia Bertolini, presidente) distribuirà generi alimentari alle famiglie indigenti.

“Siamo partiti in sordina - ci dice la signora Bertolini - Per ora esclusivamente con i mezzi che siamo riusciti a mettere insieme con le nostre attività (tombole, cene benefiche, banchetto durante l'Assedio). E questo perché vogliamo renderci conto sia del fabbisogno sia della disponibilità delle volontarie. Ma da marzo - aprile gli alimenti arriveranno dall'Unione Europea.

E' questa un'iniziativa che il Comitato femminile di Asti porta avanti già da 12 anni. Certamente comporterà un grosso impegno di personale sia per il magazzino con tanto di registro

Canelli cresce ancora

Siamo 10.311 (+14), 879 stranieri (8,5%) di 47 Stati

Canelli. Lentamente, grazie agli immigrati, la città di Canelli continua a crescere, passando dai 10.297 residenti del 1 gennaio 2005 ai 10.311 (5.003 maschi e 5.308 femmine) del 31 dicembre 2005.

Ancora negativo (-30) il rapporto nati-morti: 91 i nati (52 maschi e 39 femmine), 121 i morti (59 maschi e 62 femmine).

Positivo di 44 unità il flusso migratorio: immigrati (325 di cui 149 maschi e 176 femmine) - emigrati (281 di cui 159 maschi e 122 femmine).

Togliendo dal dato positivo di 44 nuovi residenti il dato negativo della differenza morti - nati (- 30), i canellesi sono aumentati di 14 unità.

I gruppi famigliari risultano 4527 per 4962 maschi e 5273 femmine, per un totale di 10.235. I residenti nelle sette case adibite a 'convivenza' sono 76 (Istituto S. Cuore, Casa seconda accoglienza di Villanova, Casa di riposo, Caserma

Finanza, Caserma Carabinieri, Comunità Elsa, Villa Cora).

Stranieri. Al 1 gennaio 2005, gli stranieri erano 752 (403 maschi e 349 femmine).

Nel 2005 sono stati iscritti 89 maschi (11 nati e 78 immigrati) e 98 femmine (9 nate e 89 immigrate), per un totale di 187 persone (20 nati e 167 immigrati).

Al 31 dicembre 2005 gli stranieri erano 879 di cui 218 minorenni (457 maschi e 422 femmine)

Tra gli 879 stranieri (8,5% della popolazione canellese) di **47 Stati** sveltano le presenze dei Macedoni con 511 unità (283 maschie e 228 femmine, pari al 5% dell'intera popolazione), seguiti a distanza dai Rumeni con 88, Marocchini con 76, Albanesi con 61, Bulgari con 20, Cinesi con 12, Azerbajgiani con 11, iugoslavi e Dominicani con 7, appaiati con 5 presenze: Tedeschi, Francesi, Moldavi, Russi, Svizzeri, Tunisini,

Cubani, Peruviani, Filippini; con 4 unità seguono: Ucraini e Colombiani; a 2 presenze sono appaiati: Lituani, Spagnoli, Argentini, Georgiani, Giapponesi, Ungheresi; ad un'unità si trovano stranieri di Austria, Polonia, Regno Unito, Svezia, Paesi Bassi, Slovacchia, Bulgaria, Croazia, Algeria, Ghana, Nigeria, Somalia, Ecuador, Brasile, Venezuela, Uruguay, Corea del Sud, India, Sri Lanka.

Al volo, alcune riflessioni:

- grazie all'ufficio Anagrafe per i dati che ci ha fornito
- fra i 91 nati, 52 sono i maschi e 39 le femmine: una decisa controtendenza, confermata anche dai dati dello scorso anno;
- fra i 91 nati, 20 sono figli di stranieri, pari al 22% dei nati.

Se 879 stranieri, nel 2005, hanno messo al mondo 20 nuove vite (22% dei nati), fra non molti anni ne salterà fuori un formidabile 'impasto', su cui bisognerà riflettere a 360 gradi.

b.b.

60 anni dopo, Giornata della memoria

Canelli. Sessant'anni dopo la seconda guerra mondiale, “per non dimenticare”, a Canelli, è sorto un Comitato di istituzioni pubbliche ed associazioni private per mantenere vive le fondamentali risorse della Liberazione, della Costituente, della Costituzione, della Repubblica.

Ne fanno parte l'Azione Cattolica, la Scuola Elementare G.B. Giuliani, la Scuola Media C. Gancia, l'Istituto Tecnico Industriale Artom - sezione di Canelli, l'Istituto Storico della Resistenza di Asti, l'Università della Terza Età, con il Patrocinio del Comune di Canelli e della Provincia di Asti.

“Non vogliamo inventare nulla di nuovo - ci dice il dott. Mauro Stroppiana - Nostro scopo è semplicemente quello di mettere insieme quanto

già si sta facendo in questi anni e, grazie al lavoro comune, rilanciare la proposta a tutta la cittadinanza.

Il primo impegno del Comitato è fissato per **venerdì, 27 gennaio 2006, “Giornata della memoria”**, al cinema - teatro Balbo di Canelli, alle ore 21, dove i ragazzi delle Scuole Elementari e Medie si esibiranno in uno spettacolo, canti, proiezione di un filmato con le testimonianze degli ex Internati (a Canelli ne sono stati contattati 42) nei campi di concentramento cui l'Amministrazione comunale consegnerà un ricordo.

“*Continuando a ricordare per non dimenticare*”, sarà lo spettacolo degli alunni della scuola primaria G.B. Giuliani; “*Non un fiore su questa terra*” sarà lo spettacolo degli alunni delle classi terze della scuola

secondaria 'Gancia'.

“*L'altra resistenza: testimonianze di deportati ed internati canellesi della II guerra mondiale*” sarà il documentario degli alunni delle terze della scuola 'Gancia'.

Intanto il Comitato ha già concretizzato un corposo programma degli eventi 2006:

25 aprile 2006, anniversario della Liberazione; 12 maggio 2006, mostra della Resistenza in Provincia di Asti a cura dell'Istituto storico della Resistenza e mostra dei lavori eseguiti per il Concorso indetto dal Comune di Canelli, dai ragazzi delle Scuole Elementari di Canelli; 4 giugno 2006, “Festa della Repubblica”: memoria pubblica al santuario dei Caffi, con posa di lapide alla memoria degli ex Internati, in serata, “Musica della Memoria”, con gruppi musicali, racconti e testimonianze.

1328 euro dagli auguri dei bambini



Canelli. Venerdì 20 gennaio, alle ore 14, simpatica festa alla scuola 'Dalla Chiesa' per consegnare al responsabile del 'Progetto Mielina' di Canelli, Massimo Panattoni, i proventi (1.328 euro) di un'interessante iniziativa che sarà estesa anche in altri centri italiani. Dal 13 novembre a Natale, in 20 negozi aderenti all'Associazione Commercianti “Canelli C'è”, sono stati messi in vendita i biglietti natalizi realizzati dai 655 alunni delle scuole dell'infanzia e primarie statali di Canelli in favore del Progetto Mielina.

Per l'occasione i bambini si

sono esibiti in alcuni canti e sono stati distribuiti attestati a coloro che hanno collaborato:

- le maestre e i bambini che hanno realizzato i cartoncini
- l'ideatore della campagna promozionale, Luca Garbarino di Acqui Terme

Nel ringraziare, Massimo Panettoni ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa che oltre al contributo economico indispensabile al Progetto Mielina per sostenere la ricerca, ha il merito di trasferire, alla comunità il problema della diversità intesa come quotidianità dell'esistenza, “aspetto umano della quotidianità”.

Dalla Palestina

Complimenti a Solari e grazie all'Ancora

Canelli. *Pubblichiamo con piacere l' e-mail del maresciallo Gianfranco Bossi che, dalla Palestina, segue gli avvenimenti della sua terra, che ben merita di essere considerata 'promessa' e 'bene-detta'*

"Innanzitutto mi presento: sono Gianfranco Bossi, un maresciallo dei Carabinieri. Scrivo questa e-mail in quanto, tramite il vostro stimato giornale in versione on line, ho appreso che durante lo scorso mese di dicembre è stata consegnata l'Ancora d'Argento (importante riconoscimento) al Maresciallo Luca Solari. Con queste poche righe avevo piacere di congratularmi con tutto lo staff per l'ottima scelta attraverso la quale avete insignito di tale ambizioso ed importante premio una persona che ha sempre veramente dato tutto se stesso per il prossimo. Lei, signor direttore, giustamente si chiederà il perché di quanto ho espresso. Il motivo è sem-

plice: come già premesso, io sono un maresciallo dei Carabinieri ed in particolare sono uno dei collaboratori del Maresciallo Solari (lavoro a Canelli da quasi 15 anni), pur vivendo con la mia famiglia, dallo stesso periodo, a Nizza Monferrato (sono un vostro fedele lettore). Sarei stato molto contento di poter assistere alla manifestazione in dicembre, ma purtroppo, dal mese di novembre 2005 (fino a dicembre 2006) mi trovo impegnato a prestare servizio nella striscia di Gaza (Palestina), come osservatore dell'Unione Europea in occasione della nota apertura del valico di Rafah tra la Palestina e l'Egitto (missione comandata da un Generale dei Carabinieri e con soli otto carabinieri impegnati). Per ovvi motivi di sicurezza delle nostre persone in questa terra tanto così importante per noi cristiani quanto così pericolosa per le diatribe interne. L'unico strumento in mio possesso per poter con-

tinuare a seguire la mia città e il mio Comando è il vostro editoriale on line e per questo motivo rivolgo a tutto lo staff i miei più sentiti complimenti per la conduzione, l'aggiornamento e le tematiche presenti all'interno del vostro spazio web, cogliendo l'occasione per rivolgervi i migliori auguri di un Buon Anno. Anche durante gli anni 2003 e 2004 mi sono trovato impegnato in altre missioni (Bosnia - Herzegovina e Kosovo) ed anche in quelle circostanze la periodica lettura del vostro sito mi ha sempre permesso di seguire le vicissitudini dei luoghi ove lavoro e dimoro. Ringraziando ancora per la possibilità di "sentire" Nizza e Canelli attraverso i vostri articoli e le fotografie che pubblicate, auguro un buon lavoro dalla... "terra promessa. Best Regards"

Mar. Ord. (CC) Gianfranco Bossi CIS - Officer European Union Border Assistance Mission in Rafah

Contributi ad Enti ed Associazioni

Canelli. La Giunta comunale ha approvato l'assegnazione di contributi ad associazioni culturali, sportive e di sviluppo economico per un importo di oltre 78.000 euro. Nessun contributo è stato assegnato al Comitato Palio di Canelli.

Associazioni culturali: Gruppo Storico Militare Assedio di Canelli 7.500 euro; Banda musicale 'Città di Canelli' 3.600 euro; Laeti cantores 5.100;

Associazioni di sviluppo economico: Pro Loco di Canelli 7.000 euro; Giovanni XXIII Street 500; Trifulau canellesi 750; Canelli c'è 5.200;

Enti: Volontari Protezione Civile 2.500 euro; Fidas

2.500; Anffas 900; Volontari Casa di Riposo 2.200; Croce Rossa Italiana 4.700; Aido 400; Alpini di Canelli 800; Cerchio Aperto Onlus 800; Centro Accoglienza Parrocchia San Leonardo 1.300; Centro Accoglienza Parrocchia San Tommaso 1.300; Associazione Carabinieri Canelli 900; Azione Cattolica San Tommaso 2.000; Amici Vigili del Fuoco 1000; Dendros 400; Anziani Auser 1000; Le Piccole Sedie 900.

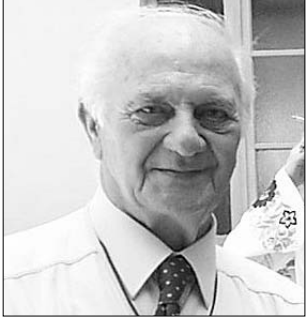
Società sportive: Pedale canellese 3.400; Virtus Canelli 3.800; AC Canelli 9.600; Saetta Rossa Ju Jitsu 500; Volley Canelli 3.800; Amici Pesatori 500; Funokashi Karate 500; Bocciofila canellese

3.700; Acli Tennis 1200; Canelli Basket 3.000.

Altri contributi. La Giunta comunale, per un totale di altri 115.600 euro, ha stanziato: 16.800 euro per la Scuola materna 'Cristo Re' (28 bambini) e 96.000 euro per la Scuola materna 'Bocchino'; allo spettacolo degli studenti del Pellati, sezione di Canelli, il Comune ha concesso 1.200 euro per lo spettacolo 'Spettacoliamo 2005'; per il riuscitissimo concerto di Natale (affitto della sala e noleggio del pianoforte), durante il quale sono avvenute le premiazioni di l'Ancora d'Argento, dell'Assedio 2005 e del Toro Club, il Comune ha sborsato 1.600 euro.

Carlo Leva in mostra ad Asti

Canelli. Carlo Leva, nato e residente a Bergamasco, scenografo dei quattro film 'western all'italiana' di Sergio Leone, ha inaugurato, sabato 14 gennaio, a casa Buneo (piazza Cattedrale 12), ad Asti, una mostra che resterà aperta fino al 2 febbraio (dal mercoledì alla domenica, ore 17,30 - 19,30) con studi, bozzetti originali, disegni, foto, oggetti delle sue scenografie "nel paese dei pistoleros". Quattro film, "spaghetti western" che dal punto di vista documentaristico e descrittivo si rivelarono più fedeli alla realtà storica e scenografica di quelli americani. Nato a Bergamasco nel 1930, trascorse parte dell'infanzia a Bruno, studiò "ai Salesiani" di Canelli e poi a Genova. Notevole la sua produzione di sceno-



grafie: oltre 150 film a cominciare dal 1948. A Canelli Carlo Leva gode di grande stima presso i numerosi estimatori e amici anche per i suoi lavori (la grandiosa porta d'accesso, il cortile della fattoria...), i suggerimenti e le scenografie dell'Assedio.

Consiglio comunale

Canelli. Questi i punti all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale 2006: istituto agrario Umberto I (enologica di Alba); società consortile pi.esse.pi. arl; elezione commissione elettorale; modifiche ed integrazioni al regolamento comunale disciplina attività di acconciatore ed estetista; nuovo regolamento per l'assegnazione delle aree agli spettacoli viaggianti e simili; rinnovo convenzione conduzione ufficio intercomunale per la gestione contabile e previdenziale del personale dei Comuni della comunità "Tra Langhe e Monferrato"; convenzione con la Provincia di Asti per il progetto di messa in sicurezza, ampliamento dell'accessibilità arredo e comfort delle fermate extraurbane "Movilinea".

Ai Salesiani, fra 150 amici e parenti

Celeste Amerio festeggia con la banda i 100 anni



Canelli. Celeste Amerio, 40 chilogrammi, 1,60 di altezza, un sorriso che ti conquista, accanita tifosa della Luve che segue sempre in TV, i cento anni li ha compiuti lunedì 23 gennaio, ma li ha festeggiati domenica 22 gennaio, durante una grande rimpatriata, banda compresa, con oltre 150 invitati, nel salone dei Salesiani.

A consegnarle il 'diploma di patriarca' insieme al piatto e il foulard della Provincia c'era l'assessore provinciale Annalisa Conti, mentre il presidente del consiglio del Consiglio comunale, Luciano Amerio, le ha consegnato un artistico calice della città di Canelli.

Ad organizzare la simpaticissima festa il figlio Eugenio Galigaris e la nuora Germana Bonifacino, presso i quali Celeste è ospite da 46 anni, "dal giorno del loro matrimonio", ha cominciato a raccontare la centenaria.

In via Tempia, la casa è piena di fiori, parenti e amiche, quelle che tutti i giorni, la signora Amerio va a trovare da sola, "non voglio che mi accompagnino", anche fino dai "parenti Amerio, quelli del vino", in via Soria.

"Io sono nata a Serra Masio di Sant'Antonio, proprio nella

casa costruita nel 1913 dal muratore Giuseppe Brunetto, per 5.000 lire (!). Sono andata a scuola fino alla sesta. Mi piaceva e mi piace molto il liscio e andavo a ballare con i più bei vestiti dell'epoca, di seta finissima. A 22 anni, nel '28, mi sono sposata, per amore non per soldi, con Alfredo, un falegname, bello e bravo, di San Marzano Oliveto. Nel '29 è nata Vilma e, nel '32, Eugenio... A Canelli, avevamo un laboratorio attrezzato, ma non c'era lavoro. E così, nel '35, ci siamo trasferiti in Francia dove mio marito era molto apprezzato e dove pa-

gavano indifferentemente sia in carta che in oro! In seguito alla dichiarazione di guerra di Mussolini e perché Alfredo non voleva combattere contro gli Italiani, abbiamo dovuto scappare, di notte, e lasciare tutto".

Tutto questo discorso è stato fatto con una lucidità impressionante.

"E' sempre così - aggiunge il figlio Eugenio - Mangia, beve, digerisce, dorme, sta benissimo ed è autosufficiente in tutto. Ha sempre mangiato poco, ma due bicchieri di vino buono se li beve sempre, sia a pranzo che a cena".

L'azienda Gancia ha superato i 100 milioni di fatturato

Canelli. Con un gran botto da oltre 100 milioni di euro, la Gancia ha chiuso il bilancio 2005, facendo registrare un incremento del 4% rispetto all'anno precedente che aveva avuto un giro d'affari di poco inferiore ai 97 milioni di euro.

Gancia è l'unica azienda spumantiera di grandi dimensioni ad essere ancora gestita e guidata dagli eredi del fondatore, alla quinta generazione, ad essere rimasta interamente italiana.

Sotto la guida del formidabile trio formato dai fratelli Lamberto e Massimiliano Vallarino Gancia e del cugino Edoardo Vallarino Gancia, la ditta ha saputo diversificare notevolmente la produzione, mantenendo alta l'attenzione sugli spumanti di tradizione della casa come l'Asti (nella versione di qualità del 'Modonovo - Metodo Gancia'), il Pinot di Pinot Blanc de Blancs od il Carlo Gancia metodo classico, ma anche spa-



ziando su altre tipologie con un rinnovato interesse per i vini rossi di notevole livello qualitativo sia in Sicilia che in Piemonte.

Commentando l'andamento del 2005, il presidente Lamberto Vallarino Gancia, che è anche presidente del Comité Européen Entreprises Vin, ci

ha rilasciato "I risultati positivi non si improvvisano, ma sono sempre frutto di tanta passione, idee lungimiranti, buoni collaboratori, spirito imprenditoriale e di squadra, molto lavoro e tanta collaborazione con il territorio che, nel nostro caso, è veramente unico ed inimitabile".

Corso obbligatorio di primo soccorso da Coldiretti e Asl 19 servizio 118

Canelli. Nel rispetto della vigente normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro che obbliga le imprese a formare una persona "addetta al Primo Soccorso", la Coldiretti di Asti e l'Asl 19 - Servizio 118 Emergenza Sanitaria hanno avviato cinque edizioni del corso di formazione riservato alle imprese agricole assuntrici di manodopera.

Dopo i corsi già svolti a Villanova d'Asti, i corsi si svolgeranno in tre mattinate con orario 8,30-12,30, presso le sedi della Coldiretti di Montiglio Monferrato (23-24-25 gennaio), di Nizza Monferrato (1-6-7 febbraio) e Canelli (27 - 28 febbraio e 1 marzo).

Tali corsi, per esigenze organizzative e didattiche, sono a numero chiuso (massimo 20 partecipanti) e tenuti da Medici e Infermieri Professionali del Servizio 118.

Ogni allievo che frequenterà tutte e tre gli incontri riceverà il materiale didattico e un attestato di partecipazione valido ai sensi del Dlgs 626/94.

Le adesioni e le quote devono pervenire quanto prima agli uffici della Coldiretti. (Info: Coldiretti di Asti, tel. 0141/380.426-380.427.

Il Biella sovrasta il Canelli e gli fa perdere la testa

Canelli. Brutta partita quella disputata domenica dal Canelli, davanti al proprio pubblico dove ha rimediato una sonora sconfitta che le fatto perdere il primato solitario in classifica.

Orfana di Danzè infortunato, il Canelli rimaneva per i primi dieci minuti in balia degli avversari che ben disposti cercavano di colpire la difesa azzurra.

All'11' rispondeva il Canelli con Lentini che apriva il gioco a Greco Ferlisi, il quale veniva anticipato.

Al 15' ancora il Biella in avanti e sulla fascia si sviluppava un tiro cross a centro area per Calza, Mirone intuiva e riusciva ad arpionare la palla mandandola in angolo.

Al 22' calcio di punizione di Fuser, pallone in area per Busolin deviato sul fondo. Dal corner un nulla di fatto.

Il campo pesante certamente non aiutava le azioni offensive degli azzurri, ma in campo non c'erano grandi idee.

Al 31' altro corner per il Canelli Busolin era ancora una volta ben anticipato dal diretto avversario.

Al 38' Mirone lanciava Lentini il quale a sua volta appoggiava per Fuser che a tu per tu con il portiere non riusciva a centrare la porta.

Si arrivava alla ripresa all'8 discesa del Biella con Calza che andava via sulla fascia saltando facilmente Marchisio, e in prossimità dell'area lasciava partire un cross che

trovava libero il compagno Rossi che non aveva difficoltà ad insaccare.

Il raddoppio arrivava al 20' ancora complice uno svarione difensivo azzurro che favoriva Lovati che nuovamente tutto solo trafiggeva per la seconda volta Oddo.

Passavano solamente tre minuti quando agli azzurri si offriva l'occasione per riaprire la partita con l'atterramento di Lentini in area ad opera di Anzolin.

Per l'arbitro nessun dubbio e calcio di rigore. Alla battuta lo stesso Lentini che sprecava malamente mettendo il pallone a lato.

Il Biella per nulla pago ed orgoglioso di aver fatto una buona gara contro la protagonista a due minuti dalla fine aveva un'altra nettissima occasione per andare in gol, ma

questa volta era l'estremo difensore Oddo a metterci una pezza andando ad evitare una brutta figuraccia.

Prossimo turno in trasferta con il Salepovera e poi il big-match contro l'Acqui.

Formazione: Oddo, Marchisio, Nosenzo (Martorana), Lovisolo, Colusso, Busolin, Mirone, Lentini, Carozzo (Esposito), Fuser, Greco Ferlisi. A disposizione Frasca, Navarra, Colombraro, Dimitrov, Alessi.

Classifica: Acqui, Borgosesia, Canelli 34 punti, Asti e Biella 31, Gozzano 29, Castellazzo 28, Sunese 27, Derthona e Salepovera 26, Santhià 18, Novese 17, Verbania 16, Varalpombiese 15, Fulgor 12, Sparta 9. Castellazzo e Verbania una partita in meno.

Alda Saracco

Si fanno onore a Pinzolo i volontari canellesi

Canelli. Grande successo di partecipazione al 9° Campionato Italiano di sci riservato agli operatori trasporto infermi che si è svolto a Pinzolo (Trento) in Val Rendena lo scorso fine settimana.

Alla manifestazione organizzata come sempre in modo impeccabile da Trentino Emergenza, Vigili del Fuoco di Pinzolo, Protezione Civile ed altre Associazioni hanno aderito oltre 700 atleti delle varie associazioni sia di Croce Rossa che delle varie pubbliche assistenze provenienti da tutte le parti d'Italia e tra queste anche la Cril di Canelli con una quindicina di atleti.

In un paesaggio montano con un discreto innevamento, si sono disputate le gare che prevedevano una gara di libera e slalom gigante a Pinzolo e una di fondo a Carisolo.



Grande impegno quello profuso dai 15 V.d.S. che, sci ai piedi, hanno "brillato" nelle varie gare con buoni piazzamenti sia nel fondo che nelle due gare di velocità.

Su ben 59 squadre partecipanti i portacolori della Cri di Canelli, coordinati dall'ispettore Guido Amerio con la supervisione tecnica di Mario Arione, e dal vice presidente Angelo Berra e il vice ispettore Andrea Caire, hanno ottenuto un buon 19° posto in classifica assoluta a squadre davanti ben più blasonati Gruppi "montani" nati con gli sci ai piedi.

Va ricordato che a supportare i portacolori canellesi vi erano una altra quindicina di Volontari che hanno tifato per i 15 Vds che hanno partecipato alle gare per un totale di 30

partecipanti alla "spedizione" in terra Trentina.

Sabato sera a far visita alla delegazione della Croce Rossa di Canelli anche il presidente dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento Sergio Capelletti con la moglie Graziana che non hanno voluto mancare l'appuntamento per uno scambio cordiale e molto intenso di saluti e cogliere l'occasione per una cena in forma "privata" con alcuni componenti della delegazione. E stata come sempre una bella esperienza - ci ha detto Guido Amerio - ritornare in Trentino ritrovare tanti amici e soprattutto una grande ospitalità, ad una manifestazione sempre molto spettacolare e coinvolgente per tutti i Volontari.

Ma.Fe.

Brevi di cronaca

Ruba un tappeto: arrestato

Canelli. È stato arrestato Luigi Bazzinotti di 55 anni di Leini in provincia di Torino per un curioso furto di tappeti.

Il fatto è accaduto la scorsa settimana a Canelli in via Giovanni XXIII nel negozio "Samaracanda" dove il Bazzinotti è entrato ed afferrato un tappeto esposto in vetrina ed è fuggito per le strade del centro tentando di far perdere le proprie tracce. Ma i Carabinieri di Canelli prontamente interve-

nuti hanno individuato l'uomo ed arrestato.

Scoppiate due bombole a Canelli.

Canelli. Momenti di paura sabato sera in una villetta di Via Buenos Aires a Canelli. Per cause in corso di accertamento sono andate a fuoco due bombole del gas. Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco Volontari di Canelli e quelli permanenti di Asti, oltre ad una ambulanza del 118 della Cri di Canelli. Fortunatamente

nessuna conseguenza per gli occupanti della casa.

Morto in casa

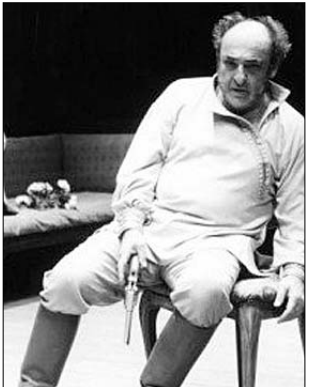
Nizza M.to. È stato trovato morto nella propria abitazione Massimo Spagarino abitante in via Trento a Nizza Monferrato. L'uomo che viveva solo e di professione faceva l'imbianchino è stato trovato senza vita dal padre che insospettito dal fatto che non rispondeva al telefono. Le cause sembrerebbero dovute ad un infarto.

Ma.Fe.

A teatro con "Zio Vanja" di Cechov

Canelli. Martedì 31 gennaio, alle ore 21, al Teatro Balbo, nell'ambito della rassegna "Tempo di Teatro in Valle Belbo", sarà rappresentata la commedia "Zio Vanja" di Anton Cechov, versione italiana di Nanni Garella, con Alessandro Haber e con Manuela Mandracchia, Umberto Bortolani, Nanni Garella, Olga Gherardi, Anna Della Rosa, Rosario Lisma, Mariarosa Lattoni della compagnia Nuova Scena Arena del Sole Teatro Stabile di Bologna. Regia di Nanni Garella. Scene di Antonio Fiorentino. Musiche di Paolo Vivaldi.

Andato in scena per la prima volta nel 1899, Zio Vanja scandaglia l'anima della piccola borghesia russa, fatta di un'umanità incapace di dialogare, offesa, sconfitta, umiliata, confusa da equivoci, da nostalgiche aspirazioni verso un'esistenza migliore.



Anton Cechov (1860-1904) costruisce una rappresentazione che esalta l'ineluttabilità di un vivere rassegnato e dolente, dove il ruolo dell'eroe si perde in una sorta di livellamento dei personaggi, e l'azione stessa sembra progressivamente annullarsi: una

straordinaria operazione drammaturgica che inaugura i temi centrali del teatro contemporaneo. In scena: possidenti, una volta ricchi, che stentano ad andare avanti con le loro rendite, piccoli proprietari ormai in rovina, professionisti abbruttiti dalla fatica e senza futuro, contadini resi schiavi della loro miseria.

Perché la forza del teatro di Cechov sta nella ricerca continua, incessante, puntigliosa della verità: a cominciare dalla verità dei sentimenti nelle relazioni tra gli uomini, per finire alla più generale verità dei rapporti sociali, economici e politici.

Brandelli di uomini sui quali il grande autore russo, dopo aver costretto lo spettatore a osservare senza giudicare, poggia uno sguardo di infinita, umana pietà.

Allo spettacolo seguirà, come di consueto, il dopoteatro.

Riaperte in sicurezza le scuole di piazza Repubblica

Canelli. Scuole riaperte in sicurezza. Infatti, sabato 7 gennaio, sono terminati i lavori di rimozione delle tavole di eternit che coprivano i garage a fianco della scuola G.B.Giuliani, in piazza della Repubblica.

"Le tavole sono state sostituite durante le vacanze natalizie. Tengo a sottolineare - ci ha detto Antonio Perna, presidente del Consiglio di Circolo - che il risultato è soprattutto dovuto all'interessamento dei genitori del plesso G.B.Giuliani che, nel novembre del 2004, hanno dato il loro deciso assenso alla formulazione di una lettera - esposto al sindaco Piergiuseppe Dus per iniziare le procedure di verifica delle coperture in eternit dei garage adiacenti l'istituto".

"Data la notevole vicinanza ad una struttura pubblica ospitante bambini - recitava la lettera - ci sembra opportuno accertare se sussiste la possibilità di nocività, in quanto la copertura in oggetto sicuramente datata risulta priva di manutenzione atta a garantire il controllo delle polveri che il tipo di materiale richiede".

Perna ci consegna i risultati del sondaggio fra i genitori (su 189 schede ritirate, 179 sono risultate favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti) che ben dimostra come, quando si lavora insieme, i risultati si ottengono.

"La nostra collaborazione con la scuola continuerà concludere Perna - Il lavoro da svolgere non è poco, ma per i nostri figli, questo ed altro, tutti insieme!"

Cirio in Rai e nel mondo per esportare il territorio



Canelli. Le imprese ad ampio respiro di Giorgio Cirio del Rupestr, non finiscono mai. Ed è così che dopo il viaggio novembrino negli Usa, domenica 11 dicembre, con Adriana Gonella dell'azienda agricola 'Piancanelli', ha partecipato alla trasmissione 'Sabato e Domenica' su Rai Uno con i conduttori Corrado Tedeschi e Sonia Grey, per presentare i "Tajarin" con 30 uova per un chilo di farina, conditi alla vecchia maniera: fegatini ed interiora di pollo, funghi porcini ed in brodo di gallina, arricchito del sugo di fegatini. Dopo Roma, una puntatina a Napoli, Giorgio è in partenza per il Sud Africa, sempre per esportare i nostri buoni prodotti e confrontarli con "il resto del mondo".

Appuntamenti

Farmacie in servizio notturno: venerdì 27/01, Marola - Centro Commerciale - Canelli; sabato 28/01, S. Rocco - Nizza; domenica 29/01, Marola - Canelli; lunedì 30/01, Sacco - Canelli; martedì 31/01, Dova - Nizza; mercoledì 1 febbraio, Baldi Nizza; giovedì 2/02 S. Rocco, Nizza.

Al Centro di accoglienza, in piazza Gioberti 8, a Canelli, servizio di accoglienza notturna dalle ore 20 alle 7.

Venerdì 27 gennaio, al teatro Balbo, ore 21, "Giornata della memoria", spettacolo

con i ragazzi delle Elementari e Medie e testimonianze ex internati.

Venerdì 27 gennaio, ore 21, in sede, assemblea 'Pro Loco'.

Sabato 28 gennaio, ai 'Salesiani', ore 19 "Festa San Giovanni Bosco".

Martedì 31 gennaio, al teatro Balbo di Canelli, ore 21 "Zio Vanja" con Alessandro Haber.

Giovedì 2 febbraio, alla Cri, di via dei Prati, ore 15, "Unitre - Napoleone nell'Astigiano" (Rel. Marco Violdardo).

Coldiretti: per gli extracomunitari subito la pratica di assunzione

Canelli. Da una corretta e tempestiva programmazione degli ingressi di lavoratori extracomunitari può venire un contributo determinante alla crescita economica del Paese, ma anche alla lotta alla clandestinità e al lavoro nero. La Coldiretti valuta positivamente il varo, in sede governativa, del decreto sui flussi annuali di lavoratori extracomunitari per l'anno 2006 che fissa in 170.000 il numero dei lavoratori che potranno entrare in Italia e in 50.000 le unità per lavoratori stagionali, in grandissima

parte destinati all'agricoltura. "Ora è necessario - rileva la Coldiretti - che il provvedimento completi il suo iter con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (prevista per i primi giorni di febbraio) in modo da non vanificare l'accelerazione sui tempi di predisposizione del decreto flussi e da rispondere alle pressanti esigenze del mondo imprenditoriale agricolo. Inoltre - puntualizza la Coldiretti - attraverso lo "Sportello Unico" e grazie alla nuova procedura che vede impegnate le organizzazioni dei datori di

lavoro nella gestione dei flussi immigratori per i lavoratori stagionali, le assunzioni risultano semplificate dal punto di vista burocratico".

I datori di lavoro interessati ad assumere lavoratori extracomunitari, sono invitati a presentarsi con urgenza presso gli uffici Coldiretti, muniti di: fotocopia completa del passaporto del lavoratore; misura camerale della ditta; Modello Unico dichiarazione dei redditi della ditta; idoneità alloggiativa rilasciata dal Comune. (Info: tel. 0141.380.435-419).

Venerdì 27 gennaio al Teatro Sociale

Il giorno della memoria con "Il teatro in guerra"

Nizza Monferrato. Grazie a un decreto legge del 20 luglio 2000, il giorno 27 gennaio è stato dedicato ufficialmente alla memoria dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. In linea con questa scelta, sono stati organizzati sul territorio italiano eventi appositi, e la nostra zona non fa eccezione. L'appuntamento è appunto per venerdì 27, alle ore 10, presso il Teatro Sociale di Nizza. Il Comune e la Consulta Giovanile, in collaborazione con l'Istituto Storico sulla Resistenza, offrono agli studenti del Sud Astigiano e alla cittadinanza la rappresentazione *Il teatro in guerra*. Curato dagli allievi delle scuole medie superiori di Asti (rispettivamente il Liceo A. Monti, l'Istituto Penna e l'Istituto Commerciale Q. Sella), si tratta di un viaggio attraverso l'orrore della guerra e della deportazione, lungo tutta la storia del novecento: l'Olocausto, le guerre del Duce, fino ai ben più recenti conflitti in ex Jugoslavia e al masacro di Srebrenica, nel 1995. Un'opera che si propone di rievocare un passato terribile, che troppo spesso rischia di venire dimenticato, e al contempo pone l'accento sulla necessaria riflessione, per fa-

re in modo che simili atti non si ripetano. Gli studenti hanno ricevuto un fascicoletto dedicato al "Giorno della Memoria", con una ricca documentazione su questi tragici eventi. Iniziative analoghe sono state messe in pratica anche in altri paesi dell'Unione Europea. La scelta nostrana della data ha una valenza ben precisa: il 27 gennaio 1945 fu liberato il campo di sterminio di Auschwitz, e con quel giorno viene fatta ufficialmente terminare la Shoah, la persecuzione del popolo ebraico. Ma stermini ingiustificati si sono avvicendati anche in periodi più recenti della nostra storia, e non solo in paesi lontani: si riprende a parlare di recente, dopo un lungo silenzio, di quanto accadde nelle cosiddette "foibe". Il termine è una corruzione dialettale del latino "fovea", e indica le voragini rocciose abbondantemente presenti nella regione del Carso, tra Trieste e la penisola istriana. Nel periodo immediatamente successivo alla fine della seconda guerra mondiale, si stima che migliaia di persone (le cifre non sono, e forse non saranno mai, precise) siano state deportate e gettate in queste fosse, uccise barbaramente con armi da fuoco o condannate a una lentissima agonia. Responsa-

bili di questi gesti criminali erano individui rimasti a tutt'oggi senza volto, ma secondo ragionevole certezza persone che agirono secondo le direttive dell'Ozna, la polizia segreta del Maresciallo Tito. Il dittatore dell'allora unita Jugoslavia favoriva in questa maniera le proprie mire espansionistiche sul versante italiano, stilando vere e proprie liste di proscrizione. Chi furono le vittime? Italiani, civili e militari, e in particolare membri del Comitato di Liberazione Nazionale, temuti dal regime titino in quanto possibili oppositori dell'espansione. Ma anche tedeschi presenti sul territorio per via della guerra appena conclusa, e alcuni sloveni. Se al conteggio si aggiungono i deportati nei lager jugoslavi, la gran parte dei quali non vide più un nuovo giorno, il numero di vittime di quegli anni supera le diecimila persone. Tito ammise la mattanza, ma Belgrado non ha ancora fatto né contestato cifre precise. Oggi la Foiba di Basovizza, in origine un pozzo minerario, è divenuta monumento nazionale, per non dimenticare. È stato riconosciuto tale grazie all'intervento delle associazioni combattentistiche, patriottiche e dei profughi istriano-fiumano-dalmati: in questa maniera, il sito



Il volantino commemorativo della "Giornata del ricordo".

è divenuto il memoriale per tutte le vittime degli eccidi. Si stima che le salme degli infoibati presenti raggiungano le duemila. Giusto quindi che anche la tragedia delle foibe abbia un suo giorno del ricordo: istituito nel 2004 e fortemente voluto dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Sarà celebrato il prossimo 10 febbraio, simboleggiato da un fiocco tricolore e annunciato dallo slogan "Io ricordo, e tu?" Informazioni su www.10febbraio.it.

Fulvio Gatti

La vicenda a Castelnuovo Belbo risale al 2003

Udienza preliminare per le pensioni fasulle

Nizza Monferrato. Venerdì 20 gennaio presso il Tribunale di Acqui Terme si è tenuta la prima udienza preliminare, presieduta dal gup, Giovanna Cannata, in merito alla truffa sulle "pensioni fasulle" di Castelnuovo Belbo.

L'Inps nel 2003 durante uno dei controlli periodici scoprì l'esistenza di pagamenti di pensione a persone già defunte. Le indagini portarono all'incriminazione di Piero Conta, subito arrestato e poi agli arresti domiciliari per ragioni di salute, della moglie Mavi Viotti e successivamente dell'ex sindaco Carlo Formica (chiamato in causa dal Conta) per oltre 40 anni primo cittadino di Castelnuovo Belbo.

La truffa, per ricordare i fatti che tanto scalpore fecero per la notorietà delle persone implicate, pare avesse origini fin dal 1989 e consisteva nell'emissione da parte del Conta di falsi certificati di pensione intestati a persone sole (una quindicina) emigrate all'estero (poi successivamente defunte), che poi si incaricava di esigere con la falsificazione di firme.

Sembra che il totale degli incassi effettuati superasse il miliardo (delle vecchie lire) impiegato nell'acquisto di immobili.

Davanti al giudice, Piero Conta, difeso dall'avv. Aldo Mirate di Asti, già impiegato

presso l'anagrafe del Comune della Valle Belbo, chiamato in causa come autore della truffa per l'appropriazione (con l'emissione di certificati falsi e firme fasulle per il rito) indebita ha chiesto il patteggiamento.

Da stabilire il risarcimento all'Inps ed al Comune di Castelnuovo Belbo che si sono costituiti Parte civile; la signora Mavi Viotti, moglie del Conta, difesa dall'avv. Bronzini di Torino, sembra intenda seguire la via del rito abbreviato. L'ex sindaco Carlo Formica (si dichiara estraneo alla vicenda), difeso dal legale Pietro Braggio di Nizza e dal prof. Metello Scaparone di Torino, invece, rinuncia alle possibilità alternative perché punta al proscioglimento dalle accuse nell'udienza preliminare.

La prossima udienza del procedimento è stata fissata per venerdì 3 febbraio 2006.

F.V.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Angela (Merici), Devota, Marino, Tommaso, Valerio, Costanzo, Martina, Serena, Giovanni (Bosco), Ciro, Marcella, Cecilio, Verdiana, Innocenza.

Gli incontri mensili del Lions Club Nizza-Canelli

Il presidente Gian Piero De Santoro ha presentato la serie dei meeting

Nizza Monferrato. Il presidente del Lions Club Nizza Canelli, il dr. Gian Piero De Santoro che dal Novembre scorso guida per l'anno 2005/2006 l'Associazione della Valle Belbo, che può contare su una sessantina di soci, ha voluto incontrare gli organi di stampa per illustrare il programma degli incontri e dei meeting dell'anno 2006.

Il dr. De Santoro, è stato primario di Dermatologia presso l'Ospedale Santo Spirito di Nizza e successivamente libero professionista, ha accettato con entusiasmo l'incarico ed ha messo in calendario una serie di meeting molto interessanti sulle diverse tematiche. Il primo incontro si svolgerà presso il Grappolo d'oro di Canelli, sede storica del Lions Club della valle Belbo, *Martedì 7 Febbraio*, alle ore 20,30. Relatore sarà il Dr. Alessandro Teti, Direttore sanitario dell'Asl 19, che interverrà sul tema, "L'Organizzazione della Sanità in Piemonte".

Si proseguirà, quindi con il secondo meeting mensile, *Martedì 21 Febbraio*, sempre alle ore 20,30, con un argomento che si può definire fra "il serio ed il faceto", "L'Amore nella Terza età e la Terza età dell'Amore". Svilupperanno gli argomenti in questione, il Prof. Luigi Ferrari di Alessandria, docente di Lettere e il Dr. Mauro Lozza, primario di Neurologia presso l'Ospedale generale di Alessandria.

Il mese di Marzo, nella serata di *Mercoledì 8*, presso la tenuta La Generale della Bersano Vini, il primo incontro sarà riservato alla "Festa del-



Il dr. Gian Piero De Santoro con il past president Maurizio Carcione.

la Donna" con una conferenza su "Prevenzione e Controllo in Ginecologia" con la dott.ssa Antonella De Santolo (ginecologa), libera professionista e esperta presso il Consultorio matrimoniale di Asti.

Il secondo incontro, presso il ristorante S. Marco di Canelli, invece, sarà tutto dedicato alle elezioni del nuovo Consiglio direttivo e del nuovo presidente, per l'annata 2006/2007, che come da consuetudine entrerà in carica a fine novembre, prossimo.

Il presidente De Santoro, annuncia con grande soddisfazione il meeting del 5 Aprile: una serata con la partecipazione di Don Antonio Mazzi, sacerdote, pedagoga, fondatore e presidente della Fondazione Exodus, noto per il suo impegno nel recupero dei giovani dalla tossicodipendenza e del loro reinserimento nella vita sociale. Molto

probabilmente, compatibilmente con gli impegni dell'illustre ospite, si cercherà di organizzare, nel pomeriggio, un incontro con gli studenti presso l'Istituto N. S. delle Grazie.

Per quanta riguarda gli incontri di Maggio, il presidente si riserva di comunicarli non appena avrà avuto l'o.k. e la risposta positiva della partecipazione delle personalità invitate.

Ricordiamo che l'Associazione del Lions Club Nizza-Canelli (così come tutte le altre associazioni consorelle che operano in Italia ed all'estero), fra le sue finalità, oltre ai meeting su temi del momento, fra i suoi scopi principali ha quello di raccogliere fondi da destinare ad opere benefiche (acquisto attrezzature, materiale, ecc. da destinare ad Enti ospedalieri) ed associazioni che operano nel volontariato.

F.V.

Notizie in breve

Corso di teatro

Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare al "Corso teatrale di base" organizzato dall'Associazione "Spasmo Carrabile". Il Corso, per un totale di 10 lezioni, inizierà *mercoledì 1 febbraio* nei locali della Scuola media statale, in Regione Campolungo.

Per informazioni ed iscrizioni: Cristina Calzature, Piazza Garibaldi - tel. 0141 702708.

Teatro a Fontanile

Sabato 28 gennaio, alle ore 21, presso il teatro comunale S. Giuseppe prosegue la rassegna teatrale dialettale di "U nost teatro 8", organizzato dal Comune di Fontanile in collaborazione con Aldo Odone, con la commedia "Dutur l'é pin d' d'ulur", presentata dalla Compagnia Fubinese.

Unitre

Lunedì 30 gennaio, presso l'Istituto Pellati di Nizza Monferrato proseguono le "lezioni" dell'Università delle Tre età con la conferenza sul tema: "La storia attraverso le opere pittoriche e i documenti letterari"; relatrice la docente Marina Bozzola.

Michela Daddio confermata presidente

Nuovo consiglio direttivo del corpo bandistico nicese

Nizza Monferrato. Inizio d'anno e tempo di rinnovo del consiglio per il sempre attivo Corpo Bandistico Nicese. Il 19 gennaio presso la sede si è tenuta una riunione, con l'obiettivo "tirare le fila" dell'anno appena trascorso e porre le basi per quello nuovo, a partire dall'elezione di un nuovo consiglio. Nomi confermati e altri che si avvicinano, a partire da Daddio Michela, che ricoprirà il ruolo di presidente anche per il biennio 2006-2007. Al suo fianco, quale vicepresidente Marrone Cinzia, e quale segretaria Usini Sobrero Daniela. Consiglieri rispettivamente Rosa Giovanni, Modafferi Leandro, Quasso Stefano e Luca Careggio. Già annunciato nel corso dell'ultimo concerto, il Maestro Giulio Rosa vedrà sempre più di frequente il proprio compito semplificato da ben due vice: il più navigato Cristian Margaria, a cui si affianca il giovanissimo e talentuoso Davide Borriero. Tra gli argomenti presi in esame, l'ormai imminente acquisto delle nuove divise; si sono fatti piani anche per il concerto estivo della Banda, i brani da suonare e il filo conduttore che li unirà, sui quali è bene per il momento mantenere il riserbo per una più piacevole sorpresa all'approssimarsi della bella stagione. Il Corpo Bandistico ci tiene a segnalare che la scuola allievi continua a funzionare a pieno regime, e la definizione di "scuola" non inganni: le iscrizioni sono aperte a persone di qualsiasi età, purché motivate a muovere i primi passi nell'affascinante mondo della musica. Sostenere questo piccolo simbolo nicese è inoltre possibile anche per chi è troppo timido, o troppo impegnato, per partecipare alle prove e ai concerti. Sono infatti aperti i tesseramenti, sia per i soci "musicanti", che per i semplici amici e sostenitori.

F.G.

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI: *Domenica 29 Gennaio 2006* saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Corso Asti, Sig. Cavallo. TOTAL, Strada Canelli, Sig. Capati.

FARMACIE: *Turno diurno* delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. *Dr. FENILE*, il 27-28-29 Gennaio 2006. *Dr. BALDI*, il 30-31 Gennaio e 1-2 Febbraio 2006.

FARMACIE: *Turno notturno* (20,30-8,30) - *Venerdì 27 Gennaio 2006:* Farmacia Marola (telef. 141.823.464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli. *Sabato 28 Gennaio 2006:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (Telef. 0141.721.254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato. *Domenica 29 Gennaio 2006:* Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli. *Lunedì 30 Gennaio 2006:* Farmacia Sacco (Telef. 0141.823.449 - Via Alfieri 69 - Canelli. *Martedì 31 Gennaio 2006:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. *Mercoledì 1 Febbraio 2006:* Farmacia Baldi (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato. *Giovedì 2 Febbraio 2006:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

EDICOLE: Tutte aperte

Numeri telefonici utili: Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

In una pubblicazione della Regione Piemonte

La città di Nizza nell'antichità era cintata e fortificata

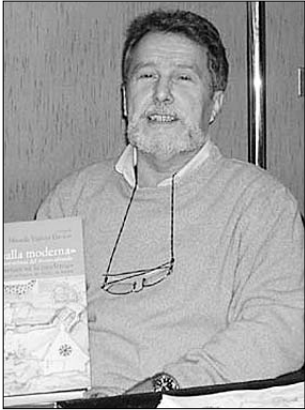
Nizza Monferrato. La ricerca della verità sulla storia di qualsiasi città o paese è un continuo divenire alla scoperta di nuove notizie che possano dar luogo a nuove certezze. Lo stesso discorso si può fare per la città di Nizza (della Paglia) che, finora, ha basato le sue vicende storiche sulle ricerche effettuate dal dr. Alberto Migliardi, nicese, medico chirurgo e ufficiale sanitario comunale, appassionato storico e amante delle proprie origini, che in una sua opera, le "Vicende storiche di Nizza Monferrato" (edita nel 1925) ripercorre tutta la storia della città dalla sua fondazione fino ai primi del 1900.

Questo trattato ha costituito finora il punto di riferimento della storia di Nizza, ma non è detto che in futuro possano "saltare fuori" (dagli archivi storici disseminati un pò dovunque, in Italia ed all'estero) nuovi documenti per cui si renderebbe necessaria una nuova riscrittura, delle vicende nicesi, almeno per quelle riferentesi alla sua fondazione ed ai suoi primi secoli di vita.

E' di queste ultime settimane l'uscita di una corposa pubblicazione (circa 600 pagine) commissionata e curata dalla Regione Piemonte dal titolo "Fortezze «alla moderna» ingegneri militari del ducato sabauda" nella quale vengono riportate, con disegni d'epoca e testi esplicativi, tutte le città "fortificate" del Piemonte.

Ebbene in questo "librone" si scopre che anche Nizza è stata nel tempo una "fortezza", dotata di mura e di fortificazioni, nel tempo poi abbattute.

Il merito di questa scoperta (della presenza del nome di

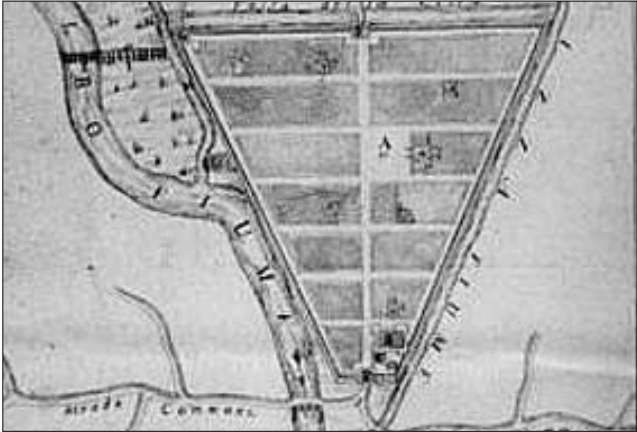


L'assessore alla Cultura Gian Carlo Porro.

Nizza in questa pubblicazione) è ascrivibile all'Assessore alla Cultura, Gian Carlo Porro, il quale, venuto in possesso di questo testo ha avuto la costanza e la pazienza di "sfogliarlo e leggerlo con attenzione" fino a scoprire la parte riguardante la città di Nizza, la quale è una delle pochissime città del Piemonte sud orientale ad essere citata.

Pur essendo Nizza ben difendibile, vista la sua collocazione geografica alla confluenza del rio Nizza con il torrente Belbo, e tutta circondata da mura e terrapieni (che permisero la difesa ad oltranza, conclusasi positivamente, dall'assedio delle truppe dei Savoia del 1613), tuttavia a più riprese i signori dell'epoca diedero ordine ai loro architetti di studiare ed elevare fortificazioni adeguate per una miglior difesa.

Le tavole pubblicate si trovano presso l'Archivio di Stato di Torino e presso la Biblio-



Parte di una tavola di Nizza datata 1698.

teca Reale di Torino.

In un paio di pagine viene descritta la situazione di Nizza con alcune notizie storiche prendendo in esame i diversi progetti che nel tempo sono stati redatti per la difesa della città. A titolo esemplificativo pubblichiamo una tavola dell'abitato di Nizza, redatta nel 1698, nella quale si possono osservare, oltre alla già conosciuta forma a triangolo della città con la base che potrebbe essere costituita dall'attuale lato di piazza Garibaldi davanti all'ospedale S. Spirito e la "punta" alla confluenza con la strada per Incisa, diverse "curiosità": la Chiesa di s. Giovanni in Lanero sull'attuale piazza del Municipio; la porta di Belmonte in fondo a Via Maestra nei pressi della confluenza del Nizza con il Belbo; la (attuale) chiesa di S. Ippolito; la porta Lanerio all'inizio dell'attuale via Carlo Alberto; la porta del Soccorso sull'angolo sinistro, nei pressi del-

l'attuale piazza Dal Pozzo; la chiesa di S. Siro. La fondazione di Nizza è fatta risalire al 1235 ad opera del "comune di Alessandria per consolidare l'espansione del proprio distretto sulla sinistra del Belbo", mentre per il Migliardi la nascita di Nizza è datata in un periodo fra il 1225 ed il 1235 (quindi le date potrebbero anche coincidere, perchè sempre il Migliardi riferisce di un documento di un atto datato 1° dicembre 1235) ad opera di profughi sfuggiti "dalle terre devastate dagli alessandrini".

L'Assessore Porro ha voluto mettere in evidenza questa nuova "scoperta" che potrebbe costituire un "input" alla ricerca di nuove e più approfondite notizie sulla storia della nostra città, ad integrare quelle già elaborate dal Migliardi, usufruendo delle ulteriori documentazioni che si potrebbero consultare negli archivi storici.

F.V.

Apertura alle 7 e chiusura alle 22

Ordinanza per gli orari dei phone center

Nizza Monferrato. Anche l'Amministrazione nicese, sull'esempio di altri Comuni (Torino, Acqui Terme...) da deciso di regolamentare gli orari dell'attività per gli esercizi di phone center, call center, internet point e servizi trasmissione fax, secondo il dettato dell'art. 50 comma 7 del D. Lgs 267/2000 che demanda ai sindaci dei Comuni l'organizzazione degli orari di apertura e chiusura delle attività sopra ricordate.

Finora detti esercizi non dovevano sottostare a particolari orari che erano lasciati alla libera interpretazione dei singoli responsabili.

Ora con questa ordinanza anche a Nizza viene stabilito un orario di apertura e chiusura che gli esercenti dei suddetti servizi sono tenuti a rispettare.

L'orario di apertura è stato stabilito alle ore 7,00, mentre quello di chiusura è previsto per le ore 22,00. Nei giorni festivi e prefestivi è stata concessa la possibilità di posticipare la chiusura di 1 ora.

Con questo provvedimento di regolamentazione si viene incontro anche alle richieste di tanti cittadini che avevano evidenziato "schiazzetti" in ore insolite nei pressi di tali esercizi ed è un "segnale importante" sottolinea il sindaco Maurizio Carcione "per la sicurezza ed il controllo sul territorio".

Ricordiamo che a Nizza sono collocati n. 2 esercizi di questo tipo: uno in via Roma ed un'altro in via Massimo D'Azeglio.

Sempre a proposito della sicurezza, l'Assessore Tonino Spedalieri (delega alla



L'assessore Tonino Spedalieri.

Polizia Municipale) vuole in particolare evidenziare l'impegno costante dei "vigili" nicesi sul controllo del territorio. Dopo la notizia, la settimana scorsa, della scoperta di 2 extracomunitari non in regola, da segnalare in questa settimana, il fermo di un "minore" (10 anni) senza fissa dimora e senza genitori e parenti. E' stato affidato ai servizi sociali del Cisa che ha provveduto al suo inserimento in una comunità di minori in attesa degli accertamenti del caso.

Dagli ultimi riscontri sembra che con l'intensificazione dei controlli da parte della Polizia municipale, in città ci sia maggior ordine e maggior disciplina, come evidenziato anche dalla testimonianza di commercianti e di tanti cittadini.

Lunedì 30 gennaio 2006

Ordine del giorno del Consiglio comunale



Nizza Monferrato. Il Consiglio comunale di Nizza Monferrato è stato convocato per lunedì 30 gennaio alle ore 21 con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del sindaco;
- Interrogazioni;
- Nomina commissione

elettorale comunale ai sensi della legge 21/12/2005 n. 270;

- Nomina di due rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla commissione paritetica per la gestione della Scuola Materna "Nostra Signora delle Grazie";
- Permuta terreno in zona R.N. 1 del vigente Prg;
- Cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 della legge 865/71 - Approvazione programma di cessione;
- Adozione piano di recupero di libera iniziativa in zona RR 9 del Prgc proposto dalle sig.e Ferrari Maria Gabriella, Ferrari Luisella e Barzaghi Davide.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA
 • una compagnia
 • a casa tua
 • tutti i venerdì
 • per un anno

A Nizza in via Gervasio 11

L'Unione Italiana Ciechi apre uno sportello informativo

Nizza Monferrato. La città di Nizza da ospitalità ad una nuova associazione: si tratta dell'Unione italiana ciechi che avrà in città una sua sede, operativa una volta al mese, nel Centro polifunzionale giovanile di via Gervasio 11, che già ospita diverse associazioni: Vides (per il progetto Dedalò), Cailcedrat (Commercio equo e solidale), Cittadinanza attiva.

Venerdì 27 gennaio la sede è stata consegnata ufficialmente ai responsabili dell'Associazione provinciale dei non vedenti.

Per l'Amministrazione nicese erano presenti il sindaco Maurizio Carcione e l'assessore ai Servizi sociali, Tonino Spedalieri, mentre per l'Unione ciechi hanno presenziato, il presidente provinciale Adriano Capitolo, la segretaria, Giovanna Rosini, ed una volontaria, Gianna Boniolo, inoltre era presente, in rappresentanza del Consorzio CISA Asti Sud, la signora Simona Ameglio.

L'apertura di questo sportello informativo periferico faciliterà gli utenti della Valle Belbo e del nicese che non dovranno più rivolgersi agli sportelli di Asti per eventuali pratiche ed informazioni e, nel

medesimo tempo, potrà essere, sul territorio, un punto di riferimento e di presa di coscienza. L'Unione italiana ciechi ha fra i suoi scopi quello di "rappresentanza, tutela e promozione sociale dei non vedenti e studia i problemi relativi all'istruzione, al lavoro, all'assistenza e all'integrazione sociale dei 120.000 ciechi italiani, proponendo le soluzioni allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali".

In particolare ci si potrà rivolgere allo sportello per pratiche pensionistiche, informazioni professionali, inserimento nel mondo del lavoro e dell'istruzione. In particolare, oggi, è necessario rimuovere alcune "barriere", prima di tutto quella culturale che impedisce, spesso, di capire (perché è un problema di pochi) vuoi per indifferenza, vuoi per scarsa sensibilità le diverse problematiche dei non vedenti; e poi ci sono, anche qui, le "barriere" architettoniche (diverse da quelle che interessano gli handicap fisici), da eliminare: segnalazioni acustiche ai semafori ed alle "rotonde", informazioni percettive e sensoriali sui mezzi di trasporto (treni, autobus), solo per citarne qualcuna.

Il presidente Capitolo ha



Da sinistra: Maurizio Carcione (sindaco), Adriano Capitolo (presidente provinciale), Giovanna Rosini (segretaria), Tonino Spedalieri (assessore), Simona Ameglio (Cisa Asti Sud), Gianna Boniolo (volontaria).

voluto ringraziare l'Amministrazione comunale per la "grande disponibilità dimostrata con la concessione della sede".

Il sindaco Carcione da parte sua, ha salutato con piacere questo nuovo ufficio "un servizio in più per alcuni cittadini meno fortunati che per un amministratore è anche un contatto diretto per capire il problema, per poi cercare di risolverlo, perchè, forse, la barriera più difficile da rimuov-

vere è quella culturale ed è necessario acquisire una particolare sensibilità per questa problematica".

Lo sportello dell'Unione italiana ciechi sarà operativo in via Gervasio 11 - Nizza Monferrato, una volta al mese, *il terzo venerdì*, dalle ore 9,30 alle ore 11,30. Saranno a disposizione per informazioni e pratiche sia il presidente provinciale Adriano Capitolo che la segretaria, signora Giovanna Rosini.

La rassegna di Concerti e Colline a Montegrosso

Pubblico numeroso per il quartetto Saxofonia

Montegrosso d'Asti. È stato il suono del Quartetto Saxofonia a riaprire sabato 21 gennaio la stagione musicale di "Concerti e Colline" dopo la pausa natalizia. Alla presenza di un pubblico numeroso Gianfranco Berardi (sax soprano), Gilberto Monetti (sax contralto), Mauro Vergimigli (sax tenore) e Riccardo Righi (sax baritono) che vantano un trentennio di attività insieme, hanno proposto brani classici e contemporanei, passando dalla forma sonata al tango. Si inizia con le melodie misurate ed eleganti dei compositori Corelli, Vivaldi e Scarlatti, per poi arrivare al *Tema e variazioni* di Rossini, e continuare con le melodie spagnoleggianti di autori contemporanei. Ciò che salta immediatamente all'occhio è l'affiatamento con il quale il quartetto affronta il repertorio: l'estremo rispetto dei particolari della partitura e lo studio approfondito delle potenzialità dello strumento, caratteristiche che la formazione ha voluto fare

proprie sin dagli inizi dell'attività, hanno contribuito a rendere l'esibizione preziosa all'ascolto.

Al concerto è seguito un gradito rinfresco offerto dalla Pasticceria Fratelli Gaetani e dall'Enoteca Colli Astiani di Montegrosso.

Il prossimo concerto sarà il 10 febbraio presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, e vedrà protagonista il "Violoncello magico" di Sergio Patria, accompagnato al pianoforte da Elena Ballario. Costo del biglietto: 5 euro.

La stagione musicale "Concerti e Colline" è resa possibile grazie a: Provincia di Asti, Cassa di Risparmio di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Comune di Nizza Monferrato, Comune di Montegrosso, Banca San Paolo - filiale di Nizza Monferrato e Montegrosso, ditta Ebrille e Biesse Sistemi di Nizza Monferrato.

Per informazioni: www.concertiecolline.it

Paola Salvadeo

Martedì 31 gennaio ore 20,30

Festa di don Bosco con mons. Vescovo

Nizza Monferrato. Martedì 31 gennaio in occasione dell'anniversario della "Festa di Don Bosco" presso l'Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato si svolgerà il tradizionale appuntamento per ricordare il "santo" con la celebrazione della santa messa, alle ore 20,30, che verrà presieduta da S.E. Mons. Vescovo della Diocesi di Acqui, Pier Giorgio Micchiardi.

Amici oratoriani, ex allievi, cooperatori e tutti coloro che dell'Oratorio sono i frequen-

tatori, piccoli e grandi, dai giovani della Voluntas Calcio agli appassionati soci della Bocciolina Nicese fino all'Associazione teatrale e musicale sono invitati a non mancare per far rivivere ancora e sempre quegli ambienti che per tanti nicesi e non, sono stati un momento di ritrovo e di formazione sociale, culturale e sportiva.

Ad animare la funzione religiosa la "Corale Don Bosco" dell'Istituto N.S. delle Grazie, diretta da Sr. Bruna Bettini.

Domenica 8 gennaio 2006

Nozze d'oro di Pina e Vito con S. Messa e pranzo



I coniugi festeggiati nella foto ricordo al termine della funzione religiosa nella parrocchia di San Giovanni.

Nizza Monferrato. Domenica 8 gennaio, parenti e amici si sono riuniti per festeggiare le "nozze d'oro" dell'affiatata coppia nicese Rabino Vito e Severino Giuseppina, con la santa messa celebrata nella Chiesa di S. Giovanni in Nizza Monferrato ed una benedizione speciale e particolare da parte di don Gianni. Al termine per ricordare i cinquant'anni di vita insieme, si sono ritrovati, festanti, presso il Ristorante "Il Grappolo d'oro" di Cannelli, non disdegnando di dare libero sfogo alla loro vitalità con balli a tempo di musica.

Il punto giallorosso

Punteggio tennistico e gioco per una pimpante Nicese

SECONDA CATEGORIA

Nicese **6**
Cassine **1**
Tabellino reti: Ronello (2' pt); Gai D. (4' pt); Sala (11' pt); Ponti (C. 25' pt rigore); Serafino (27' pt); Sala (26' st); Merlino (43' st).

Per commentare l'odierno incontro e dare l'idea di come sia andata la contesa fra Cassine e Nicese basterebbe leggere il risultato ed il tabellino delle reti segnate. A questa Nicese che sembra ben oliata e mulinata per raggiungere l'agognata promozione sono bastati 11 minuti per mettere il fieno in cascina con 3 reti di vantaggio. I ragazzi di Mondo, oggi particolarmente ispirati, partono alla grande e già dopo due giri di lancette sono già in vantaggio: punizione di Giovinnazzo, con corta deviazione di Gastaldo; il più lesto a giungere sulla ribattuta è Ronello che mette la palla in rete per il vantaggio ospite.

Palla al centro: Giovinnazzo recupera la sfera, imbecca Merlino che si fa ipnotizzare dall'estremo cassinese; il raddoppio arriva un minuto dopo: su angolo di Sala, la girata di Gai D. è imparabile, 0-2. E il terzo gol matura all'11': Gai D. serve al bacio Sala il quale salta anche il portiere e depone la palla in rete, 0-3.

Chi si aspetta una Nicese

che cali di ritmo visto il repentino e sostanzioso vantaggio, si sbaglia di grosso e, anzi, l'undici di Mondo continua a sciorinare occasioni da rete a go-go. Il Cassine accorcia al 25', trasformando con Ponti un rigore dubbio, nonostante l'intuizione del tiro dell'estremo giallorosso Gilardi.

La quaterna ospite è servita al 27': svirgolata di Nicorello con la sfera che scavalca Gastaldo con Serafino che tocca in fonda al sacco. Dal 34' al 36' è Merlino che in due occasioni non riesce a finalizzare in rete. A 6 minuti dal termine della prima frazione di gioco, ci prova senza fortuna, Gai D., mentre, quasi allo scadere (44') viene espulso il locale Marengo per fallo, da ultimo uomo, su Ronello lanciato a rete.

Il leit motiv della ripresa non cambia: i giallorossi sprecano all'inverosimile, forse per un calo di concentrazione, al momento di finalizzare l'ultimo tocco nella porta dei padroni di casa; ad aprile la saga degli errori è Sala al 5', viene proseguita da Gai D. al 7'; scocca il 12' quando il neo entrato Sguotti controlla e conclude al volo con la sfera che incoccia il palo; al 21', ancora il palo dice di no a Ravera A; prima della mezz'ora (26') arriva la cinquina: Sguotti serve Sala che con una salsata imparabile supera Gastal-

do. Al 32' l'estremo locale salva alla grande su un bolido di Giovinnazzo ed al 34' Ravera A. non riesce a chiudere un bel servizio di Giovinnazzo. A 7' dal termine Merlino manca di un soffio il gol personale, che giunge però al 44', con la trasformazione in rete di un perfetto cross di Lovisol.

Domenica 29 gennaio i giallorossi nicesi saranno ancora in trasferta contro il Tagliolo.

Formazione: Gilardi 6; Quarello 6,5; Piana 6,5 (Sguotti 6); Ravera G. 6,5; Mazzetta 6,5; Ronello 6 (Lovisol 6); Gai D. 6,5; Giovinnazzo 6,5; Serafino 6,5 (Ravera A. 6); Sala 6,5; Merlino 6,5; allenatore: Mondo 7; a disposizione: Ghirardelli, Vassallo, Gai S., Ventrone.

JUNIORES REGIONALE

Nicese **2**
Santenese **2**

La miglior Nicese di mister Musso, pur sciorinando un calcio di ottima caratura tecnica, non va oltre il 2-2 interno, contro la Santenese. Una gara nella quale i nicesi avrebbero strameritato di aggiudicarsi l'intera posta, ma la poca concretezza nel finalizzare in rete la grande mole di gioco ha permesso il pari agli ospiti.

In avvio, già al 6', Costantino si fa respingere il tiro dall'estremo ospite, Viello; passano 120 secondi e Rivata, per un soffio,

non arriva di testa a deviare in rete, ed è ancora Costantino a mancare di poco il bersaglio per il vantaggio. Gol sbagliato, gol subito: al 22' il diagonale di D'Anna non concede la benchè minima speranza a Gorani, all'esordio ufficiale. Poco dopo la mezz'ora Reyna mette in risalto il riflesso di Gorani: il pari arriva al 35' quando la Nicese impatta con Costantino, bravo a finalizzare un bel servizio di D'Agosto. Passano 5' e i giallorossi sono avanti: angolo di D'Agosto, la sfera colpisce un difensore e scavalca il portiere con il tap-in decisivo di Bertoletti. Nella ripresa la Nicese spreca l'impossibile: con Ardizzone una volta, tre volte con Costantino e dal possibile 3-1, ecco la beffa, con l'eurogol della giornata con Gorani che nulla può sulla rovesciata nell'angolino di lula.

La Nicese non ci sta e manca di un nonnulla, la giusta e legittima vittoria, con Angelov, stop e tiro fuori di un soffio e con Costantino, in pieno recupero.

Formazione: Gorani 6; Poggio 6,5; Abbate 6 (Nouradi 6); Serianni 6,5; Rivata 6,5 (Morabito sv); Bertoletti 6,5; Zavattoni 6,5; Ndreka 6,5; D'Agosto 6 (Angelov 6); Ardizzone 6,5; Costantino 6,5; a disposizione: Spagarino, Ferrero; allenatore: Musso 6,5.

Elio Merlino

Domenica 29 gennaio alle ore 18,30 a San Siro

Una funzione eucaristica in onore di don Bosco

Nizza Monferrato. Anche per questo 2006 i "festeggiamenti" per Don Bosco avranno una valenza cittadina.

Cooperatori, ex allievi, genitori ed amici di Don Bosco sono invitati a presenziare alla celebrazione eucaristica che si svolgerà, *domenica 29 gennaio, alle ore 18,30*, presso la Parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato. La santa messa sarà celebrata dal salesiano Don Mariano Girardi, responsabile della Famiglia salesiana del Piemonte. La funzione sarà accompagnata dai canti eseguiti dalla Corale Don Bosco.

Sabato 28 gennaio primo appuntamento

5ª stagione gastronomica con gli amici di Bazzana

Nizza Monferrato. Anche per l'anno 2006 ritorna il classico appuntamento con l'Associazione "Gli amici di Bazzana" che organizzano dal 28 gennaio al 29 aprile prossimo la *Quinta stagione gastronomica di fine inverno*. La manifestazione avrà luogo nella sede dell'Associazione a Bazzana di Mombaruzzo.

Il primo appuntamento è programmato per sabato 28 gennaio con la classica "Polenta", cena a base di polenta.

Il menù prevede: stuzzichini di polenta, polenta frita con funghi, polenta e cinghiale, polenta con spezzatino e salsiccia, polenta con merluzzo al verde, polenta con formaggi, polenta con mostarda, Amaretti di Mombaruzzo, Frutta e caffè. Vini: Dolcetto d'Asti; Freisa d'Asti; Barbera d'Asti; Moscato; Brachetto.

I Vini saranno forniti dalla splendida produzione della Malgrà, la tenuta vinicola di Bazzana di Mombaruzzo.

Il prezzo di ogni serata è quantificato in euro 25,00.

Per prenotazioni ed informazioni: tel. 0141 726377; cell. e sms: 338 7360039 - 348 3330486. La "Rassegna gastronomica" per chi vuole prendere nota proseguirà con gli altri appuntamenti, così programmati (saranno ricordati di volta in volta).

Sabato 25 febbraio: "Raviolata e bollito". *Sabato 25 marzo:* "I gnocchi". *Lunedì 17 aprile:* "Merendino" con fritto misto non stop (dalle ore 12 alle ore 22: Per questo appuntamento il prezzo è di euro 10 (escluso bevande). *Sabato 29 aprile:* Grande serata di chiusura con il Fritto misto alla "Bazzanese".

Gli Amici di Bazzana invitano tutti i buongustai della cucina e di cose buone a partecipare alla scoperta dei cibi genuini di una volta "Una straordinaria occasione per gustare piatti e vini tipici di questo meraviglioso angolo del Monferrato".

Domenica 8 gennaio a Castelnuovo Belbo

Grande festa in onore della maestra Maccario



Castelnuovo Belbo. Domenica 8 gennaio a Castelnuovo Belbo si è fatta una grande festa in onore di una anziana maestra, la signora Francesca Maccario, che si può definire la maestra per eccellenza.

È stata un'insegnante per diverse generazioni; tutt'ora, godendo di ottima salute, continua ad offrire la sua disponibilità agli altri ed è amata e rispettata da tutti.

Il parroco, don Pistone, ha promosso un'iniziativa condivisa dai rappresentanti della comunità, compresa la Pro Loco. Si è ottenuta dalla Santa Sede *"La croce pro ecclesia et pontifice"*, onorificenza al merito per la maestra. Avvisate epistolarmente tutte le famiglie, la cerimonia è avvenuta proprio alle ore 11 di domenica 8. La santa messa, celebrata dal parroco e da don Filippo, alunno, si è conclusa con la premiazione ufficiale che, oltre alla lettera del testo papale, completata da una menzione del vescovo



Pier Giorgio Micchiardi, è consistita nella consegna alla festeggiata delle insegne dell'onorificenza.

Gli ex alunni, numerosissimi, le hanno offerto una targa ricordo, fiori e frasi di sentite felicitazioni. La corale ha concluso la cerimonia con tre canti stupendi e consoni all'avvenimento; anche i bambini piccoli hanno allietato l'atmosfera con il loro canto.

Tutti felici e commossi. La maestra ha ringraziato dimostrando la sua semplicità, riservatezza e modestia. La festa si è conclusa con un inale contro conviviale a Bazzana, consumato in festosa amicizia, cordialità e serenità.

Incredibile ma Vero!

PREZZI SENZA CONFRONTO

Armadio
finitura noce/panna

a soli € **119,00**
IVA compresa



Quattro ante:
160, p52, h210

Armadio
finitura noce

a soli € **109,00**
IVA compresa



Tre ante:
120, p50, h183

Salotto *Antares*

Rivestimento in ELEGANTE MICROFIBRA
L. 255 P. 202 H.92

Antares rosso



a soli € **490,00**
IVA compresa

Scarpiera

a soli € **19,00**
IVA compresa



Capacità 9 paia:
63, p16, h100

Scarpiera

a soli € **23,00**
IVA compresa



Capacità 12 paia:
63, p16, h132

Scarpiera

a soli € **25,00**
IVA compresa



Capacità 15 paia:
63, p16, h164

Salvo esaurimento scorte - Prezzi Iva compresa. L'azienda si riserva di apportare modifiche ai prezzi degli articoli qui riportati in qualsiasi momento e senza preavviso. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative salvo errori tipografici. Vedi regolamento interno.

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a: Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 13/a - Tel. 019.507.970.1